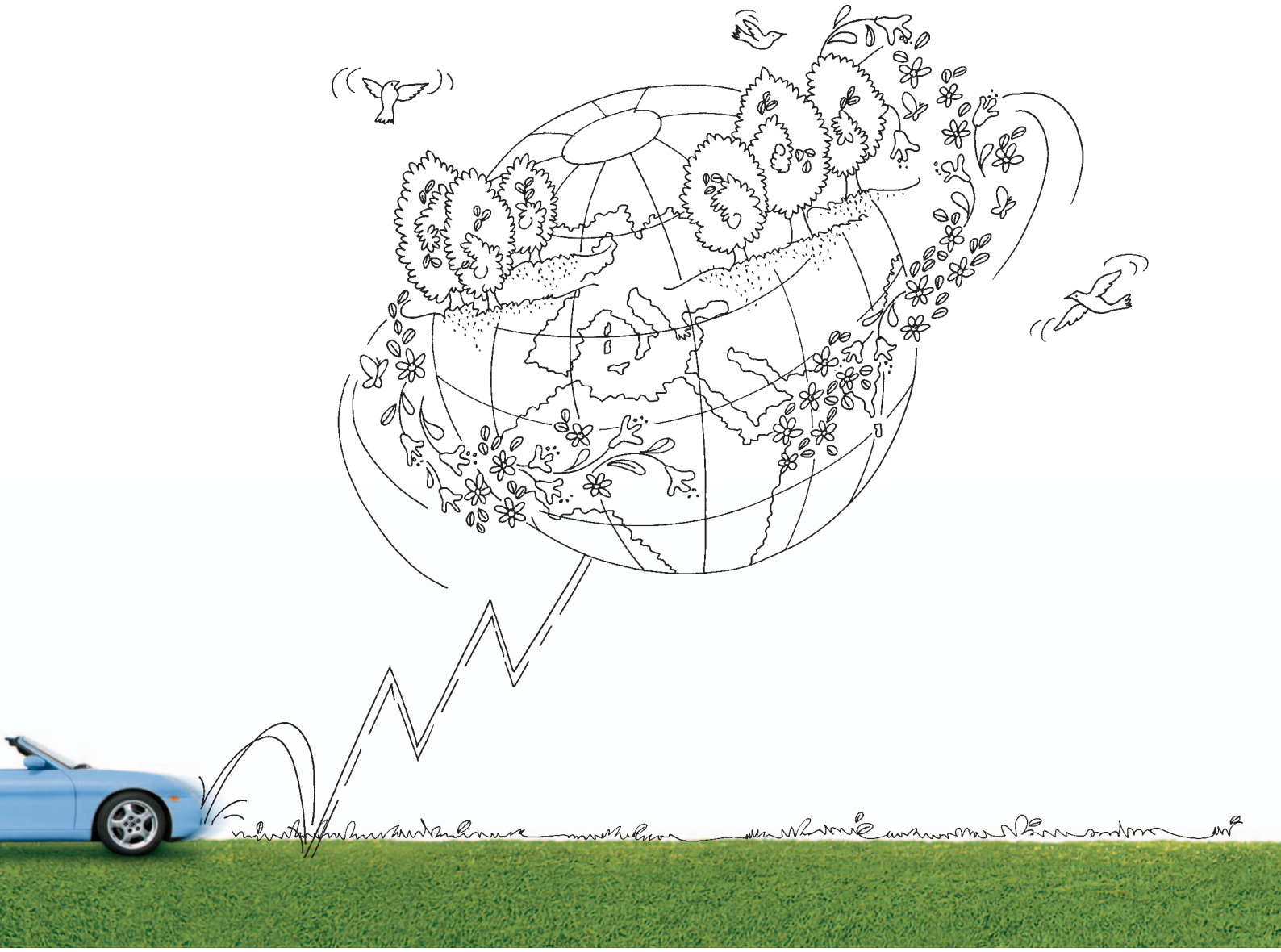
PROSPETTO INFORMATIVO



RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. - SEGMENTO STAR - DELLE AZIONI ORDINARIE LANDI RENZO S.P.A.

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione di azioni ordinarie Landi Renzo S.p.A. L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale rivolto agli investitori professionali in Italia e agli investitori istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni applicabili.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 6 giugno 2007, protocollo n. 7052638.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Emittente
Landi Renzo S.p.A.

Azionista Venditore
Girefin S.p.A.

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, Sponsor e Specialista, Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

citi

LANDIRENZO®
L'alternativa in movimento

INDICE

DEFINIZIONI . . . . . pag. 7

GLOSSARIO . . . . . pag. 11

FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 13

1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI LANDI RENZO E DEL GRUPPO . . . . . pag. 13
   - 1.1 Fischi connessi alla strategia di espansione internazionale di Landi Renzo . . . . . pag. 13
   - 1.2 Rischi connessi all'operatività in Pakistan e in Iran . . . . . pag. 13
   - 1.3 Rischi connessi alla crescita . . . . . pag. 14
   - 1.4 Rischi connessi alla esternalizzazione della produzione . . . . . pag. 15
   - 1.5 Rischi connessi all'approvvigionamento dei componenti di base . . . pag. 16
   - 1.6 Rischi connessi ai rapporti con i clienti ed in particolare con i clienti OEM . . . . . pag. 16
   - 1.7 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate . . . . . pag. 17
   - 1.8 Rischi connessi alla proprietà intellettuale . . . . . pag. 20
   - 1.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave . . . . . pag. 20
   - 1.10 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto . . . . . pag. 20
   - 1.11 Rischi connessi al *Management Information System* . . . . . pag. 21
   - 1.12 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio . . . . . pag. 21
   - 1.13 Rischi connessi alle dichiarazioni previsionali e di preminenza relative al mercato di riferimento . . . . . pag. 21
   - 1.14 Rischi connessi all'adozione degli IFRS da parte del Gruppo Landi Renzo . . . . . pag. 22
   - 1.15 Adeguamenti di *corporate governance* . . . . . pag. 22
   - 1.16 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 . . . . . pag. 23

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA LANDI RENZO . . . . . pag. 23
   - 2.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività . . . . . pag. 23
   - 2.2 Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti . . . . . pag. 23
   - 2.3 Rischi connessi alle normative in materia ambientale ed agli incentivi economici per l'installazione di sistemi di alimentazione alternativa . pag. 24
   - 2.4 Rischi connessi alla mancata o ridotta crescita dell'utilizzo del metano e del GPL quali combustibili per l'alimentazione di veicoli . . . . . pag. 24
   - 2.5 Rischi connessi alla discontinuità delle forniture di metano e allo sviluppo delle reti di distribuzione di metano e GPL sulla rete stradale pag. 24

3. RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI . . . . . pag. 25
   - 3.1 Quotazione sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti . . . . . pag. 25
   - 3.2 Intervallo di prezzo e Prezzo di Offerta . . . . . pag. 25
   - 3.3 Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni di Landi Renzo . . . pag. 26
   - 3.4 Rischi connessi alla non contendibilità di Landi Renzo ed all'influenza dell'azionista di riferimento . . . . . pag. 26

NOTA DI SINTESI . . . . . pag. 27

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 43
   1.1 Responsabili del Prospetto Informativo . . . . . pag. 43
   1.2 Dichiarazione di responsabilità . . . . . pag. 43

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI . . . . . pag. 44
   2.1 Società di revisione dell'Emittente . . . . . pag. 44
   2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione . . . . . pag. 44

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE . . . . . pag. 45
   3.1 Dati economici selezionati del Gruppo . . . . . pag. 46
   3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo . . . . . pag. 47

4. FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 49

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE . . . . . pag. 50
   5.1 Storia ed evoluzione di Landi Renzo . . . . . pag. 50
   5.2 Investimenti . . . . . pag. 54

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ . . . . . pag. 56
   6.1 Principali attività del Gruppo Landi Renzo . . . . . pag. 56
   6.2 I sistemi di alimentazione per autotrazione . . . . . pag. 57
   6.3 Modello di *business* . . . . . pag. 62
   6.4 Sistema Informativo . . . . . pag. 75
   6.5 Fattori chiave di successo . . . . . pag. 76
   6.6 Programmi futuri e strategie . . . . . pag. 79
   6.7 Principali mercati . . . . . pag. 81
   6.8 Fattori eccezionali . . . . . pag. 87
   6.9 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione . . . . . pag. 88
   6.10 Posizione concorrenziale . . . . . pag. 88
   6.11 Quadro normativo di riferimento . . . . . pag. 90

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA . . . . . pag. 92
   7.1 Gruppo di appartenenza . . . . . pag. 92

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI . . . . . pag. 95
   8.1 Immobilizzazioni materiali . . . . . pag. 95
   8.2 Problematiche ambientali . . . . . pag. 95

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA . . . . . pag. 96
   9.1 Situazione finanziaria . . . . . pag. 96
   9.2 Gestione operativa . . . . . pag. 96
   9.3 Effetti della transizione agli IFRS sulla gestione operativa . . . . . pag. 111

10. RISORSE FINANZIARIE . . . . . pag. 112
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente . . . . . pag. 112
10.2 Flussi monetari . . . . . pag. 112
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento . . . . . pag. 115
10.4 Gestione dei rischi finanziari . . . . . pag. 122
10.5 Limitazioni all'uso di risorse finanziarie . . . . . pag. 122
10.6 Fonti previste dei finanziamenti . . . . . pag. 123

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE . . . . . pag. 125
11.1 Strategia di ricerca e sviluppo . . . . . pag. 125
11.2 Brevetti e licenze . . . . . pag. 126
11.3 Marchi . . . . . pag. 127

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE . . . . . pag. 129
12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita pag. 129
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. . . . . pag. 129

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI . . . . . pag. 130

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI . . . . . pag. 131
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti . . . . . pag. 131
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti . . . . . pag. 140

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI . . . . . pag. 141
15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura . . . . . pag. 141
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi . . . . . pag. 142

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE . . . . . pag. 143
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica pag. 143
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto . . . . . pag. 143
16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente . . . . . pag. 143
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte di Landi Renzo delle norme in materia di governo societario vigenti . . . . . pag. 144

17. DIPENDENTI . . . . . pag. 146
17.1 Numero dipendenti . . . . . pag. 146
17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* . . . . . pag. 146
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente . . . . . pag. 147

18. PRINCIPALI AZIONISTI . . . . . pag. 148
18.1 Principali azionisti . . . . . pag. 148
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti . . . . . pag. 148
18.3 Soggetto controllante l'Emittente . . . . . pag. 148
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo di Landi Renzo . . . . . pag. 148

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE . . . . . pag. 149

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DI LANDI RENZO pag. 153
20.1 Stati patrimoniali consolidati, conti economici consolidati, prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato e rendiconti finanziari consolidati al 31 dicembre 2004 e 2005, predisposti secondo i principi contabili italiani . . . . . pag. 154
20.2 Dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS (transizione agli IFRS) . . . . . pag. 201
20.3 Stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2006, predisposto secondo i principi contabili IFRS . . . . . pag. 216
20.4 Politica dei dividendi . . . . . pag. 260
20.5 Procedimenti giudiziari ed arbitrali . . . . . pag. 261
20.6 Relazione trimestrale consolidata di Landi Renzo al 31 marzo 2007 . . pag. 261

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 299
21.1 Capitale azionario . . . . . pag. 299
21.2 Atto costitutivo e statuto . . . . . pag. 300

22. CONTRATTI IMPORTANTI . . . . . pag. 312

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI . . . . . pag. 314
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . . . . . pag. 314
23.2 Attestazioni circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . . . . . pag. 314

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO . . . . . pag. 315

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI . . . . . pag. 316

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 319

2. FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 320

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI . . . . . pag. 321
   - 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante . . . . . pag. 321
   - 3.2 Fondi propri e indebitamento . . . . . pag. 321
   - 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 321
   - 3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e impiego dei proventi . . . . . pag. 321

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE . . . . . pag. 323
   - 4.1 Descrizione delle azioni . . . . . pag. 323
   - 4.2 Legislazione in base alla quale le azioni sono state emesse . . . . . pag. 323
   - 4.3 Caratteristiche delle azioni . . . . . pag. 323
   - 4.4 Valuta di emissione delle azioni . . . . . pag. 323
   - 4.5 Descrizione dei diritti connessi alle azioni . . . . . pag. 323
   - 4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le azioni saranno emesse pag. 324
   - 4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni . . . . . pag. 324
   - 4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni . . . . . pag. 324
   - 4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni . . . . . pag. 324
   - 4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso . . . . . pag. 325
   - 4.11 Regime fiscale . . . . . pag. 325

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE . . . . . pag. 337
   - 5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 337
   - 5.2 Piano di ripartizione e assegnazione . . . . . pag. 341
   - 5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta . . . . . pag. 346
   - 5.4 Collocamento e sottoscrizione . . . . . pag. 349

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE . . pag. 351
   - 6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni . . . . . pag. 351
   - 6.2 Altri mercati regolamentati . . . . . pag. 351
   - 6.3 Altre operazioni . . . . . pag. 351
   - 6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario . . . . . pag. 351
   - 6.5 Stabilizzazione . . . . . pag. 351

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA . . . . . pag. 352
7.1 Azionista venditore . . . . . pag. 352
7.2 Strumenti finanziari offerti . . . . . pag. 352
7.3 Accordi di *lock-up* . . . . . pag. 352

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE . . . . . pag. 354

9. DILUIZIONE . . . . . pag. 355
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 355
9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti . . . . . pag. 355

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 356
10.1 Soggetti che partecipano alle operazioni . . . . . pag. 356
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti . . . . . pag. 356
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti. . . . . pag. 356
10.4 Informazioni provenienti da terzi . . . . . pag. 356

APPENDICI . . . . . pag. 357

DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini e alle espressioni definiti in altre Sezioni del Prospetto Informativo, i termini e le espressioni indicati in maiuscolo nel Prospetto Informativo avranno il significato indicato qui di seguito a fianco di ciascun termine ed espressione, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor	indica Eidos Partners S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 3, *advisor* finanziario di Landi Renzo nell'ambito del processo di quotazione.
Azioni	indica le massime n. 40.000.000 azioni ordinarie di Landi Renzo, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Aumento di Capitale	indica l'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione deliberato dall'Assemblea di Landi Renzo in data 7 marzo 2007.
Azionista Venditore	indica Girefin S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza San Nazaro in Brolo n. 1.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.
CAGR	indica il tasso medio annuo composto di crescita (*Compound Annual Growth Rate*).
Citi	indica Citigroup Global Markets Limited, con sede in Londra, 33 Canada Square, Canary Wharf, E14 5LB, Regno Unito.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	indica il collocamento istituzionale rivolto ad Investitori Professionali in Italia e ad investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni applicabili.
Collocatori	indica i soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	indica il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	indica il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	indica Mediobanca e Citi.

Data del Prospetto Informativo	indica la data di deposito del Prospetto Informativo presso la Consob.
Emittente o Società o Landi Renzo	indica Landi Renzo S.p.A., con sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Località Corte Tegge, Via Nobel n. 2/4.
Girefin	indica Girefin S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza San Nazaro in Brolo n. 1.
Gireimm	indica Gireimm S.r.l., con sede legale in Milano, Via Francesco Sforza n. 1.
Gruppo Landi Renzo o Gruppo	indica Landi Renzo e le società da questa controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
Greenshoe	indica l'opzione attribuita da Girefin ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 6.000.000 azioni, pari al 15% del numero di azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Investitori Istituzionali	indica gli Investitori Professionali e gli investitori istituzionali esteri.
Investitori Professionali	indica gli operatori qualificati come definiti agli articoli 25, lettera d) e 31, comma secondo, del Regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, comma secondo, del medesimo Regolamento, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
Istruzioni	indica le istruzioni al Regolamento di Borsa.
Joint Bookrunner	indica Mediobanca e Citi.
Lotto Minimo	indica il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	indica il quantitativo pari a 10 volte il Lotto Minimo corrispondente a n. 10.000 Azioni.
Mediobanca	indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.

Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	indica l'offerta pubblica globale di vendita e sottoscrizione di massime n. 40.000.000 Azioni, comprensiva dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	indica l'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione di un minimo di 4.000.000 Azioni, pari al 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e di Sottoscrizione, rivolta al pubblico indistinto in Italia.
Over Allotment	indica l'opzione di sovra assegnazione delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	indica il periodo di adesione all'Offerta Pubblica compreso tra le ore 09.00 del giorno 11 giugno 2007 e le ore 16.30 del giorno 20 giugno 2007 (ovvero le ore 16.30 del giorno 19 giugno 2007 per quanto riguarda l'offerta ai dipendenti del Gruppo Landi Renzo).
Prezzo di Offerta	indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà determinato e comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.
Prezzo Massimo	indica il prezzo massimo di collocamento delle Azioni, pari ad Euro 4,40 per Azione.
Principi Contabili Italiani o *Italian GAAP* o ITA GAAP	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti Interpretativi OIC redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Proponenti	indica Landi Renzo e Girefin.
Prospetto o Prospetto Informativo	indica il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.
Regolamento di Borsa	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento (CE) 809/2004	indica il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Responsabile del Collocamento	indica Mediobanca.

Segmento STAR	indica il Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario che comprende società con capitalizzazione minima di 40 milioni di Euro ed inferiore a 1.000 milioni di Euro e con determinati requisiti di liquidità che siano volontariamente dotate di più elevati *standard* di trasparenza informativa e *corporate governance*.
Società di Revisione o KPMG	indica KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.
Specialista	indica Mediobanca.
Sponsor	indica Mediobanca.
TUF o Testo Unico o D. Lgs. n. 58/98	indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche ed integrazioni.
TUIR	indica il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e sue successive modificazioni ed integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Autotrazione	Trazione di mezzi meccanici capaci di movimento autonomo, come autovetture, camion e simili.
Autoveicolo	Veicolo stradale per il trasporto di persone o cose, per lo più a quattro ruote, mosso dal motore proprio.
Buffer	Capacità produttiva allocata.
Clienti *After Market*	Segmento di clientela composto da rivenditori ed installatori (in genere officine).
Clienti OEM	Segmento di clientela composto dalle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale.
Componente	Prodotto finito che, unito ad altri prodotti finiti, costituisce un sistema di alimentazione per autotrazione.
Euro I, Euro II, Euro III, Euro IV	Gruppi di direttive comunitarie, entrate in vigore rispettivamente nel 1993, 1996, 2001 e 2004 associate ad un numero, che fissano limiti sempre più severi per le emissioni di inquinanti nocivi dei veicoli a motore e impongono la presenza di dispositivi diagnostici di bordo per il controllo del funzionamento degli apparati antinquinamento.
GPL	Gas di Petrolio Liquefatto, un prodotto derivante dalla raffinazione del petrolio greggio che viene immagazzinato in stato bifasico liquido/gassoso. Il GPL utilizzato per autotrazione è una miscela di gas propano e butano le cui caratteristiche chimiche e fisiche consentono ai veicoli di avere buone prestazioni in termini di potenza, elasticità e funzionamento del motore. I prodotti della sua combustione sono ossidi di carbonio e di azoto, idrocarburi incombusti, anidride solforosa e particolato che risultano essere in quantità inferiore rispetto a quelli derivanti da benzina e gasolio. Tali caratteristiche lo rendono un prodotto a basso impatto ambientale.
Landi Renzo Rete Italia	Rete di rivenditori e officine autorizzate Landi Renzo in possesso della certificazione ISO 9001 in relazione alla distribuzione, vendita, installazione e assistenza dei sistemi di alimentazione GPL e metano per autoveicoli prodotti e commercializzati da Landi Renzo.
Metano	Metano (CH_4), già presente in natura ed utilizzabile come combustibile senza ulteriori processi di raffinazione. Nel metano (che si presenta come il carburante ecologico per eccellenza) non sono presenti impurità, zolfo, composti di piombo ed idrocarburi aromatici; tale composizione determina bassi livelli di emissioni inquinanti allo scarico, con assenza di odori, di particolato e di residui di combustione. Il metano possiede caratteristiche intrinseche che lo rendono adatto all'impiego motoristico, senza necessità aggiuntiva di additivi nocivi per la salute umana e con un contenuto energetico maggiore rispetto a tutti gli altri tipi di carburante.

Sistemi	Insieme di Componenti.
Sistemi ecocompatibili	Sistemi di alimentazione per autotrazione a impatto ambientale inferiore rispetto ai carburanti tradizionali (benzina e diesel).
Sonda lambda	Sensore ad ossigeno che misura l'eccesso di ossigeno nei gas di scarico, da cui si deduce la composizione della miscela presente nei gas di scarico.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonchè all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

1. Fattori di rischio connessi all'attività di Landi Renzo e del Gruppo

1.1 Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale di Landi Renzo

Il Gruppo Landi Renzo vende i propri prodotti in più di 50 paesi, in 7 dei quali opera direttamente attraverso proprie società. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 (su base ITA GAAP), 2005 (su base IFRS) e 2006 (su base IFRS) il Gruppo ha conseguito all'estero rispettivamente il 73,5%, 73,1% e il 74,3% dei ricavi consolidati.

La Società ritiene che la continua espansione dell'attività in mercati internazionali quali Iran, India, Brasile, Russia e Germania costituisca una delle strategie di crescita di maggior rilievo del Gruppo, al fine di rafforzarne la posizione nei mercati in cui è già presente e di penetrare nuove aree.

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione internazionale, il Gruppo opera commercialmente, ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro, tra l'altro, in paesi caratterizzati da un recente passato di scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. Inoltre, alcuni dei paesi in cui il Gruppo opera non possiedono economie di mercato ovvero sono in una fase di transizione verso un sistema di economia di mercato. La suddetta strategia di espansione potrebbe esporre il Gruppo, oltre che ai costi ed ai rischi inerenti alla conduzione di attività in luoghi geograficamente lontani, a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali conflitti (interni o internazionali), atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi internazionali, sanzioni, limitazioni agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, espropri, sussidi agli operatori locali, carenze infrastrutturali, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

La probabilità che gli eventi sopra descritti si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione. Tuttavia tali accadimenti potrebbero riflettersi negativamente sulle prospettive di crescita e sui risultati economico-finanziari del Gruppo Landi Renzo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e 5.2.2, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 e Capitolo 22.

1.2 Rischi connessi all'operatività in Pakistan e in Iran

Il Gruppo Landi Renzo opera in misura significativa in Pakistan e in Iran: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS) il Gruppo ha infatti realizzato il 26% dei ricavi in

Pakistan ed il 7% dei ricavi in Iran. Alla Data del Prospetto Informativo, il Pakistan presenta tensioni interne molto forti, mentre l'Iran si trova al centro di una situazione di grave tensione internazionale.

In particolare, si segnala che gli Stati Uniti d'America hanno imposto sanzioni di natura economica che vietano ai cittadini statunitensi, e agli altri soggetti sottoposti al diritto degli Stati Uniti, di partecipare alla maggior parte delle operazioni economiche in Iran. La competenza ad imporre tali sanzioni è dello *U.S. TREASURY DEPARTMENT'S OFFICE OF FOREIGN ASSETS CONTROL* ("**OFAC**"). Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ritiene che nessuna delle attività del Gruppo in Iran sia vietata ai sensi delle sanzioni imposte dall'OFAC, anche in considerazione del fatto che nessuna società del Gruppo è una *U.S. PERSON* ai sensi del diritto statunitense. Inoltre, la Società ha adottato misure tese a minimizzare il rischio che un investimento nelle azioni da parte di *U.S. PERSONS* possa essere considerato come diretto a facilitare gli affari del Gruppo in Iran in violazione delle norme dell'OFAC. Tra le misure adottate, il Gruppo separerà i proventi derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale per assicurare che nessuno di tali proventi possa essere utilizzato per operazioni relative all'Iran. Tuttavia, la Società non è in grado di prevedere quali indirizzi saranno seguiti in futuro dall'OFAC, ed è altresì possibile che l'OFAC possa non ritenere sufficienti le misure adottate dalla Società.

Inoltre, di recente sono aumentate le tensioni tra l'Iran, gli Stati Uniti e la comunità internazionale. A seguito della pubblicazione nei primi mesi del 2007 di un rapporto sull'Iran da parte dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica delle Nazioni Unite, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione n. 1747 (2007) che ha ampliato la portata delle misure restrittive già imposte dalla risoluzione dello stesso Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1737 (2006). Tali risoluzioni sono state attuate all'interno dell'Unione Europea, da ultimo, dalla posizione comune 2007/246/PESC del Consiglio dell'Unione Europea. Inoltre, molti paesi ed organizzazioni internazionali potrebbero prendere in considerazione ulteriori sanzioni nei confronti dell'Iran.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ritiene che nessuna delle attività del Gruppo in Iran violi le suddette misure restrittive imposte dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Tuttavia, qualora le tensioni tra l'Iran e la comunità internazionale dovessero persistere o acuirsi e le Nazioni Unite, l'Unione Europea o altre organizzazioni internazionali e/o paesi dovessero imporre ulteriori sanzioni, l'operatività del Gruppo e la sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale potrebbero essere impattate in modo negativo.

Si segnala che nel corso del triennio 2004-2006 il Gruppo ha registrato una crescita pari ad oltre un terzo della crescita totale nel periodo considerato in Pakistan ed Iran (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1). L'Emittente prevede inoltre di continuare a crescere in modo significativo in tali paesi, con un conseguente progressivo aumento dell'incidenza percentuale dei ricavi ivi generati sui ricavi consolidati del Gruppo.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha costituito una società produttiva in Pakistan, mentre alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente sta completando le formalità di costituzione di una società produttiva in Iran, paese in cui ha altresì già avviato le procedure per la realizzazione di uno stabilimento produttivo.

Alla data del 31 marzo 2007, gli investimenti complessivi del Gruppo destinati al Pakistan ed all'Iran sono stati pari a circa Euro 430 migliaia. Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, non sono in corso di realizzazione investimenti significativi né in Pakistan, nè in Iran (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2).

1.3 Rischi connessi alla crescita

L'attività del Gruppo Landi Renzo è cresciuta a ritmi considerevoli nel corso degli ultimi anni, segnando un incremento dei ricavi consolidati pari al 50,3% nell'esercizio chiuso al 31 di-

cembre 2006 (su base IFRS) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (su base IFRS) e del 43,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (su base ITA GAAP) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (su base ITA GAAP).

Il Gruppo Landi Renzo mira a proseguire la propria crescita mediante una strategia basata sul rafforzamento nei mercati già presidiati e sull'ulteriore espansione geografica. Nell'ambito di detta strategia, il Gruppo Landi Renzo potrebbe incontrare delle difficoltà nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *BUSINESS* (quali ad esempio l'adeguamento della rete di vendita, l'apertura di nuove società e l'ampliamento degli approvvigionamenti e della produzione) o nella capacità di individuare le tendenze dei mercati e le preferenze dei consumatori locali. Inoltre, la Società potrebbe dover sostenere oneri di *START-UP* derivanti dall'apertura in corso delle due società produttive e commerciali in Pakistan (costituita nel corso dell'anno 2006 e in fase di avvio di produzione) ed in Iran (in relazione alla quale la Società sta completando le formalità di costituzione). Dette circostanze potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti con un impatto negativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Inoltre, qualora la crescita del Gruppo venisse perseguita per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, potrebbero incontrarsi, tra l'altro, difficoltà connesse alla corretta valutazione delle attività acquisite, all'integrazione delle attività stesse nonché al mancato conseguimento delle sinergie previste, che potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari futuri del Gruppo Landi Renzo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 e Sezione Prima, Capitolo 22.

1.4 Rischi connessi alla esternalizzazione della produzione

Il Gruppo Landi Renzo svolge le attività di assemblaggio, di confezionamento e di collaudo e, limitatamente ad alcuni componenti elettronici e meccanici, di produzione, negli stabilimenti delle società del Gruppo. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, quali, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, revoca dei permessi e delle licenze, interruzione di lavoro dovuta a scioperi, catastrofi naturali, incendi, atti di terrorismo internazionale ed altri eventi di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Per tutte le altre attività produttive, il Gruppo Landi Renzo affida prevalentemente le diverse fasi del processo di produzione a terzisti dislocati prevalentemente in Italia, avvalendosi di più terzisti per ogni singola fase al fine di mantenere la continuità della produzione e di limitare i rischi qualora sorgesse un problema in merito ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti, alla capacità produttiva del singolo terzista o si interrompesse la collaborazione con uno o più terzisti. Ciononostante, un'eventuale incapacità di sostituire uno o più terzisti in tempi rapidi e con soggetti che assicurino la medesima qualità e quantità nella produzione, potrebbe avere un effetto negativo sui risultati economico-finanziari del Gruppo Landi Renzo.

I rapporti tra i terzisti ed il Gruppo non sono disciplinati da accordi quadro o da altro genere di impegno a lungo termine, ma si basano su ordini di acquisto che vengono negoziati volta per volta; i terzisti non sono pertanto vincolati oltre i termini dei singoli ordini. Sebbene tale modalità operativa non abbia fatto registrare nel corso degli anni significativi problemi in relazione alla stabilità dei rapporti con i terzisti, al tasso di litigiosità ed alla qualità e quantità della produzione, non è possibile escludere, in considerazione della tipologia dei rapporti in essere con i terzisti, che in futuro il Gruppo non riesca a soddisfare interamente e con tempestività gli ordini ricevuti, ovvero che possano sorgere delle controversie circa la natura o i termini dell'attività da questi prestata.

L'ammontare complessivo dei costi di lavorazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS) è stato di Euro 19.865 migliaia, con un'incidenza dei costi per servizi prestati dai primi 5 e 10 terzisti pari rispettivamente al 48,8% e 64,7% del totale.

Tutti i rischi descritti in relazione all'operatività degli stabilimenti produttivi del Gruppo nonché ai rapporti con i terzisti potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari del Gruppo Landi Renzo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.3.

1.5 Rischi connessi all'approvvigionamento dei componenti di base

La Società acquista un quantitativo limitato di rame, acciaio ed alluminio e di componenti di base elettroniche e meccaniche costituite da una pluralità di materie prime. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), l'ammontare complessivo degli acquisti dei semilavorati e dei componenti di base è stato pari ad Euro 72.959 migliaia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), gli acquisti effettuati dalla Società presso i primi 5 ed i primi 10 fornitori hanno rappresentato, rispettivamente, il 42,7% ed il 54,2% dei costi relativi agli approvvigionamenti complessivi dei semilavorati e dei componenti di base. Il Gruppo Landi Renzo è stato sinora capace di reperire ed acquistare i semilavorati ed i componenti di base dei prodotti. In caso di tensioni sul fronte dell'offerta imputabili all'interruzione del rapporto con uno o più fornitori, il Gruppo Landi Renzo potrebbe incontrare delle difficoltà nell'approvvigionamento dei semilavorati e dei componenti di base in quantità e tempi adeguati per garantire la continuità della produzione.

Landi Renzo ritiene che il Gruppo non dipenda in maniera significativa da alcun fornitore dei componenti di base dei sistemi e prodotti, anche in considerazione della prassi adottata dalla Società di selezionare più di un fornitore per ogni semilavorato o componente di base. Non si può escludere, tuttavia, che la cessazione per qualsiasi causa dei suddetti rapporti di fornitura possa influenzare in maniera negativa l'attività del Gruppo.

Il Gruppo è esposto anche al rischio di oscillazione dei prezzi di acquisto dei semilavorati e dei componenti di base (con particolare riferimento a quelli elettronici), dovuto a numerosi fattori solo parzialmente controllabili da Landi Renzo. Nonostante la Società adotti politiche tese alla periodica negoziazione dei prezzi dei componenti di base anche attraverso la continua selezione dei fornitori (in Italia ed all'estero), non si può escludere che significativi rincari dei prezzi di acquisto possano riflettersi negativamente sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.2.

1.6 Rischi connessi ai rapporti con i clienti ed in particolare con i clienti OEM

Il Gruppo Landi Renzo distribuisce i propri componenti e sistemi di alimentazione a GPL e metano a due tipologie di clientela, ovvero case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) e rivenditori ed installatori (clienti *After Market*).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo Landi Renzo ai primi 5 ed ai primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 28,1% ed il 42,2% delle vendite complessive realizzate dal Gruppo.

Nel medesimo esercizio, le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo Landi Renzo nei confronti dei clienti OEM hanno rappresentato il 35% del totale delle vendite di tali prodotti.

Il Gruppo vanta rapporti consolidati con le principali case automobilistiche mondiali, alle quali commercializza i propri componenti e sistemi di alimentazione che vengono successivamente installati direttamente sui veicoli al momento della loro realizzazione (OEM linea di assemblaggio) ovvero tramite concessionari e officine prima della loro commercializzazione (OEM Km 0). La capacità del Gruppo di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con tali clienti ovvero di instaurarne di nuovi risulta determinante al fine di consolidare la posizione che lo stesso detiene sul mercato.

Con riferimento alla clientela OEM, si segnala che una parte significativa delle vendite del Gruppo a tali clienti è stata realizzata nei confronti di un numero limitato di clienti. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo Landi Renzo nei confronti dei primi 5 e dei primi 10 clienti OEM hanno rappresentato rispettivamente il 74% ed il 92% del fatturato realizzato con i clienti OEM.

I rapporti con i clienti OEM sono tipicamente disciplinati da accordi che non prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti del Gruppo Landi Renzo da parte di tali clienti per volumi prefissati.

I rapporti attualmente in essere con i principali clienti OEM sono consolidati nel tempo ed il Gruppo, inoltre, al fine di rafforzare le relazioni già esistenti e di cogliere al meglio le esigenze di alcuni di tali clienti ha posto in essere nel corso degli anni una politica di delocalizzazione di parte della propria produzione in paesi ove sono direttamente presenti tali clienti. Per tali considerazioni, l'Emittente ritiene di non essere soggetta ad un rischio di dipendenza dai clienti OEM.

Tuttavia, non è possibile escludere un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte degli stessi, che potrebbe determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.4.

1.7 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Operazione di scissione e contratto di locazione

In data 7 maggio 2007, Landi Renzo ha effettuato una scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio, comprendente il ramo immobiliare rappresentato da due immobili industriali di proprietà della Società e concessi in locazione a terzi e da un immobile condotto in locazione finanziaria ove la Società ha attualmente la propria sede ed i rapporti ad esso relativi (con riferimento all'attività di locazione degli immobili di proprietà e di utilizzatore dei contratti di locazione finanziaria in corso) nonché parte del proprio patrimonio finanziario costituito da n. 12.500 azioni proprie (pre-frazionamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2007), pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente, a favore di Gireimm, società di nuova costituzione il cui capitale sociale, è interamente detenuto da Girefin. La scissione ha conseguito efficacia a decorrere dalla data di iscrizione di Gireimm presso la competente camera di commercio, avvenuta in data 11 maggio 2007.

Tale operazione è stata posta in essere al fine di razionalizzare la struttura societaria del gruppo facente capo a Girefin mediante la separazione dell'attività commerciale da quella immobiliare. In particolare, il trasferimento ad un'apposita società dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare già in capo all'Emittente ha il fine di ottimizzare la gestione della medesima attività con un più funzionale assetto organizzativo, tale da consentire una più efficace ed economica gestione della stessa nonché di realizzare sinergie e risparmi con un più efficace perseguimento degli obiettivi di investimento e di redditività della Società. Per informazioni sul patrimonio del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

Nell'ambito di tale operazione, in data 15 maggio 2007 Landi Renzo ha sottoscritto un contratto di locazione commerciale con Gireimm avente ad oggetto l'immobile ove la Società ha la propria sede legale e previamente condotto in locazione finanziaria. L'ammontare annuo del canone di locazione (pari a complessivi Euro 828.000) è stato determinato sulla base di apposita perizia resa da un consulente terzo indipendente. La medesima perizia ha altresì stabilito il valore di mercato dell'immobile in circa Euro 12.789 migliaia.

Per quanto riguarda i due immobili industriali oggetto della scissione di proprietà della Società e concessi in locazione a terzi, si precisa che, oltre alla proprietà degli stessi, sono stati

trasferiti a Gireimm i relativi contratti di locazione in essere con terzi. Si precisa altresì che anche in relazione a tali immobili industriali è stato determinato un valore di mercato, determinato sulla base di una perizia resa da un consulente terzo indipendente, pari ad Euro 912.655.

Con riferimento agli effetti patrimoniali ed economici della scissione rispetto alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2006, si precisa che con l'operazione in esame sono stati scissi immobili aventi un valore netto contabile al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 12.771 migliaia, nonché il *leasing* immobiliare relativo all'immobile condotto in locazione finanziaria, il cui debito residuo ammontava, a tale data, ad Euro 5.307 migliaia e passività fiscali differite per Euro 2.019 migliaia. Inoltre, l'ammortamento degli immobili scissi imputato a conto economico nell'esercizio 2006 è stato pari ad Euro 427 migliaia, i connessi oneri finanziari sono ammontati ad Euro 182 migliaia, mentre i ricavi derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà sono stati pari a circa Euro 42 migliaia.

Per effetto della scissione, tali ammortamenti e oneri finanziari, nonché i ricavi derivanti dall'attività di locazione non saranno più contabilizzati dalla Società, a fronte del nuovo costo che sarà sostenuto dalla stessa derivante dal pagamento del canone di locazione sopra indicato.

Rapporti infragruppo

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, l'Emittente ha intrattenuto rapporti sia commerciali che finanziari con le società del Gruppo; tutte le operazioni poste in essere nell'ambito dei suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'attività di Landi Renzo e sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti commerciali hanno ad oggetto principalmente l'acquisto e la vendita di prodotti del Gruppo nonché la fornitura di servizi di natura amministrativa, fiscale e finanziaria alle società del Gruppo Landi Renzo.

Tutti i rapporti con le società controllate sono elisi nell'ambito del consolidamento.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti di natura finanziaria e commerciale in essere tra l'Emittente e le società del Gruppo.

Crediti verso controllate per finanziamenti e dividendi (in Euro)	**IFRS 31.12.2006**	**IFRS 31.12.2005**	**ITA GAAP 31.12.2004**
LR Industria e Comercio	733.618,00	200.000,00	200.000,00
Landi International	–	757.881,00	1.157.625,00

Rapporti commerciali verso controllate (in Euro)	**IFRS 31.12.2006**	**IFRS 31.12.2005**	**ITA GAAP 31.12.2004**
Crediti commerciali verso controllate	3.387.824,00	2.784.793,00	2.632.891,00
Debiti commerciali verso controllate	6.537.522,00	3.410.612,00	2.858.702,00
Vendite di merci a controllate	6.298.720,00	4.095.451,00	4.843.432,00
Vendite di servizi a controllate	570.000,00	362.000,00	104.000,00
Acquisti di merci da controllate	23.657.085,00	12.573.626,00	7.375.589,00
Acquisti di servizi e riaddebiti da controllate	–	281.774,00	255.484,00

Rapporti con AEB S.r.l. e Girefin

AEB S.r.l.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con AEB S.r.l., società partecipata da Girefin, tramite la società

Fiduciaria Emiliana S.p.A., che ne detiene una partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale. La restante quota di partecipazione è detenuta pariteticamente da due soci locali, Signori Ivan Paterlini e Vincenzo Baroni. Tra i soci di AEB S.r.l. non esistono patti parasociali e/o opzioni di acquisto o vendita delle rispettive partecipazioni.

I rapporti commerciali con tale società hanno ad oggetto principalmente l'acquisto da parte delle società del Gruppo di componenti elettronici e, in misura marginale, la vendita di prodotti. Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni di mercato.

Alla Data del Prospetto Informativo, AEB S.r.l. è il primo fornitore del Gruppo Landi Renzo. Si evidenzia inoltre che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ultimo bilancio disponibile di AEB S.r.l., le vendite effettuate da AEB S.r.l. a Landi Renzo hanno rappresentato il 22,9% del totale del fatturato di AEB S.r.l..

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), 2005 (su base IFRS) e 2004 (su base ITA GAAP), l'ammontare totale degli acquisti effettuati dal Gruppo nei confronti di AEB S.r.l. sono stati rispettivamente pari ad Euro 17.746.027,73, Euro 11.091.910,33 ed Euro 11.790.141,67 ed hanno rappresentato rispettivamente il 24%, 25% e 32% del costo totale delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci sostenuto dal Gruppo nel triennio di riferimento.

L'ammontare delle vendite effettuate dal Gruppo nei confronti di AEB S.r.l. con riferimento ai medesimi esercizi è stato pari rispettivamente ad Euro 47.308, Euro 26.991 ed Euro 55.784.

Girefin

Nell'ambito della programmazione fiscale di Gruppo si segnala che la Società e Landi S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale in capo a Girefin (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20).

Acquisto di partecipazioni di minoranza

In data 28 febbraio 2007, la Società ha acquistato dal Signor Stefano Landi n. 1 azione di MED, pari allo 0,05% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo pari ad Euro 4.000.

Inoltre, sempre in data 28 febbraio 2007, la Società ha acquistato dalla Signora Giovannina Domenichini una quota di Landi S.r.l. pari all'1% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo pari ad Euro 27.000.

Per quanto riguarda la determinazione dei corrispettivi di acquisto delle partecipazioni, gli stessi sono stati determinati sulla base del valore del patrimonio netto di MED e Landi S.r.l. come risultanti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2006.

Prestito obbligazionario di MED

In data 22 dicembre 2000, la Signora Giovannina Domenichini ha sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile emesso da MED per Euro 2 milioni, costituito da n. 20 obbligazioni da Euro 100 mila ciascuna. Ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario, le obbligazioni fruttano interessi posticipati semestrali a condizioni ritenute in linea con quelle di mercato (tasso annuale variabile, lordo da imposte, pari al TUS vigente alla data di scadenza del semestre di maturazione maggiorato di due terzi).

Tale prestito prevedeva una scadenza originaria in un'unica soluzione al 31 dicembre 2010 ed un rimborso a partire dal 10 gennaio 2011, con facoltà di MED di procedere al rimborso an-

TICIPATO ALLA PARI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO. IN DATA 18 MAGGIO 2007, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MED HA DELIBERATO DI PROCEDERE AL RIMBORSO ANTICIPATO ALLA PARI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CON DECORRENZA 31 MAGGIO 2007.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19.

1.8 RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

IL GRUPPO LANDI RENZO È TITOLARE DI DIRITTI DI MARCHIO, DI BREVETTO E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE (IVI INCLUSI QUELLI RELATIVI AL PROPRIO *KNOW-HOW* INDUSTRIALE) E PROVVEDE REGOLARMENTE A REGISTRARE I PROPRI MARCHI, BREVETTI E GLI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE, NONCHÈ ALLA PROTEZIONE DEL PROPRIO *KNOW-HOW* INDUSTRIALE AI SENSI DELLA NORMATIVA APPLICABILE, AL FINE DI EVITARE IL RISCHIO DI IMITAZIONE O DI RIPRODUZIONE DEI PRODOTTI DA PARTE DEI CONCORRENTI O DI TERZI NON AUTORIZZATI.

A TALE RIGUARDO, SI SEGNALA CHE IL GRUPPO OPERA IN OLTRE 50 PAESI DEL MONDO E CHE UNA PARTE DELLE VENDITE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO HA LUOGO IN PAESI EMERGENTI O IN VIA DI SVILUPPO, IN CUI POTREBBERO ESSERE PRESENTI FORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE NON PIENAMENTE EFFICACI OVVERO MAGGIORI RISCHI DI CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI. PERTANTO, NON È POSSIBILE ELIMINARE IL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI E DI CONTESTAZIONE DEI MARCHI (IN PARTICOLARE DEI MARCHI LANDI RENZO E MED) E BREVETTI DA PARTE DI TERZI, NÉ ESCLUDERE CHE I TERZI VENGANO A CONOSCENZA DEL *KNOW-HOW* O DI SEGRETI INDUSTRIALI A CAUSA DI INADEMPIMENTI DI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA O PER RAGIONI DIVERSE, O CHE I CONCORRENTI DI LANDI RENZO RIESCANO A SVILUPPARE PRODOTTI, *KNOW-HOW* E TECNOLOGIE ANALOGHE A QUELLE DEL GRUPPO LANDI RENZO. EVENTUALI CONTRAFFAZIONI, CONTESTAZIONI E/O CONTROVERSIE ATTIVE E PASSIVE IN MATERIA DI MARCHI, BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE CHE VEDESSERO SOCIETÀ DEL GRUPPO SOCCOMBENTI POTREBBERO RIFLETTERSI NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 11, PARAGRAFI 11.2 E 11.3.

1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

IL GRUPPO LANDI RENZO ANNOVERA ALCUNE FIGURE CHIAVE, ED IN PARTICOLARE L'ATTUALE AMMINISTRATORE DELEGATO NONCHÈ SOCIO FONDATORE DI LANDI RENZO, SIGNOR STEFANO LANDI ED ALCUNI DIRIGENTI, QUALI L'ATTUALE AMMINISTRATORE DELEGATO DI MED, SIGNOR ANGELO IORI, CHE GRAZIE ALL'ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE ED ALLA PROFONDA CONOSCENZA DELL'ATTIVITÀ DI LANDI RENZO CONSEGUITA IN FORZA DEL RAPPORTO PLURIENNALE CON IL GRUPPO, HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA DETERMINANTE AL SUCCESSO DELLO STESSO.

QUALORA DOVESSE INTERROMPERSI IL RAPPORTO TRA IL GRUPPO ED UNA O PIÙ DELLE SUDDETTE FIGURE CHIAVE, NON CI SONO GARANZIE CHE IL GRUPPO RIESCA A SOSTITUIRLE TEMPESTIVAMENTE CON SOGGETTI EGUALMENTE QUALIFICATI ED IDONEI AD ASSICURARE, NEL BREVE PERIODO, IL MEDESIMO APPORTO, CON LA CONSEGUENZA CHE IL GRUPPO POTREBBE RISENTIRNE IN MANIERA NEGATIVA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6 E CAPITOLO 14.

1.10 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

EVENTUALI DIFETTI DI PROGETTAZIONE E DI PRODUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO LANDI RENZO POTREBBERO GENERARE UNA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO NEI CONFRONTI DI SOGGETTI TERZI. PER QUESTA RAGIONE, LANDI RENZO HA STIPULATO POLIZZE ASSICURATIVE PER TUTELARE TUTTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO RISPETTO A TALE RISCHIO.

NON VI PUÒ ESSERE CERTEZZA IN MERITO ALL'ADEGUATEZZA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE NEL CASO DI AZIONI PROMOSSE DA TERZI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAGIONATI DA PRODOTTI PROGETTATI DI-

FETTOSAMENTE. SUSSISTE, PERTANTO, IL RISCHIO CHE IL GRUPPO LANDI RENZO DEBBA ACCOLLARSI ONERI E COSTI ULTERIORI A FRONTE DI INIZIATIVE GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI INTRAPRESE DA TERZI A SUO CARICO, CON CONSEGUENTE IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

INOLTRE, QUALORA I PRODOTTI DEL GRUPPO RISULTASSERO DIFETTOSI OVVERO NON RISPONDESSERO ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI LEGGE, IL GRUPPO, ANCHE SU RICHIESTA DEI PROPRI CLIENTI, POTREBBE ESSERE TENUTO A RITIRARE TALI PRODOTTI DAL MERCATO SOSTENENDONE I RELATIVI COSTI, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.3.

1.11 RISCHI CONNESSI AL MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM

ATTUALMENTE, I SISTEMI INFORMATICI UTILIZZATI DA ALCUNE SOCIETÀ ESTERE DEL GRUPPO NON SONO PIENAMENTE INTEGRATI CON IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE (*MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM*) UTILIZZATO DAL GRUPPO. CIÒ POTREBBE COMPORTARE EVENTUALI RITARDI NELLA TRASMISSIONE DI DATI. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LANDI RENZO HA GIÀ INTRAPRESO DELLE AZIONI CORRETTIVE RELATIVE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO *ENTERPRISE RESOURCES PLANNING* (*ERP*), IL CUI COMPLETAMENTO È PREVISTO ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE 2007, NONCHÉ ALL'ADOZIONE DI UN APPLICATIVO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTEGRATO CON I SISTEMI TRANSAZIONALI, IL CUI COMPLETAMENTO È PREVISTO ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE 2008.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.

1.12 RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

LA VALUTA DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO È L'EURO. INOLTRE IL GRUPPO È SOLITO UTILIZZARE L'EURO PER COMMERCIALIZZARE I PROPRI PRODOTTI ANCHE ALL'ESTERO. IN ALCUNI CASI, TUTTAVIA, IL GRUPPO CONCLUDE E CONTINUERÀ A CONCLUDERE OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO (ZLOTY POLACCO, REAL BRASILIANO, YUAN CINESE E DOLLARO AMERICANO) ED È PERTANTO ESPOSTO AL RISCHIO DERIVANTE DALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO TRA LE DIVERSE DIVISE, RISPETTO AL QUALE NON HA PROVVEDUTO A STIPULARE CONTRATTI DI COPERTURA. NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 (SU BASE IFRS), I RICAVI VERSO TERZI GENERATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE HANNO BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO HANNO RAPPRESENTATO IL 9,2% DEI RICAVI CONSOLIDATI DEL GRUPPO. IN PARTICOLARE, PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI AL DI FUORI DELL'AREA EURO, SI SEGNALA CHE, IN SEDE DI INCLUSIONE DEI RELATIVI DATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SUSSISTE UN RISCHIO CAMBIO RELATIVO ALLA CONVERSIONE DELLE PREDETTE VALUTE CHE POTREBBE INFLUENZARE I RISULTATI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9.

1.13 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI PREVISIONALI E DI PREMINENZA RELATIVE AL MERCATO DI RIFERIMENTO

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E STIME SUL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO LANDI RENZO QUALI, AD ESEMPIO, QUELLE RIPORTATE IN TEMA DI SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL SETTORE DI ATTIVITÀ DI LANDI RENZO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1 E 6.7), DI PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6), DELLE INFORMAZIONI FORNITE SULLE TENDENZE PREVISTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 12), DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI LANDI RENZO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.10), NONCHÉ DI SVILUPPO E/O DI PROSPETTIVE DEL GRUPPO, FORMULATE DA LANDI RENZO SULLA BASE DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE DI APPARTENENZA, DELLA PROPRIA ESPERIENZA, DEI DATI PUBBLICI E DI QUELLI PROVENIENTI DA STUDI COMMISSIONATI. PERALTRO, ALCUNE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA SONO FONDATE SU PARAMETRI QUALITATIVI (ANZICHÉ QUANTITATIVI), QUALI, AD ESEMPIO, LE CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEI PRODOTTI E LA FORZA DEI MARCHI E DEI BREVETTI. IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE, INOLTRE, INFORMAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE CIRCA GLI OBIETTIVI PREFISSATI DALLA SOCIETÀ E L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO IN CUI LA STES-

sa ed il Gruppo Landi Renzo operano quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo (Cfr. Sezione Prima, Capitoli 6 e 12).

Non è possibile garantire che tali informazioni e previsioni possano essere confermate o mantenute. I risultati del Gruppo Landi Renzo e l'andamento dei suddetti settori potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nelle presenti avvertenze per l'investitore.

1.14 Rischi connessi all'adozione degli IFRS da parte del Gruppo Landi Renzo

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, la Società ha predisposto il bilancio consolidato sulla base dei Principi Contabili Internazionali IFRS, nonché sulla base delle disposizioni attuative emanate dalla Consob.

Il passaggio dai Principi Contabili Italiani precedentemente utilizzati agli IFRS ha comportato, oltre all'utilizzo di criteri di valutazione parzialmente diversi, anche l'adozione di schemi di bilancio diversi. Tale passaggio riduce notevolmente la comparabilità dei bilanci relativi a esercizi precedenti (redatti secondo principi Contabili Italiani) rispetto a quelli redatti secondo gli IFRS.

Nel presente Prospetto Informativo sono contenuti dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Landi Renzo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 redatti sulla base dei Principi Contabili Italiani. Sono inoltre inclusi dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Landi Renzo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 rispettivamente riesposti e redatti in accordo con gli IFRS.

Per le informazioni relative ai principali effetti dell'applicazione degli IFRS sui bilanci consolidati della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20.

1.15 Adeguamenti di corporate governance

Al fine di adeguare il sistema di governo societario di Landi Renzo alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo tenutosi in data 7 marzo 2007 ha deliberato, tra l'altro, in vista della quotazione, di approvare: (i) il regolamento per la disciplina delle modalità di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Landi Renzo e le società del Gruppo con particolare riferimento alle informazioni cosiddette *price sensitive*; (ii) l'apposita procedura relativa ai criteri di correttezza cui debbono essere improntate le operazioni con parti correlate, ai sensi degli articoli 6 e 11 del Codice di Autodisciplina; e (iii) il codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e le modalità di comportamento che dovranno essere osservati nel compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte di persone che, a causa dell'incarico ricoperto, possono avere accesso a informazioni rilevanti.

In data 7 marzo 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'approvazione del testo di un nuovo statuto sociale, successivamente modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società assunta in data 16 maggio 2007, al fine di adeguare il suddetto statuto alle più recenti disposizioni di legge e regolamentari. L'efficacia di tali delibere è subordinata al rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione alla quotazione delle Azioni di Landi Renzo sul MTA, Segmento STAR.

Inoltre, l'Assemblea ordinaria della Società del 16 maggio 2007 ha deliberato in merito agli ulteriori adeguamenti di *corporate governance* richiesti ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, ai sensi del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, quale in particolare quello relativo al sistema di remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti.

Con riferimento alle previsioni dello statuto sociale concernenti la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, si precisa che le nuove disposizioni dello statuto so-

CIALE CHE PREVEDONO I MECCANISMI DEL VOTO DI LISTA PER LA NOMINA DEGLI ORGANI SOCIALI, CONSENTIRANNO ALLE MINORANZE LA NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE IN OCCASIONE DEL RINNOVO DI TALI ORGANI CHE AVRÀ LUOGO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETÀ CHIAMATA A DELIBERARE SULL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.4.

1.16 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO L'EMITTENTE NON HA IMPLEMENTATO IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO PREVISTO DALL'ARTICOLO 6 DEL D. LGS. 231/2001 E PROVVEDERÀ AD ADOTTARE IL CITATO MODELLO ORGANIZZATIVO ENTRO IL TERMINE DEL 31 MARZO 2008, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2.2.3*BIS* DEL REGOLAMENTO DI BORSA. NE CONSEGUE CHE LA SOCIETÀ POTREBBE RISULTARE ESPOSTA AL RISCHIO DI EVENTUALI SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.4.

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA LANDI RENZO

2.1 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITÀ

IL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO LANDI RENZO È ALTAMENTE COMPETITIVO PER LA PRESENZA DI NUMEROSI OPERATORI (IN ITALIA E NEL RESTO DEL MONDO), ALCUNI DEI QUALI POTREBBERO DISPORRE DI RISORSE SUPERIORI A QUELLE DEL GRUPPO.

INOLTRE, LA CRESCITA DELLA DOMANDA DI VEICOLI AD ALIMENTAZIONE A METANO O GPL POTREBBE INDURRE LE SOCIETÀ PRODUTTRICI DI AUTOVEICOLI O DI MOTORI A SVILUPPARE E PRODURRE AL PROPRIO INTERNO SISTEMI DI ALIMENTAZIONE A METANO O GPL ANZICHÉ ACQUISTARLI DA FORNITORI ESTERNI OVVERO POTREBBE SPINGERE ALTRI SOGGETTI AD OPERARE NEL MERCATO IN CUI È ATTIVO IL GRUPPO.

NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE L'INTENSIFICARSI DEL LIVELLO DI CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI IL GRUPPO OPERA O INTENDE PENETRARE NONCHÉ IL FABBISOGNO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE PREFISSATE POSSANO, IN FUTURO, CONDIZIONARNE L'ATTIVITÀ. IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEI RICAVI E DELLA REDDITIVITÀ DOVUTO AD UN AUMENTO DELLA CONCORRENZA NEI MERCATI DOVE LANDI RENZO ATTUALMENTE OPERA O INTENDE PENETRARE POTREBBE AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.7.

2.2 RISCHI CONNESSI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO LANDI RENZO È CARATTERIZZATA DA UN'ATTENZIONE CONTINUA ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA. CIONONOSTANTE, IL GRUPPO POTREBBE, IN FUTURO, NON ESSERE IN GRADO DI SVILUPPARE COMPONENTI E SISTEMI DI ALIMENTAZIONE INNOVATIVI RISPETTO A QUELLI GIÀ PRESENTI SUL MERCATO OVVERO I CONCORRENTI DEL GRUPPO POTREBBERO PRODURRE SISTEMI DI ALIMENTAZIONE DOTATI DI TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE O COMUNQUE PIÙ IN LINEA CON LE TENDENZE DI MERCATO RISPETTO A QUELLI DEL GRUPPO STESSO. QUALORA SI RISCONTRASSERO PROBLEMI, RITARDI, ESIGENZE DI ULTERIORI MODIFICHE DI TALI NUOVI PRODOTTI O SISTEMI, OVVERO TALI NUOVI PRODOTTI O SISTEMI NON GODESSERO DEL GRADIMENTO DEL MERCATO, O NON OTTENESSERO L'OMOLOGAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI OMOLOGATORI, QUESTI POTREBBERO INFLUIRE DIRETTAMENTE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO, RIFLETTENDOSI NEGATIVAMENTE SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.3.1.

2.3 *RISCHI CONNESSI ALLE NORMATIVE IN MATERIA AMBIENTALE ED AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA*

L'INCREMENTO NELL'UTILIZZO DI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE A METANO O GPL DIPENDE ANCHE DALL'ESISTENZA DI POLITICHE GOVERNATIVE VOLTE A PROMUOVERE L'USO DI FORME DI ENERGIA ALTERNATIVA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI LEGISLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE E LA PREVISIONE DI INCENTIVI ECONOMICI, QUALI CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALIMENTAZIONE A METANO O GPL SU DETERMINATE CATEGORIE DI VEICOLI.

NON È POSSIBILE PREVEDERE A QUALE RITMO E IN QUALE MISURA TALI POLITICHE SI DIFFONDERANNO ULTERIORMENTE A LIVELLO MONDIALE OVVERO SE LE STESSE VERRANNO MANTENUTE O RIDOTTE IN FUTURO. TALI CIRCOSTANZE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.10.

2.4 *RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA O RIDOTTA CRESCITA DELL'UTILIZZO DEL METANO E DEL GPL QUALI COMBUSTIBILI PER L'ALIMENTAZIONE DI VEICOLI*

LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIPENDE PREVALENTEMENTE DALLA CRESCITA DELL'UTILIZZO DEL METANO E DEL GPL QUALI COMBUSTIBILI PER L'ALIMENTAZIONE DI VEICOLI.

AL RIGUARDO, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE TALE CRESCITA NON SI VERIFICHI O SI VERIFICHI A RITMI NON SODDISFACENTI, IN CONSEGUENZA, AD ESEMPIO, DELLA DIMINUZIONE DEL PREZZO DEL PETROLIO, CHE ELIMINI O RIDUCA LA CONVENIENZA ECONOMICA DELL'UTILIZZO DEL METANO E DEL GPL RISPETTO A QUELLO DELLA BENZINA O DEL DIESEL.

INOLTRE, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IN FUTURO VENGANO SVILUPPATE NUOVE TECNOLOGIE, O PERFEZIONATE TECNOLOGIE GIÀ ESISTENTI, CHE RENDANO I PRODOTTI DEL GRUPPO MENO COMPETITIVI O CHE, COMUNQUE, LA RICHIESTA DEL MERCATO SI ORIENTI IN MISURA PREVALENTE VERSO COMBUSTIBILI ALTERNATIVI AL METANO O AL GPL, IN FORZA DI ELEMENTI VANTAGGIOSI QUALI I PIÙ RIDOTTI COSTI DI PRODUZIONE, I MAGGIORI BENEFICI AMBIENTALI O ALTRE CARATTERISTICHE FAVOREVOLI.

LA MANCATA CRESCITA, O UNA CRESCITA RIDOTTA, DELL'UTILIZZO DEL METANO E DEL GPL QUALI COMBUSTIBILI PER L'ALIMENTAZIONE DI VEICOLI, DOVUTA ALLA DIMINUZIONE DELLA CONVENIENZA DEL METANO E DEL GPL RISPETTO ALLA BENZINA O AL DIESEL O ALLO SVILUPPO DI COMBUSTIBILI ALTERNATIVI AL METANO O AL GPL, POTREBBE RIFLETTERSI NEGATIVAMENTE SULL'ATTIVITÀ E SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO LANDI RENZO.

2.5 *RISCHI CONNESSI ALLA DISCONTINUITÀ DELLE FORNITURE DI METANO E ALLO SVILUPPO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DI METANO E GPL SULLA RETE STRADALE*

LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO È LEGATO ALL'INCREMENTO DELL'USO DEL METANO E DEL GPL QUALI COMBUSTIBILI PER L'ALIMENTAZIONE DI VEICOLI, INCREMENTO CHE HA QUALI PRESUPPOSTI, TRA GLI ALTRI, LA CONTINUITÀ DELLE FORNITURE DI METANO E UN ADEGUATO SVILUPPO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI METANO E GPL SULLA RETE STRADALE E AUTOSTRADALE DEI PAESI IN CUI IL GRUPPO OPERA.

IN ALCUNI DEI PAESI IN CUI IL GRUPPO OPERA, UNA PARTE RILEVANTE DEL METANO UTILIZZATO PROVIENE DA PAESI SOGGETTI A INCERTEZZE DI NATURA POLITICA, SOCIALE ED ECONOMICA. MUTAMENTI LEGISLATIVI, POLITICI O ECONOMICI IN TALI PAESI POTREBBERO AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULLA CAPACITÀ DEGLI STESSI DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE PROPRIE FORNITURE DI METANO.

INOLTRE, IN ALCUNI DEI PAESI IN CUI IL GRUPPO OPERA, LO SVILUPPO DI UNA RETE DI DISTRIBUZIONE DI METANO DI DIMENSIONI SODDISFACENTI POTREBBE ESSERE LIMITATA DALLA NECESSITÀ DI EFFETTUARE INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI DA PARTE DI TERZI.

Da ultimo, lo sviluppo di una rete di distribuzione sia di metano sia di GPL potrebbe essere ostacolato da normative esistenti nei paesi in cui il Gruppo opera che, per motivi di sicurezza o per altre ragioni, pongono limiti quantitativi alla costruzione di impianti di distribuzione.

Il verificarsi delle suddette circostanze potrebbe incidere negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

3 Rischi connessi all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ed agli strumenti finanziari offerti

3.1 Quotazione sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti

Le Azioni di Landi Renzo sono state ammesse a quotazione sul MTA con provvedimento di Borsa Italiana n. 5307 del 4 giugno 2007. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni di Landi Renzo a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana, successivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni di Landi Renzo la qualifica di STAR. Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, *corporate governance* e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala tuttavia che, qualora dopo la conclusione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione la diffusione delle Azioni di Landi Renzo presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni di Landi Renzo potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore diffusione delle Azioni presso il pubblico.

3.2 Intervallo di prezzo e Prezzo di Offerta

L'intervallo di prezzo è compreso tra un minimo di Euro 350 milioni ed un massimo di Euro 440 milioni. Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 4,40 per Azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di prezzo.

Si riporta la seguente tabella che rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di prezzo nonché dei dati consolidati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2006 (su base IFRS).

	EV/EBITDA	P/E
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'intervallo di prezzo	11,8 volte	21,0 volte
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'intervallo di prezzo	14,7 volte	26,4 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello della Società, a società che operano nell'ambito del comparto delle energie alternative e delle fonti energetiche rinnovabili e ad una selezione di società italiane rappresentanti del *made in Italy*.

	EV/EBITDA	P/E
Fuel Systems Solutions (1)	10,0 volte	23,1 volte
Società operanti in settori comparabili/correlati (2)	15,1 volte	25,5 volte
Società operanti nelle energie alternative/fonti energetiche rinnovabili (3)	22,3 volte	40,0 volte
Società italiane rappresentanti del *made* in Italy (4)	16,7 volte	29,9 volte
Media	**16,0 volte**	**29,6 volte**

(1) Dati economici della società comparabile basati sul *consensus* dei *brokers* di borsa dal momento che, alla Data del Prospetto Informativo, Fuel Systems Solutions non ha ancora depositato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

(2) Include le seguenti società: Garmin, Beru, Elring Klinger, Trimble Navigation.

(3) Include le seguenti società: Biopetrol Industries, Cropenergies, Abengoa, Solarworld, Q-Cells.

(4) Include le seguenti società: Bulgari, Geox, Luxottica, Nice, Tod's Group.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 4.400 ed Euro 44.000.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 495 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro 169,05 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 55 milioni.

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, sarà reso noto unitamente alla capitalizzazione societaria, al ricavato derivante dall'aumento di capitale di Landi Renzo, al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta mediante pubblicazione di un avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla Consob.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

3.3 Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni di Landi Renzo

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, Landi Renzo, Girefin, Gireimm, nonché i membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo assumeranno, nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, degli impegni di *lock up*. Tuttavia, una volta terminato l'obbligo di inalienabilità delle azioni di Landi Renzo, non vi è garanzia che l'Azionista Venditore non venda le proprie azioni in modo tale da avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

3.4 Rischi connessi alla non contendibilità di Landi Renzo ed all'influenza dell'azionista di riferimento

Alla Data del Prospetto Informativo, Landi Renzo è controllata da Girefin, che ne detiene in via diretta e indiretta l'intero capitale sociale e che ha esercitato in passato attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli articoli 2497 e seguenti, del codice civile. Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Girefin sull'Emittente è cessata.

Alla medesima data, il capitale sociale di Girefin è detenuto, in misura pari al 52,05%, dal Signor Stefano Landi, che pertanto controlla indirettamente l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

In caso di integrale adesione all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e di integrale esercizio della *Greenshoe*, Girefin deterrà il 54,67% del capitale sociale di Landi Renzo. Pertanto, l'Emittente continuerà ad essere controllata indirettamente dal Signor Stefano Landi, che potrà influenzare in modo determinante le decisioni dell'Assemblea (quali quelle in merito alla politica dei dividendi). La Società non sarà pertanto contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (CE) 809/2004 e riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed alle Azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio indicati nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo medesimo.

In particolare:

(a) la Nota di Sintesi va letta come una introduzione al Prospetto Informativo;

(b) qualsiasi decisione, da parte degli investitori, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione deve basarsi sull'esame completo dell'intero Prospetto Informativo;

(c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

(d) la responsabilità civile incombe su coloro che hanno redatto la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo;

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

(A) Informazioni su Landi Renzo

Landi Renzo è la società capogruppo del Gruppo Landi Renzo, con sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Località Corte Tegge, Via Nobel n. 2/4.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Landi Renzo è pari ad Euro 10.000.000 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Storia e sviluppo della Società e del Gruppo Landi Renzo

Le origini dell'attività che attualmente fa capo al Gruppo Landi Renzo risalgono al 1954, anno in cui Renzo Landi costituisce la ditta Officine Meccaniche Renzo Landi ("**Officine Renzo Landi**") e, intuendo le potenzialità di espansione del settore, inizia a sviluppare una gamma completa di componenti e sistemi per l'alimentazione di autoveicoli a GPL ed a metano.

All'inizio degli anni '60, Officine Renzo Landi decide di vendere i propri prodotti, oltre che alla clientela rappresentata da privati, anche ad installatori (in particolare officine) che operano direttamente sugli autoveicoli dei propri clienti, creando in tal modo una vera e propria rete commerciale dislocata su tutto il territorio nazionale.

Contemporaneamente, Officine Renzo Landi inizia ad esportare i propri sistemi di alimentazione all'estero, in particolare in Europa (Francia, Belgio ed Olanda), in Asia (Giappone ed India) ed in Sud America (Brasile).

La rapida espansione dell'attività di Officine Renzo Landi comporta altresì la necessità di una riorganizzazione in grado di garantire una maggiore flessibilità produttiva ed una più ele-

vata competitività, tramite la focalizzazione sulla parte del processo a più elevato valore aggiunto. A tal fine, Officine Renzo Landi affida parte della produzione dei sistemi di alimentazione a società esterne, continuando invece ad occuparsi dell'attività di ricerca e sviluppo (attività che porta, tra la'ltro, allo sviluppo nel 1968 dell'innovativo riduttore di pressione RENZOMATIC, grazie al quale ha inizio una crescita esponenziale delle vendite e delle esportazioni di sistemi di alimentazione all'estero), logistica e distribuzione. Tale riorganizzazione pone le basi per lo sviluppo dell'attuale modello di *business*, caratterizzato dalla flessibilità derivante dall'esternalizzazione della quasi totalità dell'attività produttiva e dall'efficienza legata al costante presidio delle fasi produttive critiche.

Nel 1978 viene costituita l'Emittente che, confermando la vocazione di Officine Renzo Landi verso la ricerca e sviluppo, lancia sul mercato nei primi anni '80 una serie di prodotti dimostratisi innovativi.

Con la costituzione dell'Emittente viene altresì riorganizzata la rete distributiva, a seguito della decisione di vendere i componenti ed i sistemi di alimentazione principalmente a rivenditori e non esclusivamente ad installatori esterni, consentendo così alla Società di concentrarsi sull'espansione della propria attività.

A partire dagli anni '90, la Società intraprende un proceso di espansione per linee esterne. In particolare, la Società acquisisce Landi S.r.l. ("**Landi S.r.l.**") al 99% ed Eurogas Utrecht B.V. ("**Eurogas Utrecht**") e costituisce Landi International B.V. ("**Landi International**") e Landi Renzo Polska Sp.zo.o. ("**Landi Renzo Polska**"). Nello stesso periodo, Landi Renzo inaugura un ufficio di rappresentanza in Cina (Pechino).

Successivamente, nel corso del 2001, l'Emittente acquista il 99,95% del capitale sociale di MED S.p.A. ("**MED**"), al fine strategico di acquisire *know-how* relativo alla produzione di parte della componentistica necessaria per i sistemi sviluppati dal Gruppo.

Nel medesimo anno, Landi Renzo ottiene la certificazione ad alti requisiti ISOTS 16949 rilasciata alle società operanti nel settore *automotive* in grado di garantire elevati *standard* di qualità.

Nel 2003 e nel 2005, al fine di presidiare mercati strategici per l'attività del Gruppo, vengono costituite rispettivamente una società produttiva in Brasile ed una società commerciale in Cina, al fine di presidiare direttamente tali mercati e consolidare il rapporto già esistente con le principali case automobilistiche presenti in tali aree, oltre che allo scopo di iniziare parzialmente una delocalizzazione della propria attività produttiva in aree a ridotti costi di produzione.

Successivamente, nel 2006, l'Emittente costituisce una società controllata produttiva in Pakistan, area nella quale il Gruppo ha già iniziato a vendere i propri prodotti sin dal 2000, in quanto ritiene che in tale mercato presenti un interessante potenziale di crescita.

In data 28 febbraio 2007, la Società acquista, ad un prezzo pari al valore di libro, le restanti partecipazioni in Landi S.r.l. e MED pari rispettivamente all'1% e allo 0,05% del capitale sociale delle stesse.

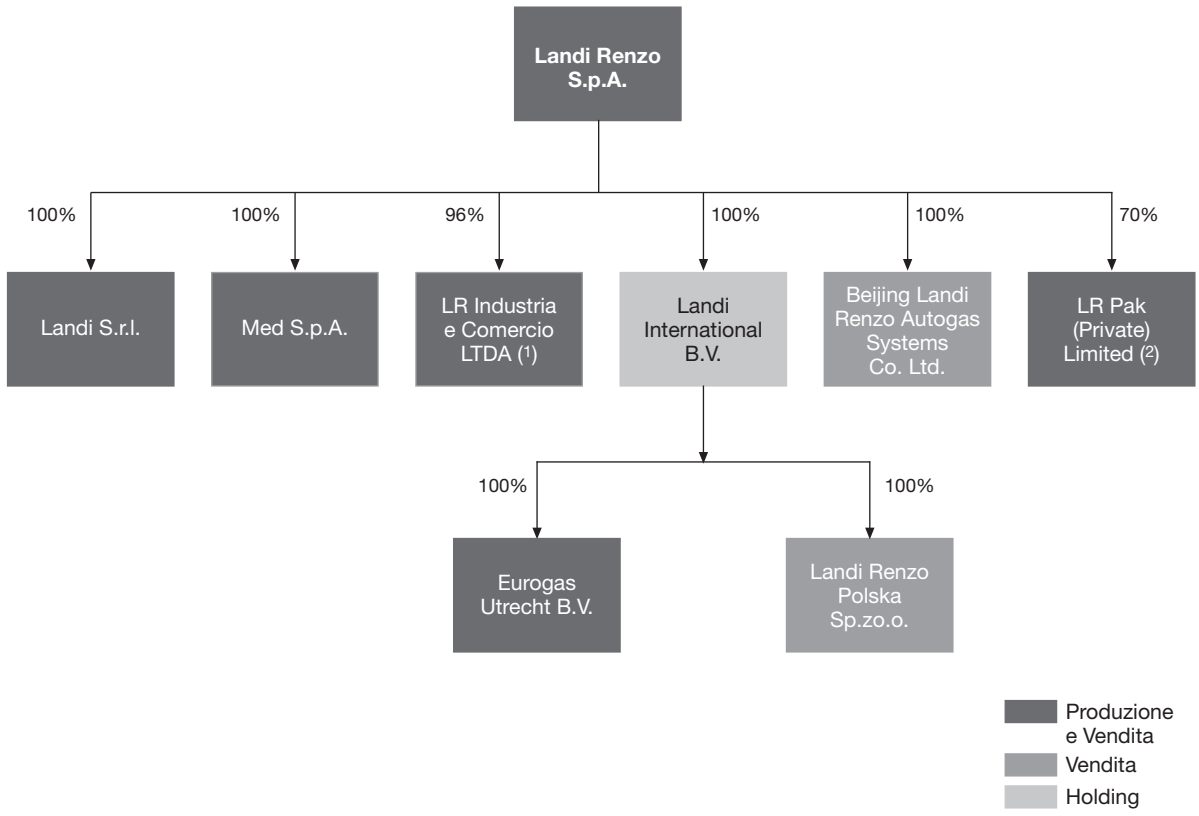
Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, la Società sta completando le formalità di costituzione di una società produttiva controllata in Iran, con l'obiettivo di presidiare direttamente, anche nella fase produttiva, un'area ritenuta interessante alla luce del potenziale di crescita del mercato.

Infine, nell'ottica di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, in data 7 maggio 2007 la Società ha effettuato una scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio, comprendente il ramo immobiliare rappresentato da immobili industriali sia di proprietà che in locazione finanziaria ed i rapporti ad esso relativi nonché parte del proprio patrimonio finanziario costituito da n. 12.500 azioni proprie (pre-frazionamento deliberato dall'Assemblea

straordinaria della Società in data 7 marzo 2007), pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente, a favore di Gireimm, società di nuova costituzione (la "**Scissione**").

Struttura del Gruppo Landi Renzo

Il diagramma seguente rappresenta la struttura del Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo.



(1) Il restante 4% è detenuto da soci locali.

(2) Il restante 30% è detenuto da soci locali.

Attività e prodotti

Landi Renzo vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "**Linea GPL**" e "**Linea Metano**").

Il Gruppo ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una elevata sensibilità verso le problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti, un modello di *business* flessibile ed efficiente ed una costante attenzione alle esigenze del cliente.

Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*) e commercializza i propri componenti e sistemi di alimentazione in più di 50 paesi.

Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione, che comprendono le attività di ricerca e sviluppo, pianificazione e acquisti, processo produttivo (svolto quasi interamente in *outsourcing*), controllo qualità e logistica, *marketing* e vendita.

Tale modello di *business* consente un controllo costante sulla qualità dei prodotti e sulla loro conformità agli *standard* di qualità adottati dal Gruppo ed una flessibilità di produzione e distribuzione idonea per fare fronte alle diverse esigenze di mercato ed alla oscillazione della domanda.

Particolare attenzione è dedicata all'attività di ricerca e sviluppo, perseguendo in particolare gli obiettivi di progettare e sviluppare nuovi componenti e/o sistemi di alimentazione, al fine di mantenere una posizione di *leadership* di settore, e di garantire una efficiente manutenzione di componenti e/o sistemi già esistenti (nel duplice significato di aggiornamento tecnologico/riduzione costi e di modificazione a fronte di richieste specifiche della clientela).

Inoltre, in considerazione dell'importanza che tale attività riveste, ulteriori uffici dedicati sono dislocati presso le società del Gruppo in Brasile, Polonia, Olanda e Cina, con l'obiettivo primario di cogliere in maniera ottimale le esigenze di ciascun mercato di riferimento, in termini di prodotti e *standard* omologativi.

Per quanto riguarda la produzione, il Gruppo Landi Renzo ha esternalizzato quasi integralmente il processo produttivo, affidando le diverse fasi a terzisti, con cui opera da molti anni, dotati di competenze specifiche ed organizzazione tecnica. A giudizio dell'Emittente, l'esternalizzazione dell'attività produttiva costituisce un punto di forza della strategia imprenditoriale del Gruppo, in quanto consente una maggiore focalizzazione su attività ad alto valore aggiunto, e, allo stesso tempo, una flessibilità nella produzione, una struttura variabile dei costi ed un contenimento degli investimenti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il Gruppo ha conseguito ricavi consolidati pari rispettivamente a circa Euro 138.689 migliaia (su base IFRS), Euro 92.287 migliaia (su base IFRS) ed Euro 64.471 migliaia (su base ITA GAAP), registrando un CAGR annuo pari a circa il 46,7%. Tali ricavi risultano composti dalla vendita di sistemi di alimentazione della Linea GPL e di sistemi della Linea Metano nonché di componentistica comune ai sistemi di entrambe le linee, come si evince dalla tabella che segue.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Settore Gas - Linea GPL	58.859	42,4%	42.141	45,7%	42.141	45,7%	27.902	43,3%
Settore Gas - Linea Metano	75.690	54,6%	46.390	50,3%	46.390	50,3%	33.277	51,6%
Antifurti	4.140	3,0%	3.755	4,1%	3.755	4,1%	3.292	5,1%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

La tabella seguente riporta i ricavi registrati dal Gruppo suddivisi per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), 2005 (su base IFRS) e 2004 (su base ITA GAAP).

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Italia	35.590	25,7%	24.817	26,9%	24.817	26,9%	17.093	26,5%
Europa occidentale (esclusa Italia) (*)	24.057	17,3%	17.086	18,5%	17.086	18,5%	11.646	18,1%
Europa orientale (*)	11.228	8,1%	10.130	11,0%	10.130	11,0%	7.828	12,1%
Asia sud-occidentale (**)	47.366	34,2%	26.980	29,2%	26.980	29,2%	17.463	27,1%
Resto dell'Asia	7.832	5,6%	5.330	5,8%	5.330	5,8%	4.472	6,9%
America	8.890	6,4%	5.678	6,2%	5.678	6,2%	3.935	6,1%
Resto del mondo	3.726	2,7%	2.265	2,5%	2.265	2,5%	2.034	3,2%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa occidentale e l'Europa orientale include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo, compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Turchia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, i ricavi generati in Pakistan, Iran e Turchia hanno rappresentato rispettivamente il 75,9%, il 21,5% e il 2,6% del totale dei ricavi generati nell'Asia sud-occidentale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

Strategia

La filosofia imprenditoriale del Gruppo Landi Renzo si basa sulla continua innovazione tecnologica, volta a ricercare soluzioni caratterizzate da una sempre crescente eco-compatibilità, su elevati *standard* qualitativi e su un modello di *business* flessibile ed efficiente. La strategia del Gruppo è altresì caratterizzata da una forte vocazione internazionale, testimoniata dalla penetrazione nei mercati ritenuti più interessanti avvenuta attraverso la proposizione della tipologia di prodotti richiesti dalla domanda locale.

Tali linee guida rappresentano, a giudizio dell'Emittente, il fondamento della crescita realizzata ed il principale *driver* per lo sviluppo che il Gruppo intende perseguire in futuro attraverso le seguenti direttive strategiche:

- proseguimento nella ricerca di altre soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di componenti e sistemi di alimentazione ecocompatibili, finalizzati al mantenimento dell'avanguardia tecnologica;
- rafforzamento della propria posizione competitiva nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica;
- espansione delle attività commerciali nel canale OEM;
- espansione geografica nel canale *Aftermarket*;
- miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

Identità degli amministratori, dei principali dirigenti e dei revisori contabili di Landi Renzo

Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è composto da 6 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2007 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casina (Reggio Emilia), 6 agosto 1934
Stefano Landi	Amministratore Delegato	Reggio Emilia, 30 giugno 1958
Silvia Landi	Consigliere	Reggio Emilia, 8 giugno 1960
Paolo Gabbi	Consigliere	Casina (Reggio Emilia), 17 gennaio 1937
Alessandro Ovi	Consigliere (*)	Carpineti (RE), 14 gennaio 1944
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere (*)	Brescia, 14 luglio 1947

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tra i consiglieri Giovannina Domenichini, Stefano Landi e Silvia Landi sussiste un rapporto di parentela, in quanto Stefano Landi e Silvia Landi sono figli di Giovannina Domenichini.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alcun comitato esecutivo.

Per ulteriori informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1.

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni riguardanti i principali dirigenti della Società alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anno di nomina
Paolo Cilloni	Reggio Emilia, 15 luglio 1964	Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo	2007
Claudio Carnevale	Nole Canavese (Torino), 5 aprile 1961	Direttore Commerciale e *Marketing*	2002
Ciro Barberio	Napoli, 7 gennaio 1963	Responsabile Ricerca e Sviluppo	2003
Angelo Iori	Reggio Emilia, 11 dicembre 1954	Responsabile Strategie di Gruppo	1990

Società di Revisione

La società di revisione nominata da Landi Renzo per la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi 2007-2015 è KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

La medesima Società di Revisione ha altresì svolto, in via volontaria e continuativa, l'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999.

Dipendenti

Al 31 dicembre 2006, i dipendenti del Gruppo Landi Renzo in Italia e all'estero sono 367.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17.

Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, Girefin detiene n. 95.000.000 azioni, pari al 95% del capitale sociale di Landi Renzo. Le restanti n. 5.000.000 azioni, pari al 5% del capitale sociale di Landi Renzo, sono detenute da Gireimm, il cui capitale sociale è, a sua volta, detenuto interamente da Girefin.

Alla medesima data, il capitale sociale di Girefin è detenuto dal Sig. Stefano Landi per il 52,05%. Il Sig. Stefano Landi, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Operazioni con parti correlate

Per i rapporti con le parti correlate, tutti regolati a normali condizioni di mercato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Landi Renzo in Cavriago (Reggio Emilia), Località Corte Tegge, Via Nobel n. 2/4 e presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito Internet di Landi Renzo (www.landi.it), i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto di Landi Renzo;
- bilanci di esercizio di Landi Renzo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- relazione trimestrale del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007;
- Prospetto Informativo.

(B) Caratteristiche relative all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e calendario previsto

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Istituzionali (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR delle Azioni Landi Renzo ed ha per oggetto massime n. 40.000.000 Azioni aventi valore nominale pari ad Euro 0,10 ciascuna, in parte (massime n. 12.500.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale ed in parte (massime n. 27.500.000 Azioni) poste in vendita da Girefin.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è suddivisa in:

(i) un'Offerta Pubblica di minimo n. 4.000.000 Azioni pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (ii); e

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Istituzionali ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente

modificato e negli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

(a) un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'"**Offerta al Pubblico Indistinto**"). Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli;

(b) un'offerta riservata ai Dipendenti del Gruppo Landi Renzo di n. 276 Lotti Minimi. Per Dipendenti del Gruppo Landi Renzo si intendono i dipendenti di Landi Renzo e delle società da essa controllate, direttamente od indirettamente, residenti in Italia, alla data del 30 aprile 2007 ed in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro e che, alla medesima data, siano iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.

È prevista la concessione da parte di Girefin ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per chiedere in prestito ulteriori massime 6.000.000 azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta.

È inoltre prevista la concessione da parte di Girefin ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di una opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta di massime n. 6.000.000 azioni, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, Segmento STAR.

Qualora venisse esercitata integralmente la *Greenshoe*, il numero di azioni complessivamente offerte sarebbe pari a n. 46.000.000 e rappresenterebbe circa il 40,89% del capitale sociale di Landi Renzo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Dati rilevanti dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

La tabella che segue riporta i dati essenziali dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Lotto Minimo (n. Azioni)	1.000
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	10.000
Numero di azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	40.000.000
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentato dalle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	35,56%
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	10,00%
Numero delle azioni della Società successivamente all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	112.500.000
Ammontare del capitale sociale della Società successivamente all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione (in Euro)	11.250.000
Numero di azioni della Società oggetto della *Greenshoe*	6.000.000
Percentuale delle azioni della Società oggetto della *Greenshoe* rispetto all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	15,00%
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentato dalle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e della *Greenshoe* dopo l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e l'esercizio della *Greenshoe*	40,89%

Azionariato e diluizione

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, Girefin detiene n. 95.000.000 azioni di Landi Renzo, rappresentative del 95% del capitale sociale di Landi Renzo. Le restanti n. 5.000.000 azioni di Landi Renzo, pari al 5% del capitale sociale, sono detenute da Gireimm, il cui capitale sociale è, a sua volta, detenuto interamente da Girefin.

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società in caso in integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ed integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	Situazione attuale		Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione			*Greenshoe*	Post *Greenshoe*	
	N. azioni post *split*	% capitale sociale	N. azioni offerte	N. azioni post offerta	% capitale sociale	N. azioni oggetto *Greenshoe*	N. azioni post *Greenshoe*	% capitale sociale
Girefin	95.000.000	95,00%	27.500.000	67.500.000	60,00%	6.000.000	61.500.000	54,67%
Gireimm	5.000.000	5,00%	–	5.000.000	4,44%	–	5.000.000	4,44%
Mercato	–	0,00%	12.500.000	40.000.000	35,56%	–	46.000.000	40,89%
Totale	**100.000.000**	**100,00%**	**40.000.000**	**112.500.000**	**100,00%**	**6.000.000**	**112.500.000**	**100,00%**

Accordi di Lock-Up

Girefin, Gireimm, nonché i membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo (i "***Manager***") assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non porre in essere, né direttamente né indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di vendita, contratti preliminari di vendita, lettere di intenti o altri negozi o atti equiparabili in cui si rendano promissori venditori o comunque atti di disposizione o operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) o di diritti reali parziari, sia di godimento sia di garanzia, sulle suddette azioni o sui suddetti strumenti finanziari, nonché a non approvare e/o effettuare, né direttamente né indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Per Girefin e Gireimm tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni possedute alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, quelle eventualmente oggetto della *Greenshoe* e quelle riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* della Società.

Girefin, Gireimm e i *Manager* si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di promuovere e/o approvare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salvi gli atti di disposizione e le operazioni eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II, del Testo Unico.

Società

Si segnala, inoltre, che la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non porre in essere, né direttamente né indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di vendita, contratti preliminari di vendita, lettere di intenti o altri negozi o atti equiparabili in cui si renda promissoria venditrice o comunque atti di disposizione o operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) o di diritti reali parziari, sia di godimento sia di garanzia, sulle suddette azioni o sui suddetti strumenti finanziari, nonché a non approvare e/o effettuare, né direttamente né indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno non riguarderà le azioni riservate agli eventuali piani di incentivazione e/o di *stock option* della Società.

La Società si impegnerà, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari che implichino una richiesta di fondi al mercato, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano, in ogni caso, salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

Calendario dell'operazione

Attività	Data
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro l'11 giugno 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica	11 giugno 2007
Termine dell'Offerta Pubblica (*)	20 giugno 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	Entro il 22 giugno 2007
Pagamento delle Azioni	26 giugno 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	26 giugno 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione	Entro il 25 giugno 2007

(*) Termine dell'offerta riservata ai Dipendenti: 19 giugno 2007.

Stima delle spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di Landi Renzo, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, potrebbero ammontare a circa Euro 3 milioni e saranno sostenute dall'Emittente. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite tra la Società e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni oggetto del collocamento.

Ragioni dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ed impiego dei proventi

Il ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale e la stima dell'ammontare complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferiti al Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione risponde all'esigenza di Landi Renzo di acquisire lo stato di società quotata, permettendo così una maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale di riferimento, un più facile accesso al mercato dei capitali, nonché l'apertura del capitale azionario agli investitori.

I proventi stimati di sua spettanza derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione saranno impiegati dalla Società per supportare la strategia di crescita e di espansione internazionale, delineata nella Sezione Prima, Capitolo 6. Tuttavia, i suddetti proventi non saranno utilizzati, nemmeno in parte, per finanziare lo sviluppo delle attività del Gruppo in Iran.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

(C) Informazioni contabili e finanziarie rilevanti

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 maggio 2005 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1);
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 giugno 2006 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1);
- prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità ai principi IFRS, adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 marzo 2007 preparato esclusivamente al fine della sua inclusione nel presente Prospetto Informativo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2);
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 marzo 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Con riferimento alle informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, estratte dai bilanci predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si segnala che le stesse sono state qui riclassificate secondo gli schemi di bilancio utilizzati dall'Emittente per la redazione dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea. Tale esposizione non ha determinato alcun sostanziale effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto di ogni periodo considerato.

Conformemente a quanto suggerito dal documento del CESR (*The Committee of European Securities Regulators*) del febbraio 2005 recante raccomandazioni in merito all'appli-

cazione del Regolamento (CE) 809/2004, che disciplina le modalità di redazione dei prospetti informativi che devono essere predisposti in occasione di operazioni riguardanti strumenti finanziari, alcune delle tabelle di seguito riportate includono informazioni estratte da bilanci che sono stati predisposti utilizzando principi contabili diversi (Principi Contabili Italiani ed IFRS). A tale proposito si segnala che le informazioni predisposte utilizzando principi contabili diversi non sono e non possono essere comparate.

In particolare, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali sono comparabili unicamente quando predisposte utilizzando principi contabili omogenei. Per un'analisi del processo di transizione seguito dall'Emittente per adottare gli IFRS e delle relative rettifiche effettuate sulle principali voci di bilancio si rimanda allo specifico documento di transizione agli IFRS. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
DATI ECONOMICI				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.689	92.287	92.287	64.471
Margine operativo lordo	30.340	19.350	18.968	8.932
Margine operativo netto	27.455	16.901	15.997	6.236
Risultato prima delle imposte	26.876	17.033	16.183	5.660
Risultato netto di gruppo	**16.680**	**11.133**	**10.597**	**3.234**
DATI PATRIMONIALI				
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	25.832	15.856	15.856	18.351
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	31.475	24.677	24.630	24.445
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(6.348)	(5.221)	(4.766)	(4.440)
Capitale investito netto	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	7.404	2.320	2.320	10.961
Patrimonio netto	43.554	32.991	33.400	27.395
Totale fonti di finanziamento	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**
DATI DEI FLUSSI MONETARI				
Flussi di cassa generate (assorbiti) dall'attività operativa	11.068	16.861	16.599	7.700
Flussi di cassa generate (assorbiti) dall'attività di investimento	(10.017)	(3.547)	(3.285)	(5.440)
Flussi di cassa generate (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(2.579)	(6.459)	(6.459)	2.682
Flusso monetario dell'esercizio	**(1.528)**	**6.855**	**6.855**	**4.942**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.093	1.238	1.238	(3.704)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**6.564**	**8.093**	**8.093**	**1.238**

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Rimanenze di magazzino	32.161	22.255	22.255	19.799
Crediti commerciali	21.371	17.524	17.524	14.157
Crediti tributari	6.472	4.385	4.385	3.519
Altre attività correnti	896	332	332	651
Titoli	188	191	191	223
Debiti commerciali	(27.625)	(23.514)	(23.514)	(17.453)
Debiti tributari	(2.690)	(1.344)	(1.344)	(746)
Altre passività correnti	(4.941)	(3.973)	(3.973)	(1.799)
Capitale circolante netto	**25.832**	**15.856**	**15.856**	**18.351**
Immobilizzazioni immateriali	4.720	3.907	3.052	3.532
Immobilizzazioni materiali	25.460	19.090	18.621	17.882
Partecipazioni in altre imprese e crediti verso altri	102	230	230	173
Altre attività non correnti	0	0	1.291	1.291
Imposte anticipate	1.193	1.450	1.436	1.567
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	**31.475**	**24.677**	**24.630**	**24.445**
Fondi per rischi ed oneri	(611)	(259)	(259)	(215)
Piani a benefici definiti per i dipendenti	(2.419)	(2.052)	(2.135)	(2.003)
Fondo imposte differite	(3.318)	(2.911)	(2.372)	(2.222)
Totale passività non correnti (escluso finanziamenti)	**(6.348)**	**(5.221)**	**(4.766)**	**(4.440)**
Capitale investito netto	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**
Disponibilità liquide	(9.771)	(9.346)	(9.346)	(4.678)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	4.419	2.446	2.446	4.553
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	10.756	7.220	7.220	9.086
Obbligazioni	2.000	2.000	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto	**7.404**	**2.320**	**2.320**	**10.961**
Capitale sociale	2.500	2.500	2.500	2.500
Riserve	24.214	19.050	19.996	21.609
Risultato del periodo	16.680	11.134	10.597	3.234
Patrimonio netto di gruppo	**43.394**	**32.684**	**33.093**	**27.343**
Capitale e riserve di terzi	148	90	90	62
Risultato di terzi	12	217	217	(10)
Patrimonio netto di terzi	**160**	**307**	**307**	**52**
Patrimonio netto	**43.554**	**32.991**	**33.400**	**27.395**

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

SEZIONE PRIMA

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità, per quanto a loro conoscenza, delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Soggetto responsabile	Parti del Prospetto Informativo di competenza
Landi Renzo S.p.A., con sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Località Corte Tegge, Via Nobel, n. 2/4 in qualità di Emittente	Tutti i contenuti del Prospetto Informativo
Girefin S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza San Nazaro in Brolo n. 1, in qualità di Azionista Venditore	Sezione Seconda, Capitolo 7
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, in qualità di Responsabile del Collocamento	Sezione Seconda, Capitolo 5 (ad eccezione dei Paragrafi 5.1.10, 5.2.2, 5.3.3) e Capitolo 6, Paragrafo 6.5

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 7 giugno 2007.

I soggetti sopra elencati al Paragrafo 1.1 dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse, che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 SOCIETÀ DI REVISIONE DELL'EMITTENTE

I bilanci di esercizio della Società relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 e 2006, redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani, i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 redatti secondo i Principi Contabili Italiani e il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della società KPMG S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

I dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

La relazione trimestrale consolidata relativa al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

L'incarico di revisione contabile completa dei bilanci di esercizio di Landi Renzo e dei bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2007-2015, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, nonchè la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito alla Società di Revisione con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle relazioni di revisione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è mancata la conferma del suo incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Le tabelle che seguono riportano informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente inerenti i dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informazioni selezionate riferite ai dati della capogruppo Landi Renzo S.p.A., ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

I dati consolidati, analizzati in maggior dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 20 del presente Prospetto sono tratti:

- dai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità ai principi IFRS preparati ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE;
- dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 preparato in conformità ai principi IFRS per l'inclusione nel Prospetto Informativo, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di revisione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 in data 24 maggio 2005 e sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 in data 5 giugno 2006, senza rilievi e/o richiami di informativa. La Società di Revisione ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità ai principi IFRS. La relativa relazione di revisione è stata emessa in data 7 marzo 2007, senza rilievi e/o richiami di informativa.

Le relative relazioni sono allegate al presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

3.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DEL GRUPPO

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 IFRS - 31 dicembre 2005 e 2004 ITA GAAP

Sono fornite, di seguito, le principali informazioni riguardanti i dati economici selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 redatti secondo i principi IFRS e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 redatti secondo i principi ITA GAAP.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**138.689**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**
Altri ricavi e proventi	530		585		585		165	
Costi operativi	(108.880)	78,5%	(73.522)	79,7%	(73.904)	80,1%	(55.704)	86,4%
Margine operativo lordo	**30.340**	**21,9%**	**19.350**	**21,0%**	**18.968**	**20,6%**	**8.932**	**13,9%**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(2.885)	2,1%	(2.449)	2,7%	(2.971)	3,2%	(2.696)	4,2%
Margine operativo netto	**27.455**	**19,8%**	**16.901**	**18,3%**	**15.997**	**17,3%**	**6.236**	**9,7%**
Proventi e oneri finanziari	(578)	–0,4%	132	0,1%	186	0,2%	(576)	–0,9%
Risultato prima delle imposte	**26.876**	**19,4%**	**17.033**	**18,5%**	**16.183**	**17,5%**	**5.660**	**8,8%**
Imposte	(10.183)	7,3%	(5.683)	6,2%	(5.369)	5,8%	(2.436)	3,8%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	**16.693**	**12,0%**	**11.350**	**12,3%**	**10.814**	**11,7%**	**3.224**	**5,0%**
Risultato di terzi	13	0,0%	217	0,2%	217	0,2%	(10)	0,0%
Risultato netto del Gruppo	16.680	12,0%	11.133	12,1%	10.597	11,5%	3.234	5,0%

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni dati economici significativi del Gruppo nel corso del triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS (1) 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS (1) 31.12.2005	% sui Ricavi	ITA GAAP (1) 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP (1) 31.12.2004	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.689	100,0%	92.287	100,0%	92.287	100,0%	64.471	100,0%
Primo margine (*)	55.740	40,2%	38.129	41,3%	38.129	41,3%	25.474	39,5%
Margine operativo lordo	30.340	21,9%	19.350	21,0%	18.968	20,6%	8.932	13,9%
Margine operativo netto	27.455	19,8%	16.901	18,3%	15.997	17,3%	6.236	9,7%
Utile netto del Gruppo	16.680	12,0%	11.133	12,1%	10.597	11,5%	3.234	5,0%

(*) Si precisa che per primo margine si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto che è costituito dagli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci destinate alla vendita, dalla variazione delle rimanenze delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e dalle lavorazioni esterne.

(1) Per i dati economici significativi del Gruppo, relativamente agli anni 2006 e 2005 IFRS-2005 e 2004 ITA GAAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

3.2 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DEL GRUPPO

Nel presente Paragrafo sono sintetizzate le informazioni riguardanti l'andamento dei dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo, relativi al periodo 2004-2006.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 IFRS - 31 dicembre 2005 e 2004 ITA GAAP

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
ATTIVITÀ				
Attività non correnti	31.475	24.677	24.629	24.446
Attività correnti	70.858	54.033	54.033	43.027
Totale attivo	**102.333**	**78.710**	**78.662**	**67.473**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	43.554	32.992	33.400	27.395
Passività non correnti	19.105	14.440	13.984	15.526
Passività correnti	39.674	31.278	31.278	24.552
Totale fonti di finanziamento	**102.333**	**78.710**	**78.662**	**67.473**

La seguente tabella illustra le principali voci patrimoniali del Gruppo riesposte con evidenza del capitale investito netto.

(Migliaia di Euro)	IFRS (2) 31.12.2006	IFRS (2) 31.12.2005	ITA GAAP (2) 31.12.2005	ITA GAAP (2) 31.12.2004
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	25.832	15.856	15.856	18.351
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	31.474	24.677	24.630	24.445
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(6.348)	(5.222)	(4.766)	(4.440)
Capitale investito netto	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	7.404	2.320	2.320	10.961
Patrimonio netto	43.554	32.991	33.400	27.395
Totale fonti di finanziamento	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**

(2) Per le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativamente agli anni 2006 e 2005 IFRS - 2005 e 2004 ITA GAAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alle azioni della Società.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Numero di azioni (post aumento capitale sociale e frazionamento) (*)	**100.000.000**	**100.000.000**	**100.000.000**	**100.000.000**
Risultato operativo	30.340	19.350	18.968	8.932
Risultato netto di gruppo	16.680	11.133	10.597	3.234
Flusso monetario dell'esercizio	(1.529)	6.855	6.855	4.942
Patrimonio netto	**43.554**	**32.992**	**33.400**	**27.395**
Dati per azione (Euro)				
Risultato operativo	0,3034	0,1935	0,1897	0,0893
Risultato netto di gruppo	0,1668	0,1113	0,1060	0,0323
Flusso monetario dell'esercizio	–0,0153	0,0686	0,0686	0,0494
Patrimonio netto	**0,4355**	**0,3299**	**0,3340**	**0,2740**

(*) Per ulteriori informazioni sull'aumento di capitale sociale e sul frazionamento delle azioni dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1.

Indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 IFRS - 31 dicembre 2005 e 2004 ITA GAAP e 31 marzo 2007 IFRS

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre di ogni esercizio e al 31 marzo 2007.

(Migliaia di Euro)	IFRS (3) 31.12.2006	IFRS (3) 31.12.2005	ITA GAAP(3) 31.12.2005	ITA GAAP (3) 31.12.2004
Disponibilità liquide	(9.771)	(9.346)	(9.346)	(4.678)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	4.419	2.446	2.446	4.553
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(5.352)**	**(6.900)**	**(6.900)**	**(125)**
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	10.756	7.220	7.220	9.086
Obbligazioni	2.000	2.000	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**12.756**	**9.220**	**9.220**	**11.086**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**7.404**	**2.320**	**2.320**	**10.961**

(3) Per i dati e i commenti sulla dinamica relativa all'indebitamento finanziario netto, relativamente agli anni 2006 e 2005 IFRS - 2005 e 2004 ITA GAAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1.4.

(Migliaia di Euro)	31.03.2007
Disponibilità liquide	(12.878)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	5.247
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(7.631)
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	9.851
Obbligazioni	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	11.851
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO	**4.220**

Rendiconti finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 IFRS - 31 dicembre 2005 e 2004 ITA GAAP

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei flussi di cassa, con evidenza di quelli derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

(Migliaia di Euro)	IFRS (4) 31.12.2006	IFRS (4) 31.12.2005	ITA GAAP (5) 31.12.2005	ITA GAAP (5) 31.12.2004
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività operativa	11.068	16.861	16.599	7.700
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(10.017)	(3.547)	(3.285)	(5.440)
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(2.579)	(6.459)	(6.459)	2.682
Flusso monetario dell'esercizio	**(1.529)**	**6.855**	**6.855**	**4.942**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.093	1.238	1.238	(3.704)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**6.564**	**8.093**	**8.093**	**1.238**

(4) Per il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 IFRS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.

(5) Per il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 ITA GAAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

I dati relativi alla situazione trimestrale al 31 marzo 2007 sono riportati nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, nonché all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla precedente Sezione Fattori di Rischio del Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DI LANDI RENZO

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale della Società è Landi Renzo S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Landi Renzo è iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia al numero 00523300358.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Landi Renzo è stata costituita in data 18 maggio 1978, con atto a rogito del notaio dott.ssa Maura Manghi di Reggio Emilia, rep. n. 16591, in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di Landi Renzo S.r.l.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Dati essenziali circa Landi Renzo

Landi Renzo è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia), Via Nobel n. 2/4, tel. +39 0522 9433.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività di Landi Renzo

Landi Renzo vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "**Linea GPL**" e "**Linea Metano**").

Il Gruppo ha conquistato una posizione primaria (4) a livello mondiale attraverso una elevata sensibilità verso le problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti, un modello di *business* flessibile ed efficiente ed una costante attenzione alle esigenze del cliente e del mercato.

(a) *Le origini del Gruppo Landi Renzo*

Le origini dell'attività che attualmente fa capo al Gruppo Landi Renzo risalgono al 1954, anno in cui Renzo Landi costituisce la ditta Officine Meccaniche Renzo Landi ("**Officine Renzo Landi**"), specializzata nell'installazione di componenti e sistemi di alimentazione su autoveicoli.

Già in quegli anni, infatti, il fondatore Renzo Landi, padre dell'attuale amministratore delegato della Società, intuisce le potenzialità di espansione del settore ed inizia a sviluppare una gamma completa di impianti per l'alimentazione degli autoveicoli a GPL ed a metano.

(4) Fonte: Frost & Sullivan "Evaluation of Global Market Potential for LPG and CNG Alternative Fuel Systems", marzo 2007, riferita a dati di mercato 2006, commissionata da Landi Renzo in occasione del processo di quotazione.

All'inizio degli anni '60, Officine Renzo Landi decide di vendere i propri prodotti, oltre che alla clientela rappresentata da privati, anche ad installatori (in particolare officine) che operano direttamente sugli autoveicoli dei propri clienti, creando in tal modo una vera e propria rete commerciale dislocata su tutto il territorio nazionale.

Contemporaneamente, Officine Renzo Landi inizia ad esportare i propri sistemi di alimentazione all'estero, in particolare in Europa (Francia, Belgio ed Olanda), in Asia (Giappone ed India) ed in Sud America (Brasile).

La rapida espansione che caratterizza l'attività di Officine Renzo Landi a partire dalla sua costituzione comporta altresì la necessità di una riorganizzazione interna in grado di garantire una maggiore flessibilità produttiva ed una più elevata competitività, tramite la focalizzazione sulla parte del processo a più elevato valore aggiunto. A tal fine, Officine Renzo Landi inizia ad affidare parte della produzione dei sistemi di alimentazione a società esterne, continuando invece ad occuparsi dell'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di prodotti nuovi ed all'aggiornamento di quelli già esistenti nonché dell'attività di assemblaggio dei componenti per i sistemi di alimentazione. Tale riorganizzazione pone le basi per lo sviluppo dell'attuale modello di *business*, caratterizzato dalla flessibilità derivante dall'esternalizzazione della quasi totalità dell'attività produttiva e dall'efficienza legata al costante presidio delle fasi produttive critiche.

L'impegno costantemente rivolto da Officine Renzo Landi verso la ricerca e lo sviluppo continua a dare risultati interessanti nel corso degli anni, consentendo alla società di distinguersi come operatore dal forte connotato innovativo. In particolare, nel 1968, Officine Renzo Landi sviluppa un riduttore di pressione denominato RENZOMATIC, che rappresenta il primo riduttore per l'alimentazione a GPL ad aver risolto le problematiche connesse alla gestione del motore al minimo dei giri. Lo sviluppo di questo prodotto innovativo rappresenta una tappa fondamentale nella storia di Officine Renzo Landi: da tale momento, infatti, ha inizio una crescita esponenziale delle vendite e delle esportazioni dei sistemi all'estero, che determina anche un aumento del numero di dipendenti e l'inaugurazione di una nuova sede sociale, più adeguata alla nuova realtà commerciale.

(b) *Gli sviluppi degli anni '80 e '90*

Successivamente alla scomparsa di Renzo Landi, la famiglia Landi prosegue l'attività intrapresa da Officine Renzo Landi, costituendo, nel 1978, l'Emittente con l'originaria denominazione Landi Renzo S.r.l..

La Società conferma la vocazione di Officine Renzo Landi verso la ricerca e sviluppo, lanciando sul mercato nei primi anni '80 una serie di prodotti innovativi. In particolare, la Società sviluppa e produce un riduttore di pressione a metano con regolazione elettronica denominato TN1, che ha consentito di migliorare le problematiche connesse alla gestione del motore al minimo dei giri. Tale prodotto ha rappresentato un'innovazione sul mercato, divenendo uno *standard* di riferimento in termini di sicurezza.

Con la costituzione dell'Emittente viene altresì dato avvio ad una riorganizzazione della rete distributiva. Landi Renzo decide infatti di vendere direttamente i propri sistemi principalmente a rivenditori e non esclusivamente ad installatori esterni. L'inserimento di una tale figura intermedia tra la Società e gli installatori rappresenta una rivoluzione del sistema distributivo adottato sino ad allora e consente alla Società di concentrarsi sull'espansione del proprio *business*.

Inoltre, l'Emittente, avendo ormai riscontrato negli anni i vantaggi del modello di business basato sulla flessibilità che ne ha connotato l'attività sin dalle origini, rafforza gli elementi chiave del processo di affidamento a terzi di buona parte delle fasi produttive consolidando i rapporti con i principali fornitori.

(c) *L'espansione del Gruppo*

A partire dagli anni '90, la Società intraprende un processo di espansione per linee esterne tramite una serie di acquisizioni di partecipazioni di maggioranza in società di particolare interesse strategico per lo sviluppo del *business* di riferimento e la costituzione di nuove società all'estero.

Tale fase consente alla Società di porre inizio al perseguimento di una strategia di espansione mirata al presidio diretto dei mercati ritenuti maggiormente interessanti per prospettive di crescita.

In particolare, la Società (che nel 1987 viene trasformata in società per azioni) acquisisce nel 1993 una partecipazione pari al 99% del capitale sociale della società concorrente Landi S.r.l. e, nel 1995, il 70% del capitale sociale di Eurogas Holding, società olandese concorrente che controlla al 100% Eurogas Utrecht, con lo scopo di presidiare direttamente ed espandere la distribuzione dei propri prodotti nel mercato olandese.

Nel 1998 viene costituita la società olandese Landi International, tramite la quale, nel 1999, viene altresì costituita Landi Renzo Polska, al fine di presidiare direttamente il mercato polacco, che il Gruppo ritiene offra interessanti opportunità di crescita.

Sempre nel 1998, Landi Renzo inaugura un ufficio di rappresentanza in Cina (Pechino) allo scopo di seguire lo sviluppo del settore in quell'area geografica, ritenuta interessante per il potenziale di crescita.

Nel novembre 2000 Girefin costituisce MED, che nello stesso mese acquista il ramo d'azienda relativo alla produzione di componentistica elettronica ed elettromeccanica per sistemi di alimentazione a GPL e antifurti per autoveicoli dall'omonima MED S.p.A. (ora Medardo S.p.A.). Successivamente, nel corso del 2001, Girefin vende a Landi Renzo il 99,95% del capitale sociale di MED. Tale operazione è finalizzata all'acquisizione del *know-how* relativo alla produzione di parte della componentistica elettronica ed elettromeccanica necessaria per i sistemi sviluppati dal Gruppo.

Sempre nel 2001, la Società cede a terzi la propria partecipazione detenuta in Eurogas Holding ed acquisisce contestualmente il 100% della società operativa Eurogas Utrecht tramite Landi International, al fine di rafforzare ulteriormente il controllo su tale società, assumendone il controllo totalitario.

Nel medesimo anno, Landi Renzo ottiene la certificazione ad alti requisiti ISOTS 16949 rilasciata alle società che operano nel settore *automotive* in grado di garantire elevati *standard* di qualità.

(d) ***L'assetto attuale del Gruppo Landi Renzo***

Gli anni più recenti sono caratterizzati dalla prosecuzione della strategia di espansione territoriale intrapresa dalla Società, volta sempre più al presidio dei mercati ritenuti a maggiore potenziale attraverso una presenza operativa dedicata alla linea di prodotto che meglio risponde alle esigenze della domanda locale. In particolare, vengono costituite una società produttiva in Brasile, nel 2003, ed una società commerciale in Cina, nel 2005, al fine di presidiare direttamente tali mercati e consolidare il rapporto già esistente con le principali case automobilistiche presenti in tali aree, oltre che allo scopo di iniziare parzialmente una delocalizzazione della propria attività produttiva in aree a ridotti costi di produzione.

In tale senso, anche la Funzione Ricerca e Sviluppo, che sin dalle origini è svolta interamente presso la sede della Società, successivamente alla costituzione delle due controllate in Brasile e in Cina, viene parzialmente decentrata presso le sedi di queste ultime, al fine di (i) cogliere in maniera ottimale le esigenze di ciascun mercato di riferimento, in termini di prodotti e *standard* omologativi, (ii) ridurre alcuni costi di sviluppo dei prodotti, con particolare riferimento alle operazioni a non elevato valore aggiunto, e, infine (iii) svolgere in maniera più efficace il servizio di assistenza post-vendita *in loco*.

Inoltre, nel 2006, l'Emittente costituisce una società controllata produttiva in Pakistan, al fine di rafforzare la propria presenza in un'area strategica per il *business* del Gruppo, area nella quale il Gruppo ha già iniziato a vendere i propri prodotti sin dal 2000.

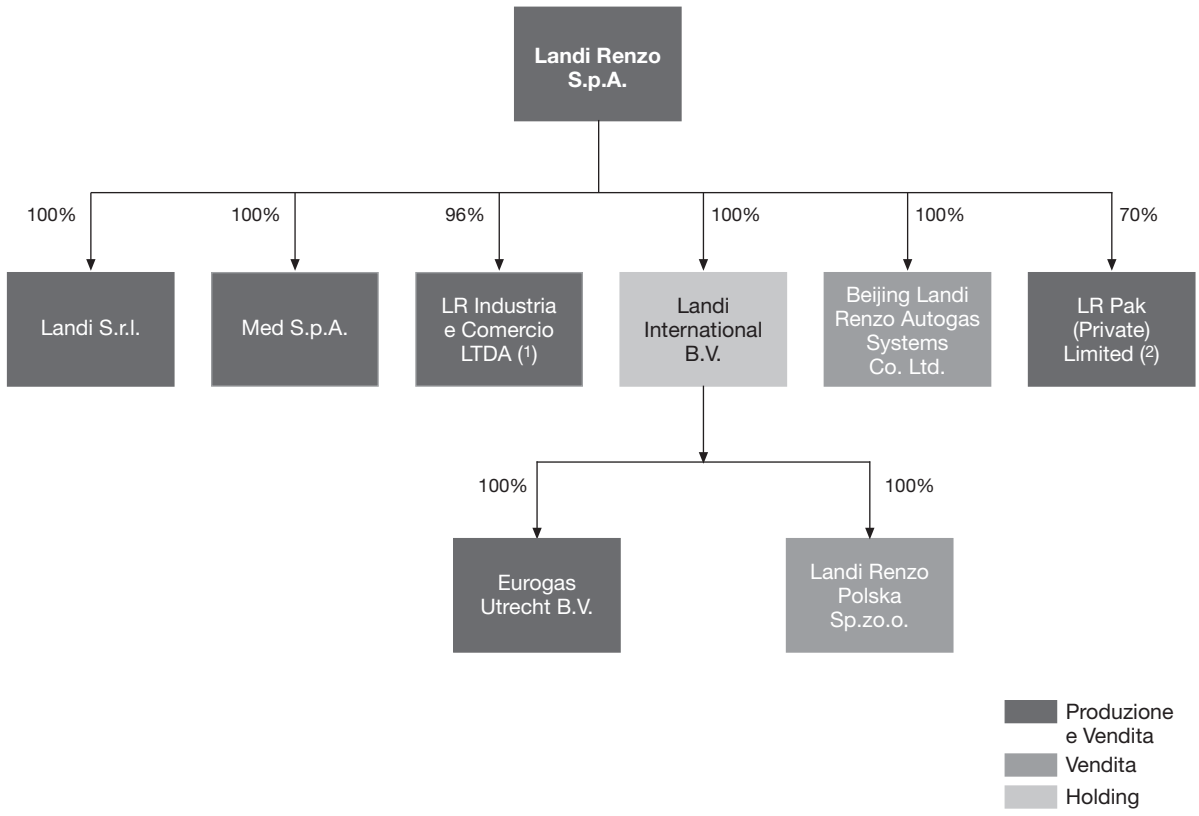
In data 28 febbraio 2007, la Società acquista, ad un prezzo pari al valore di libro le restanti partecipazioni in Landi S.r.l. e MED pari rispettivamente all'1% e allo 0,05% del capitale sociale delle stesse.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, la Società sta completando le formalità di costituzione di una società produttiva controllata in Iran, con l'obiettivo di presidiare direttamente, anche nella fase produttiva, un'area ritenuta interessante alla luce del potenziale di crescita del mercato. Una volta costituita, tale società opererà in uno stabilimento produttivo di circa 1.500 metri quadrati.

Tale investimento sarà realizzato in considerazione del fatto che il Gruppo ha realizzato il 7,4%, il 3,4% ed il 2,0% dei propri ricavi consolidati, rispettivamente nel 2006, nel 2005 e nel 2004 attraverso vendite di prodotti in Iran. La Società ritiene che tale paese presenta un'alta potenzialità di crescita e prevede di conseguenza di aumentare l'incidenza percentuale dei ricavi del Gruppo ivi generati. Nel corso del secondo semestre del 2007, al fine di presidiare con maggiore efficacia il mercato iraniano, e altri paesi dell'Asia sud-occidentale, ed aumentare i propri volumi di vendite il Gruppo inizierà a realizzare una parte dei propri prodotti destinati a tali mercati attraverso la costituenda società iraniana. Per dettagli del contratto di servizi stipulato tra l'Emittente e Iran Carburetter riguardante l'investimento in Iran si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22.

Infine, nell'ottica di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, in data 7 maggio 2007, la Società ha effettuato una scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio, comprendente il ramo immobiliare rappresentato da immobili industriali sia di proprietà che in locazione finanziaria ed i rapporti ad esso relativi nonché parte del proprio patrimnoio finanziario costituito da n. 12.500 azioni proprie (pre-frazionamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2007), pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente, a favore di Gireimm, società di nuova costituzione. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

La struttura del Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo è rappresentata dal seguente diagramma.



(1) Il restante 4% è detenuto da soci locali.

(2) Il restante 30% è detenuto da soci locali.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo Landi Renzo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 predisposti secondo gli IFRS, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, determinati in conformità con i Principi Contabili Italiani.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Costi di impianto e ampliamento	0	(26)	(26)	7
Costi di sviluppo	795	262	0	0
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	330	372	372	110
Software, licenze,concessioni	5	68	68	12
Altre immobilizzazioni immateriali	101	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso ecc.	128	12	12	59
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**1.359**	**688**	**426**	**188**
Terreni e Fabbricati	2.112	0	0	3.736
Impianti e macchinari	543	682	682	328
Attrezzature industriali e commerciali	1.247	955	955	960
Altri beni	1.613	905	905	196
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.285	377	377	147
Disinvestimenti	(91)	(116)	(116)	(66)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	**8.709**	**2.803**	**2.803**	**5.301**
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	(36)	(36)	(49)
Investimenti netti in altre attività finanziarie immobilizzate	(51)	92	92	0
Totale investimenti	**10.017**	**3.547**	**3.285**	**5.440**

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali investimenti, fortemente aumentati nel 2006 al fine di supportare la crescita del Gruppo e di incrementare ed ottimizzare la capacità produttiva:

Costi di sviluppo: gli investimenti del 2006 ammontano a Euro 795 migliaia (Euro 262 migliaia al 31 dicembre 2005) e riguardano i costi sostenuti da Landi Renzo per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. Si tratta di progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: gli investimenti del 2006 ammontano a Euro 330 migliaia (Euro 372 migliaia nel 2005) e riguardano prevalentemente l'acquisto delle licenze relative alla nuova *release* del software gestionale SAP.

Terreni e fabbricati: gli investimenti del 2006 ammontano a Euro 2.112 migliaia e riguardano principalmente l'acquisizione dell'immobile adibito ad uffici in Cina per Euro 1.817 migliaia. Nel 2004 l'incremento di Euro 3.736 migliaia è riferito all'ampliamento del fabbricato industriale acquistato in *leasing*, adibito a sede operativa della Società.

Attrezzature industriali e commerciali: gli investimenti del 2006 ammontano a Euro 1.247 (Euro 955 migliaia nel 2005 ed Euro 960 nel 2004) e riguardano principalmente l'acquisto da parte di Landi Renzo di una linea di assemblaggio per riduttori metano, di magazzini verticali automatizzati e l'acquisto di stampi e strumenti di collaudo e controllo.

Altri beni: gli investimenti del 2006 ammontano a Euro 1.613 migliaia (Euro 905 migliaia nel 2005) e riguardano l'acquisto di elaboratori elettronici atti a supportare la crescente informatizzazione del Gruppo e le nuove applicazioni gestionali, autoveicoli, automezzi da trasporto interno ed arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli investimenti del 2006 pari a Euro 3.285 migliaia si riferiscono per Euro 3.241 migliaia all'acquisto da parte della controllata MED di una nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo, entrata in funzione nei primi mesi del 2007.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

La società controllata MED ha recentemente completato l'acquisto della nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo. Tale investimento, da poco entrato in funzione, dovrebbe consentire un rilevante incremento della capacità produttiva e un significativo risparmio di costi.

Con riferimento all'investimento in corso di realizzazione per la costituzione della società in Iran, l'investimento complessivo del Gruppo in Iran attualmente previsto non supera Euro 3 milioni e il proprio *business plan* per i prossimi tre anni non prevede ulteriori investimenti significativi in tale paese. Per ulteriori dettagli relativi a tale investimento ed al contratto di servizi stipulato tra l'Emittente e Iran Carburetter si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.5 del presente Capitolo e alla Sezione Prima, Capitolo 22.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO LANDI RENZO

Il Gruppo Landi Renzo vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano per autotrazione.

Il Gruppo ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una elevata sensibilità verso le problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti, un modello di *business* flessibile ed efficiente ed una costante attenzione alle esigenze del cliente e del mercato.

Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione, che comprendono le attività di ricerca e sviluppo, pianificazione e acquisti, coordinamento logistico della produzione dei componenti e dei sistemi (svolta quasi interamente in *outsourcing*) nonchè controllo qualità degli stessi, *marketing*, distribuzione e vendita dei sistemi finiti.

I sistemi di alimentazione del Gruppo Landi Renzo possono essere suddivisi in due linee:

- *Linea GPL*: comprende sistemi a miscelatore GPL, sistemi ad iniezione GPL e componentistica; e
- *Linea Metano*: comprende sistemi a miscelatore metano, sistemi ad iniezione metano e componentistica.

Il Gruppo Landi Renzo è fortemente orientato allo sviluppo continuo della propria attività, perseguito, secondo la tradizionale filosofia del Gruppo, mediante una costante attenzione all'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla produzione di nuovi componenti e sistemi ed all'evoluzione di quelli già esistenti. Tale attività viene affidata ad un *team* interno di ingegneri e tecnici, che è passato da n. 46 risorse al 31 dicembre 2004 a n. 70 risorse al 31 dicembre 2006.

Sin dalle origini, la produzione dei componenti e dei sistemi viene per la maggior parte affidata ad una rete di terzisti, con i quali il Gruppo ha instaurato rapporti consolidati, ubicati prevalentemente in Italia, ed in particolare nell'area geografica in cui opera l'Emittente. Tale modello ha consentito una maggiore flessibilità produttiva, una valorizzazione dei processi di *know-how* acquisiti nel tempo dai terzisti ed una riduzione dei costi, pur garantendo il rispetto degli *standard* qualitativi adottati dal Gruppo.

Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

Il Gruppo presta particolare attenzione anche all'immagine dei propri marchi, sviluppata attraverso attività di *marketing* a livello internazionale e di comunicazione strategica diretta ai propri clienti ed agli utilizzatori finali.

La seguente tabella riporta i principali marchi utilizzati dal Gruppo per la propria attività, con riferimento ai canali di vendita OEM e *After Market*.

Marchio	LANDIRENZO	LANDI AUTO GAS EQUIPMENT
Linea di prodotto	GPL/Metano	GPL/Metano
Canale di vendita	OEM/*After Market*	*After Market*

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo impiegava complessivamente n. 367 dipendenti in Italia e all'estero.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il Gruppo ha conseguito ricavi consolidati pari rispettivamente a circa Euro 138.689 migliaia (su base IFRS), Euro 92.287 migliaia (su base IFRS) ed Euro 64.471 migliaia (su base ITA GAAP), registrando un CAGR annuo pari a circa il 46,7%. Tali ricavi risultano composti dalla vendita di sistemi di alimentazione della Linea GPL e di sistemi della Linea Metano nonché di componentistica comune ai sistemi di entrambe le linee, come si evince dalla tabella che segue.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Settore Gas - Linea GPL	58.859	42,4%	42.141	45,7%	42.141	45,7%	27.902	43,3%
Settore Gas - Linea Metano	75.690	54,6%	46.390	50,3%	46.390	50,3%	33.277	51,6%
Antifurti	4.140	3,0%	3.755	4,1%	3.755	4,1%	3.292	5,1%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

I sistemi e i componenti del Gruppo vengono commercializzati in più di 50 paesi dislocati sostanzialmente in tutte le aree del mondo. In particolare, la forte vocazione internazionale del Gruppo è orientata alla presenza nei principali paesi a maggiore potenziale di sviluppo per l'applicazione di sistemi di alimentazione a GPL e a metano.

La tabella seguente riporta i ricavi registrati dal Gruppo suddivisi per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), 2005 (su base IFRS) e 2004 (su base ITA GAAP).

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Italia	35.590	25,7%	24.817	26,9%	24.817	26,9%	17.093	26,5%
Europa occidentale (esclusa Italia) (*)	24.057	17,3%	17.086	18,5%	17.086	18,5%	11.646	18,1%
Europa orientale (*)	11.228	8,1%	10.130	11,0%	10.130	11,0%	7.828	12,1%
Asia sud-occidentale (**)	47.366	34,2%	26.980	29,2%	26.980	29,2%	17.463	27,1%
Resto dell'Asia	7.832	5,6%	5.330	5,8%	5.330	5,8%	4.472	6,9%
America	8.890	6,4%	5.678	6,2%	5.678	6,2%	3.935	6,1%
Resto del mondo	3.726	2,7%	2.265	2,5%	2.265	2,5%	2.034	3,2%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa occidentale e l'Europa orientale include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo, compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Turchia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, i ricavi generati in Pakistan, Iran e Turchia hanno rappresentato rispettivamente il 75,9%, il 21,5% e il 2,6% del totale dei ricavi generati nell'Asia sud-occidentale.

6.2 I SISTEMI DI ALIMENTAZIONE PER AUTOTRAZIONE

I sistemi di alimentazione per autotrazione del Gruppo Landi Renzo possono essere suddivisi, a seconda della tipologia di combustibile che viene utilizzato, in due linee principali, a GPL o a metano. Ciascuna linea ricomprende sistemi diversi tra loro che si suddividono in: (i) sistemi a miscelatore; e (ii) sistemi ad iniezione. In aggiunta ai sistemi di alimentazione per autotrazione, il Gruppo offre altresì una pluralità di componenti, in parte comuni ad entrambe le linee ed in parte specifici.

Linea GPL

I sistemi della Linea GPL si suddividono in due sottogruppi principali, come illustrato nella tabella sottostante, in funzione della tipologia di veicolo sui quali possono essere installati. In particolare, nella tabella che segue le tipologie di sistemi GPL installabili nelle diverse tipo-

logie di veicoli sono indicati con il simbolo ✓, mentre le tipologie di sistemi GPL non installabili nelle stesse tipologie di veicoli sono indicati con il simbolo ☒.

Tipologia veicoli/tipologia sistemi GPL	Veicoli a carburatore	Veicoli ad iniezione senza sonda lambda catalizzatore (<Euro I e normative similari)	Veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore (tra Euro I e Euro III e normative similari)	Veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore (tra Euro I e Euro IV e normative similari)
1) Sistemi a miscelatore GPL	✔	✔	✔	✔
2) Sistemi ad iniezione GPL	☒	✔	✔	✔

Di seguito si fornisce una descrizione delle diverse tipologie di sistemi GPL.

(1) *Sistemi a miscelatore GPL*: si tratta di sistemi di alimentazione con miscelatore che permettono di variare la tipologia di carburante nel veicolo in base alla richiesta dell'utente. Tale richiesta viene effettuata tramite un commutatore elettronico posto all'interno dell'abitacolo che, una volta attivato, richiede il passaggio dal funzionamento a benzina a quello a GPL, riduce la pressione del GPL che proviene dal serbatoio GPL e, riscaldandolo, ne determina la vaporizzazione, consentendo un regolare flusso di GPL ad ogni richiesta del motore.

I sistemi a miscelatore GPL si suddividono in: (i) sistemi per veicoli a carburatore e ad iniezione senza sonda lambda; e (ii) sistemi per veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore. L'elemento che contraddistingue i secondi rispetto ai primi è la presenza di un attuatore elettromeccanico controllato da una centralina elettronica, che consente di ottimizzare il flusso di GPL in ogni punto di funzionamento del motore, attraverso l'utilizzo del segnale di una sonda lambda.

I componenti principali dei sistemi a miscelatore GPL sono:

Riduttore di pressione e vaporizzatore: dispositivo che riduce la pressione del GPL e lo vaporizza consentendo un regolare flusso di GPL ad ogni richiesta del motore.

- Il passaggio del GPL dalla fase liquida a quella gassosa avviene per riduzione di pressione e mediante assorbimento di calore prelevato da elementi del riduttore riscaldati con liquido del circuito di raffreddamento del motore. Il flusso di GPL necessario per il minimo del motore è attivato tramite il condotto GPL del flusso principale, grazie alla depressione generata dal motore. Il riduttore di pressione e vaporizzatore include un dispositivo elettronico per la partenza con incorporato un sistema di sicurezza che interviene chiudendo le elettrovalvole GPL in caso di spegnimento anche accidentale del motore.
- *Commutatore:* dispositivo di comando elettronico per vetture a carburatore o iniezione le cui principali funzioni sono:
  - selezione della tipologia di alimentazione (GPL/benzina) ed indicazione del carburante in uso (GPL/benzina) tramite led luminosi;
  - visualizzazione del livello di GPL presente nel serbatoio tramite led luminosi;
  - dispositivo di sicurezza elettronico che interrompe l'alimentazione delle elettrovalvole GPL in caso di spegnimento accidentale del motore.
- *Elettrovalvola GPL*: dispositivo posizionato tra il serbatoio ed il riduttore di pressione e vaporizzatore che interrompe il flusso del GPL durante il funzionamento a benzina ed a motore spento. È dotata di filtro intercambiabile per le impurità eventualmente presenti nel GPL.
- *Elettrovalvola benzina (utilizzata solo per veicoli a carburatore):* dispositivo posizionato tra il serbatoio ed il riduttore che interrompe il flusso della benzina durante il funzionamento a GPL.
- *Emulatore iniettori (utilizzato solo per veicoli ad iniezione elettronica):* dispositivo che, durante il funzionamento a GPL, emula il segnale degli iniettori al fine di interrompere il flusso di benzina.

– *Miscelatori aria/carburante*: dispositivi meccanici che garantiscono una corretta miscelazione aria/carburante in ogni condizione di funzionamento del motore. Ogni miscelatore presenta delle caratteristiche tecniche diverse a seconda del modello di autoveicolo per il quale è destinato, al fine di ottimizzare il funzionamento sia a GPL sia a benzina.

In aggiunta, i sistemi per veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore includono anche i seguenti componenti:

– *Centralina elettronica*: dispositivo che, sulla base della lettura del segnale di sonda lambda, pilota un attuatore elettromeccanico (*stepper motor*) che miscela aria e GPL al fine di mantenere ottimale il rapporto aria/GPL nel processo di combustione.

– *Attuatore elettromeccanico* (*stepper motor*): dispositivo comandato dalla centralina elettronica che assicura una carburazione ottimale a tutti i regimi di funzionamento per guidabilità, consumi ed emissioni.

(2) *Sistemi ad iniezione GPL*: si tratta di sistemi ad iniezione sequenziale che iniettano GPL nel collettore di aspirazione attraverso l'uso di iniettori elettromeccanici, la cui attuazione è fasata alla rotazione motore attraverso opportuni comandi che provengono da una centralina elettronica di controllo.

Il principio con cui la centralina elettronica GPL determina i tempi di iniezione attuati sugli iniettori GPL si basa sull'acquisizione, durante il funzionamento a GPL, dei tempi di iniezione benzina. Il controllo motore è lasciato quindi alla centralina benzina, mentre alla centralina GPL è affidato il compito di convertire i comandi generati dalla prima per gli iniettori benzina, in opportuni comandi per gli iniettori GPL. La conversione dei tempi di iniezione benzina in tempi di iniezione GPL avviene sulla base di una serie di segnali.

I principali componenti dei sistemi ad iniezione GPL sono:

– *Centralina elettronica:* dispositivo che ha la funzione di pilotare gli iniettori GPL in funzione di strategie di controllo interne che si basano sulla lettura dei seguenti segnali: (i) tempi di iniezione degli iniettori benzina; (ii) pressione del GPL nel *rail* iniettori; (iii) temperatura del GPL; (iv) temperatura del liquido refrigerante del motore; (v) giri motore; e (vi) tensione di batteria. La centralina effettua inoltre la diagnosi dei sensori e dispone il passaggio automatico a benzina in caso di avaria di uno dei sensori.

– *Commutatore-Indicatore:* dispositivo di comando elettronico per vetture a carburatore o iniezione le cui principali funzioni sono:

  • selezione della tipologia di alimentazione (GPL/benzina) ed indicazione del carburante in uso (GPL/benzina) tramite led luminosi;
  • visualizzazione del livello di GPL presente nel serbatoio tramite led luminosi.

  Il commutatore è dotato inoltre di un segnalatore acustico che entra in funzione nelle seguenti condizioni: passaggio a benzina per mancanza di GPL e passaggio a benzina per avaria dei componenti del sistema di alimentazione GPL.

– *Filtro gas*: dispositivo posizionato tra il riduttore ed il *rail* iniettori ed ha la funzione di filtrare il GPL in fase gassosa.

– *Riduttore-vaporizzatore*: dispositivo che ha la funzione di erogare una portata di GPL a pressione costante in ogni punto di funzionamento motore.

– *Rail iniettori:* dispositivo che contiene gli iniettori GPL, i quali erogano il GPL proveniente dal filtro. Nel *rail* iniettori sono prelevati segnali di pressione e temperatura del GPL.

Componentistica: i sistemi appartenenti alle due categorie sopraelencate (a miscelatore ed a iniezione) sono il risultato dell'assemblaggio di una pluralità di componenti, in parte comuni ad entrambe le tipologie di sistemi GPL ed in parte specifici per ciascuna di esse.

– *Multivalvola GPL*: dispositivo meccanico installato sul serbatoio GPL, che svolge le seguenti funzioni: rifornimento di GPL, prelievo di GPL in fase liquida, indicatore di livello di GPL, intercettazione automatica per eccesso di flusso dovuta a rottura della

tubazione del GPL che collega il serbatoio al vano motore, chiusura manuale dei condotti di rifornimento e di prelievo GPL in caso di interventi di manutenzione.

– *Contenitore multivalvola*: dispositivo di sicurezza che racchiude la multivalvola GPL per serbatoio cilindrico e convoglia eventuali fughe di GPL all'esterno tramite apposite tubazioni.

Linea Metano

I sistemi della Linea Metano si suddividono in due sottogruppi principali, come illustrato nella tabella sottostante, in funzione della tipologia di veicolo sul quale possono essere installati. In particolare, nella tabella seguente le tipologie di sistemi metano installabili nelle diverse tipologie di veicoli sono indicati con il simbolo ✓, mentre le tipologie di sistemi metano non installabili nelle stesse tipologie di veicoli sono indicati con il simbolo ☒.

Tipologia veicoli/tipologia sistemi metano	Veicoli a carburatore	Veicoli ad iniezione senza catalizzatore e sonda lambda (<Euro I e normative similari)	Veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore (tra Euro I e Euro III e normative similari)	Veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore (tra Euro I e Euro IV e normative similari)
1) Sistemi a miscelatore metano	✔	✔	✔	✔
2) Sistemi ad iniezione metano	☒	✔	✔	✔

Di seguito si fornisce una descrizione delle diverse tipologie di sistemi metano.

(1) *Sistemi a miscelatore metano*: si tratta di sistemi di alimentazione con miscelatore che permettono di variare la tipologia di carburante nel veicolo in base alla richiesta dell'utente. Tale richiesta viene effettuata tramite un commutatore elettronico posto all'interno dell'abitacolo che, una volta attivato, richiede il passaggio dal funzionamento a benzina a quello a metano, riduce la pressione del metano che proviene dal serbatoio metano e ne consente un regolare flusso ad ogni richiesta del motore.

I sistemi a miscelatore metano si suddividono a loro volta in: (i) sistemi per veicoli a carburatore e ad iniezione senza sonda lambda; e (ii) sistemi per veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore. L'elemento che contraddistingue i secondi rispetto ai primi è la presenza di un attuatore elettromeccanico controllato da una centralina elettronica, che consente di ottimizzare il flusso di metano in ogni punto di funzionamento del motore, attraverso l'utilizzo del segnale di una sonda lambda.

I componenti principali dei sistemi a miscelatore metano sono:

– *Riduttore di pressione*: dispositivo che riduce la pressione del metano e ne garantisce un regolare flusso ad ogni richiesta del motore.

– *Commutatore*: dispositivo di comando elettronico per vetture a carburatore o iniezione le cui principali funzioni sono:
  - selezione della tipologia di alimentazione (metano/benzina) ed indicazione carburante in uso (metano/benzina) tramite led luminosi;
  - visualizzazione del livello di metano presente nel serbatoio tramite led luminosi;
  - dispositivo di sicurezza elettronico che interrompe l'alimentazione delle elettrovalvole del metano in caso di spegnimento accidentale del motore.

– *Elettrovalvola metano*: dispositivo posizionato tra il serbatoio e il riduttore di pressione che interrompe il flusso del metano durante il funzionamento a benzina ed a motore spento. È dotata di filtro intercambiabile per le impurità eventualmente presenti nel metano.

– *Elettrovalvola benzina (utilizzata solo per veicoli a carburatore):* dispositivo posizionato tra il serbatoio ed il riduttore che interrompe il flusso del benzina durante il funzionamento a metano.

– *Emulatore iniettori (utilizzati solo per veicoli ad iniezione elettronica):* dispositivi che, durante il funzionamento a metano, emula il segnale degli iniettori al fine di interrompere il flusso di benzina.

– *Miscelatori aria/carburante*: dispositivi meccanici che garantiscono una corretta miscelazione aria/carburante in condizioni di regime dinamico o stazionario. Ogni miscelatore presenta delle caratteristiche tecniche diverse a seconda del modello di autoveicolo per il quale è destinato, al fine di ottimizzare il funzionamento sia a metano sia a benzina.

In aggiunta, i sistemi per veicoli ad iniezione con sonda lambda e catalizzatore includono anche i seguenti componenti:

– *Centralina elettronica*: dispositivo che, sulla base della lettura del segnale di sonda lambda, pilota un attuatore elettromeccanico (*stepper motor*) che miscela aria/metano al fine di mantenere ottimale il rapporto aria/metano nel processo di combustione.

– *Attuatore elettromeccanico* (*stepper motor*): dispositivo comandato dalla centralina elettronica che assicura una carburazione ottimale a tutti i regimi di funzionamento per guidabilità, consumi ed emissioni.

(2) *Sistemi ad iniezione metano*: si tratta di sistemi ad iniezione sequenziale che iniettano metano nel collettore di aspirazione attraverso l'uso di iniettori elettromeccanici, la cui attuazione è fasata alla rotazione motore attraverso opportuni comandi che provengono da una centralina elettronica di controllo.

Il principio con cui la centralina elettronica metano determina i tempi di iniezione attuati sugli iniettori metano si basa sull'acquisizione, durante il funzionamento a metano, dei tempi di iniezione benzina. Il controllo motore è lasciato quindi alla centralina benzina, mentre alla centralina metano è affidato il compito di convertire i comandi generati dalla prima per gli iniettori benzina, in opportuni comandi per gli iniettori metano. La conversione dei tempi di iniezione benzina in tempi di iniezione metano avviene sulla base di una serie di segnali.

I principali componenti dei sistemi ad iniezione metano sono:

– *Centralina elettronica:* dispositivo che ha la funzione di pilotare gli iniettori metano in funzione di strategie di controllo interne che si basano sulla lettura dei seguenti segnali: (i) tempi di iniezione degli iniettori benzina; (ii) pressione del metano nel *rail* iniettori; (iii) temperatura del metano; (iv) temperatura del liquido refrigerante del motore; (v) giri motore; e (vi) tensione di batteria. La centralina effettua inoltre la diagnosi dei sensori e dispone il passaggio automatico a benzina in caso di avaria di uno dei sensori.

– *Commutatore-Indicatore:* dispositivo di comando elettronico per vetture a carburatore o iniezione le cui principali funzioni sono:
  - selezione della tipologia di alimentazione (metano/benzina) ed indicazione carburante in uso (metano/benzina) tramite led luminosi;
  - visualizzazione del livello di metano presente nel serbatoio tramite led luminosi.

  Il commutatore è dotato inoltre di un segnalatore acustico che entra in funzione nelle seguenti condizioni: passaggio a benzina per mancanza di metano e passaggio a benzina per avaria dei componenti del sistema di alimentazione metano.

– *Filtro gas:* dispositivo posizionato tra il riduttore ed il *rail* iniettori ed ha la funzione di filtrare il metano in fase gassosa.

– *Riduttore di pressione:* dispositivo che ha la funzione di erogare una portata di metano a pressione costante in ogni punto di funzionamento motore.

– *Rail iniettori:* dipositivo che contiene gli iniettori metano, i quali erogano il metano proveniente dal filtro. Nel *rail* iniettori sono prelevati segnali di pressione e temperatura del metano.

Componentistica: anche con riferimento alla Linea Metano, i sistemi appartenenti alle due categorie sopraelencate (a miscelatore ed a iniezione) sono il risultato dell'assem-

blaggio di una pluralità di componenti, in parte comuni ad entrambe le tipologie di sistemi metano ed in parte specifici per ciascuna di esse.

Si segnala infine che il Gruppo produce in via residuale e per il tramite della controllata MED, sistemi di antifurto ed accessori elettronici per autoveicoli.

In particolare, per il tramite di MED, il Gruppo produce sistemi di antifurto che commercializza con il marchio MED, nonché svolge un'attività di commercializzazione di sensori di parcheggio, navigatori satellitari ed altri accessori elettronici per autoveicoli. Con riferimento agli antifurti, si precisa che il Gruppo progetta e produce internamente i componenti chiave degli stessi (scheda elettronica e *software*), esternalizza la sola attività di assemblaggio della scheda elettronica e svolge internamente le attività di collaudo e confezionamento del prodotto finito.

In particolare, MED, nella realizzazione di sistemi di antifurto, ha sviluppato nel corso degli anni un *know-how* all'avanguardia, dalla stessa utilizzato per la progettazione e produzione di componenti elettronici ed elettromeccanici utilizzati nei sistemi di alimentazione a GPL e metano commercializzati da Landi Renzo.

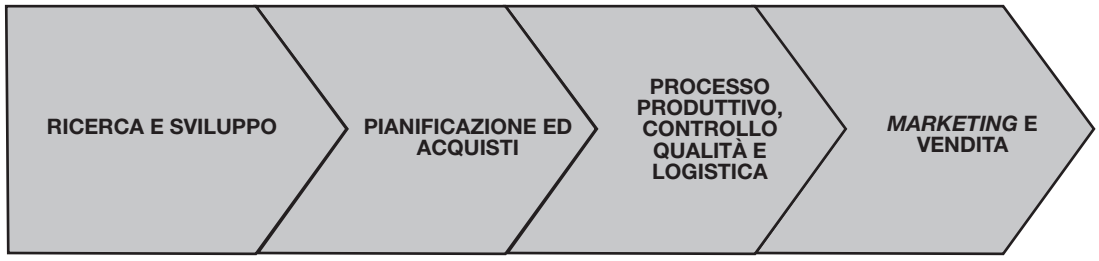
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, MED ha generato ricavi al di fuori del Gruppo per Euro 7.258 migliaia, pari a circa il 5,3% dei ricavi consolidati del Gruppo, di cui Euro 4.140 migliaia derivanti dalla vendita di antifurti ed accessori elettronici per autoveicoli ed i restanti Euro 3.118 migliaia derivanti dalla vendita di componenti elettronici ed elettromeccanici utilizzati nei sistemi di alimentazione a GPL e metano commercializzati da Landi Renzo.

6.3 MODELLO DI *BUSINESS*

Il modello di *business* del Gruppo Landi Renzo si articola in una pluralità di fasi che ricomprendono le attività di: (i) ricerca e sviluppo; (ii) pianificazione ed acquisti; (iii) processo produttivo (svolto quasi interamente in *outsourcing*), controllo qualità e logistica; (iv) *marketing* e vendita.

Tale modello consente un controllo costante sulla qualità dei prodotti e sulla loro conformità agli *standard* di qualità adottati dal Gruppo ed una flessibilità di produzione e distribuzione idonea per fare fronte alle diverse esigenze di mercato ed alla oscillazione della domanda.

Le diverse fasi del modello di *business* di Landi Renzo sono rappresentate nel seguente grafico.



La fase di ricerca e sviluppo sui singoli componenti e sui sistemi di alimentazione avviene internamente al Gruppo, ad opera di un *team*, che al 31 dicembre 2006 si compone di 70 ingegneri ed esperti che si dedicano allo studio ed alla progettazione di nuovi prodotti.

Le Funzioni Acquisti, Logistica, Produzione insieme alla Direzione Commerciale pianificano, a cadenza mensile, i quantitativi dei semilavorati e dei componenti finiti necessari per il soddisfacimento delle esigenze di produzione. In una fase successiva, la Funzione Acquisti provvede ad inoltrare tali richieste sia ai fornitori, sulla base di ordini di acquisto, sia internamente, sulla base di ordini di produzione.

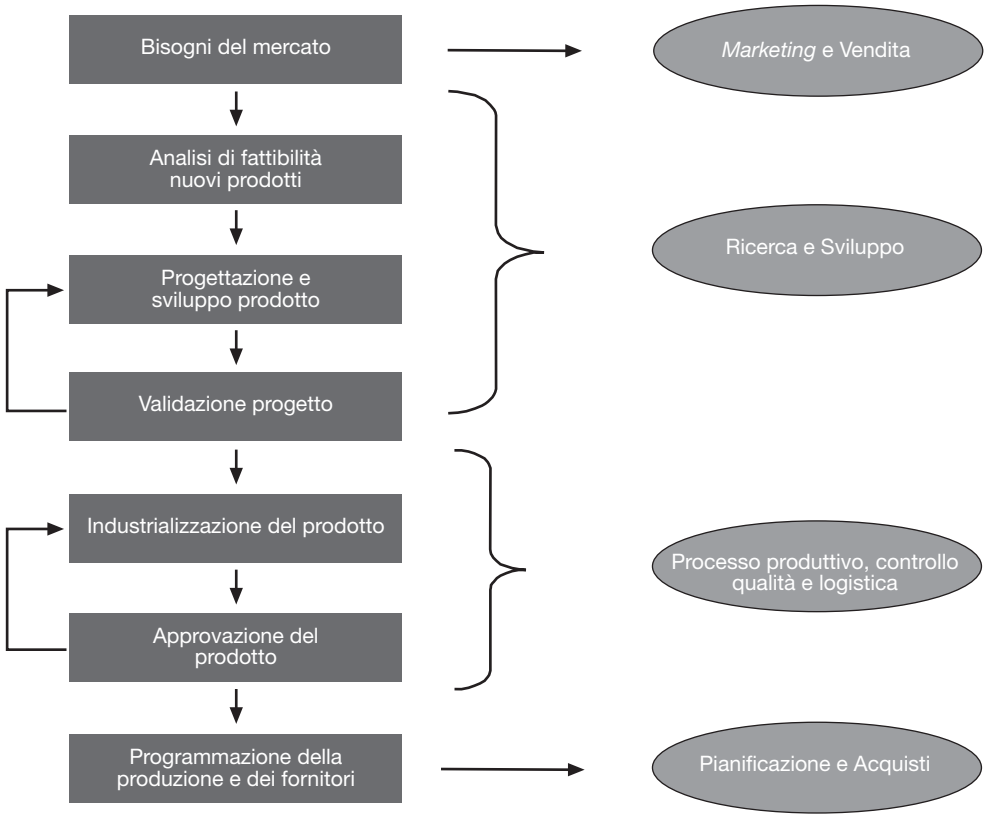
All'arrivo dei materiali, questi vengono sottoposti ad un primo controllo qualità ad opera della Funzione Qualità, cui è devoluta anche un'ulteriore verifica finale al momento del completamento della fase di assemblaggio.

La produzione delle componenti e dei sistemi avviene esternamente al Gruppo Landi Renzo ad opera di terzisti accuratamente selezionati e legati da rapporti consolidati e pluriennali al Gruppo, che si occupano anche del collaudo degli stessi mediante macchinari che vengono loro forniti dal Gruppo in forza di contratti di comodato d'uso. Il processo produttivo è organizzato in modo tale da garantire al Gruppo Landi Renzo un costante controllo e monitoraggio dell'attività dei terzisti, della qualità dei prodotti e della loro conformità rispetto agli *standard* del Gruppo.

L'esternalizzazione delle fasi del processo produttivo a terzisti dotati di competenze specifiche ha permesso al Gruppo Landi Renzo di produrre i componenti ed i sistemi di alimentazione in modo flessibile, sviluppando una struttura principalmente variabile dei costi ed ottenendo un contenimento degli investimenti.

L'attività di *marketing* e comunicazione ha come scopo quello di diffondere la conoscenza dei marchi facenti capo al Gruppo Landi Renzo non solo presso la potenziale clientela, ma anche presso utilizzatori finali (proprietari di autoveicoli) ed avviene mediante partecipazione a fiere specialistiche, pubblicità istituzionale su testate di settore e non e predisposizione di materiale pubblicitario.

Il seguente grafico illustra le diverse fasi in cui si articola lo sviluppo dei prodotti Landi Renzo, dall'ideazione fino alla realizzazione degli stessi.



Il Gruppo vende i propri prodotti sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori e importatori indipendenti (clienti *After Market*).

Il Gruppo Landi Renzo ha sempre posto una particolare enfasi all'attività di assistenza post-vendita ai propri clienti, assicurando una capillare ed efficiente gestione e risoluzione delle problematiche connesse ai componenti e ai sistemi installati e all'eventuale sostituzione di questi ultimi nel corso del periodo di garanzia.

6.3.1 Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo persegue principalmente gli obiettivi di progettare e sviluppare nuovi componenti e/o sistemi di alimentazione, al fine di mantenere una posizione di *leadership* di settore, e di garantire una efficiente manutenzione di componenti e/o sistemi già esistenti (nel duplice significato di aggiornamento tecnologico/riduzione costi e di modificazione a fronte di richieste specifiche della clientela).

Inoltre, la Funzione Ricerca e Sviluppo si occupa anche di gestire e coordinare le procedure di omologazione dei prodotti e l'attività di assistenza post-vendita.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta prevalentemente presso la sede della Società. Inoltre, ulteriori uffici dedicati a tale attività sono dislocati presso le sedi delle società del Gruppo in Brasile, Polonia, Olanda e Cina.

L'attenzione che il Gruppo dedica alle attività di ricerca e sviluppo dislocate all'estero risponde primariamente alla finalità di captare in maniera ottimale, dal punto di vista dei tempi e delle specifiche di prodotto, le esigenze di ciascun mercato di riferimento in termini di prodotti e *standard* omologativi. La presenza di tali uffici all'estero permette altresì al Gruppo di ridurre alcuni costi di sviluppo dei prodotti, con particolare riferimento alle operazioni a non elevato valore aggiunto quali l'esecuzione di disegni e la personalizzazione di componenti per rispondere alle esigenze omologative o di mercato locali, nonché di svolgere in maniera più efficace il servizio di assistenza post-vendita *in loco*, avendo già tali uffici partecipato alla fase di sviluppo del prodotto.

In particolare, allo scopo di gestire l'importante mercato del sud-est asiatico, la funzione ricerca e sviluppo presente a Pechino è stata potenziata sia in termini di risorse, grazie ad accordi stretti con alcune fra le maggiori università cinesi, sia in termini di struttura, grazie alla predisposizione di un centro tecnico adibito allo svolgimento delle attività proprie di tale funzione.

Al 31 dicembre 2006, la Funzione Ricerca e Sviluppo risulta complessivamente formata da 70 persone (compreso il responsabile della Funzione), di cui 44 operano presso l'Emittente, 12 in MED e le restanti 14 sono dislocate presso le filiali estere. Per quanto riguarda le risorse impiegate presso la sede della Società, queste sono suddivise tra quattro uffici (ciascuno dei quali con diverse articolazioni interne), e segnatamente:

(a) *sviluppo componenti meccanici*: si occupa della progettazione di nuovi prodotti mediante: (i) programma denominato *Computer Aided Design* (C.A.D.) che consente di visualizzare i componenti con immagini bidimensionali e tridimensionali permettendo di effettuare delle modifiche direttamente al *computer;* e (ii) programmi di simulazione elettromagnetica e fluidodinamica che permettono di modellare e quindi prevedere il funzionamento dei componenti prima di costruirli fisicamente. Successivamente, si procede con la creazione del prototipo (mediante macchinari a controllo numerico di proprietà del Gruppo Landi Renzo) e, qualora i risultati riscontrati siano positivi, con la validazione del componente (realizzata con macchinari di proprietà del Gruppo). Tale procedura viene seguita sia per i componenti di nuova creazione sia per le modifiche da apportare su quelli esistenti. L'attività viene eseguita da un *team* che annovera, al 31 dicembre 2006, 14 persone tra ingegneri e tecnici, suddivisi tra 8 addetti alla progettazione, l'addetto alla normazione e 4 addetti alla prototipazione, oltre al responsabile dell'ufficio.

(b) *sviluppo componenti elettronici*: la procedura che viene adottata per sviluppare questa tipologia di componenti è simile a quella applicata per i componenti meccanici, fatto salvo l'acquisto iniziale delle parti base sulle quali l'ufficio interviene con delle proprie

personalizzazioni. Tale attività avviene mediante l'utilizzo di *software* applicativi concessi in licenza al Gruppo. Le persone impiegate in tale ufficio al 31 dicembre 2006 sono 7, suddivise tra 3 addetti alla integrazione dei sistemi, 2 alle componenti elettroniche ed 1 alle metodologie progetto, oltre al responsabile dell'ufficio. Si segnala che i tecnici addetti alla integrazione sistema rappresentano i referenti per i clienti che abbiano richieste di sviluppo di nuovi prodotti o di modifiche su quelli esistenti.

(c) *omologazioni*: le omologazioni dei componenti variano a seconda: (i) del tipo di prodotto; e (ii) del paese in cui deve essere commercializzato il prodotto. La Società gestisce le procedure avanti le autorità competenti per il rilascio delle omologazioni attraverso il proprio ufficio omologazioni che conta, al 31 dicembre 2006, 1 persona dedicata oltre ad 1 consulente esterno. Il medesimo ufficio è inoltre competente per il deposito dei brevetti e per la registrazione dei marchi del Gruppo. Nel corso del triennio 2004-2006, il Gruppo ha sviluppato e messo in commercio 8 nuovi prodotti. Il Gruppo Landi ha depositato un totale di 41 brevetti ed omologato circa 165 componenti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla presente Sezione Prima, Capitolo 11.

(d) *assistenza tecnica ed applicazioni sistemi*: tale ufficio della Funzione Ricerca e Sviluppo gestisce l'attività di assistenza post-vendita che può avvenire con due diverse modalità: (1) telefonicamente, grazie ad un numero verde e due linee telefoniche dedicate operative per 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali con tecnici dedicati; oppure (2) presenza diretta di tecnici presso gli installatori (autofficine) per la risoluzione dei casi non risolvibili mediante assistenza telefonica. All'interno di questo ufficio, si distinguono coloro che sono dediti all'attività di assistenza nelle due modalità sopra descritte e coloro che si occupano delle cosiddette applicazioni. Con tale espressione si intendono i *test* che vengono effettuati sulle vetture dotate di sistemi di alimentazione che possono concludersi con la calibrazione, ovvero con una personalizzazione del sistema stesso sulla base delle specifiche richieste dei clienti OEM. Tale ufficio impiega complessivamente, al 31 dicembre 2006, 20 tecnici, suddivisi tra 8 addetti alle applicazioni, 10 all'assistenza telefonica e 2 all'assistenza presso le officine, oltre al responsabile dell'ufficio.

La fase di ricerca e sviluppo di un nuovo prodotto può partire principalmente in forza di *input* derivanti da: (a) iniziative degli addetti alla ricerca e sviluppo, spesso congiuntamente ai colleghi dedicati al *marketing* che registrano le tendenze espresse dal mercato; oppure (b) richieste specifiche dei clienti (che espongono le proprie esigenze agli addetti all'integrazione sistemi che rappresentano il primo filtro tra la clientela e il Gruppo).

A cadenza mensile, si riunisce il Comitato Prodotto, formato da rappresentanti delle principali Funzioni presenti in Società il quale, dopo avere effettuato un'analisi economica e di opportunità, autorizza il progetto e controlla regolarmente lo stato di avanzamento dei lavori. L'attività del Comitato Prodotto prosegue anche successivamente alla validazione di ciascun nuovo prodotto, mantenendo monitorato l'andamento della loro produzione.

La vocazione del Gruppo Landi Renzo per la ricerca e sviluppo ha condotto la Società ad effettuare numerosi studi, spesso in collaborazione con università e centri di ricerca (Centro Reggio Emilia Innovazione). In particolare, si segnala che nell'anno 2001, Landi Renzo ha creato un centro tecnico avanzato per lo studio delle emissioni Euro IV ad una temperatura inferiore allo zero (–10°C) e per l'analisi degli inquinanti non normati.

Inoltre, la Società al fine di ottimizzare il processo di assistenza tecnica ha introdotto tecnologie di assistenza remota effettuata via internet, con un primo esperimento pilota che attualmente è implementato dalla società controllata in Brasile. Tale tecnologia consente all'operatore della società di effettuare direttamente interventi di assistenza e calibrazione sul veicolo presso le officine, al fine di ottimizzare il processo di assistenza sia nelle tempistiche che nel risultato degli interventi, fare del *training* addizionale alla rete di officine ed avere la possibilità di incrementare il numero di informazioni a sistema informatico relativo alla tipologia di veicoli installati e rispettivi parametri di calibrazione.

Si segnala altresì che, in un'ottica di ottimizzazione dei processi legati alle attività di assistenza alla clientela e post-vendita, la Società sta realizzando un progetto per l'introdu-

zione della tecnologia RFID (*Radio Frequency Identifier*) sui principali sistemi di alimentazione al fine di: (i) tracciare il prodotto, ovvero tracciare e trasmettere al sistema informativo della Società i dati relativi al ciclo di vita di un singolo sistema installato a bordo di un veicolo; (ii) migliorare il monitoraggio e la tracciabilità dei sistemi di alimentazione e dei componenti in garanzia; e (iii) tutelare i propri sistemi di alimentazione ed i componenti da eventuali rischi di contraffazione.

Si segnala infine che la Società ha avviato progetti di collaborazione con università, in particolare con il Politecnico di Torino e con centri di ricerca, tra cui la società inglese di *engineering* Ricardo e il centro di ricerca olandese TNO. Nell'anno 2006, la Società ha inoltre inaugurato la *Corporate University* con lo scopo di favorire la formazione di figure strategiche e tecnicamente preparate da inserire successivamente all'interno della Società stessa.

In virtù del fatto che la Società reputa che le attività di ricerca e sviluppo dei sistemi costituiscono uno tra i principali elementi che consentono al Gruppo il mantenimento di *standard* tecnologici costantemente all'avanguardia, il Gruppo intende procedere ad un ampliamento del centro ricerca e sviluppo dislocato presso la sede della Società. Le principali motivazioni per tale ampliamento posso essere riassunte nelle seguenti argomentazioni: (i) entrata in vigore nei prossimi anni di normative che fissano limiti di emissioni più stringenti; (ii) necessità di effettuare *test* ad ampio spettro su un numero di veicoli sempre maggiore al fine di dimostrarne la rispondenza alle normative in tema di omologazioni, in termini di emissioni e diagnostica sui componenti antinquinamento, anche con riferimento ai componenti e sistemi di alimentazione destinati alla clientela *After Market*; (iii) esigenza di rispondere alla richiesta da parte della clientela OEM di eseguire *test* di durata sui motori, avvalendosi di una rete alimentazione GPL o metano interna per effettuare i *test* sui banchi motore; (iv) esigenza di eseguire prove in fase di validazione dei nuovi componenti progettati utilizzando GPL o metano in pressione anzichè aria compressa attualmente utilizzata; e (v) miglioramento dell'efficienza delle attrezzature utilizzate.

6.3.2 Pianificazione ed Acquisti

Le attività di pianificazione e di gestione degli acquisti vengono effettuate dall'apposita Funzione Acquisti, che si occupa di seguire tutte le fasi di approvvigionamento dei semilavorati e della componentistica necessaria per la realizzazione dei prodotti del Gruppo.

In particolare, con cadenza mensile, i responsabili delle Funzioni Acquisti, Logistica, Produzione e Direzione Commerciale predispongono, sulla base delle aspettative di vendita, un piano di approvvigionamento e di produzione per i sei mesi successivi.

La fase successiva si articola nella elaborazione dei fabbisogni per la produzione, che vengono soddisfatti tramite: (a) ordini di acquisto da fornitori di semilavorati o di componenti finiti; (b) ordini di acquisto di conto lavoro da terzisti; e/o (c) ordini di produzione interna. Tanto gli ordini di produzione e di conto lavoro che gli ordini di acquisto possono essere oggetto di modifiche al fine di far coincidere i fabbisogni della produzione al piano di produzione reale.

La fase di approvvigionamento del materiale necessario per la realizzazione dei prodotti del Gruppo è centralizzata, al fine di beneficiare di economie di scala, ed è svolta a livello di Gruppo dalla Funzione Acquisti di Landi Renzo. A tale Funzione competono, infatti, anche il coordinamento delle attività di acquisto tra le società del Gruppo e la definizione dei termini contrattuali con i fornitori che, una volta negoziati, trovano applicazione anche con riferimento agli acquisti effettuati dalle altre società del Gruppo.

Eventuali rapporti con fornitori locali, ovvero con fornitori di materiali che riguardano singole società del Gruppo sono invece gestiti direttamente dalla società di volta in volta interessata.

Il Gruppo persegue inoltre una strategia di internazionalizzazione degli acquisti, finalizzata a selezionare e ad avvalersi di fornitori esteri per incrementare il proprio parco fornitori, ri-

durre i costi di approvvigionamento, e massimizzare gli acquisti in valuta diversa dall'Euro, in vista di possibili vendite in tali valute al fine di compensare il tasso di cambio tra acquisti e vendite.

Al 31 dicembre 2006, la Funzione Acquisti impiega 14 persone.

Il Gruppo si approvvigiona da fornitori selezionati con i quali esistono dei rapporti consolidati. Al fine di mantenere elevati *standard* di qualità dei propri prodotti, il Gruppo sottopone a valutazione costante e periodica che si basa su una segmentazione di tutti i fornitori per categoria merceologica di appartenenza e su una successiva valutazione della loro attività sulla base di parametri predeterminati che prendono in considerazione, *inter alia*¸ il rispetto dei tempi di consegna, il rapporto qualità prezzo e la percentuale di prodotti conformi agli *standard* imposti dal Gruppo Landi Renzo rispetto a quelli complessivamente forniti da ognuno dei fornitori. Questi parametri concorrono a stilare un punteggio di qualifica per ciascun fornitore in base al quale possono essere intraprese iniziative, tra le quali è ricompressa anche la cessazione dei rapporti con i fornitori che abbiano ottenuto un punteggio scarso (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.3).

Inoltre, tutti i fornitori che operano con il Gruppo devono essere in possesso di una pluralità di requisiti specifici, quali ad esempio la certificazione di qualità ISO 9001 (la tendenza inaugurata recentemente da Landi Renzo è di richiedere la più elevata certificazione ISOTS 16949), una capacità economico-finanziaria coerente con i piani di sviluppo previsti ed il grado di esposizione richiesto dal Gruppo ed una efficienza tecnologica in grado di gestire i volumi di produzione previsti.

La Società ritiene che l'attuale capacità produttiva del Gruppo, sia interna che esterna, possa sostenere un'eventuale crescita nei prossimi anni.

Gli approvvigionamenti del Gruppo sono rappresentati da acquisti di semilavorati e componenti che vengono utilizzati per la realizzazione dei componenti meccanici ed elettronici dei sistemi di alimentazione.

I semilavorati sono per la maggior parte comuni ai sistemi della Linea GPL e della Linea Metano e ciò consente di ottenere delle sinergie di costo. In particolare, i principali semilavorati meccanici sono composti da stampati e fusioni di alluminio e ottone e da manufatti in acciaio, mentre i semilavorati elettronici sono costituiti da schede elettroniche e cablaggi.

I componenti sono invece di varia natura, e vanno dai componenti di sistema (quali centraline elettroniche, serbatoi e multivalvole) ai prodotti più generici (quali bulloneria e tubisteria).

Generalmente, il Gruppo stipula dei contratti quadro con i propri fornitori più importanti, ove si stabiliscono i *buffer* che ciascun fornitore deve garantire, le penali per il caso di ritardi nella consegna, i protocolli per garantire gli *standard* di qualità. Non viene previsto un impegno di acquisto di una determinata quantità di prodotti da parte del Gruppo Landi Renzo, che può pertanto modulare i propri ordini di acquisto sulla base delle reali esigenze di produzione.

Il Gruppo ha inoltre adottato con i propri fornitori una politica volta a far sì che le richieste di fornitura di volta in volta avanzate siano il più possibile vicine alle necessità di produzione, sia in termini di quantità degli approvvigionamenti sia in termini di tempistiche di consegna degli stessi (c.d. *just in time*).

Il prezzo di acquisto viene determinato a livello contrattuale sulla base del volume delle merci acquistate e di listini che vengono predisposti dal Gruppo e sottoscritti per accettazione dal fornitore, la cui durata è mediamente di un anno. Tale prezzo non è generalmente condizionato dalle eventuali oscillazioni di prezzo delle materie prime che compongono i semilavorati ed i singoli componenti, dato che i principali prodotti acquistati dal Gruppo Landi Renzo presentano un basso contenuto di materie prime rispetto al valore aggiunto derivante dalle attività di lavorazione.

Il Gruppo sta sviluppando un progetto mediante un *software* denominato Atomos al fine di consentire a tutti i fornitori di essere in rete e di poter essere aggiornati, su base quotidiana, sullo stato degli ordini ricevuti dal Gruppo.

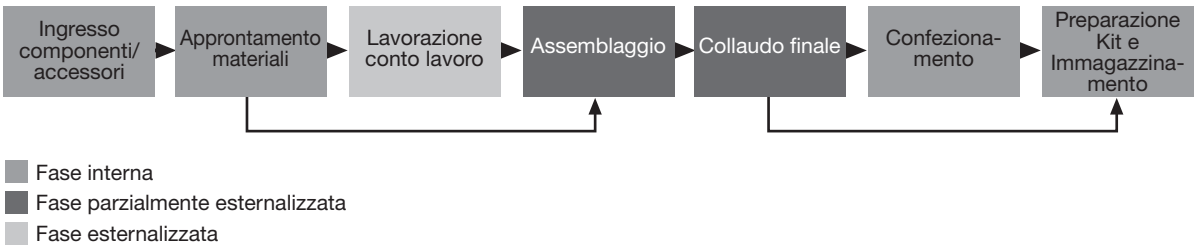
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, gli acquisti effettuati dal Gruppo Landi Renzo presso i primi 5 ed i primi 10 fornitori hanno rappresentato rispettivamente il 42,7% ed il 54,2% dei costi relativi agli approvvigionamenti complessivi dei semilavorati e dei componenti.

A tale proposito, il Gruppo ritiene che non esistano situazioni di dipendenza dai suddetti fornitori, in quanto ha già verificato l'esistenza e la disponibilità di fornitori sostitutivi, nonchè ha provveduto a sviluppare un *know-how* interno per realizzare alcune tipologie di componenti attualmente acquistate dai suddetti fornitori.

6.3.3 Processo produttivo, controllo qualità e logistica

Il Gruppo Landi Renzo ha esternalizzato quasi integralmente il processo produttivo, affidando le diverse fasi a terzisti dotati di competenze specifiche ed organizzazione tecnica. A giudizio dell'Emittente, l'esternalizzazione dell'attività produttiva costituisce un punto di forza della propria strategia imprenditoriale, in quanto consente una flessibilità nella produzione, una struttura variabile dei costi ed un contenimento degli investimenti.

La fase produttiva si compone di sette sottofasi, alcune delle quali sono parzialmente o interamente esternalizzate, come evidenziato nel grafico sottostante.



La fase produttiva fa capo alla Funzione Produzione che, al 31 dicembre 2006, annoverava 139 persone, occupate nei seguenti reparti: direzione di produzione (3), industrializzazione (11), programmazione della produzione (5), assemblaggio (62), collaudo (40) e confezionamento (18).

Tale fase ha inizio con l'accettazione dei componenti e delle materie prime da parte delle società del Gruppo che, dopo avere effettuato un primo controllo, provvedono all'immagazzinamento all'interno del magazzino ed alla preparazione dei lotti che, in accordo alle liste di prelievo, verranno consegnate ai terzisti per la produzione esterna.

La fase produttiva si diversifica a seconda che si tratti di produzione interna o esterna.

La prima ipotesi (produzione interna) è limitata a specifici riduttori destinati a clienti OEM (che vengono realizzati e collaudati dal Gruppo) ed al confezionamento dei sistemi. In tale caso, la produzione avviene a seguito del rilascio, da parte della Funzione Produzione, di ordini di assemblaggio e di liste di prelievo (predisposte dal magazzino) che identificano il prodotto che deve essere realizzato e la quantità necessaria. Si procede quindi al confezionamento ed al collaudo mediante macchinari di proprietà del Gruppo Landi Renzo, solitamente acquistati esternamente e personalizzati dalle società del Gruppo. Una volta terminata la produzione dei riduttori questi vengono collaudati e quindi confezionati e/o immagazzinati, pronti per essere distribuiti ai clienti.

Nel caso di produzione esterna, i materiali od i semilavorati, a seconda dei casi, vengono consegnati ai terzisti che provvedono ad effettuare specifiche lavorazioni (quali ad esempio pressofusioni e torniture), eseguono l'assemblaggio ed il successivo collaudo dei prodotti (con l'eccezione dei riduttori che vengono solitamente collaudati internamente alle società del Gruppo) prima di rinviarli al Gruppo. Il collaudo avviene mediante macchinari (concessi ai terzisti in forza di contratti di comodato d'uso) particolarmente sofisticati ed altamente tecnologici, dotati di password per impedire qualsiasi forma di intervento diretto da parte di soggetti non autorizzati. Al termine del collaudo, viene rilasciata una certificazione che indica i dati risultanti dal collaudo di ciascun prodotto, identificato per il tramite del suo numero di matricola.

La produzione dei sistemi richiede che la fase del collaudo dei singoli componenti venga seguita da quella del confezionamento che avviene internamente alle società del Gruppo, per il tramite di apposite linee che, a seguito di programmazione, selezionano e confezionano l'insieme dei componenti necessari per il sistema GPL o metano programmato.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha avviato nella seconda metà del 2006 un progetto di *lean production* delle fasi interne di produzione, volto a incrementare l'efficienza delle stesse ed a ridurre il magazzino, e finalizzato al miglioramento della redditività del Gruppo. Tale progetto si articola nell'implementazione di tecniche e/o operazioni finalizzate ad ottimizzare i processi, ridurre gli sprechi, incrementare il livello di standardizzazione, velocizzare le fasi di cambio della produzione e ridurre gli errori nei processi.

L'implementazione di tale progetto ha già prodotto i primi risultati negli ultimi mesi del 2006 in termini di miglioramento dell'indice di rotazione del magazzino, di gestione degli ordini e di maggiore efficienza nell'utilizzo dei macchinari in produzione.

Il Gruppo Landi Renzo si avvale di terzisti con i quali esistono dei rapporti consolidati e per ciascun tipo di prodotto seleziona almeno due diversi terzisti, al fine di assicurare la continuità della produzione qualora dovesse interrompersi, per qualsiasi ragione, la collaborazione con uno di essi e di evitare la dipendenza da un terzista per specifici prodotti.

Il Gruppo è costantemente impegnato in un'attività di monitoraggio del mercato di riferimento e di ampliamento del parco terzisti, effettuata tramite la partecipazione a fiere in Italia e all'estero, segnalazioni dirette dei propri clienti, ricerche tramite internet e proposte di collaborazione da parte di potenziali fornitori. Qualora venga identificato un terzista di potenziale interesse, il Gruppo organizza degli incontri preliminari finalizzati alla comprensione e valutazione del processo produttivo del fornitore nonché delle possibili condizioni economiche di fornitura; in un momento successivo, la Società richiede campionature e pre-serie da sottoporre ad una propria valutazione interna.

I prezzi delle forniture richiesti dal Gruppo ai terzisti sono il risultato di una stima sviluppata dall'Ufficio interno Tempi e Metodi che effettua una previsione dei tempi di esecuzione delle fasi di lavorazione ai quali applica un costo orario per determinare il costo della lavorazione. In aggiunta, il Gruppo effettua una stima dei costi aggiuntivi sostenuti dal fornitore per la realizzazione del prodotto (quali ad esempio costi di imballo, di trasporto, energia).

Il Gruppo seleziona i propri fornitori sulla base del possesso di determinati requisiti qualitativi (quali ad esempio il possesso della certificazione ISO 9001, le potenzialità tecnologiche, il grado di controllo del processo produttivo) che consentono di garantire un elevato livello di qualità del prodotto. Il Gruppo inoltre monitora periodicamente la performance dei propri fornitori utilizzando vari indicatori di qualità, quali il rispetto dei tempi di consegna, la conformità delle forniture, ed effettuando delle visite ispettive.

I rapporti in essere con i principali fornitori sono generalmente disciplinati da accordi che vengono attuati tramite l'emissione di ordini di acquisto e conforme d'ordine. Detti rapporti, per quanto non espressamente previsto negli ordini di acquisto, sono regolati dalle disposizioni di legge applicabili.

Al 31 dicembre 2006, l'ammontare totale delle lavorazioni esterne è stato pari a Euro 19.865 migliaia ed ha rappresentato l'82,3% del costo totale delle lavorazioni del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 l'attività svolta dai primi 5 e dai primi 10 terzisti ha rappresentato, rispettivamente, il 48,8% ed il 64,7% dei costi di lavorazione complessivi.

Controllo Qualità

Il controllo qualità nel Gruppo Landi Renzo è realizzato dalla omonima Funzione, che si occupa principalmente di (i) fornire un'attività di supporto alla Funzione Acquisti nelle attività di qualificazione dei fornitori; (ii) svolgere un'attività di controllo qualitativo dei semilavorati e delle componenti di base; e (iii) definire, insieme alle altre funzioni, i parametri di controllo sull'efficienza ed efficacia dei processi.

In particolare, al fine di raggiungere gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi, la Funzione Controllo Qualità monitora e misura: (a) le prestazioni del sistema, attraverso l'*audit* cliente, le verifiche ispettive interne e le informazioni ricevute dal cliente, (b) i processi, analizzando la registrazione di produzione, la raccolta dati di processo, l'andamento degli scarti e delle rilavorazioni interne, (c) i prodotti, attraverso l'analisi dei resi non conformi, e (d) i soggetti coinvolti, tramite un processo di qualificazione dei fornitori, l'incentivazione del personale interno e piani di addestramento.

Al 31 dicembre 2006, all'interno della Funzione Controllo Qualità operano complessivamente 18 persone, di cui 3 sono impiegate presso le controllate estere. In particolare, delle 15 risorse impiegate presso le società italiane del Gruppo, 8 operano presso l'Emittente, di cui 2 sono dedicate alla gestione del controllo qualità e dei clienti OEM, 3 sono impegnate nel controllo qualità interno, sui semilavorati e componenti di base, sui fornitori, e, infine, 3 hanno il compito di gestire le garanzie che coprono i prodotti in Italia e in Europa, oltre a un responsabile della Funzione stessa.

Nel 1999, Landi Renzo ha ottenuto la certificazione ISO 9001. La stessa è stata poi ottenuta, negli anni successivi, anche dalle controllate MED, Landi S.r.l. ed Eurogas Utrecht.

Landi Renzo e MED, inoltre, sono state le prime nel settore ad essere certificate dalla specifica tecnica ISO/TS 16949, certificazione rilasciata dal Bureau Veritas Quality International. Tale certificazione richiede, rispetto a quella ISO 9001, il rispetto di *standard* qualitativi più elevati e di una serie di specifiche previste per il settore *automotive* e pone maggiore enfasi sulla prevenzione di eventuali difetti, conferendo maggiore importanza alla pianificazione e all'integrazione per ottenere la piena conformità del prodotto alle richieste del cliente.

Landi Renzo ha inoltre avviato una procedura interna, il cui completamento è previsto per il 2007, al fine di integrare i sistemi qualità di tutte le società del Gruppo.

I controlli qualità che vengono effettuati dal Gruppo si articolano in:

- *controllo qualità sui fornitori*: la prima fase di tale controllo ha inizio al momento della selezione, quando viene richiesto ai potenziali fornitori di completare un questionario che già consente agli addetti qualità del Gruppo Landi Renzo di stilare una prima graduatoria sulla base di parametri sia oggettivi (ad esempio la certificazioni di sistema, omologazioni di prodotto ecc.) sia soggettivi (quale il rapporto qualità-prezzo capacità di *co-design, tecnologie, logistica ecc*). Viene anche assegnato a ciascun fornitore un indice di qualità (basato sulla percentuale di lotti non conformi agli *standard* del Gruppo rispetto al numero di lotti, ovvero di prodotti complessivamente realizzato dal fornitore) ed un indice di servizio (calcolato sulla base della prestazione resa, con particolare attenzione ai tempi di consegna). La media pesata di tutti questi parametri determina un valore di qualifica che, compiuta per la prima volta entro sei mesi dal momento della selezione, viene rinnovata ogni tre anni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.2;

- *controllo qualità sui prodotti*: il Gruppo effettua il primo controllo su una campionatura che viene consegnata alle società dal fornitore, il quale deve garantire che: (i) tali campioni sono rappresentativi della produzione; (ii) il fornitore stesso ha già effettuato delle prove (specificando quali) ed indicare i risultati ottenuti; e (iii) l'assenza di materiali pericolosi (cadmio, mercurio, piombo e cromo esavalente), normativamente banditi al fine di agevolare la rottamazione dei veicoli. Inoltre, il fornitore deve consegnare una relazione sull'analisi dei rischi (ovvero sugli aspetti potenzialmente critici) del proprio prodotto o processo. Pur in presenza di questa garanzia da parte del fornitore, il Gruppo sottopone i prodotti più rilevanti nuovamente a controlli specifici (ad esempio quelli di durata alle alte/basse temperature).

  Per i prodotti che richiedono una omologazione, il Gruppo Landi Renzo si avvale di laboratori accreditati per effettuare prove che ne confermino l'omologazione;
- *controllo qualità sull'assemblaggio dei prodotti*: il Gruppo Landi Renzo effettua dei controlli anche sull'assemblaggio dei prodotti mediante verifiche costanti sui macchinari utilizzati, in particolare su quelli che effettuano il serraggio del sistema e sui banchi di collaudo. Le linee di assemblaggio sono monitorate con un sistema che permette una verifica diretta della conformità di produzione.

Inoltre, al fine di migliorare il servizio di installazione dei sistemi GPL e metano offerto dalle officine autorizzate e dai rivenditori all'utilizzatore finale, la Società ha intrapreso un'attività di sensibilizzazione presso le officine autorizzate e i rivenditori allo scopo di elevare il livello di qualità dell'installazione e dell'assistenza ed ottenere la certificazione ISO 9001 delle officine e dei rivenditori medesimi. Al 31 dicembre 2006, la Landi Renzo Rete Italia conta una rete di 188 autofficine e 21 rivenditori distribuiti sul territorio.

In particolare, la Società organizza e coordina dei corsi di formazione e di addestramento su argomenti tecnici (quali le istruzioni per l'installazione dei sistemi del Gruppo) e non tecnici sulla gestione del cliente (ad esempio, regole per informare il cliente sui prodotti utilizzati, utilizzo di preventivi di costo scritti, fornitura di materiale illustrativo) per i dipendenti degli aderenti alla Landi Renzo Rete Italia.

Inoltre, tutti gli operatori che appartengono alla rete possono accedere ad un sito *Internet* che contiene informazioni e dati aggiornati sui prodotti e sistemi Landi Renzo e sulle iniziative del Gruppo, al fine di creare una rete di lavoro comune. La Società ha in programma di implementare tale modello in altri paesi in cui è presente.

Logistica

Lo stoccaggio dei componenti, dei semilavorati e dei prodotti finiti avviene presso i magazzini delle società del Gruppo, che vantano una superficie complessiva di oltre 6.000 metri quadrati. Ciascuna società del Gruppo è dotata di un magazzino proprio, utilizzato per lo stoccaggio principalmente di semilavorati, componenti e sistemi.

Inoltre, al fine di servire in modo più efficiente il crescente mercato dell'Asia sud-occidentale, il Gruppo si avvale di un magazzino situato negli Emirati Arabi Uniti di proprietà e gestione di terzi, avente una superficie complessiva di 1.000 metri quadrati. Tale magazzino si occupa del confezionamento e della consegna di determinati prodotti del Gruppo destinati alla clientela dello stesso ed attualmente provvede a servire prevalentemente la clientela del mercato pakistano. La Società ritiene di potersi avvalere in futuro, ove necessario, di tale magazzino per servire anche la clientela del Gruppo in Iran.

La gestione dei magazzini delle società del Gruppo avviene mediante sistemi informatici che consentono di monitorare, in qualsiasi momento: (i) le giacenze disponibili; (ii) i prodotti a disposizione; e (iii) i prodotti consegnati ai terzisti mediante dei codici identificativi che vengono apposti su ciascun prodotto al momento della loro accettazione. A seguito della loro registrazione, i prodotti vengono mandati al collaudo a campione nel caso di prodotti specifici realizza-

ti su direttive della Società, ovvero immagazzinati direttamente qualora si tratti di prodotti *free pass* (prodotti generici quali viteria, basi di gomma, tubisteria o prodotti specifici che abbiano superato la fase di collaudo).

Successivamente, i prodotti vengono gestiti, tramite i sistemi informatici, in funzione della tempistica del loro utilizzo successivo sulla base del principio *first in, first out.*

I costi relativi al trasporto dei prodotti al cliente sono generalmente a carico dello stesso.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo Landi Renzo impiega 38 persone nell'attività di logistica.

6.3.4 *Marketing* e vendita

I principali obiettivi che il Gruppo Landi Renzo persegue attraverso le attività di *marketing*, distribuzione e vendita dei sistemi finiti consistono nel rafforzamento delle relazioni commerciali con la propria clientela e nell'incremento della notorietà dei prodotti e dei relativi marchi del Gruppo stesso presso i propri clienti e gli utilizzatori finali.

In particolare, nell'ambito delle attività di *marketing*, il Gruppo Landi Renzo è presente sia sul territorio nazionale sia all'estero grazie ad una serie di iniziative promozionali tra cui:

(1) la partecipazione diretta e indiretta alle principali fiere nazionali e internazionali di settore, quali Motor Show Business (Bologna), Automechanika (Francoforte), Mito&Velocità (Mosca), Forum Gazowe (Varsavia), ENGVA Annual Conference, NGV Worldwide. In particolare, nel 2006 il Gruppo ha partecipato direttamente a 3 fiere di settore in Italia e 4 all'estero, mentre ha partecipato indirettamente, tramite distributori, a 20 fiere di settore;

(2) la realizzazione di campagne promozionali ed eventi insieme ad alcuni tra i principali clienti OEM quali, ad esempio, Gruppo Renault Italia, Gruppo Volkswagen Italia (Audi, Seat, Skoda e Volkswagen), Opel, Skoda Poland, Suzuki Pakistan e Tata;

(3) la realizzazione di campagne promozionali alla radio, in Internet e su riviste specializzate a tiratura nazionale quali Quattroruote, Ecomobile, Metano e Motori, Autotecnica, Quattroruote-Vendo&Compro, Metano Facile-Metanautista;

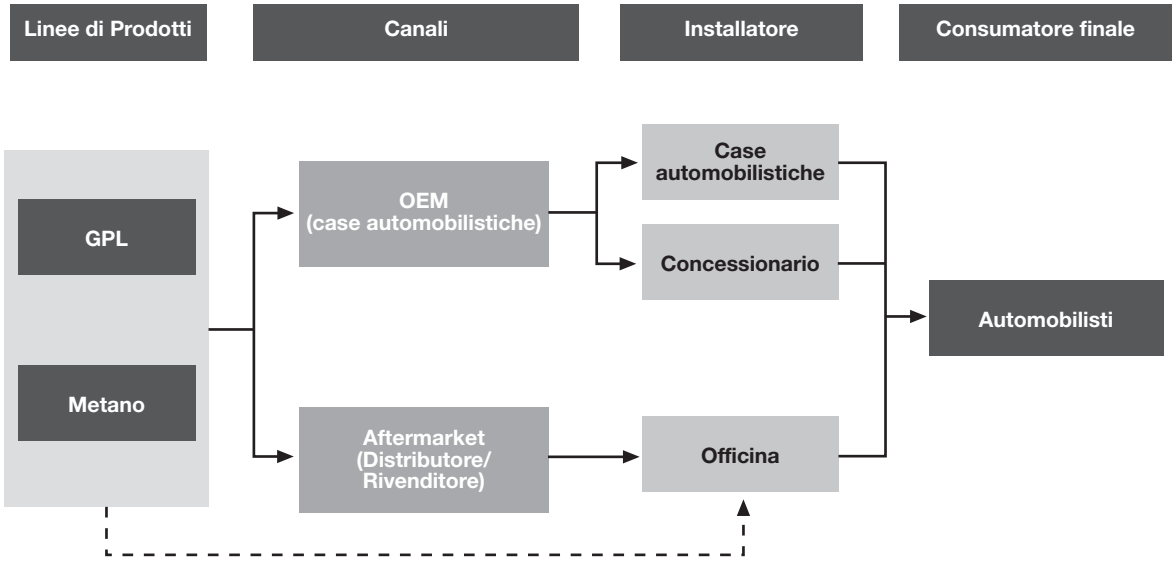
(4) le iniziative pubblicitarie mediante cartellonistica presente presso distributori GPL/metano dislocati anche sulla rete autostradale;

(5) la partecipazione a congressi, seminari e sponsorizzazione di eventi nazionali (Rally della Stampa) e internazionali, come Ecofuel World Tour, progetto nato con l'obiettivo di sponsorizzare l'utilizzo del gas metano come energia alternativa per le soluzioni di mobilità e organizzato da Challenge4 in collaborazione con la Società e Volkswagen. Il progetto offre al Gruppo una piattaforma internazionale di comunicazione, che permette di presentarsi come uno dei *leader* nel settore della produzione dei sistemi di alimentazione eco-compatibili per autotrazione;

(6) un'attività di formazione agli installatori/distributori, con l'obiettivo di fidelizzarli e quindi far sì che sia l'installatore/officina a proporre il prodotto del Gruppo al consumatore finale. Questa attività, realizzata presso il "Centro Formazione Renzo Landi" dal personale docente, è diretta, da un lato, all'addestramento e alla formazione dei nuovi installatori, e dall'altro, all'aggiornamento degli installatori con esperienza. I corsi si strutturano in una parte teorica e in una parte pratica con rilascio, al termine degli stessi, di attestati di frequenza agli stessi.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo Landi Renzo impiega 3 persone nell'attività di *marketing*.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione e vendita, il Gruppo Landi Renzo distribuisce i propri componenti e sistemi appartenenti sia alla Linea GPL sia alla Linea Metano attraverso due canali di distribuzione, vale a dire: (i) i clienti OEM; e (ii) i clienti *After Market*, come rappresentato dallo schema seguente.



(i) I clienti OEM includono alcune tra le principali case di produzione automobilistica a livello mondiale e possono distinguersi in:

- OEM *linea di assemblaggio*: se i veicoli escono dalla linea di assemblaggio delle case automobilistiche con installato già un sistema di alimentazione GPL/metano Landi Renzo. In questa ipotesi è la casa madre ad inviare al Gruppo le specifiche tecniche richieste e il Gruppo Landi Renzo elabora un progetto che, a seguito della validazione, diviene esecutivo. La casa automobilistica installa poi il sistema di alimentazione direttamente sui propri autoveicoli.
- OEM *Km 0*: sono gli autoveicoli già prodotti dalla casa automobilistica e presenti presso i concessionari della stessa sui quali devono ancora essere installati i sistemi di alimentazione Landi Renzo. In questa circostanza, le società del Gruppo forniscono un sistema di alimentazione completo che viene poi installato o tramite le officine autorizzate da Landi Renzo ovvero dai concessionari dei clienti OEM, i quali si occupano altresì dell'assistenza post-vendita.

(ii) I clienti *After Market* si identificano principalmente con i rivenditori e gli installatori (in genere officine) che installano i sistemi di alimentazione Landi Renzo direttamente sugli autoveicoli degli utilizzatori finali.

I contratti con gli OEM hanno ad oggetto la fornitura, da parte delle società del Gruppo, dei componenti e sistemi di alimentazione a GPL e metano nonché, in alcuni casi, i servizi inerenti all'attività di installazione degli stessi sui veicoli. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OEM, la società del Gruppo identifica un kit specifico per ciascun modello di veicolo e predispone una scheda tecnica nella quale vengono indicate le modalità di installazione del sistema di alimentazione sul veicolo stesso.

Per quanto riguarda le previsioni di acquisto e la conferma ordini dei prodotti del Gruppo da parte degli OEM, le modalità di effettuazione delle stesse variano a seconda che si tratti di clienti OEM linea di assemblaggio ovvero OEM Km 0; in particolare con riferimento agli OEM linea di assemblaggio, le previsioni di acquisto vengono generalmente effettuate su base annuale, con possibilità in taluni casi di aggiornare tali previsioni su base semestrale e con cadenza mensile, e la conferma degli ordini avviene di regola con cadenza bimestrale o trimestrale;

con riferimento agli OEM Km 0, anche in questo caso le previsioni di acquisto vengono generalmente effettuate su base annuale ma la conferma degli ordini viene fatta giornalmente dai concessionari delle case automobilistiche, mediante l'inserimento degli ordini in un sistema informatico che è a sua volta condiviso con la Società. Ciò permette al Gruppo di avere un aggiornamento in tempo reale delle effettive esigenze della clientela e di evadere gli ordini di acquisto in tempi brevi.

Generalmente, i contratti con gli OEM prevedono l'obbligo delle società del Gruppo di tenere indenni le case automobilistiche da eventuali danni derivanti da eventuali difetti dei componenti e dei sistemi di alimentazione venduti, ovvero l'obbligo di stipulare apposite polizze assicurative per la responsabilità civile. Alcuni di tali contratti prevedono, tra l'altro, l'obbligo per la Società di realizzare un numero minimo di sistemi di alimentazione in un periodo di tempo predefinito.

Oltre alle tipiche forme di vendita diretta dei sistemi di alimentazione nei confronti dei clienti OEM, il Gruppo effettua anche forme di vendita tramite distributori per clienti OEM, tra i quali si segnalano, in particolare, due distributori per due clienti presenti in Iran ed Australia. Per quanto riguarda le disposizioni contrattuali in essere tra il Gruppo Landi Renzo ed i distributori, le stesse si sostanziano generalmente in contratti di distribuzione in esclusiva o non-esclusiva. I distributori a loro volta hanno in essere contratti di fornitura con i clienti OEM che prevedono la fornitura a tali clienti di sistemi di alimentazione Landi Renzo relativamente ai quali tali clienti hanno dato il loro benestare alla produzione ed al successivo acquisto.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, le vendite di sistemi di alimentazione realizzate dal Gruppo Landi Renzo nei confronti dei clienti OEM tramite distributori hanno rappresentato il 26% del totale delle vendite di sistemi di alimentazione generate nel suddetto canale di clientela.

Nell'ambito delle strategie di espansione delle attività commerciali poste in essere nei confronti dei clienti OEM, l'Emittente ha recentemente avviato anche l'attività di installazione dei sistemi di alimentazione. Tale attività, effettuata da terzisti, è volta ad avere un controllo completo delle attività che portano alla vendita presso le concessionarie dei veicoli GPL/benzina e metano/benzina, nonchè ad incrementare il fatturato generato dalla clientela.

I contratti con i rivenditori sono prevalentemente contratti di concessione di vendita di componenti e sistemi di alimentazione Landi Renzo con esclusiva limitata ad una specifica zona che, previo un termine variabile di preavviso, può essere ristretta o ampliata a discrezione della Società stessa, a seconda delle proprie esigenze commerciali. Il Gruppo, generalmente, vende i componenti e i sistemi di alimentazione ai propri rivenditori con uno sconto, che oscilla dal 30% al 45%, sul prezzo di listino. I rivenditori, a loro volta, non possono rivendere i componenti e i sistemi di alimentazione ad un prezzo superiore alla soglia massima pattuita con il Gruppo, ma hanno la facoltà di applicare sconti sul prezzo di rivendita stesso. Alcuni dei contratti con i rivenditori prevedono l'obbligo di questi ultimi di acquistare un quantitativo minimo di componenti e sistemi di alimentazione, stabilito su base annuale.

Per quanto riguarda le coperture assicurative in tema di responsabilità da prodotto in essere per il Gruppo Landi Renzo, si precisa che Landi Renzo e le società del Gruppo Landi S.r.l., MED, Landi Renzo Polska, Eurogas Utrecht e Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd. ("**Beijing Landi Renzo**") hanno stipulato apposite polizze assicurative a copertura della responsabilità civile prodotti e ritiro prodotti ai sensi di legge.

Tali polizze assicurative operano in tema di responsabilità civile per danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti assicurati, nonché per danni imputabili per errata installazione e/o montaggio dei prodotti. L'assicurazione è inoltre estesa alla responsabilità civile degli installatori per gli impianti Landi Renzo (installati a nuovo e forniti di idonea cartolina attestante la copertura assicurativa) per danni a terzi conseguenti ad errori e/o difetti di installazione commessi dagli stessi.

Con riferimento al ritiro prodotti, è prevista l'assicurazione per il rimborso delle somme sostenute per il ritiro dei prodotti fabbricati successivamente alla loro vendita e consegna a terzi. L'assicurazione prevede altresì il rimborso delle somme dovute a terzi, a seguito di responsabilità civile ai sensi di legge, per il ritiro dei prodotti finiti, fabbricati da terzi con l'impiego dei prodotti della società, successivamente alla loro vendita e consegna a terzi.

Per quanto riguarda i massimali previsti, l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, le polizze assicurative stipulate dalle società del Gruppo prevedano massimali per sinistri, per danni derivanti da interruzioni o sospensioni di attività, per responsabilità civile degli installatori e per ritiro prodotti idonei a coprire i relativi rischi.

La struttura di vendita del Gruppo Landi Renzo è costituita da 40 risorse che gestiscono circa 60 clienti nel canale OEM e oltre 750 clienti nel canale *After Market*. Con riferimento a tale ultimo canale, si precisa che degli oltre 750 clienti sopra citati 150 sono rivenditori, così suddivisi per le principlai aree geografiche in cui opera il Gruppo: 30 in Italia, 27 in Europa, 20 in Sud America, 11 in Asia sud-occidentale e i restanti 62 nel resto del mondo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo Landi Renzo ai primi 5 ed ai primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 28,1% ed il 42,2% delle vendite complessive realizzate dal Gruppo. Con riferimento ai primi 5 clienti, si precisa che 3 appartengono alla clientela OEM e 2 alla clientela *After Market*; con riferimento ai primi 10 clienti, si precisa che 6 appartengono alla clientela OEM e 4 alla clientela *After Market.*

Si precisa che nel medesimo esercizio, le vendite di componenti e sistemi di alimentazione effettuate dal Gruppo Landi Renzo nei confronti dei clienti OEM hanno rappresentato il 35% del totale delle vendite di tali prodotti.

Il Gruppo Landi Renzo svolge inoltre un'attività di assistenza al cliente post-vendita che può avvenire sia in loco, ovvero direttamente al cliente presso la sede della Società da parte di un tecnico, sia per telefono, in Italia o all'estero, da parte dei tecnici direttamente agli installatori e rivenditori.

6.4 SISTEMA INFORMATIVO

Landi Renzo ha adottato il gestionale SAP ECC. 5.0 per la gestione integrata dei dati aziendali.

In particolare sono stati implementati i moduli per la gestione delle attività contabili, commerciali, produttive, logistiche e per il controllo qualità.

Il modello, già installato da alcuni anni per le aziende italiane, è in corso di implementazione su tutte le società estere del Gruppo.

I dati saranno centralizzati sui *server* presenti nei locali Landi Renzo, fatta eccezione per i dati della filiale cinese che saranno caricati su *hardware* locali per motivi di tipo linguistico.

Il gestionale scelto risulta essere una piattaforma in grado di adeguarsi con versatilità ad una crescita costante del Gruppo Landi Renzo.

A partire dal secondo semestre 2007 verrà abilitata un'altra applicazione di SAP: il *Document Management System* (DMS). Questo consentirà di gestire i documenti ed il loro relativo ciclo di vita più una parte di *Workflow* per l'automazione dei processi di notifica e distribuzione documentale.

Il *software* SAP viene utilizzato dal Gruppo in forza di licenze d'uso che vengono concesse per una durata annuale, rinnovabile, e per un determinato numero di utenti che possono usufruire contemporaneamente dei servizi di SAP.

La manutenzione del sistema viene garantita, sia per la parte *hardware* sia per quella *software*, da contratti stipulati con società terze che assicurano un'assistenza continua ed un intervento in tempi rapidi. I *server* della Landi Renzo sono tutti ridondati ovvero più apparati sono preposti alla stessa attività in modo da garantire la continuità dell'esecuzione delle applicazioni anche in caso di danneggiamento totale o anche di una sola parte di essi.

6.5 FATTORI CHIAVE DI SUCCESSO

A giudizio dell'Emittente, il Gruppo vanta una serie di punti di forza, che possono essere riassunti nei seguenti:

- *leadership* mondiale ([5]) nella progettazione e realizzazione di componenti e sistemi di alimentazione alternativi, a GPL e metano, per autotrazione favorita dalla forte vocazione internazionale;
- eccellenza nell'innovazione tecnologica grazie al costante *focus* sulle attività di ricerca volte allo sviluppo di sistemi tecnologicamente all'avanguardia;
- modello di *business* flessibile ed efficiente improntato al contenimento dei costi di produzione, di investimento ed al presidio delle fasi critiche della catena del valore;
- qualità e versatilità dei prodotti che consente di soddisfare le esigenze della domanda e della normativa in ciascun mercato di riferimento;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione, attraverso rapporti consolidati con primari clienti del canale OEM e una presenza diffusa nel segmento *After Market*;
- *management* di comprovata esperienza e competenza, che ha saputo condurre il Gruppo attraverso una fase di crescita significativa;
- significativo *track record* di crescita e redditività, ottenuto grazie alle caratteristiche distintive della propria offerta di prodotto ed alla capacità di sfruttare una sostenuta fase di espansione del mercato.

(1) *Leadership* mondiale

Il Gruppo Landi Renzo è *leader* mondiale ([6]) per volume generato nel settore dei componenti e sistemi di alimentazione alternativi, a GPL e metano, per autotrazione con una quota del mercato globale di circa il 23%. Il Gruppo si distingue per la forte vocazione internazionale, che ne ha favorito l'attuale posizionamento di mercato, essendo presente anche attraverso società controllate, in 7 paesi e vendendo i propri prodotti in più di 50 paesi.

Nel proprio processo di crescita il Gruppo ha dimostrato di saper penetrare efficacemente nei mercati internazionali, arrivando a generare all'estero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, oltre il 74,3% dei ricavi consolidati.

Il Gruppo è riuscito a conquistare la propria posizione di *leadership* attraverso (i) un continuo sviluppo di prodotti innovativi (ii) il consolidamento negli anni di un processo produttivo flessibile ed efficiente, (iii) una costante attenzione nei confronti delle esigenze della domanda, (iv) lo sviluppo di solide relazioni con la clientela "chiave", e (v) l'individuazione e la penetrazione di mercati ad elevato potenziale di crescita.

In considerazione di quanto sopra ed alla luce della significativa frammentazione del mercato di riferimento, l'Emittente ritiene che il Gruppo Landi Renzo si trovi in una posizione favorevole per poter continuare a cogliere con successo le opportunità di crescita offerte da un settore attualmente caratterizzato da una significativa fase di espansione.

(5) Fonte: Frost & Sullivan "Evaluation of Global Market Potential for LPG and CNG Alternative Fuel Systems", marzo 2007, riferita a dati di mercato 2006, commissionata da Landi Renzo in occasione del processo di quotazione.

(6) Fonte: Frost & Sullivan "Evaluation of Global Market Potential for LPG and CNG Alternative Fuel Systems", marzo 2007, riferita a dati di mercato 2006, commissionata da Landi Renzo in occasione del processo di quotazione.

(2) Eccellenza nell'innovazione tecnologica dei sistemi

L'offerta di prodotto del Gruppo Landi Renzo rappresenta, a giudizio dell'Emittente, lo "*standard* qualitativo" per tutti gli operatori nel settore. Il Gruppo, infatti, ha fin dalle origini basato la propria filosofia principalmente sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca di componenti e sistemi ecocompatibili all'avanguardia, quali, a titolo esemplificativo, lo storico riduttore di pressione RENZOMATIC per l'alimentazione a GPL, o i moderni Iniettore GI25, Lambda Control System (LC01 - LC02) o il riduttore di pressione elettronico.

Alla base del conseguimento di tali risultati di innovazione tecnologica si colloca, a giudizio dell'Emittente, la particolare attenzione che il Gruppo Landi Renzo ha sempre dedicato alle attività di ricerca e sviluppo, ed alle quali sono dedicate, al 31 dicembre 2006, 70 persone, permettendo altresì al Gruppo Landi Renzo di aver depositato un totale di 41 brevetti ed aver omologato circa 165 componenti. In particolare, circa l'85% dei brevetti oggi in essere presenta una scadenza successiva al 2018.

Il livello di eccellenza conseguito dal Gruppo nella ricerca e sviluppo di sistemi di alimentazione per autotrazione, costituiti da componenti ad alto contenuto tecnologico fra loro integrate, può consentire al Gruppo Landi Renzo, a giudizio dell'Emittente, di reagire con prontezza alle potenziali minacce competitive ed alle sfide derivanti dal mercato.

(3) Modello di *business* flessibile ed efficiente

La quasi totale esternalizzazione del processo produttivo ha consentito al Gruppo Landi Renzo di sviluppare un modello di *business* flessibile ed efficiente, che si distingue per il (i) contenimento dei costi connessi alle fasi produttive caratterizzate da minor valore aggiunto ed, al tempo stesso, per il (ii) mantenimento di un costante presidio delle fasi critiche della catena del valore.

Infatti, l'*outsourcing* del processo produttivo e la sua segmentazione in molteplici fasi (ciascuna delle quali affidata ad una pluralità di terzisti) permette al Gruppo, a giudizio dell'Emittente, di trarre svariati vantaggi, tra i quali possono annoverarsi: (i) flessibilità della produzione anche nell'eventualità di oscillazioni impreviste nella domanda; (ii) natura variabile della maggior parte dei costi e contenimento degli investimenti; (iii) struttura efficiente dei costi di produzione che consente l'adozione di politiche di prezzo concorrenziali a giudizio dell'Emittente, mantenendo, al contempo, una elevata redditività; (iv) salvaguardia del proprio *know-how* tecnologico-produttivo soprattutto delle fasi critiche del processo; (v) assenza di ripercussioni significative nel caso di difficoltà o interruzioni di rapporti con un singolo terzista.

Il Gruppo Landi Renzo ha instaurato relazioni stabili e durature con un numero significativo di terzisti, mantenendo così uno *standard* qualitativo della propria produzione elevato.

(4) Qualità e versatilità dei prodotti

Il Gruppo è in grado di offrire attraverso i propri marchi (in particolare Landi Renzo e Landi) una gamma di componenti e sistemi di alimentazione attualmente utilizzabile sulla quasi totalità delle motorizzazioni presenti sul mercato e caratterizzata da elevati *standard* qualitativi.

In particolare, il Gruppo Landi Renzo è presente nei singoli mercati di riferimento con sistemi di alimentazione e componenti che si adattano particolarmente alle esigenze della domanda e della normativa locale.

A giudizio dell'Emittente, tali caratteristiche consentono di ottenere significative sinergie di costi, completezza dell'offerta al cliente ed incremento della riconoscibilità dei marchi del Gruppo sui singoli mercati.

(5) Conoscenza approfondita dei canali di distribuzione

Grazie alla strategia di attenzione all'innovazione, alla qualità e all'affidabilità dei propri sistemi, ed ad una elevata riconoscibilità dei propri marchi, il Gruppo ha instaurato rapporti commerciali con alcune tra le principali case di produzione automobilistica a livello mondiale. Il Gruppo ha inoltre sviluppato e sta sviluppando rapporti di collaborazioni e con alcune delle suddette case di produzione automobilistica sia nella fase di "primo impianto", quindi già a livello di linea di assemblaggio che successivamente nella conversione di autoveicoli già presenti presso il concessionario sui quali vengono applicati sistemi di alimentazione GPL o a metano.

In alcuni casi la collaborazione con i clienti OEM già a livello di assemblaggio comporta la condivisione della progettazione tra la funzione ricerca e sviluppo del Gruppo e gli uffici tecnici dei suddetti clienti.

Questa peculiarità, a giudizio dell'Emittente, eleva il rapporto con alcuni dei clienti OEM a collaborazione strategica di lungo periodo, rappresentando pertanto un punto di forza in considerazione di una crescente domanda di autoveicoli ad alimentazione a GPL e metano nella tipologia di "primo impianto".

Il Gruppo vanta inoltre una conoscenza approfondita dei canali di distribuzione *After Market* grazie ad una rete di oltre 750 fra distributori autorizzati ed installatori nei mercati di riferimento sempre supportata dalla qualità dei prodotti, dalle competenze tecniche e da servizi post-vendita particolarmente improntati a cogliere le esigenze del cliente e dell'utilizzatore finale.

La rete di distributori rappresenta un punto di forza del Gruppo Landi Renzo che riesce in questo modo ad essere presente sul territorio a stretto contatto con la clientela ed a cogliere gli stimoli al miglioramento dei prodotti derivanti dalla stessa.

(6) *Management* di comprovata esperienza e competenza

Il *management* del Gruppo ha maturato un'esperienza significativa e di lunga durata nel settore, dimostrando, nel corso degli anni, la propria capacità di espandere l'attività del Gruppo attraverso sia lo sviluppo di linee di prodotto innovative sia l'ingresso in nuovi mercati.

La filosofia aziendale rappresenta per il *management* un fondamentale elemento di distinzione e di appartenenza al Gruppo. L'intero gruppo dirigente vanta una presenza consolidata nel Gruppo e vanta inoltre in media un'esperienza pluriennale nel settore dei sistemi di alimentazione a carburante alternativo.

(7) Significativo *track record* di crescita e redditività

Il Gruppo Landi Renzo ha coniugato la significativa crescita dei ricavi con elevati livelli di marginalità, in particolare grazie ai fattori chiave di successo descritti nella presente sezione ed alla capacità di saper sfruttare i fattori esogeni positivi quali crescenti orientamenti governativi verso combustibili a contenuto impatto ambientale, forte interesse della domanda verso combustibili e sistemi di autotrazione a basso costo ed esigenze globali di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico.

Il Gruppo Landi Renzo ha realizzato una costante crescita dei ricavi consolidati nell'ultimo triennio. In particolare, tale crescita è stata pari, tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (su base IFRS) ed al 31 dicembre 2005 (su base IFRS), al 50,3% e, tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (su base ITA GAAP) ed al 31 dicembre 2004 (su base ITA GAAP), al 43,1%. Complessivamente il CAGR dei ricavi nel triennio 2004-2006 è risultato pari al 46,7%.

La marginalità operativa lorda del Gruppo è cresciuta, tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 (su base IFRS) del 56,8% e, tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 (sulla base ITA GAAP) del 112,3%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9.

6.6 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

La filosofia imprenditoriale del Gruppo Landi Renzo si basa sulla continua innovazione tecnologica, volta a ricercare soluzioni caratterizzate da una sempre crescente eco compatibilità, su elevati *standard* qualitativi e su un modello di *business* flessibile ed efficiente. La strategia del Gruppo è altresì caratterizzata da una forte vocazione internazionale, testimoniata dalla penetrazione nei mercati ritenuti più interessanti avvenuta attraverso la proposizione della tipologia di prodotti richiesti dalla domanda locale.

Tali linee guida rappresentano, a giudizio dell'Emittente, il fondamento della crescita realizzata ed il principale *driver* per lo sviluppo che il Gruppo intende perseguire in futuro attraverso le seguenti direttive strategiche:

- proseguimento nella ricerca di altre soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di componenti e sistemi di alimentazione ecocompatibili, finalizzati al mantenimento dell'avanguardia tecnologica;
- rafforzamento della propria posizione competitiva nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica;
- espansione delle attività commerciali nel canale OEM;
- espansione geografica nel canale *After Market*;
- miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività.

Proseguimento nella ricerca di altre soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di componenti e sistemi di alimentazione ecocompatibili, finalizzati al mantenimento dell'avanguardia tecnologica

L'Emittente ritiene che la continua innovazione della gamma di componenti e sistemi di alimentazione esistenti sia fondamentale per preservare il vantaggio competitivo del Gruppo.

A tale fine, il Gruppo Landi Renzo intende proseguire ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, che siano in grado di alimentare sempre più tipologie di autoveicoli presenti sul mercato e di rispondere alle crescenti esigenze di tutela ambientale.

In particolare, il Gruppo intende perseguire, tra le altre, le seguenti direttive di sviluppo dei sistemi:

- creazione e sviluppo di sistemi in grado di funzionare utilizzando combustibili alternativi. Il Gruppo intende sviluppare applicazioni innovative dei propri sistemi di alimentazione, idonei per l'utilizzo di combustibili ecologici, ulteriormente alternativi al GPL ed al metano quali, ad esempio, l'idrogeno;
- sviluppo di nuove applicazioni, al fine di rispondere alle richieste provenienti dalle differenti tipologie di mercati ed aree geografiche e da eventuali variazioni del quadro normativo.

In particolare, il Gruppo ha previsto:

- la realizzazione entro il 2008 di un nuovo centro ricerche e prove situato presso la sede della Società, finalizzato a perseguire gli obiettivi di cui sopra;
- lo sviluppo di centri di ricerca e sviluppo situati a Pechino e in Brasile, con l'obiettivo di perseguire ricerche sulle applicazioni specifiche del luogo, mantenendo tuttavia la funzione di ricerca e sviluppo centralizzata presso la sede della Società.

Inoltre, nel corso del 2007, l'Emittente ha previsto la formazione di un gruppo di ricerca strategica con la finalità di sviluppare componenti e sistemi di alimentazione per i veicoli delle case automobilistiche alimentati da combustibili ecocompatibili (i.e. biodiesel ed etanolo) diversi dal metano, GPL, idrogeno nonché componenti e sistemi di alimentazione per veicoli ibridi (alimentazione mista elettrica a benzina o a diesel).

In particolare, tale gruppo di ricerca opererà, in primo luogo, con l'obiettivo di creare una sinergia tra i combustibili ecocompatibili e il metano, il GPL e l'idrogeno, riducendo l'impatto ambientale dei veicoli alimentati a biodiesel ed etanolo grazie all'utilizzo di miscele di biodiesel ed etanolo con metano e/o GPL e/o idrogeno.

Inoltre, in secondo luogo, tale gruppo avrà il compito di sviluppare componenti e sistemi di alimentazione al fine di migliorare l'impatto ambientale di veicoli ibridi (alimentazione mista elettrico/benzina o elettrico/diesel) alimentando i motori a combustione interna con metano, GPL o idrogeno e i motori diesel con miscele di biodisel con GPL, metano o idrogeno.

Rafforzamento della propria posizione competitiva nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica

La Società ritiene che la crescita internazionale del Gruppo sia principalmente da attribuirsi alla sua capacità di penetrare i mercati ritenuti più interessanti in termini di crescita e di volumi attraverso l'offerta in ciascun mercato delle linee di prodotto ritenute maggiormente appropriate.

Il Gruppo intende proseguire la propria ulteriore crescita nei vari mercati attraverso:

- la penetrazione in mercati maturi (attraverso l'erosione di quote di mercato nei confronti degli altri operatori del settore) facendo leva sull'identità distintiva del Gruppo Landi Renzo derivante dall'attenzione all'innovazione tecnologica, al rispetto di elevati *standard* qualitativi e dall'ampia gamma di prodotti offerti;
- la penetrazione e/o lo sviluppo nel resto d'Europa e nei mercati ad elevato potenziale di crescita;
- lo sviluppo della propria attività nel mercato asiatico e nel mercato americano.

Il Gruppo Landi Renzo non esclude, inoltre, di poter penetrare tali mercati geografici anche attraverso eventuali opportunità di acquisizione che si dovessero presentare in futuro.

Espansione delle attività commerciali nel canale OEM

La significativa presenza recentemente conseguita nel canale OEM ha dato modo all'Emittente di cogliere la portata delle opportunità che tali clienti potrebbero offrire in futuro per l'ulteriore espansione commerciale del Gruppo, anche alla luce della crescente domanda che potrebbe essere rivolta da parte degli utilizzatori finali direttamente alle case automobilistiche.

In particolare, il Gruppo intende rafforzare la crescita delle vendite di sistemi per l'alimentazione di autoveicoli incrementando in maniera organica i propri volumi di vendita nelle aree geografiche oggi servite solo marginalmente ovvero non servite facendo leva anche sui rapporti esistenti con gli attuali clienti del canale OEM, sulla loro posizione di mercato in tali aree nonché sulle previsioni di crescita della domanda di sistemi di alimentazione di autoveicoli aventi un minore impatto inquinante.

Il Gruppo non esclude, inoltre, di poter ampliare il proprio portafoglio clienti nel canale OEM, anche attraverso possibili operazioni di acquisizione di società e/o rami d'azienda concorrenti.

Espansione geografica nel canale *After Market*

Landi Renzo ritiene che la presenza nel canale *After Market* sia fondamentale per le proprie prospettive di crescita.

Alla luce di ciò intende incrementare le vendite di sistemi di alimentazione per autoveicoli penetrando nuovi mercati anche attraverso accordi con nuovi *partner* distributivi e rafforzando la propria rete distributiva nelle aree geografiche già presidiate, attraverso il miglioramento delle prestazioni dei distributori esistenti ovvero attraverso l'individuazione di nuovi rivenditori/importatori.

Miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività

Il Gruppo dispone di un modello di *business* flessibile ed efficiente che ha già dimostrato di poter permettere il conseguimento di un'elevata redditività operativa, unitamente ad un forte livello di crescita. La strategia di sviluppo del Gruppo è volta alla continua ricerca di un miglioramento dell'efficienza gestionale e di un conseguente incremento della redditività operativa mediante:

- la riduzione dei costi di produzione attraverso la standardizzazione delle componenti di base utilizzate e la delocalizzazione crescente del processo produttivo in aree a costi contenuti quali Brasile, Pakistan e Iran;
- il miglioramento della programmazione della produzione, ottenuta anche grazie all'implementazione del *software* SAP, con conseguente riduzione del livello delle scorte e tempestività di risposta in caso di picchi della domanda;
- il miglioramento del *time-to-market* principalmente attraverso: (i) la riduzione dei tempi di sviluppo dei nuovi prodotti; (ii) l'ottimizzazione dei tempi di consegna attraverso la delocalizzazione dello stoccaggio dei prodotti finiti e il trasferimento dei materiali (materie prime e semilavorati) direttamente ai terzisti.

Inoltre, al fine di perseguire lo sviluppo della produzione ed accrescere il *know-how* specifico sui componenti elettronici (utilizzati dal Gruppo sia per i sistemi di alimentazione che per gli antifurti), il Gruppo ha acquistato una linea di assemblaggio interna, che sarà operativa dal mese di settembre 2007 e che consentirà di soddisfare circa il 50% – 60% della produzione. Tale linea di assemblaggio consentirà di ridurre i volumi attualmente acquistati dalla società correlata AEB S.r.l..

Con riferimento all'attività residuale del Gruppo di produzione e commercializzazione di sistemi di antifurti e accessori elettronici per autoveicoli, svolta tramite la società controllata MED, la strategia è focalizzata sull'ampliamento della gamma di antifurti attualmente disponibile, al fine di incrementarne la presenza in particolare in Europa orientale. Inoltre MED, ad integrazione della propria gamma di prodotti, sta sviluppando un localizzatore/antifurto satellitare che utilizzerà un *software* di gestione già realizzato da MED. Per la realizzazione delle sudette attività, non si prevedono investimenti di importo significativo.

In relazione all'attività di produzione e commercializzazione di sistemi di antifurti e accessori elettronici per autoveicoli, l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo non ha effettuato valutazioni in merito alla permanenza di tale attività all'interno del Gruppo.

A metà maggio 2007, il valore del portafoglio ordini di MED relativo alle vendite di antifurti e sistemi elettronici per autoveicoli è pari ad Euro 400 migliaia.

6.7 PRINCIPALI MERCATI

I dati utilizzati nel successivi Paragrafi 6.7.1, 6.7.2 e 6.7.3 sono tratti da una ricerca commissionata da Landi Renzo a Frost & Sullivan "*Evaluation of Global Market Potential for LPG and CNG Alternative Fuel Systems*", riferita a dati di mercato 2006 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1).

6.7.1 Introduzione

Il Gruppo Landi Renzo opera nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di alimentazione ecocompatibili per autotrazione a GPL e metano. I componenti e i sistemi del Gruppo vengono venduti in più di 50 paesi del mondo sia a clienti OEM che a clienti *After Market*.

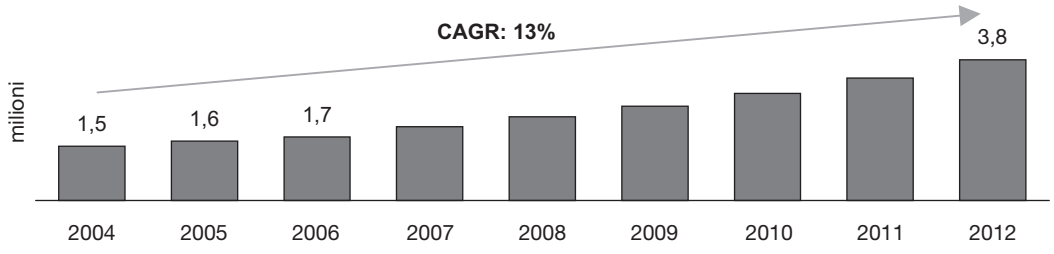
Nel 2006 il mercato è stato caratterizzato da 2,9 milioni di installazioni di sistemi di alimentazione a GPL e metano su veicoli, di cui 1,2 milioni nella linea metano e 1,7 milioni nella linea GPL. Il mercato ha registrato un CAGR del 9,9 % dal 2004 al 2006, e si prevede crescerà con un CAGR del 18,2% dal 2006 al 2012, quando è previsto che le installazioni di sistemi di alimentazione a GPL e metano su veicoli raggiungeranno i 7,9 milioni di cui 4,1 milioni nel metano e 3,8 milioni nel GPL.

In termini di tendenze di prezzo, si prevede che nei prossimi anni vi sarà una graduale crescita per prodotti ad alto contenuto tecnologico (in particolare per la linea metano), mentre una costante riduzione per prodotti a ridotto valore aggiunto (generalmente linea GPL e veicoli tradizionali in paesi in via di sviluppo).

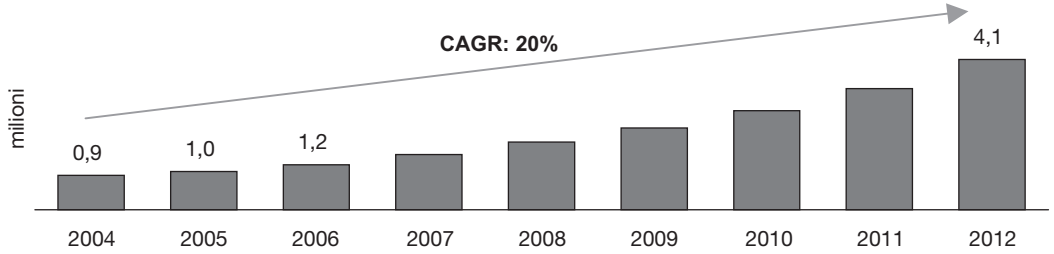
Il prezzo medio di sistemi di alimentazione a GPL e metano nel canale *After Market* varia significativamente per area geografica in relazione alla notevole varietà dei veicoli in circolazione. Il prezzo medio dei sistemi di alimentazione a GPL è tipicamente inferiore rispetto ai sistemi a metano. La domanda proveniente dalle case automobilistiche si rivolge solitamente a sistemi più costosi rispetto alla domanda dei privati, in quanto le prime prediligono, mediamente, prodotti di più alta qualità.

I seguenti grafici riportano l'andamento numerico, in termini storici e prospettici, del mercato dei sistemi di alimentazione installati, rispettivamente, per il GPL ed il metano.

GPL
Crescita del mercato a livello mondiale



Metano
Crescita del mercato a livello mondiale



I sistemi sono installati da case automobilistiche, o da loro concessionari, (canale OEM) o da installatori ed officine indipendenti (canale *After Market*). Nel 2006, il canale *After Market* ha rappresentato l'85% delle vendite complessive a livello mondiale, mentre il restante 15% è rappresentato dal canale OEM. Si stima tuttavia che entro il 2012 il canale OEM rappresenterà circa il 27% dei volumi venduti.

6.7.2 Fattori di crescita

I principali fattori di crescita sono i seguenti:

- **Crescente attenzione per l'ambiente**

  I sistemi di alimentazione alternativi beneficiano della crescente consapevolezza della necessità di adottare misure che combattano l'inquinamento atmosferico e rallentino i cambiamenti climatici. I sistemi di alimentazione a GPL e a metano rappresentano infatti un'alternativa ai combustibili tradizionali, in quanto, consentendo di ridurre, tra l'altro, le emissioni di anidride carbonica (CO2), di monossido di carbonio (CO), di ossidi di azoto (NOx), di idrocarburi incombusti (HC) nonché di PM 10, si caratterizzano per un minor impatto ambientale. L'utilizzo di carburanti ecocompatibili è supportato da normative sempre più stringenti a livello nazionale e sovranazionale. L'Unione Europea, ad esempio, facilita lo sviluppo di sistemi di alimentazione a GPL e a metano, imponendo restrizioni alle emissioni ed il rispetto di requisiti ambientali.

- **Vantaggio economico**

  L'utilizzo di carburanti quali il GPL e ed il metano è tipicamente più economico dell'uso della benzina (in media 50% in meno). Il risparmio è dovuto principalmente agli incentivi pubblici e ad imposizioni fiscali ridotte, nonché al costo inferiore del metano rispetto al petrolio. Nell'ambito di alcuni paesi dell'Unione Europea sono inoltre previsti benefici fiscali. I costi di impianto variano, ma il periodo di ammortamento raramente supera i due anni, e in alcuni paesi l'installazione è sovvenzionata.

- **Sviluppo economico dei mercati emergenti**

  Lo sviluppo economico di paesi emergenti, quali quelli di Asia, America Latina ed Europa Orientale, rappresenta un importante fattore per la crescita della domanda di sistemi di alimentazione alternativi. Nei mercati emergenti, la necessità di rinnovare il parco automobilistico circolante per ridurre l'inquinamento ambientale, con un impatto di costi ragionevole, ha favorito lo sviluppo dell'utilizzo di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Anche per tali motivi, i suddetti paesi rappresentano comunque mercati a più elevato potenziale di crescita.

- **Interessi politici**

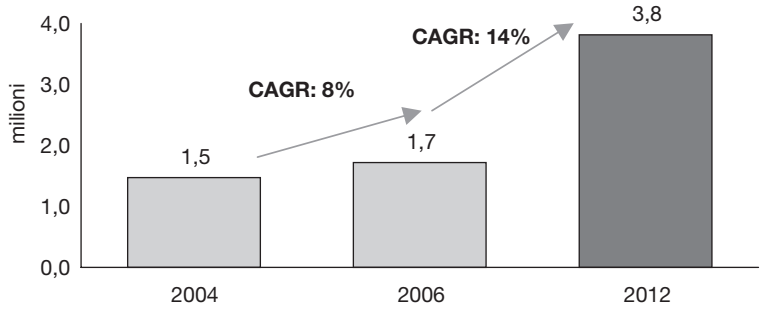
  Fattori geopolitici sono inoltre rilevanti per la crescita del mercato. Gli Stati stanno adottando strategie volte alla diversificazione delle fonti di energia e alla riduzione dalla dipendenza dal petrolio. Tali tendenze sono ancor più presenti in quei paesi dove esistono ricche disponibilità di metano, sia in termini di giacimenti che in termini di presenza di gasdotti.

  La crescita del settore è in parte collegata allo sviluppo di una rete diffusa di stazioni di rifornimento di GPL e metano. Al riguardo, si può notare come l'infrastruttura sia cresciuta con intensità diversa in differenti regioni. Le stazioni di carburante GPL sono solitamente integrate all'interno delle stazioni classiche di servizio, mentre le stazioni a metano sono separate dalle stazioni già esistenti e la rete è stata costruita da società indipendenti. In alcuni paesi i governi stanno implementando misure per migliorare ed incentivare la rete di stazioni di rifornimento per carburanti alternativi.

6.7.2.1 Sistemi di alimentazione a GPL

I sistemi di alimentazione a GPL sono stati originariamente introdotti negli anni '80 in paesi dove erano presenti raffinerie, come l'Italia; le iniziative delle autorità locali hanno poi accelerato la crescita di tali sistemi. Si prevede che saranno principalmente i mercati emergenti a guidare il settore a livello mondiale nei prossimi anni.

Il seguente grafico riporta l'andamento numerico, in termini storici e prospettici, del mercato dei sistemi di alimentazione a GPL installati.



Si prevede che il mercato del GPL a livello mondiale sarà più che raddoppiato tra cinque anni. Russia, Polonia, Italia, Asia sud-occidentale e il Sud Est Asiatico sono i mercati principali, rappresentando approssimativamente il 77% delle vendite mondiali nel 2006.

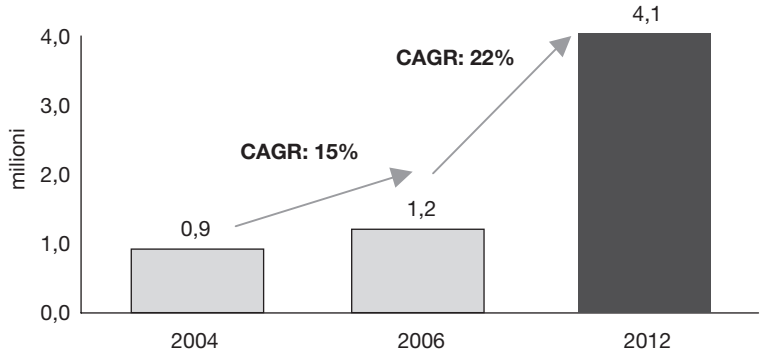
Si prevede che, in particolare, India, Turchia e Germania registreranno significativi tassi di crescita nei prossimi anni.

Ad ogni modo, si prevede che il mercato GPL sarà negativamente influenzato dalle politiche dei governi che facilitano il processo di transizione al metano e la riduzione della dipendenza dal petrolio.

6.7.2.2 Sistemi di alimentazione a metano

I sistemi di alimentazione a metano si sono sviluppati con particolare rapidità in paesi con significative risorse di gas naturale come l'Iran, dove il metano è considerato un carburante ed una risorsa a lungo termine e beneficia della totale indipendenza dal petrolio. Si prevede che i sistemi di alimentazione a metano godranno nei prossimi anni di una crescita maggiore rispetto a quelli a GPL.

Il seguente grafico riporta l'andamento numerico, in termini storici e prospettici, del mercato dei sistemi di alimentazione a metano installati.



Brasile, Argentina, Pakistan ed Iran sono i mercati principali, rappresentando, approssimativamente, il 68% delle vendite mondiali nel 2006.

Si prevede che nei prossimi anni il mercato dei sistemi di alimentazione a metano sarà sostenuto da politiche governative che incentivano il processo di transizione verso gas naturali e la riduzione della dipendenza dal petrolio.

Date le significative riserve di gas naturale, Argentina e Brasile rappresentano il maggior mercato per i sistemi a metano a livello mondiale.

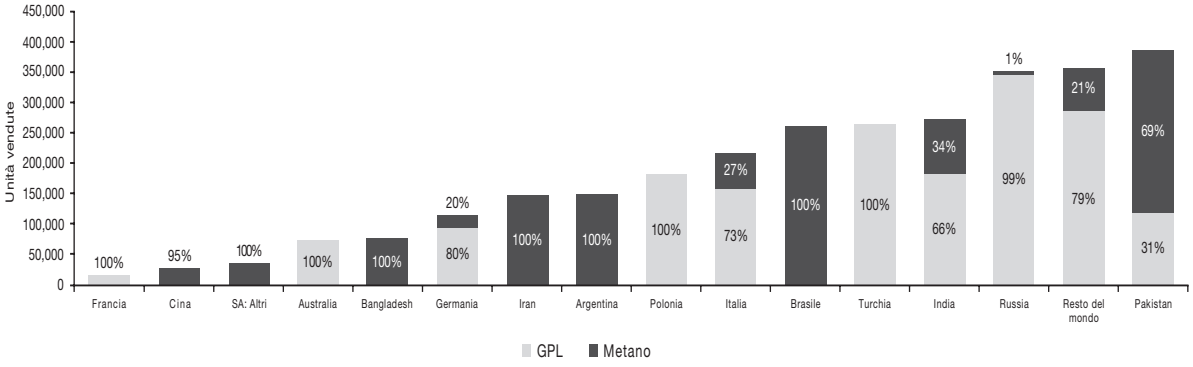
Iran e Pakistan rappresentano un secondo gruppo di paesi per potenziale di crescita significativo. Si prevede che Iran, India e Pakistan guideranno il mercato a metano ed insieme vanteranno un CAGR del 32% dal 2006 al 2012.

Un potenziale di crescita significativo si riscontra in Brasile, dato l'attuale tasso di trasformazioni a metano sul circolante (pari al 4% nel 2006), relativamente basso rispetto al potenziale, in cui la concorrenza dell'etanolo e di autoveicoli prodotti con alimentazione mista benzina ed etanolo, non ha significato negli ultimi anni un fattore limitante alla crescita costante dell'introduzione di trasformazioni a metano su quel mercato.

6.7.3 Principali Aree Geografiche

Il seguente grafico illustra l'andamento delle vendite di sistemi di alimentazione a GPL e metano avvenute nel 2006 nei principali mercati, mostrandone la suddivisione fra canale OEM e *After Market*.

Vendite GPL/Metano per paese
2006



6.7.3.1 Europa

Nel 2006 l'Europa ha rappresentato il principale mercato per i sistemi di alimentazione a GPL, con l'installazione di sistemi di alimentazione a GPL su 1.060.000 veicoli (quasi due terzi della domanda globale) nei principali mercati del continente, mentre per quanto riguarda il metano, con l'installazione di sistemi di alimentazione a metano su 86.000 veicoli, i paesi europei non costituiscono un mercato rilevante (con la sola eccezione rappresentata dall'Italia). Italia, Germania, Polonia e Russia rappresentano i principali mercati in Europa.

Si prevede che nei prossimi anni lo sviluppo del mercato sarà principalmente supportato dai seguenti fattori:

- tentativo di ridurre l'inquinamento e provvedimenti a favore dell'ambiente;

- diversificazione dei tipi di carburante e delle fonti energetiche per ridurre la dipendenza dal petrolio;
- ulteriore sviluppo delle stazioni di rifornimento.

Negli ultimi anni la limitata innovazione dei prodotti ha portato, con il crescere dei volumi, ad una contrazione dei prezzi. L'evoluzione tecnologica dovrebbe portare nei prossimi anni ad una graduale ripresa dei prezzi.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia, nel 2006 il mercato ha registrato vendite complessive per USD 202 milioni, con un CAGR riferito al periodo 2004-2006 pari al 14%.

6.7.3.2 Asia sud-occidentale

Nel 2006 l'Asia sud-occidentale (costituita da Iran, Pakistan e Turchia) ha rappresentato un importante mercato per i sistemi di alimentazione a metano, con l'installazione di sistemi di alimentazione a metano su 413.000 veicoli, e con un numero elevato di installazioni di sistemi di alimentazione anche per il GPL, pari a 384.000. Le vendite nei sistemi di alimentazione a metano e GPL sono cresciute rispettivamente con CAGR pari al 17% ed al 24% fra il 2004 ed il 2006.

Si prevede che nei prossimi anni il mercato sarà principalmente supportato dai seguenti fattori:

- crescente sviluppo del canale OEM;
- regimi favorevoli per l'importazione;
- incentivi statali.

La crescente concorrenza degli importatori dovrebbe portare nei prossimi anni ad una sostanziale diminuzione dei prezzi.

6.7.3.3 Asia

Nel 2006 i principali mercati asiatici hanno registrato l'installazione di sistemi di alimentazione a metano su 195.000 veicoli, mentre le installazioni di sistemi di alimentazione a GPL sono state pari a 181.000. In tali mercati, installazioni di sistemi di alimentazione a metano e GPL sono cresciute ad un CAGR rispettivamente del 41% e del 35% dal 2004 al 2006.

Si prevede che il mercato asiatico sarà supportato principalmente dai seguenti fattori nei prossimi anni:

- sviluppo economico e delle infrastrutture;
- crescente sviluppo del canale OEM;
- politiche pubbliche di supporto;
- incentivi statali.

Il crescente livello di concorrenza, la maggiore disponibilità dei sistemi di alimentazione a GPL e metano e le efficienze economiche dovrebbero portare nei prossimi anni ad una graduale diminuzione dei prezzi.

6.7.3.4 Sud America

Nel 2006, il Sud America ha rappresentato un importante mercato per i sistemi di alimentazione a metano, con 448.000 sistemi di alimentazione installati su veicoli, mentre il numero di sistemi di alimentazione a GPL installati non è stato significativo.

Il settore dei sistemi di alimentazione a metano è cresciuto ad un CAGR del 6% dal 2004 al 2006.

Brasile ed Argentina costituiscono i principali mercati in quest'area geografica.

Si prevede che il mercato dell'America Latina sarà caratterizzato principalmente dai seguenti fattori nei prossimi anni:

- conversione dei mezzi pubblici;
- sviluppo dell'infrastrutture di rifornimento.

Il vantaggio economico del metano come carburante alternativo, che dovrebbe attrarre più consumatori, e l'elevato tasso di inflazione dovrebbero portare nei prossimi anni ad un graduale aumento dei prezzi.

6.7.3.5 Nord America

Nel 2006 il Nord America ha rappresentato un mercato secondario per i sistemi di alimentazione a GPL e metano, con un numero di installazioni non significativo.

Si prevede che il mercato non aumenterà significativamente nei prossimi anni.

Restrizioni chiave allo sviluppo sono rappresentate dai bassi prezzi del gasolio e del petrolio e dalle limitate politiche volte alla salvaguardia dell'ambiente.

6.7.4 Ulteriori sistemi di alimentazione ecocompatibili

Nell'ambito della diversificazione delle fonti energetiche a scopo autotrazione che le varie aree geografiche del mondo stanno perseguendo, allo scopo di ridurre la dipendenza dai combustibili tradizionali quali benzina e gasolio, si stanno affacciando sul mercato nuove proposte di alimentazione che vanno dall'etanolo, al biodiesel, alla comparsa e diffusione di veicoli ibridi con alimentazione mista elettrica e benzina o diesel, all'idrogeno.

Tali energie alternative hanno l'obiettivo di creare un parco circolante alimentato con energie rinnovabili e derivanti da processi di produzione alternativi rispetto al diesel e alla benzina.

A giudizio dell'Emittente, l'utilizzo per autotrazione di tali ulteriori sistemi di alimentazione, ad eccezione del mercato brasiliano, costituisce una nicchia poco significativa in considerazione di una rete di distribuzione poco sviluppata, un'offerta limitata di veicoli dotati di tali sistemi di alimentazione da parte delle case automobilistiche, nonché costi di produzione non concorrenziali con la benzina, il diesel, il GPL o il metano.

L'Emittente ritiene che nei prossimi tre anni tali sistemi di alimentazione potrebbero essere oggetto di un incremento nei volumi, pur rimanendo marginali rispetto a GPL, metano, benzina e diesel.

6.8 FATTORI ECCEZIONALI

Non si sono registrati fattori eccezionali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 relativamente ai ricavi per linea di *business* o per area geografica.

6.9 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

L'attività del Gruppo non dipende da contratti di licenza o da brevetti depositati da altre società, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.10 POSIZIONE CONCORRENZIALE

I dati utilizzati nel presente Paragrafo sono tratti da una ricerca commissionata da Landi Renzo a Frost & Sullivan "*Evaluation of Global Market Potential for LPG and CNG Alternative Fuel Systems*", riferita a dati di mercato 2006 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1).

Il Gruppo Landi Renzo detiene una posizione di *leadership* nel mercato globale dei sistemi di alimentazione alternativi, a GPL e metano per valore, per autotrazione con una quota di mercato di circa il 23% nel 2006.

Il principale concorrente del Gruppo è Fuel System Solutions Inc., con una quota di mercato nel 2006 di circa il 17%, società quotata al NASDAQ e che opera tramite la controllata italiana BRC S.r.l.. Altro concorrente è l'italiana Officine Lovato S.p.A., che vanta una quota di mercato di circa il 9% nel 2006.

In aggiunta ai sopracitati concorrenti, il settore è caratterizzato da una molteplicità di operatori minori che operano in determinati mercati geografici.

Da un punto di vista competitivo, nel canale OEM i fattori critici di successo sono principalmente la qualità dei prodotti, l'innovazione tecnologica, la capacità di saper rispondere con prontezza alle esigenze del cliente e una qualificata assistenza tecnica. Attualmente, il prezzo non è generalmente una variabile critica in quanto i sistemi di alimentazione a GPL e metano non sono considerati, per la loro natura di sistema di componenti, una *commodity*, in quanto frutto di *know-how* specifico del fornitore nel rispondere a specifiche funzionali del veicolo prodotto dal costruttore auto.

I principali operatori nel canale OEM sono produttori di grandi dimensioni e che operano prevalentemente su base globale, quale il Gruppo Landi Renzo, Fuel System Solutions Inc. e Officine Lovato S.p.A..

Per il canale *After Market* si può invece distinguere tra paesi a reddito elevato e paesi in via di sviluppo. Nei primi i fattori critici di successo sono simili a quelli sopraelencati per gli OEM in aggiunta ad una significativa rete commerciale mentre nei paesi in via di sviluppo la concorrenza è principalmente basata sul prezzo (soprattutto per i prodotti GPL).

I principali concorrenti nel canale *After Market* sono operatori globali, quali Landi Renzo, Fuel System Solutions Inc. e Officine Lovato S.p.A. e locali; questi ultimi solitamente beneficiano di ridotti costi di produzione e producono sistemi di alimentazione destinati a veicoli tecnologicamente meno avanzati.

A livello di singole aree geografiche in cui opera principalmente il Gruppo Landi Renzo si evidenzia il seguente quadro competitivo.

Europa

	Posizionamento del Gruppo/Quota di mercato in termini di fatturato complessivo GPL/metano	Altri principali operatori del settore	Principali caratteristiche
Italia	#1/35%	• BRC • Tartarini Auto	• Mercato OE consolidato con tre aziende di primo livello • *After Market* al contrario molto frammentato con 15-20 operatori oltre ai tre principali
Germania	GPL: #2/12% Metano: #1/n.d. (dato calcolato sul numero di sistemi di alimentazione venduti)	• Prins (GPL) • Tartarini (GPL)	• Mercato altamente frammentato con oltre 40 operatori • Posizione primaria di Landi Renzo nei sistemi a metano (fornitore di sistemi di alimentazione, in particolare a Opel)
Polonia	#4/11%	• BRC • DT Gas	• Il 60% del mercato è in mano ad operatori italiani • Forte competizione sul fattore prezzo
Russia	#2/18%	• Lovato • BRC	• Mercato altamente frammentato caratterizzato dalla forte presenza di operatori Italiani (73% del mercato) • Landi Renzo è *leader* nella vendita di sistemi di alimentazione tecnologicamente avanzati

Asia sud-occidentale

	Posizionamento del Gruppo/Quota di mercato in termini di fatturato complessivo GPL/metano	Altri principali operatori del settore	Principali caratteristiche
Iran	*Non disponibile*	• Sapco • Iran Gas	• Prezzi per la clientela *After Market* determinati a seguito di aste indette dal governo • Presenza limitata ma crescente di importatori stranieri (31% del mercato)
Pakistan	#1/49%	• Advance CNG • BRC	• Presenza estremamente ridotta di fornitori locali (2%) • Forte importazione da operatori italiani, canadesi e argentini
Turchia	*Non disponibile*	• Voltran • Aldesa	• Mercato altamente frammentato con oltre 40 operatori • 95% del mercato rappresentato da fornitori locali

Asia

	Posizionamento del Gruppo/Quota di mercato in termini di fatturato complessivo GPL/metano	Altri principali operatori del settore	Principali caratteristiche
Cina	*# 2/22%*	• OMVL • Exon Gas	• Mercato molto frammentato caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori locali e stranieri • Nessun fornitore ha rapporti privilegiati con le case automobilistiche
India	*# 3/10%*	• Minda Impco • Auto Gas Lovato	• Mercato molto frammentato caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori locali • Landi Renzo opera tramite Logicon attraverso un contratto di agenzia in esclusiva

Sud America

	Posizionamento del Gruppo/Quota di mercato in termini di fatturato complessivo GPL/metano	Altri principali operatori del settore	Principali caratteristiche
Brasile	#3/20%	• Pressos • BRC	• Presenza di numerosi operatori locali con prodotti di bassa qualità • Mercato di fornitura consolidato, dove i primi 5 operatori detengono una quota maggiore del 90% del mercato

A giudizio dell'Emittente, il Gruppo si distingue dai propri concorrenti principalmente per le scelte strategiche: (i) della esternalizzazione della fase produttiva; e (ii) per la costante attenzione all'innovazione tecnologica e alla qualità dei propri prodotti. L'esternalizzazione della fase produttiva a soggetti terzi, ubicati prevalentemente in Italia, ed in particolare nell'area geografica in cui opera l'Emittente, ha infatti contribuito a creare un modello di *business* flessibile ed efficiente, con evidenti riflessi positivi sulla *performance* economico-finanziaria del Gruppo.

La costante attenzione all'innovazione tecnologica e alla qualità dei propri prodotti ha inoltre permesso di ottenere una posizione concorrenziale vincente nei confronti di clienti OEM ed *After Market* ad "alto valore aggiunto", in cui il fattore prezzo non risulta essere il primo elemento critico.

6.11 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli impianti del Gruppo sono sottoposti alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro, normative che regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo nonché le bonifiche del suolo e del sottosuolo. Il Gruppo ritiene di essere in regola con le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro nonché con le autorizzazioni applicabili alla propria attività.

I mercati in cui opera il Gruppo si caratterizzano per la sussistenza di vari fattori di crescita, quali, ad esempio, legislazioni in materia ambientale, crescenti costi del petrolio e disponibilità di risorse naturali. Tali fattori di crescita trovano corrispondenza in diverse normative nei suddetti mercati, quali ad esempio normative che impongono restrizioni in ordine alla tipologia di veicoli che possono essere messi in circolazione o quote minime di veicoli di nuova produzione che devono essere alimentati con carburanti ecocompatibili, ovvero che prevedono incentivi per l'installazione su autoveicoli di sistemi di alimentazione a GPL o metano, dazi o regimi doganali favorevoli, sussidi o altre misure volte ad incentivare l'utilizzo di combustibili alternativi.

Con riferimento alla normativa vigente in Italia in materia di emissioni dei veicoli, dal 1991 la Comunità europea ha emanato una serie di direttive volte a regolamentare le emissioni di inquinanti da parte dei veicoli. Sulla base di dette direttive sono state individuate alcune categorie di appartenenza all'interno delle quali può essere ricondotto ciascun veicolo. Attualmente esistono 4 categorie: Euro I, Euro II, Euro III, ed Euro IV. Ciascuna di dette categorie viene individuata da normative comunitarie che impongono il rispetto di limiti sempre più restrittivi nelle emissioni inquinanti.

La norma Euro I indica le autovetture conformi alla direttiva 91/441, recepita in Italia con il Decreto ministeriale 28 dicembre 1991, o i c.d. veicoli commerciali leggeri conformi alla direttiva 93/59, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 4 settembre 1995. La normativa ha obbligato nel 1993 le case costruttrici ad adottare la marmitta catalitica e l'alimentazione ad iniezione.

La norma Euro II indica le autovetture conformi alla direttiva 94/12, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 29 febbraio 1996, o i c.d. veicoli commerciali leggeri conformi alla diretti-

va 96/69, recepita in Italia con il Decreto ministeriale 14 novembre 1997. La normativa ha obbligato dal 1996 le case costruttrici ad una maggiore riduzione delle emissioni inquinanti anche per i motori diesel.

La norma Euro III indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 21 dicembre 1999. La normativa ha obbligato, a far data dal gennaio 2001, le case costruttrici all'installazione di un sistema denominato EOBD, che riduce le emissioni.

La norma Euro IV indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69/B. Detta normativa è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2006, e ha imposto una ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti.

Per verificare a quale categoria appartiene un veicolo è necessario controllare i riferimenti presenti nella carta di circolazione del medesimo, che indicano, infatti, quale normativa Euro è stata rispettata dalla casa costruttrice.

In un'ottica di tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria, numerose iniziative a livello comunale, provinciale e statale hanno incentivato ed incentivano tuttora alla trasformazione dei veicoli alimentati a benzina in veicoli alimentati a GPL o a metano.

A livello statale, con la Legge Finanziaria 2007 è stato stanziato da parte dello Stato un fondo destinato ad incentivare gli interventi volti all'installazione, sui veicoli funzionanti a benzina, di impianti alimentati a GPL o a metano.

In particolare, viene riconosciuta una somma pari: (i) ad Euro 650,00 per ogni trasformazione a GPL o a metano di un veicolo entro i primi tre anni decorrenti dalla data di immatricolazione dello stesso; e (ii) ad Euro 350,00 per ogni trasformazione a GPL o a metano di un veicolo Euro 0 (vale a dire un veicolo non catalizzato a benzina o un veicolo non ecodiesel) o Euro 1. Il contributo pari ad Euro 650,00 è previsto anche per l'acquisto di auto nuove omologate a benzina e vendute dal concessionario già omologate a GPL o a metano.

Il contributo di Euro 650,00 viene riconosciuto a tutte le persone fisiche e giuridiche che trasformino il proprio veicolo alimentato a benzina in un veicolo alimentato a GPL o a metano entro i primi tre anni dall'immatricolazione dello stesso, mentre il contributo di Euro 350,00 è riconosciuto indistintamente a tutti coloro che trasformino un veicolo Euro 0 o Euro 1 alimentato a benzina in veicolo alimentato a GPL o a metano.

Sono esclusi dal campo di applicazione dei contributi sopra descritti tutti i veicoli destinati al trasporto merci in conto terzi.

Per ottenere il contributo, è sufficiente che i soggetti interessati si rivolgano ad installatori o a concessionari aderenti all'iniziativa, forniscano tutta la documentazione richiesta e prenotino il montaggio, sul proprio veicolo, di un impianto a GPL o a metano. Gli installatori ed i concessionari aderenti all'iniziativa provvedono a prenotare il contributo on line, dopo averne verificato la disponibilità. Il contributo viene detratto direttamente in fattura sotto forma di sconto sul prezzo della trasformazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Landi Renzo, che comprende numerose società costituite in Italia ed all'estero. Il capitale sociale di Landi Renzo è detenuto interamente, in via diretta e indiretta, da Girefin. Il capitale sociale di Girefin, a sua volta, è detenuto in misura pari al 52,05%, dal Signor Stefano Landi, che pertanto controlla indirettamente l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Si segnala che Girefin ha esercitato in passato attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli articoli 2497 e seguenti, del codice civile. Nell'ambito del processo di quotazione, sono state implementate tutte le necessarie misure per far cessare l'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti di Landi Renzo da Girefin; infatti l'assunzione dello "*status*" di società quotata ed il conseguente mutato assetto organizzativo del Gruppo, anche in considerazione del nuovo sistema di governo societario di Landi Renzo, ha di fatto comportato il venir meno delle condizioni per lo svolgimento di tale attività.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Girefin sull'Emittente è cessata, nell'ambito delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione rispettivamente dell'Emittente e di Girefin in data 15 maggio 2007. Si riportano di seguito i dati essenziali di Girefin relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

STATO PATRIMONIALE	(Valori in Euro)
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	5.248.181
C) Attivo circolante	14.069.423
D) Ratei e risconti	16.833
Totale attivo	**19.334.437**
Passivo e Patrimonio netto	
A) Patrimonio netto	
– capitale sociale	4.000.000
– riserve	6.317.116
– utile (perdita) dell'esercizio	7.062.228
B) Fondi per rischi ed oneri	
C) TFR	
D) Debiti	1.955.093
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	**19.334.437**

CONTO ECONOMICO	(Valori in Euro)
A) Valore della produzione	1.523
B) Costi della produzione	(48.751)
C) Proventi e oneri finanziari	7.027.555
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(457.744)
E) Proventi e oneri straordinari	538.395
Imposte sul reddito d'esercizio	1.250
Utile (perdita) dell'esercizio	**7.062.228**

Si riportano inoltre di seguito le informazioni riguardanti le società controllate da, o collegate a, Girefin alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione	Ubicazione	% di capitale sociale detenuta da Girefin
AEB S.r.l.	Italia	33,33% (*)
Pallacanestro Reggiana S.r.l.	Italia	44,44%
Gestimm S.r.l.	Italia	33,33%
Gireimm S.r.l.	Italia	100%

(*) Si segnala che tale partecipazione è detenuta da Girefin tramite intestazione fiduciaria da Fiduciaria Emiliana S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti esistenti tra l'Emittente e Girefin si precisa che non sussistono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra le stesse, salvo quanto previsto con riferimento all'adesione di Landi Renzo al consolidato fiscale nazionale in capo a Girefin. Per quanto riguarda i rapporti tra l'Emittente e le società controllate da, o collegate a, Girefin, si precisa che, ad eccezione di AEB S.r.l., per i cui rapporti in essere con l'Emittente si rinvia alla descrizione di cui alla Sezione Prima, Capitolo 19, nessuna delle altre società controllate da, o collegate a, Girefin, gestisce aree di attività analoghe o connesse a quelle dell'Emittente.

In qualità di capogruppo del Gruppo Landi Renzo, Landi Renzo esercita nei confronti delle società del Gruppo, MED e Landi S.r.l., attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis*, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

L'Emittente delinea le strategie di medio-lungo termine delle società del Gruppo in termini di: (i) risultati economici e finanziari; (ii) obiettivi industriali e di investimento; e (iii) politiche commerciali e di *marketing*. L'Emittente coordina le attività del Gruppo al fine di migliorare lo scambio di *know-how*, la condivisione degli obiettivi e l'attività di controllo sulle società del Gruppo.

Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione	Ubicazione	% di capitale sociale detenuta dall'Emittente direttamente o indirettamente
Landi S.r.l.	Italia	100%
MED S.p.A.	Italia	100%
LR Industria e Comercio LTDA	Brasile	96% (1)
Landi International B.V.	Olanda	100%
Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd.	Cina	100%
LR Pak (Private) Limited	Pakistan	70% (2)
Eurogas Utrecht B.V.	Olanda	100%
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	Polonia	100%

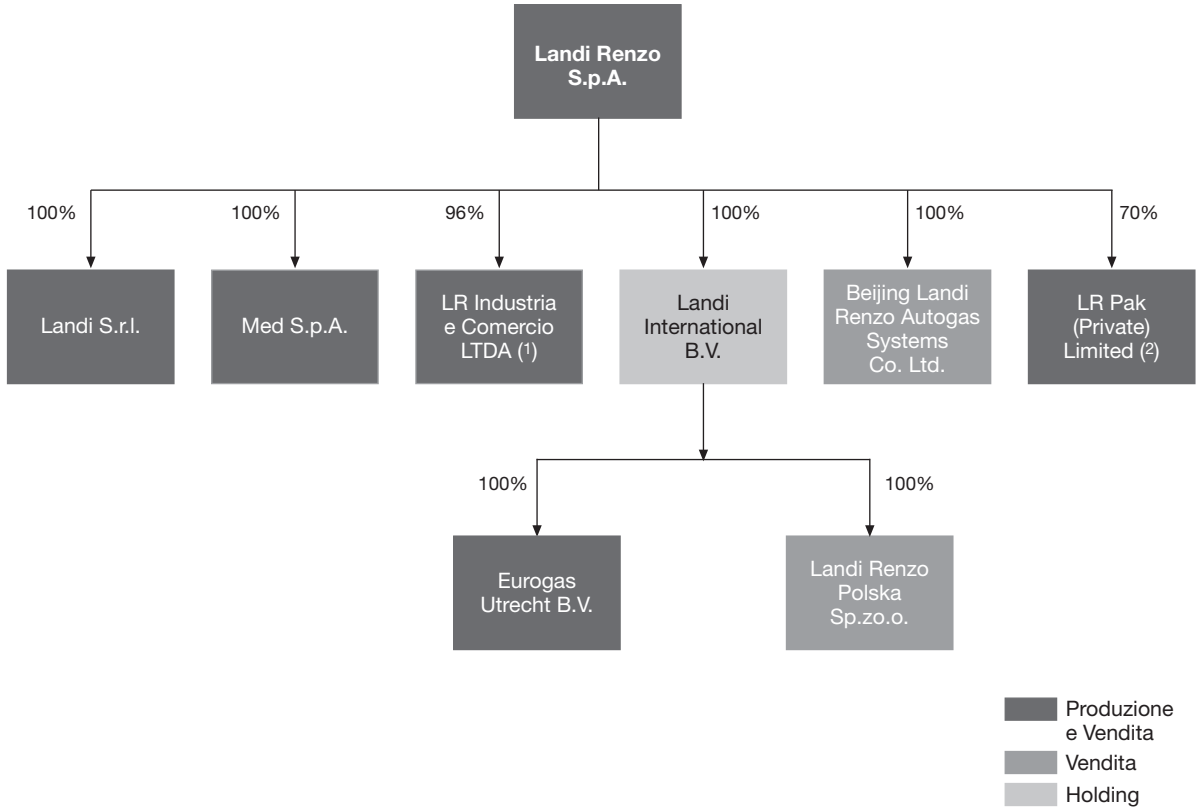
(1) Il restante 4% è detenuto da soci locali, ciascuno titolare dell'1%.

(2) Il restante 30% è detenuto da soci locali, ciascuno titolare del 15%.

Con riferimento a LR Industria e Comercio, si segnala che uno dei soci locali di tale società ricopre anche la carica operativa di *Technical Manager* (Responsabile assistenza tecnica post-vendita) all'interno della società alla Data del Prospetto Informativo. Con riferimento a LR Pak, si segnala che i due soci locali di tale società ricoprono anche le cariche di amministratore delegato e consigliere della società alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori dettagli sui rapporti contrattuali in essere tra l'Emittente e i soci delle suddette società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22.

Lo schema seguente rappresenta la struttura del Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo.



(1) Il restante 4% è detenuto da soci locali.
(2) Il restante 30% è detenuto da soci locali.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella seguente tabella viene elencato l'immobile di proprietà del Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo:

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso
Beijing Landi Renzo	BDA Building n. 5 Jing Yuan Bei Jie n. 2, Beijing Economic-Technological Development Area, Pechino, Cina	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 2.920,89

Nella seguente tabella vengono elencati i beni immobili che si trovano nella disponibilità di società appartenenti al Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo in forza di contratti di locazione commerciale, il cui canone annuo supera l'ammontare di Euro 50.000 o equivalente in valuta locale.

Società del Gruppo	Ubicazione	Destinazione d'uso	Canone annuo
Landi Renzo	Via Nobel n. 2/4 - Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 11.500	Euro 828.000
Landi S.r.l.	Via Lazzaretti n. 7C, Reggio Emilia	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 3.000	Euro 120.000
MED	Via Raffaello n. 33, Reggio Emilia	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 7.201	Euro 304.068
Landi Renzo Polska	Ulica Graniczna n. 79a, Józefów, Polonia	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 600	PLN 120.000
LR Industria e Comercio	Rua Um, Quadra 5, Lote 11, Civit 2, Serra, Espirito Santo, Brasile	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 5.000	R$ 123.300
Eurogas Utrecht	Baardmeesweg n. 57, Zeewolde, Olanda	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 960	Euro 55.000
LR Pak	Plot n. C11-Site, Karachi, Pakistan	Immobile ad uso uffici e magazzino di mq 2.200	RS 4.320.000

Si precisa che tutti i contratti di locazione commerciale in essere sono stati stipulati con terzi, ad eccezione dell'immobile concesso in locazione all'Emittente in forza di un contratto di locazione commerciale stipulato con Gireimm, a seguito della Scissione.

Si segnala inoltre che, al fine di servire in modo più efficiente il crescente mercato dell'Asia sud-occidentale, il Gruppo si avvale di un magazzino situato negli Emirati Arabi Uniti di proprietà e gestione di terzi, avente una superficie complessiva di 1.000 metri quadrati. Tale magazzino si occupa del confezionamento e della consegna di determinati prodotti del Gruppo destinati alla clientela dello stesso ed attualmente provvede a servire prevalentemente la clientela del mercato pakistano. La Società ritiene di potersi avvalere in futuro, ove necessario, di tale magazzino per servire anche la clientela del Gruppo in Iran.

Il Gruppo è proprietario di tutti i macchinari e degli impianti produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Si precisa che sugli immobili e sugli impianti di proprietà del Gruppo non gravano vincoli o ipoteche di alcun genere.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto descritto al precedente Paragrafo 6.11 con riferimento al quadro normativo di riferimento, non esistono problematiche ambientali con riferimento alle immobilizzazioni materiali esistenti anche alla luce della considerazione che le società del Gruppo Landi Renzo non svolgono prevalentemente attività di produzione interna.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Le tabelle che seguono riportano i dati consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

I dati consolidati, analizzati in maggior dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo sono tratti:

- dai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità ai principi IFRS, sottoposti a revisione contabile e preparati ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE;
- dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 redatto in conformità ai principi IFRS e sottoposto a revisione contabile per l'inclusione nel Prospetto Informativo, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE.

Si precisa che, al fine di commentare le variazioni intervenute tra gli esercizi 2004 e 2005, si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i Principi Contabili Italiani mentre, per quanto concerne le variazioni relative agli esercizi 2005 e 2006, si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i principi contabili IFRS.

Le variazioni intervenute sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, per effetto della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali non hanno, in generale, comportato impatti significativi.

Per la descrizione degli impatti della transizione agli IFRS sulla gestione operativa si rinvia al Paragrafo 9.3 del presente Capitolo, mentre per una descrizione più analitica dei principali effetti della conversione ai principi IFRS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che la hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10 – Risorse finanziarie, cui si rinvia.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Si descrivono di seguito i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Negli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il Gruppo ha visto crescere considerevolmente i propri ricavi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i ricavi consolidati sono aumentati del 50,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 del 43,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia: (i) dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e metano nei mercati in cui il Gruppo opera; sia (ii) della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

La crescita nella domanda di sistemi di alimentazione a GPL e metano è parte di una tendenza generale di sviluppo dei carburanti alternativi per gli autoveicoli. Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze inquinanti, anche in ottemperanza agli accordi internazionali multilaterali (es. protocollo di Kyoto);
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il metano;
- per quanto riguarda la linea metano, volontà di alcuni paesi importatori di petrolio e/o con una limitata capacità di raffinazione di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche di paesi esportatori di petrolio e/o prodotti raffinati;
- incremento della disponibilità di GPL e metano attraverso l'aumento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale.

Questi fattori hanno spinto all'introduzione di norme e all'attuazione di politiche volte a favorire le fonti alternative ai carburanti tradizionali. In alcuni mercati queste politiche includono:

- incentivi economici per l'installazione, sia per il canale OEM che per il canale *After Market*, di sistemi di alimentazione a GPL o metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi, con conseguente sviluppo del canale OEM;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

In questo panorama, il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Nel periodo 2003-2006 il Gruppo ha deciso, al fine di rafforzare la propria presenza nei principali mercati, di costituire società in Brasile, Cina e Pakistan e, nel corso del 2007 sta completando le formalità di costituzione di una società controllata in Iran, con l'obiettivo di presidiare tale mercato direttamente, anche nella fase produttiva.

Inoltre la Società ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Così, l'incremento dei ricavi è stato possibile anche grazie ad un *product mix* maggiormente incentrato su prodotti ad alto valore aggiunto. Inoltre, negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale *After Market* la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. Km 0).

Negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è inoltre riuscito a ridurre il peso percentuale complessivo dei costi sui ricavi, principalmente grazie a:

- ottimizzazione dei processi produttivi;
- *product mix* maggiormente incentrato su prodotti a più alta marginalità;
- delocalizzazione della produzione in aree a ridotti costi di manodopera;
- economie di scala derivanti dalla crescita dei volumi venduti e della capacità produttiva.

La Società è stata inoltre in grado di migliorare la gestione e il costo degli approvvigionamenti. A tal proposito si segnala che:

- le principali materie prime necessarie al Gruppo sono rame, acciaio ed alluminio. L'incremento del costo delle materie prime e, in particolare, del rame e dell'alluminio non presenta al momento un impatto elevato sulla struttura di costo di acquisto della Società in quanto il Gruppo acquista prevalentemente componentistica e, solo in modesta quantità, effettua acquisti di tali materie prime (relativamente agli acquisti di rame, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, gli acquisti di rame da parte del Gruppo sono stati pari

a Euro 1,1 milioni e l'incidenza di tale materia prima sul totale acquisto materie prime è stato pari al 2%), mentre acquista prevalentemente componentistica. Inoltre, nel corso del tempo, l'evoluzione tecnologica ha consentito la realizzazione di prodotti di minori dimensioni riducendo ulteriormente la dipendenza del Gruppo dalle materie prime. Di conseguenza, i costi delle materie prime tendono ad aumentare in percentuali inferiori rispetto ai ricavi. Nel 2004 il Gruppo ha preso la decisione strategica di internalizzare, presso MED, la sua produzione di iniettori di carburanti; tale scelta è stata completata nel 2005, anno dal quale si notano i primi rilevanti effetti in termini di riduzioni di costi;

- la voce "Variazione delle rimanenze" riflette l'incremento, rispetto all'anno precedente, delle scorte di magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci destinate alla vendita, necessarie a sostenere la forte crescita della domanda di sistemi per autotrazione ecocompatibili;
- la voce "Merci destinate alla Vendita" si riferisce a prodotti (tra cui bombole e alcune tipologie di centraline) che il Gruppo acquista direttamente per rivendere, senza che subiscano trasformazioni produttive. Questa voce ha subito incrementi nel periodo considerato, dal momento che il Gruppo ha incrementato le quantità vendute di prodotti ad alto valore aggiunto, che richiedono maggiori acquisti di specifici prodotti.

La flessibilità del modello di *business* fondato su integrazioni orizzontali, consente di poter fare affidamento su numerosi terzisti in grado di assorbire la crescente domanda di sistemi a GPL e metano proveniente dal mercato. Si segnala che:

- la maggior componente della voce "Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi" si riferisce alle lavorazioni esterne, che rappresentano costi per i servizi esternalizzati a fornitori terzi. Questa voce aumenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, dal momento che il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di potenziamento del canale OEM, ha aumentato l'offerta di servizi di installazione di sistemi completi rispetto alla semplice fornitura di componenti o sistemi. Il Gruppo non ha personale impiegato nei servizi di installazione; tale attività viene affidata a produttori terzi;
- i costi per il personale del Gruppo sono diminuiti in termini di percentuale sul fatturato durante il periodo oggetto di analisi, riflettendo effetti di economia di scala. Tuttavia, dal momento che il Gruppo affida a terzisti una parte significativa della produzione, i costi per il personale non includono la totalità dei costi riferibili alla forza lavoro utilizzata per la produzione. Con riferimento alla struttura dirigenziale ed impiegatizia, il costo medio per dipendente è cresciuto nel tempo, riflettendo l'adeguamento organizzativo che ha comportato un aumento delle assunzioni di personale con qualifiche elevate. D'altra parte, l'apertura e l'ampliamento di nuove società controllate produttive in paesi a basso costo di manodopera ha ridotto il costo medio degli operai. I costi per il personale includono inoltre gli "oneri sociali", che tendono a crescere proporzionalmente alle retribuzioni. Infine, i Costi per il Personale secondo gli IFRS includono i compensi corrisposti agli amministratori e il costo dei lavoratori interinali, costi che risultavano precedentemente inclusi sotto la voce "Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi".

9.2.1 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sotto il profilo economico

Gli schemi che seguono presentano i conti economici tratti dai bilanci consolidati della Società.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**138.689**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**
Altri ricavi e proventi	530		585		585		165	
Costo mat. prime, mat. consumo, merci e var.riman.	(63.084)	45,5%	(42.577)	46,1%	(42.577)	46,1%	(31.066)	48,2%
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(31.600)	22,8%	(20.098)	21,8%	(21.074)	22,8%	(16.063)	24,9%
Costo del personale	(12.457)	9,0%	(10.126)	11,0%	(9.532)	10,3%	(8.315)	12,9%
Accantonamenti, svalutazioni, oneri diversi gestione	(1.740)	1,3%	(721)	0,8%	(721)	0,8%	(260)	0,4%
Margine operativo lordo	**30.340**	**21,9%**	**19.350**	**21,0%**	**18.968**	**20,6%**	**8.932**	**13,9%**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(2.885)	2,1%	(2.449)	2,7%	(2.971)	3,2%	(2.696)	4,2%
Margine operativo netto	**27.455**	**19,8%**	**16.901**	**18,3%**	**15.997**	**17,3%**	**6.236**	**9,7%**
Proventi finanziari	254	0,2%	332	0,4%	332	0,4%	160	0,2%
Oneri finanziari	(1.164)	0,8%	(697)	0,8%	(643)	0,7%	(745)	1,2%
Utili e perdite su cambi	332	0,2%	497	0,5%	497	0,5%	9	0,0%
Utile prima delle imposte	**26.876**	**19,4%**	**17.033**	**18,5%**	**16.183**	**17,5%**	**5.660**	**8,8%**
Imposte	(10.183)	7,3%	(5.683)	6,2%	(5.369)	5,8%	(2.436)	3,8%
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	**16.693**	**12,0%**	**11.350**	**12,3%**	**10.814**	**11,7%**	**3.224**	**5,0%**
Interessi di terzi	13	0,0%	217	0,2%	217	0,2%	(10)	0,0%
Utile netto del Gruppo	16.680	12,0%	11.133	12,1%	10.597	11,5%	3.234	5,0%

Commento all'andamento di alcuni dati economici significativi

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni dati economici significativi del Gruppo nel corso del triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.689	100,0%	92.287	100,0%	92.287	100,0%	64.471	100,0%
Primo margine (*)	55.740	40,2%	38.129	41,3%	38.129	41,3%	25.474	39,5%
Margine operativo lordo	30.340	21,9%	19.350	21,0%	18.968	20,6%	8.932	13,9%
Margine operativo netto	27.455	19,8%	16.901	18,3%	15.997	17,3%	6.236	9,7%
Utile netto del Gruppo	16.680	12,0%	11.133	12,1%	10.597	11,5%	3.234	5,0%

(*) Si precisa che per primo margine si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto che è costituito dagli acquisti delle materie prime, materiali di consumo e merci destinate alla vendita, dalla variazione delle rimanenze delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e dalle lavorazioni esterne.

I ricavi caratteristici consolidati conseguiti nel 2006 sono pari ad Euro 138.689 migliaia rispetto ad Euro 92.287 migliaia del 2005, evidenziando un incremento del 50,3%, determinato sia dalla crescita della domanda di sistemi di alimentazione ecocompatibili che dalle azioni strategiche intraprese dal Gruppo, soprattutto in termini di innovazione tecnologica, finaliz-

zata al miglioramento dei prodotti, e di penetrazione commerciale. I ricavi del 2005 sono pari ad Euro 92.287 migliaia rispetto ad Euro 64.471 migliaia del 2004, evidenziando una crescita del 43,1%.

L'incremento in valori assoluti del primo margine nel corso del triennio 2004-2006 è correlato all'andamento crescente dei ricavi. Nel 2006 è continuato il progressivo spostamento delle vendite verso prodotti innovativi e con più elevata marginalità ed ha preso avvio l'attività di installazione diretta di sistemi ecocompatibili su automobili a Km 0 a favore di clienti OEM del Gruppo, eseguita da fornitori terzi. Tale attività, che si inserisce all'interno della strategia del Gruppo di fornire un miglior servizio alla clientela e di fidelizzare la rete di installatori, è risultata funzionale allo sviluppo delle vendite, soprattutto in Italia, e alla miglior gestione della fase post-vendita. Prevalentemente per effetto dell'avvio di tale attività, il costo delle lavorazioni esterne si è incrementato, causando, nell'esercizio 2006, una contrazione dell'incidenza del primo margine sui ricavi. Il miglioramento in termini percentuali del primo margine del Gruppo nel 2005 è principalmente attribuibile al cambiamento del *mix* delle vendite dei prodotti, che ha registrato un incremento delle vendite dei prodotti a più elevata marginalità, quali i sistemi di alimentazione ad iniezione a GPL e metano, e all'ottimizzazione di alcuni processi produttivi con particolare riferimento al progressivo trasferimento, alla controllata MED, di produzioni di componenti strategici (prevalentemente iniettori) a favore del Gruppo, precedentemente affidate a terzi. Lo svolgimento di tali attività ad alto valore aggiunto da parte della controllata MED consente al Gruppo di rafforzare lo sviluppo interno del *know-how* attualmente posseduto ed ogni eventuale nuovo miglioramento tecnologico legato ai sistemi di alimentazione.

Il margine operativo lordo migliora nel 2006 rispetto al 2005 soprattutto per effetto dei costi fissi di struttura che, pur essendo incrementati nei valori assoluti, sono diminuiti in termini di incidenza sul fatturato; il miglioramento più consistente del margine operativo lordo, registrato tra il 2004 e il 2005, è da attribuirsi sostanzialmente alle stesse dinamiche che hanno agito sul primo margine.

Il margine operativo netto risente delle medesime dinamiche che hanno influenzato il margine operativo lordo.

Il risultato netto, sia nel 2005 che nel 2006 è in linea con l'andamento dei dati economici significativi di cui sopra, sebbene nel 2006 siano cresciute le necessità finanziarie, principalmente a causa dell'incremento del fabbisogno di capitale circolante legato al sostenimento della forte crescita della domanda e per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali. Tra di essi si segnalano in particolare l'acquisto dell'immobile adibito ad uffici in Cina per Euro 1.817 migliaia, ed il cui costo è stato pagato in diverse riprese sulla base di un piano di avanzamento dei lavori di costruzione dell'immobile, l'acquisto da parte di MED di un nuovo macchinario per la produzione di iniettori che è entrato in funzione nei primi mesi del 2007 e i miglioramenti tecnologici del sistema informativo per meglio sostenere le esigenze aziendali attuali e future.

Analisi del conto economico

Ricavi

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione per il triennio considerato.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Migliaia di Euro	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Italia	35.590	25,7%	24.817	26,9%	24.817	26,9%	17.093	26,5%
Europa occidentale (esclusa Italia) (*)	24.057	17,3%	17.086	18,5%	17.086	18,5%	11.646	18,1%
Europa orientale (*)	11.228	8,1%	10.130	11,0%	10.130	11,0%	7.828	12,1%
Asia sud-occidentale (**)	47.366	34,2%	26.980	29,2%	26.980	29,2%	17.463	27,1%
Resto dell'Asia	7.832	5,6%	5.330	5,8%	5.330	5,8%	4.472	6,9%
America	8.890	6,4%	5.678	6,2%	5.678	6,2%	3.935	6,1%
Resto del mondo	3.726	2,7%	2.265	2,5%	2.265	2,5%	2.034	3,2%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**92.286**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa occidentale e l'Europa orientale include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo, compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Turchia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, i ricavi generati in Pakistan, Iran e Turchia hanno rappresentato rispettivamente il 75,9%, il 21,5% e il 2,6% del totale dei ricavi generati nell'Asia sud-occidentale.

Dalla tabella precedente emerge che il 74,3% dei ricavi del 2006 è effettuato all'estero (il 25,4% nell'area europea ed il 48,9% nell'area extra-europea).

Relativamente all'esercizio 2005 emerge che il 73,1% dei ricavi è effettuato all'estero (il 29,5% nell'area europea ed il 43,7% nell'area extra-europea). Tali dati, riguardanti la ripartizione percentuale del fatturato per area geografica, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Italia

L'incremento in termini assoluti dei ricavi registrato in Italia (+43,4% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 24.817 migliaia ad Euro 35.590 migliaia e +45,2% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 17.093 migliaia ad Euro 24.817 migliaia) è legato principalmente all'espansione delle vendite dei sistemi a GPL e, in misura meno consistente, all'incremento delle vendite di sistemi a metano, favorito dal recente sviluppo della rete di distribuzione nazionale. La crescita dei ricavi è riconducibile all'espansione del settore dei sistemi a GPL e metano e alle azioni intraprese dal Gruppo. In particolare si segnalano:

- gli accordi stipulati con case automobilistiche per l'installazione di sistemi a GPL e metano su autovetture a Km 0;
- il progressivo miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti;
- la diffusa adozione di più rigide politiche ambientali governative e da parte degli Enti Locali che hanno previsto anche la concessione di contributi pubblici agli automobilisti per l'installazione di sistemi di alimentazione ecocompatibili;
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio.

Europa

Anche con riferimento all'Europa (con esclusione dell'Italia) i risultati del Gruppo evidenziano una crescita dei ricavi (+29,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 27.216 migliaia ad Euro 35.285 migliaia e +39,8% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 19.474 migliaia ad Euro 27.216 migliaia). Tale incremento è imputabile, come per il mercato italiano al miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti, alla diffusa adozione di più rigide politiche ambientali e alla dinamica crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili.

La suddetta crescita è attribuibile principalmente all'incremento dei ricavi realizzati in Europa occidentale (+40,8% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 17.086 migliaia ad Euro

24.057 migliaia e +46,7% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 11.646 migliaia ad Euro 17.086 migliaia), grazie in particolare all'espansione delle vendite dei sistemi GPL e metano in Germania e dei sistemi GPL in Olanda.

L'incremento dei ricavi registrato in Europa orientale (+10,8% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 10.130 migliaia ad Euro 11.228 migliaia e +29,4% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 7.828 migliaia ad Euro 10.130 migliaia) è legato principalmente alla crescita delle vendite dei sistemi GPL in Russia.

Il minor tasso di crescita economica e settoriale dell'Europa, rispetto alla crescita del continente asiatico sono la principale causa della progressiva diminuzione del peso percentuale del mercato europeo sulle vendite consolidate, sebbene le stesse siano in espansione in termini assoluti nel triennio oggetto dell'analisi.

Asia sud-occidentale

In queste aree il Gruppo ha ottenuto un incremento dei ricavi nel triennio oggetto di analisi (+75,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 26.980 migliaia ad Euro 47.366 migliaia e +54,4% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 17.463 migliaia ad Euro 26.980 migliaia). L'incremento in termini assoluti e relativamente al fatturato complessivo è prevalentemente attribuibile sia ai sostenuti tassi di crescita di queste economie che al forte aumento della domanda di sistemi a GPL e metano, dipendente prevalentemente dalle volontà politiche di autosufficienza energetica, nonché dall'andamento crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili. Si segnala come la Società abbia costituito, nel corso del 2006, una società produttiva in Pakistan.

Resto dell'Asia

Per quanto riguarda il Resto dell'Asia, i risultati del Gruppo evidenziano un incremento dei ricavi soprattutto con riferimento all'esercizio 2006 (+46,9% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.330 migliaia ad Euro 7.832 migliaia e +19,2% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 4.472 migliaia ad Euro 5.330 migliaia). L'operatività dal 2006 della società controllata cinese sta favorendo la diffusione dei sistemi a GPL e metano del Gruppo in questi mercati.

America

I ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Sudamerica. Anche in questo caso si evidenzia una crescita del fatturato consolidato (+56,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.678 migliaia ad Euro 8.890 migliaia e +44,3% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 3.935 migliaia ad Euro 5.678 migliaia), attribuibile alla maggior penetrazione commerciale, favorita dalla incrementata operatività della società controllata brasiliana, nonché al forte tasso di crescita dell'economia nei paesi sudamericani. Un ulteriore elemento che ha stimolato la crescita dei ricavi è costituito dall'introduzione delle centraline elettroniche sviluppate e prodotte da parte della controllata brasiliana.

Resto del mondo

Il Resto del mondo (Africa ed Oceania) evidenzia una crescita dei ricavi (+64,5% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 2.265 migliaia ad Euro 3.726 migliaia e +11,4% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 2.034 migliaia ad Euro 2.265 migliaia).

Ripartizione dei ricavi per settore di attività

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Settore Gas – linea GPL	58.859	42,4%	42.141	45,7%	42.141	45,7%	27.902	43,3%
Settore Gas – linea Metano	75.690	54,6%	46.390	50,3%	46.390	50,3%	33.277	51,6%
Antifurti	4.140	3,0%	3.755	4,1%	3.755	4,1%	3.292	5,1%
Totale ricavi	**138.689**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**92.287**	**100,0%**	**64.471**	**100,0%**

I ricavi delle vendite di prodotti del settore gas passano, complessivamente, da Euro 61.179 migliaia nel 2004 ad Euro 88.531 migliaia nel 2005 (+44,7%) e da Euro 88.531 migliaia nel 2005 ad Euro 134.549 migliaia nel 2006 (+51,9%), grazie principalmente al forte incremento dei volumi di vendita. In particolare si segnala che i ricavi conseguiti relativamente a prodotti della linea metano, che nel 2006 costituiscono il 54,6% dei ricavi complessivi, sono incrementati (+63,2% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 46.390 migliaia ad Euro 75.690 migliaia e +39,4% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 33.277 migliaia ad Euro 46.390 migliaia). I ricavi realizzati con riferimento alla linea GPL, la cui percentuale sui ricavi totali è pari al 42,4% nel 2006, mostrano un incremento delle vendite nel triennio oggetto di analisi (+39,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 42.141 migliaia ad Euro 58.859 migliaia e +51,0% nel 2005 rispetto al 2004 passando da Euro 27.902 migliaia ad Euro 42.141 migliaia).

I ricavi delle vendite di prodotti del settore antifurti, ritenuto non strategico, passano da Euro 3.292 migliaia nel 2004 ad Euro 3.755 migliaia nel 2005 (+14,0%) e da Euro 3.755 migliaia nel 2005 ad Euro 4.140 migliaia nel 2006, registrando un'ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente del peso sui ricavi complessivi, pari nel 2006 al 3,0% del fatturato complessivo. Tale dato, che manifesta, peraltro, un *trend* di crescita meno accentuato rispetto agli incrementi dei ricavi del settore gas, può far ritenere che il Gruppo operi sostanzialmente in un unico settore di attività.

Costi operativi

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione dei costi operativi negli esercizi considerati.

Costi delle materie prime, materiali di consumo, merci e variazione delle rimanenze

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Materie prime e componenti	52.770	38,0%	33.161	35,9%	33.161	35,9%	29.559	45,8%
Variazione delle rimanenze	(9.875)	–7,1%	(2.252)	–2,4%	(2.252)	–2,4%	(5.212)	–8,1%
Merci destinate alla vendita	19.214	13,9%	11.003	11,9%	11.003	11,9%	6.196	9,6%
Altri materiali ed attrezzature	975	0,7%	665	0,7%	665	0,7%	523	0,8%
Costo delle materie prime, materiali di consumo, merci e variazione rimanenze	**63.084**	**45,5%**	**42.577**	**46,1%**	**42.577**	**46,1%**	**31.066**	**48,2%**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I costi per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 42.577 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro

63.084 migliaia nell'esercizio 2006, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita. La minore incidenza sui ricavi di tali costi, passata da 46,1% del 2005 a 45,5% del 2006, è attribuibile all'incremento della marginalità, dovuto, principalmente, all'introduzione di prodotti più evoluti caratterizzati da nuove soluzioni tecnologiche, all'incremento dei volumi delle vendite realizzate in aree geografiche in cui il Gruppo ottiene marginalità medie più elevate e alla politica aziendale di costante attenzione e monitoraggio sul fronte degli acquisti di materiali. Si segnala che la voce "Merci destinate alla Vendita" si riferisce a prodotti (tra cui bombole e alcune tipologie di centraline) che il Gruppo acquista allo scopo di rivendere, senza che subiscano trasformazioni produttive. Questa voce è incrementata nel periodo considerato, dal momento che i ricavi del Gruppo sono sempre più concentrati su prodotti ad alto valore aggiunto, che richiedono maggiori acquisti di specifici prodotti.

Per l'analisi dell'incremento delle rimanenze finali si rinvia al successivo Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1.1.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

I costi per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 42.577 migliaia, rispetto ad Euro 31.066 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 11.511 migliaia pari al 37,1%. Il peso percentuale sui ricavi è invece diminuito, passando dal 48,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 al 46,1% dell'esercizio successivo, a causa dell'incremento della marginalità dovuto, principalmente, all'introduzione di prodotti caratterizzati da nuove soluzioni tecnologiche, all'aumento del volume delle vendite realizzate in aree geografiche in cui il Gruppo ottiene marginalità medie più elevate e alla politica aziendale di costante attenzione e monitoraggio sul fronte degli acquisti di materiali. Si segnala che la voce "Merci destinate alla Vendita" si riferisce a prodotti (tra cui bombole e alcune tipologie di centraline) che il Gruppo acquista direttamente per rivendere, senza che subiscano trasformazioni produttive. Questa voce è incrementata nel periodo considerato, dal momento che i ricavi del Gruppo sono sempre più concentrati su prodotti ad alto valore aggiunto, che richiedono maggiori acquisti di specifici prodotti.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Lavorazioni esterne	19.865	14,3%	11.581	12,5%	11.581	12,5%	7.931	12,3%
Manutenzioni e riparazioni	1.195	0,9%	694	0,8%	694	0,8%	469	0,7%
Consulenze tecniche, legali e amministrative	2.292	1,7%	1.844	2,0%	2.430	2,6%	2.320	3,6%
Spese viaggi e trasferte	519	0,4%	412	0,4%	412	0,4%	351	0,5%
Costi di trasporto	1.238	0,9%	745	0,8%	745	0,8%	620	1,0%
Spese pubblicitarie e per partecipazione a fiere	1.092	0,8%	922	1,0%	922	1,0%	822	1,3%
Spese per utenze e pulizia locali	951	0,7%	724	0,8%	724	0,8%	644	1,0%
Assicurazioni varie	361	0,3%	267	0,3%	267	0,3%	251	0,4%
Provvigioni passive	1.339	1,0%	921	1,0%	921	1,0%	585	0,9%
Compensi ad amministratori e sindaci	48	0,0%	48	0,1%	438	0,5%	355	0,6%
Costo per godimento beni di terzi	579	0,4%	452	0,5%	452	0,5%	513	0,8%
Altre spese generali	2.122	1,5%	1.486	1,6%	1.486	1,6%	1.204	1,9%
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	**31.600**	**22,8%**	**20.098**	**21,8%**	**21.074**	**22,8%**	**16.063**	**24,9%**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 31.600 migliaia rispetto ad Euro 20.098 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 11.502 migliaia, pari al 57,2%. Il peso percentuale sui ricavi è cresciuto dal 21,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 al 22,8% dell'esercizio successivo.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne aumenta in valore assoluto da Euro 11.581 migliaia nel 2005 ad Euro 19.865 migliaia nel 2006, con un incremento del 71,5%; inoltre, l'incidenza sui ricavi passa dal 12,5% nel 2005 al 14,3% nel 2006. I fattori che hanno determinato tale aumento sono attribuibili principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne per sostenere le incrementate necessità produttive, connesse a volumi di vendita superiori e soprattutto all'attività di installazione di sistemi ecocompatibili su auto a Km 0 svolta da fornitori esterni presso clienti OEM del Gruppo in Italia.

Le consulenze tecniche, legali ed amministrative, tutte effettuate da terzi, sono incrementate in termini assoluti da Euro 1.844 migliaia nel 2005 ad Euro 2.292 migliaia nel 2006; i principali costi sostenuti nel 2006 per consulenze riguardano il miglioramento del *software* gestionale, l'adeguamento del sistema di controllo di gestione e la ricerca tecnologica. Tuttavia, l'incidenza percentuale delle consulenze sui ricavi registra un decremento dal 2,0% all'1,7%, essendo tali costi non strettamente correlati all'incremento del fatturato.

2005 ITA GAAP VS 2004 ITA GAAP

I costi per servizi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 21.074 migliaia rispetto ad Euro 16.063 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 5.011 migliaia, pari al 31,1%. Il peso percentuale sui ricavi ha subito una diminuzione passando dal 24,9% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 al 22,8% dell'esercizio successivo.

Si segnala, pur in presenza di significativi incrementi nei valori assoluti rispetto all'esercizio 2004, la diminuzione dell'incidenza percentuale sui ricavi del costo delle consulenze tecniche, legali ed amministrative (che passano dal 3,6% sui ricavi nel 2004 al 2,6% nel 2005).

I costi per godimento beni di terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 452 migliaia rispetto ad Euro 513 migliaia dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 61 migliaia, pari all'11,9%.

Costi del personale

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Salari e stipendi	7.633	5,5%	6.652	7,2%	6.914	7,5%	6.027	9,3%
Oneri sociali	2.424	1,7%	2.116	2,3%	2.116	2,3%	1.867	2,9%
Oneri per programmi a benefici definiti	544	0,4%	340	0,4%	461	0,5%	396	0,6%
Lavoro interinale	1.282	0,9%	586	0,6%	0	0,0%	0	0,0%
Compenso agli amministratori	480	0,3%	390	0,4%	0	0,0%	0	0,0%
Altri costi	94	0,1%	42	0,0%	41	0,0%	25	0,0%
Costo del personale	**12.457**	**9,0%**	**10.126**	**11,0%**	**9.532**	**10,3%**	**8.315**	**12,9%**

Si fornisce di seguito il numero medio di dipendenti in forza al Gruppo nel triennio oggetto di analisi suddivisi per qualifica:

Numero medio dipendenti (*)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Impiegati e dirigenti	168	136	101
Operai	175	150	94
Apprendisti	0	1	1
Totale	**343**	**287**	**196**

(*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Il costo del personale è aumentato del 23,0% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di sostenere e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni abbiano riguardato, in maggior misura rispetto all'attuale composizione del personale, figure professionali con qualifiche e competenze elevate e che l'incremento del costo del personale sia da imputare anche al rinnovo contrattuale e al conseguimento dei premi a favore del personale dipendente legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali (7). Tuttavia, il peso percentuale sui ricavi di salari e stipendi ed oneri sociali è diminuito dal 9,5% del 2005 al 7,2% del 2006.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive la Società ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è passato da Euro 586 migliaia del 2005 ad Euro 1.282 migliaia del 2006, con un incremento percentuale del 118,8%. Il peso percentuale del lavoro interinale rispetto ai ricavi è aumentato dallo 0,6% del 2005 allo 0,9% del 2006.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Il costo del personale è aumentato del 14,6%, passando da Euro 8.315 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 9.532 migliaia nell'esercizio 2005. Tale andamento è spiegato principalmente con l'incremento di organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo al fine di sostenere e gestire la crescita dell'attività. Il peso percentuale sui ricavi si è ridotto del 2,6% rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Imposte e tasse varie	790	0,6%	165	0,2%	165	0,2%	101	0,2%
Altri oneri di gestione	463	0,3%	102	0,1%	102	0,1%	36	0,1%
Svalutazione e perdite su crediti	487	0,4%	454	0,5%	454	0,5%	123	0,2%
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	**1.740**	**1,3%**	**721**	**0,8%**	**721**	**0,8%**	**260**	**0,4%**

(7) In particolare, ai sensi dell'accordo stipulato dalla Società con le rappresentanze sindacali unitarie il 29 marzo 2004, il premio di risultato annuale è calcolato sulla base di cinque criteri di riferimento, ovvero gli Indici di Produttività, Redditività, Qualità/Resi in Garanzia, Soddisfazione Cliente/Puntualità consegne, Presenze. L'importo massimo lordo del premio di risultato per l'anno 2006 è pari ad Euro 1.475,00. Tale accordo è scaduto in data 31 dicembre 2006.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Gli accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione sono aumentati da Euro 721 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 1.740 migliaia del 2006, principalmente a seguito:

- degli accantonamenti per probabili insolvenze, effettuati soprattutto dalla controllata brasiliana;
- dei maggiori oneri tributari imputabili prevalentemente alla controllate estere tra cui si segnalano in particolare le imposte connesse alla compravendita dell'immobile in Cina e le imposte calcolate sui contributi concessi alla società controllata brasiliana, derivanti da agevolazioni sulle esportazioni.

Con riferimento agli accantonamenti per probabili insolvenze effettuati dalle società controllate LR Industria e Comercio e Landi Renzo Polska, si segnala che tali insolvenze sono dovute essenzialmente all'elevata parcellizzazione dei clienti *After Market* ed alla conseguente difficoltà di contenere situazioni di eccesso di scaduto verso singoli clienti, anche in considerazione del fatto che tali società erano dotate in passato di un sistema di controllo interno atto solo parzialmente a prevenire e contenere situazioni di eccesso di scaduto verso singoli clienti.

Per Landi Renzo Polska il problema legato alle insolvenze si è evidenziato in particolare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 non si è registrato nessun problema, a seguito delle azioni correttive apportate dal *management*.

Per quanto riguarda LR Industria e Comercio invece, si sono verificate ancora alcune insolvenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per ovviare a tale problema LR Industria e Comercio ha trasferito la contabilità sul sistema gestionale SAP a partire dal mese di aprile 2007 e si è dotata altresì di nuovo personale maggiormente competente sul settore della gestione del credito.

Alla Data del Prospetto Informativo, per le società brasiliana e polacca nonchè per le altre società del Gruppo non esistono tensioni finanziarie in essere; si segnala inoltre che l'Emittente si è dotata di una nuova figura professionale di *controller* per le consociate estere.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Nel complesso gli accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione sono passati da Euro 260 migliaia nel 2004 ad Euro 721 migliaia nel 2005, a seguito di maggiori svalutazioni e perdite su crediti registrati nell'esercizio 2005, soprattutto relativamente a crediti presumibilmente inesigibili dell'Emittente per Euro 238 migliaia, della controllata polacca per Euro 85 migliaia e della controllata brasiliana per Euro 81 migliaia.

Ammortamenti e riduzioni di valore

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	545	0,4%	453	0,5%	907	1,0%	768	1,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.340	1,7%	1.996	2,2%	2.064	2,2%	1.928	3,0%
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ammortamenti e riduzioni di valore	**2.885**	**2,1%**	**2.449**	**2,7%**	**2.971**	**3,2%**	**2.696**	**4,2%**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, alle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, e ai costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei *software* (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici. Con riferimento al costo e alle modalità di finanziamento degli acquisti dell'immobile in Cina e del macchinario per la produzione di iniettori, si rinvia al successivo Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1.2.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 2.885 migliaia rispetto ad Euro 2.449 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 436 migliaia, pari al 17,8% dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2006, meglio precisati al successivo Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1.1.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 2.971 migliaia rispetto ad Euro 2.696 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 275 migliaia, ed una diminuzione (in percentuale sui ricavi) dell'1,0%.

L'incidenza percentuale sui ricavi degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registra una diminuzione, passando dall'1,2% del 2004 all'1,0% del 2005.

L'incidenza sui ricavi degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali subisce una diminuzione pari allo 0,8%, pur in presenza di un incremento in valore assoluto pari ad Euro 136 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Interessi attivi su depositi bancari	148	0,1%	231	0,3%	231	0,3%	53	0,1%
Interessi di mora verso clienti	35	0,0%	10	0,0%	10	0,0%	1	0,0%
Rivalutazioni di titoli	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	30	0,0%
Altri proventi	71	0,1%	91	0,1%	91	0,1%	76	0,1%
Proventi finanziari	**254**	**0,2%**	**332**	**0,4%**	**332**	**0,4%**	**160**	**0,2%**

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Interessi su debiti v/banche e altri finanziatori	433	0,3%	243	0,3%	243	0,3%	428	0,7%
Interessi su prestiti obbligazionari	104	0,1%	71	0,1%	71	0,1%	67	0,1%
Commissioni e spese bancarie	457	0,3%	144	0,2%	144	0,2%	190	0,3%
Svalutazioni di titoli	2	0,0%	33	0,0%	33	0,0%	0	0,0%
Altri oneri	168	0,1%	206	0,2%	152	0,2%	60	0,1%
Oneri finanziari	**1.164**	**0,8%**	**697**	**0,8%**	**643**	**0,7%**	**745**	**1,2%**

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, interessi passivi relativi ai contratti in essere con società di *leasing*, e commissioni, spese ed interessi passivi bancari.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 254 migliaia rispetto ad Euro 332 migliaia dell'esercizio precedente, con una diminuzione di Euro 78 migliaia, pari al 23,5%, imputabile principalmente al minor ammontare degli interessi attivi bancari, connesso alla contrazione delle disponibilità liquide del Gruppo.

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 1.164 migliaia rispetto ad Euro 697 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 467 migliaia, pari al 67%, dovuto principalmente:

- all'assunzione di nuovi finanziamenti bancari finalizzati a sostenere parte degli investimenti effettuati;
- all'incremento dei tassi di interesse di mercato;
- ai maggiori costi sostenuti da Landi Renzo per commissioni bancarie (incrementate da Euro 144 migliaia ad Euro 457 migliaia con un incremento di Euro 313 migliaia), relative alle incrementate transazioni commerciali estere assicurate da lettere di credito e dal maggior ricorso ad anticipazioni *pro-soluto* di fatture verso l'estero per specifiche lettere di credito su fatture con scadenze superiori ai sei mesi, per le quali l'Emittente ha ritenuto opportuno limitare ulteriormente il rischio di inesigibilità dei crediti.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 332 migliaia rispetto ad Euro 160 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 172 migliaia, pari al 107%. Tale incremento è principalmente dovuto all'incidenza degli interessi attivi bancari sulle maggiori disponibilità liquide del Gruppo.

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 643 migliaia rispetto ad Euro 745 migliaia dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 102 migliaia, principalmente dovuto ai minori interessi passivi bancari conseguenti alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

Utili e perdite su cambi

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Differenze cambio positive	610	0,4%	790	0,9%	790	0,9%	82	0,1%
Differenze cambio negative	(278)	–0,2%	(293)	–0,3%	(293)	–0,3%	(73)	–0,1%
Utili e perdite su cambi	**332**	**0,2%**	**497**	**0,5%**	**497**	**0,5%**	**9**	**0,0%**

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Si segnala che gli acquisti, da parte delle società del Gruppo, di materie prime e dei materiali di consumo sono effettuati in Euro per oltre il 90%.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I ricavi realizzati dalle società del Gruppo che predispongono bilanci in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 12.774 migliaia ed hanno avuto un'incidenza pari al 9,2% dei ricavi totali. Essi sono costituiti dai ricavi verso terzi della controllata polacca che rappresentano il 2,6% dei ricavi consolidati, dai ricavi verso terzi della controllata brasiliana che rappresentano il 5,4% dei ricavi consolidati e dai ricavi verso terzi della controllata cinese, per la prima volta consolidata, che rappresentano l'1,2% dei ricavi di Gruppo.

Le differenze di cambio derivano prevalentemente dalla controllata brasiliana, che oltre ad operare in valuta locale, effettua acquisti in Euro e vendite in Dollari Statunitensi.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Il saldo delle differenze cambio (sia da realizzo che da valutazione) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 497 migliaia rispetto ad Euro 9 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 488 migliaia. Tale variazione consegue, prevalentemente, dal rafforzamento della valuta polacca e di quella brasiliana.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di esercizio sono relative alle imposte correnti e differite calcolate in base alle diverse aliquote vigenti nei Paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Imposte correnti	9.474	6,8%	5.268	5,7%	5.268	5,7%	2.193	3,4%
Imposte differite (anticipate) nette	709	0,5%	415	0,4%	101	0,1%	243	0,4%
Imposte	**10.183**	**7,3%**	**5.683**	**6,2%**	**5.369**	**5,8%**	**2.436**	**3,8%**

La tabella successiva evidenzia l'evoluzione dell'utile ante imposte e delle imposte sul reddito negli esercizi considerati.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2005	% sui ricavi	ITA GAAP 31.12.2004	% sui ricavi
Utile prima delle imposte	**26.876**	**19,4%**	**17.034**	**18,5%**	**16.183**	**17,54%**	**5.660**	**8,8%**
Imposte	10.183	7,3%	5.683	6,2%	5.369	5,82%	2.436	3,8%
Incidenza sull'utile ante imposte	**37,9%**		**33,4%**		**33,2%**		**43,0%**	

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Le imposte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 10.183 migliaia rispetto ad Euro 5.683 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 4.500 migliaia, pari al 79,2%. L'incidenza media delle imposte sul reddito imponibile passa da 33,4% al 31 dicembre 2005 al 37,9% al 31 dicembre 2006. Tale variazione risente dell'utile prodotto da MED nel 2006, parzialmente non tassato per effetto delle precedenti perdite fiscali, a fronte delle quali non erano state stanziate imposte anticipate, non sussistendo le condizioni di ragionevole certezza di ottenere imponibili futuri sufficienti.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Le imposte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 5.369 migliaia rispetto ad Euro 2.436 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2.933 migliaia, pari al 120%.

L'incidenza fiscale sull'utile ante imposte passa dal 43,0% del 2004 al 33,2% del 2005, principalmente per effetto:

- dell'Irap corrisposta dalla controllata MED per l'esercizio 2004, pur in assenza di reddito imponibile Ires;
- dell'utile conseguito nell'esercizio 2005 dalla stessa MED, utile interamente compensato mediante il parziale utilizzo delle perdite fiscali pregresse, a fronte delle quali non

erano state contabilizzate imposte anticipate, non essendo allora ragionevolmente prevedibile il conseguimento di imponibili futuri che consentissero di ritenere di poter assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria italiana.

9.3 EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS SULLA GESTIONE OPERATIVA

Si segnala che la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ha prodotto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, i seguenti effetti sulle voci analizzate nell'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo di cui al precedente Paragrafo 9.2.1 del presente Capitolo.

- i ricavi delle vendite non hanno subito variazioni nel loro ammontare;
- i costi di acquisto delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci non hanno subito variazioni nel loro ammontare;
- i costi per servizi e per godimento dei beni di terzi sono diminuiti per Euro 976 migliaia per effetto della riclassificazione dei compensi corrisposti agli amministratori fra i costi del personale e della riclassificazione dei costi per il lavoro interinale, precedentemente riclassificati fra i costi per servizi;
- i costi del personale sono incrementati per Euro 594 migliaia, a causa dell'effetto combinato delle riclassificazioni in questa voce dei compensi degli amministratori e del costo del lavoro interinale, contabilizzati in precedenza fra i costi per servizi, parzialmente compensati dalla capitalizzazione di alcuni costi del personale fra i costi di sviluppo e dal calcolo attuariale secondo lo IAS 19 del Fondo per programmi a benefici definiti per i dipendenti, precedentemente accantonato dal Gruppo secondo le modalità dell'articolo 2120 del codice civile;
- gli accantonamenti, le svalutazioni e gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni nel loro ammontare;
- gli ammortamenti sono diminuiti per Euro 522 migliaia, principalmente per effetto dell'eliminazione, secondo i principi IFRS, dei costi di impianto e di ampliamento e dell'ammortamento dei terreni e degli avviamenti corrisposti in sede di acquisizione di partecipazioni di controllo di società, parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti dei costi di sviluppo;
- la gestione finanziaria è stata influenzata dall'applicazione degli IFRS, con una diminuzione pari ad Euro 54 migliaia, dovuto alla contabilizzazione di oneri finanziari conseguenti al calcolo attuariale secondo lo IAS 19 del Fondo per programmi a benefici definiti per i dipendenti, precedentemente accantonato dal Gruppo secondo le modalità dell'articolo 2120 del codice civile;
- gli utili e le perdite su cambi non hanno subito variazioni nel loro ammontare;
- le imposte dell'esercizio hanno subito un incremento per effetto del maggior carico fiscale differito dovuto principalmente all'eliminazione degli ammortamenti sull'avviamento e sui costi di impianto stornati, nonché alla capitalizzazione dei costi di sviluppo. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte del Gruppo resta sostanzialmente stabile, passando dal 33,2% nel bilancio ITA GAAP al 33,4% nel bilancio IFRS.

Per una descrizione più analitica dei principali effetti della conversione ai principi IFRS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Si elencano di seguito le informazioni riguardanti le principali risorse finanziarie del Gruppo detenute prevalentemente in Euro.

Si segnala che alla data del 31 marzo 2007 il Gruppo ha in essere finanziamenti per complessivi Euro 17.098 migliaia, di cui Euro 10.258 migliaia a carico di Landi Renzo (e di questi, Euro 5.079 come quota capitale a scadere relativa al contratto di *leasing* immobiliare oggetto della Scissione), Euro 5.820 migliaia a carico della controllata MED ed Euro 1.020 migliaia a carico della controllata cinese Beijing Landi Renzo. Ulteriori dettagli in merito ai tassi di interesse, alle scadenze e ai finanziatori sono esposti di seguito in questo Capitolo, Paragrafo 10.3.1.4.

Alcune società controllate dispongono di linee di credito per anticipazioni bancarie e per scoperti di conto corrente per far fronte alle necessità di breve periodo; si segnala inoltre che al 31 dicembre 2006 il Gruppo aveva in essere un contratto di *leasing* immobiliare. I dettagli relativi alle linee di credito e al contratto di *leasing* sono esposti di seguito in questo Capitolo, Paragrafo 10.3.1.4.

10.2 FLUSSI MONETARI

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei flussi di cassa dei periodi interessati, distinti in quelli derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella finanziaria, e sintetizza gli elementi contenuti nei rendiconti finanziari riferiti ai diversi periodi oggetto delle analisi.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività operativa	11.068	16.861	16.599	7.700
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(10.017)	(3.547)	(3.285)	(5.440)
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(2.579)	(6.459)	(6.459)	2.682
Flusso monetario dell'esercizio	**(1.529)**	**6.855**	**6.855**	**4.942**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.093	1.238	1.238	(3.704)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**6.564**	**8.093**	**8.093**	**1.238**

Si precisa che, al fine di commentare le variazioni intervenute tra gli esercizi 2004 e 2005 si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile, mentre per quanto concerne le variazioni relative agli esercizi 2005 e 2006 si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i principi IFRS e sottoposti a revisione contabile.

Le variazioni intervenute sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 per effetto della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, non hanno comportato impatti sul flusso monetario complessivo dell'esercizio commentato nel presente Paragrafo. In alcuni casi, per effetto di riclassificazioni, vi sono modifiche, tuttavia non sostanziali, nella composizione dei flussi di cassa generati o assorbiti dall'attività operativa e dall'attività di investimento.

Per un'analisi più approfondita degli effetti derivanti dall'introduzione degli IFRS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

10.2.1 Flussi monetari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Flussi di cassa generati dall'attività operativa

I flussi di cassa generati dall'attività operativa presentano un saldo positivo alla fine di ogni esercizio, dovuto principalmente alla redditività dei singoli esercizi.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Utile dell'esercizio prima delle tasse di pertinenza del Gruppo	26.863	16.816	15.965	5.669
Ammortamenti/Svalutazioni	2.885	2.449	2.971	2.694
Imposte correnti pagate	(9.474)	(5.268)	(5.268)	(2.191)
Altre componenti economiche non monetarie	(122)	(442)	(375)	(75)
Variazioni attività e passività correnti	(9.329)	3.306	3.306	1.603
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	**11.068**	**16.861**	**16.599**	**7.700**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I flussi di cassa generati dall'attività operativa relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 11.068 migliaia rispetto ad Euro 16.861 migliaia dell'esercizio precedente, con una diminuzione di Euro 5.793 migliaia, pari al 34,3%. Tale diminuzione è principalmente legata alla dinamica del capitale circolante netto, per l'analisi della quale si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.1.1 del presente Capitolo.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

I flussi di cassa generati dall'attività operativa relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 16.599 migliaia rispetto ad Euro 7.700 migliaia dell'esercizio precedente. Tale aumento è principalmente dovuto ai flussi finanziari generati dall'incremento della redditività del Gruppo, nonché al minor assorbimento di liquidità derivante dalla contrazione del capitale circolante netto, per l'analisi del quale si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.1.1 del presente Capitolo.

Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento

La tabella seguente dettaglia le tipologie di investimenti che hanno assorbito flussi di cassa negli anni considerati.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.359)	(689)	(426)	(188)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(8.709)	(2.802)	(2.803)	(5.301)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	36	36	49
Investimenti netti in altre attività finanziarie immobilizzate	51	(92)	(92)	0
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	**(10.017)**	**(3.547)**	**(3.285)**	**(5.440)**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento nell'esercizio 2006 ammontano ad Euro 10.017 migliaia e sono aumentati di Euro 6.470 migliaia (+182,4%) rispetto al precedente

esercizio. Gli incrementi registrati nel corso del 2006 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si riferiscono principalmente a:

- acquisto per Euro 3.241 migliaia da parte della controllata MED di una nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo, entrata in funzione nei primi mesi del 2007;
- acquisto di un fabbricato industriale come sede operativa della società controllata cinese per Euro 1.817 migliaia;
- capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi a progetti innovativi in corso per Euro 795 migliaia;
- acquisto da parte dell'Emittente di una linea di assemblaggio per riduttori metano e di magazzini verticali automatizzati;
- acquisto di licenze *software*, relative in particolare alla nuova release del *software* gestionale-amministrativo SAP, allo scopo di renderlo più efficiente ed adatto alle accresciute necessità aziendali.

Nel corso del 2005 sono stati effettuati investimenti principalmente legati all'incremento della capacità produttiva, principalmente per impianti e macchinari destinati alla produzione, all'assemblaggio e al rodaggio di prodotti nonché per l'acquisto di una linea automatizzata di confezionamento e per il rinnovo delle attrezzature informatiche.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 3.285 migliaia rispetto ad Euro 5.440 migliaia dell'esercizio precedente, con una diminuzione di Euro 2.155 migliaia (–39,6%).

Tale variazione è principalmente imputabile ai minori investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente, solo in parte compensati dall'incremento degli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali. Si segnala che nell'esercizio 2004 erano stati sostenuti costi per Euro 3.691 migliaia per l'ampliamento dell'immobile industriale utilizzato come sede principale dell'attività operativa di Landi Renzo; nel corso del 2005 non sono stati effettuati ulteriori investimenti in immobili, ma sono stati sostenuti, come precedentemente descritto, costi legati all'incremento della capacità produttiva.

Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Dividendi pagati nel periodo	(5.339)	(5.005)	(5.005)	0
Variazione netta finanziamenti e mutui assunti da banche e altri finanziatori	4.622	(1.256)	(1.256)	3.258
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.084)	(611)	(611)	(745)
Variazione dell'area di consolidamento	(779)	413	413	169
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	**(2.579)**	**(6.459)**	**(6.459)**	**2.682**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

I flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria nel 2006 ammontano ad Euro 2.578 migliaia contro gli Euro 6.459 migliaia del precedente esercizio, a seguito principalmente:

- della distribuzione di dividendi nel corso del 2006 per Euro 5.339 migliaia;
- di finanziamenti assunti da banche ed altri finanziatori per Euro 4.622 migliaia finalizzati alla realizzazione degli investimenti;
- di interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati per Euro 1.084 migliaia.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

I flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria nel 2005 ammontano ad Euro 6.459 migliaia contro la generazione di flussi di cassa per Euro 2.682 migliaia del precedente esercizio a seguito principalmente:

- dell'integrazione, nell'esercizio 2004, al contratto di *leasing* immobiliare per la nuova sede per Euro 3.691 migliaia,
- della distribuzione di dividendi nel corso del 2005 per Euro 5.005 migliaia,
- dalla diminuzione, nell'esercizio 2005, dei debiti verso le banche e gli altri finanziatori, principalmente per effetto del rimborso del debito a breve termine per Euro 1.027 migliaia verso la società di *leasing* per il contratto di locazione finanziaria immobiliare relativo alla nuova sede e per la riduzione dell'indebitamento finanziario netto connesso alla maggiore redditività del Gruppo rispetto all'esercizio 2004.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Si precisa che, al fine di commentare le variazioni intervenute tra gli esercizi 2004 e 2005 si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile, mentre per quanto concerne le variazioni relative agli esercizi 2005 e 2006 si è fatto riferimento ai bilanci consolidati redatti secondo i principi IFRS e sottoposti a revisione contabile.

Le variazioni intervenute sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 per effetto della prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali non hanno comportato impatti significativi sui dati finanziari commentati nel presente Paragrafo 10.3.

Per la descrizione degli impatti della transizione agli IFRS sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.2 del presente Capitolo, mentre per una analisi più approfondita degli effetti della conversione ai principi IFRS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

10.3.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente Paragrafo sono sintetizzate le informazioni riguardanti l'andamento dei principali dati finanziari del Gruppo, relativi al triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	25.832	15.856	15.856	18.351
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	31.475	24.677	24.630	24.445
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(6.348)	(5.221)	(4.766)	(4.440)
Capitale investito netto	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	7.404	2.320	2.320	10.961
Patrimonio netto	43.554	32.991	33.400	27.395
Totale fonti di finanziamento	**50.958**	**35.311**	**35.720**	**38.356**

10.3.1.1 Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano l'evoluzione del capitale circolante netto come riportato nella tabella che segue.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Rimanenze di magazzino	32.161	22.255	22.255	19.799
Crediti commerciali	21.371	17.524	17.524	14.157
Crediti tributari	6.472	4.385	4.385	3.519
Altre attività correnti	896	332	332	651
Titoli	188	191	191	223
Debiti commerciali	(27.625)	(23.514)	(23.514)	(17.453)
Debiti tributari	(2.690)	(1.344)	(1.344)	(746)
Altre passività correnti	(4.941)	(3.973)	(3.973)	(1.799)
Totale capitale circolante netto	**25.832**	**15.856**	**15.856**	**18.351**

Di seguito si riporta l'andamento degli indici di rotazione delle scorte e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali e di pagamento dei debiti commerciali.

	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Indici di rotazione:				
Giorni medi di rotazione delle scorte (Rimanenze medie dell'anno/ricavi netti * 365)	72	83	83	96
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (Crediti commerciali/ricavi netti * 365)	56	69	69	80
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (Debiti commerciali/acquisti merci e servizi * 365)	95	130	130	122

Per acquisti di merci e servizi si intendono i costi per acquisti delle componenti di base e materiale di consumo, i costi per servizi e quelli per godimento di beni di terzi.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Il capitale circolante netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 25.832 migliaia rispetto ad Euro 15.856 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 9.976 migliaia, pari al 62,9%. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento delle rimanenze, passate da Euro 22.255 migliaia ad Euro 32.161 migliaia, per rispondere adeguatamente all'incremento dei volumi di vendita, e all'aumento dei crediti verso clienti e verso altri per Euro 6.498 migliaia, peraltro quasi interamente controbilanciato da un incremento dei debiti verso fornitori e verso altri pari ad Euro 6.443 migliaia. L'indice di rotazione delle scorte relativo all'esercizio 2006 è diminuito da 83 giorni nel 2005 a 72 nel 2006, soprattutto per effetto del maggior incremento percentuale dei ricavi rispetto all'ammontare medio delle rimanenze. L'indice di rotazione dei crediti è passato dai 69 giorni del 2005 ai 56 giorni del 2006. I giorni medi di pagamento dei fornitori registrano una diminuzione pari a 35 giorni, passando da 130 giorni del 2005 a 95 giorni del 2006. Tale dato è conseguenza della politica attuata dall'Emittente finalizzata ad ottenere ulteriori riduzioni di prezzo sull'acquisto di materiali.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Il capitale circolante netto registra una diminuzione pari ad Euro 2.495 migliaia (–13,6%), passando da Euro 18.351 migliaia del 2004 ad Euro 15.856 migliaia del 2005. La diminuzione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2005 è legata principalmente all'incremento dell'espo-

sizione debitoria verso i fornitori e al debito verso la controllante Girefin nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, incluso nelle altre attività correnti. L'aumento di tali voci del passivo è solo in parte compensato da un incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali.

L'indice di rotazione delle scorte è diminuito dai 96 giorni medi del 2004 agli 83 del 2005 per effetto del rilevante incremento dei ricavi, pur in presenza di un maggior valore medio delle rimanenze nel corso dell'esercizio 2005. I giorni di incasso dei crediti commerciali sono diminuiti dagli 80 giorni del 2004 ai 69 del 2005 per effetto del maggior incremento percentuale dei ricavi rispetto ai crediti commerciali.

I giorni di pagamento dei fornitori hanno subito un incremento, passando da 122 giorni del 2004 a 130 giorni del 2005, prevalentemente a causa della maggior concentrazione degli acquisti nel secondo semestre dell'anno.

10.3.1.2 Immobilizzazioni ed altre attività non correnti

La tabella che segue illustra l'evoluzione della voce immobilizzazioni ed altre attività non correnti nel triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Immobilizzazioni immateriali	4.720	3.907	3.052	3.532
Immobilizzazioni materiali	25.460	19.090	18.621	17.882
Partecipazioni in altre imprese e crediti verso altri	102	230	230	173
Altre attività non correnti	0	0	1.291	1.291
Imposte anticipate	1.193	1.450	1.436	1.567
Totale immobilizzazioni e altre attività non correnti	**31.475**	**24.677**	**24.630**	**24.445**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Le immobilizzazioni e le altre attività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 31.474 migliaia rispetto ad Euro 24.677 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 6.797 migliaia pari al 27,5%. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'anno al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio. I principali incrementi di immobilizzazioni materiali del 2006 sono relativi a:

- acquisto di un immobile adibito a sede operativa della società controllata cinese;
- acquisto da parte della controllata MED di un nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo, entrata in funzione nei primi mesi del 2007;
- acquisto da parte di Landi Renzo di una linea di assemblaggio per riduttori metano e di magazzini verticali automatizzati;
- acquisto di stampi e strumenti di collaudo e controllo;
- acquisto di elaboratori elettronici, autoveicoli e automezzi da trasporto interno ed arredi.

Si precisa che l'immobile strumentale acquistato in Cina nel 2006 (costo d'acquisto Euro 1.813 milioni) è stato finanziato in Landi Renzo con mezzi di terzi come da tabella allegata.

Ente erogatore	Tipologia	Data erogazione	Capitale erogato	Condizioni	Scadenza
Banca Intesa	Mutuo chirografario	14.12.2005	2.000.000,00	Euribor 3 mesi +spread 0,60	30.09.2010

Successivamente, attraverso un aumento di capitale deliberato dalla controllata cinese Beijing Landi Renzo e interamente sottoscritto da Landi Renzo, la controllata cinese ha acquistato l'immobile.

Per quanto riguarda il macchinario per la produzione di iniettori acquistato da MED nel 2006 ed entrato in esercizio nei primi mesi del 2007 si precisa che la parte realizzata nel corso dell'esercizio 2006 (pari ad Euro 3.241 migliaia) e relativa allo stesso è stata finanziata con mezzi di terzi come da tabella allegata e con mezzi propri per la parte residuale.

Ente erogatore	Tipologia	Data erogazione	Capitale erogato	Debito residuo	Condizioni	Scadenza
Bpv	Mutuo chirografario	02.02.2006	700.000,00	603.129,34	Euribor 3 mesi +spread 0,70	31.03.2011
Credem	Mutuo chirografario	27.11.2006	1.500.000,00	1.500.000,00	Euribor 3 mesi base 365 +spread 0,425	31.12.2008

Le principali immobilizzazioni immateriali capitalizzate nel corso del 2006 sono rappresentate da:

- acquisto di licenze *software*, relative in particolare alla nuova *release* del *software* gestionale-amministrativo SAP, allo scopo di renderlo più efficiente ed adatto alle accresciute necessità aziendali;
- consulenze tecniche e di costi del personale relativi a progetti di sviluppo tecnologico intrapresi dalla Società.

Le imposte anticipate sono diminuite da Euro 1.450 migliaia nel 2005 ad Euro 1.193 nel 2006, principalmente per effetto del riassorbimento della tassazione temporanea sulla svalutazione della controllata MED effettuata nel 2002 e nel 2003, solo parzialmente compensato dall'accantonamento relativo agli ammortamenti temporaneamente non deducibili su automezzi e marchi.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

La voce immobilizzazioni ed altre attività non correnti registra un incremento di Euro 185 migliaia passando da Euro 24.445 migliaia del 2004 ad Euro 24.630 migliaia del 2005. L'incremento deriva prevalentemente dall'effetto combinato degli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali e dal decremento delle immobilizzazioni immateriali per effetto degli ammortamenti effettuati, in particolare sull'avviamento. Gli incrementi netti nelle immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente gli acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione, l'assemblaggio ed il rodaggio dei prodotti, l'acquisto di materiale informatico e l'iscrizione di immobilizzazioni in corso.

10.3.1.3 Passività non correnti (escluso finanziamenti)

La voce passività non correnti (escluso finanziamenti) comprende tutte le passività a medio lungo termine ad esclusione dei debiti per finanziamenti a medio e lungo termine. La tabella che segue mostra l'evoluzione di tale voce nel triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Fondi per rischi ed oneri	611	259	259	215
Piani a benefici definiti per i dipendenti	2.419	2.052	2.135	2.003
Fondo imposte differite	3.318	2.911	2.372	2.222
Totale passività non correnti	**6.348**	**5.222**	**4.766**	**4.440**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Le passività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 6.348 migliaia rispetto ad Euro 5.222 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 1.126 migliaia pari al 21,6%. Si segnala che i principali incrementi riguardano gli accantonamenti al fondo per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, l'adeguamento dei fondi rischi ed oneri e l'incremento del fondo imposte.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Nel periodo considerato la voce passività non correnti registra un incremento di Euro 326 migliaia (+7,3%) passando da Euro 4.440 migliaia del 2004 ad Euro 4.766 migliaia del 2005. L'aumento di tale voce nel 2005 è dovuta principalmente all'incremento del fondo TFR e del fondo imposte differite.

10.3.1.4 Indebitamento finanziario netto

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre di ogni esercizio e al 31 marzo 2007.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Disponibilità liquide	(9.771)	(9.346)	(9.346)	(4.678)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	4.417	2.446	2.446	4.553
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(5.354)**	**(6.900)**	**(6.900)**	**(125)**
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	10.758	7.220	7.220	9.086
Obbligazioni	2.000	2.000	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**12.758**	**9.219**	**9.220**	**11.086**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**7.404**	**2.320**	**2.320**	**10.961**

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.03.2007
Disponibilità liquide	(12.878)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	5.247
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(7.631)**
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	9.851
Obbligazioni	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**11.851**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**4.220**

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ammonta ad Euro 4.220 migliaia rispetto ad Euro 7.404 migliaia del 31 dicembre 2006, con un decremento dello stesso di Euro 3.184 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide, a seguito di una più efficace gestione del capitale circolante netto.

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 7.404 migliaia rispetto ad Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremen-

to della stessa di Euro 5.084, principalmente dovuto dall'assunzione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine, necessari per coprire parzialmente i nuovi investimenti effettuati.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 mostra un decremento di Euro 8.641 migliaia (–78,8%), passando da Euro 10.961 migliaia del 2004 ad Euro 2.320 migliaia del 2005 a seguito della creazione di liquidità generata dall'attività operativa.

La tabella seguente dettaglia i debiti verso banche ed altri finanziatori (migliaia di Euro) al 31 dicembre 2006.

Tipo	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Saldo 31.12.2006	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento	Min.Att. Produttive	Landi Renzo	03.2007	1,85%	34	34	0
Finanziamento	Min.Att. Produttive	Landi Renzo	12.2014	3,08%	179	20	159
Mutuo	Banca Intesa	Landi Renzo	09.2010	Euribor 3 mesi +0,60%	2.000	160	1.840
Finanziamento	CREDEM	Landi Renzo	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	3.000	1.259	1.741
Prestito obbligazionario		MED	12.2010	TUR BCE +2/3	2.000	0	2.000
Finanziamento	Min.Att. Produttive	MED	01.2011	2,00%	198	48	150
Finanziamento	Min.Att. Produttive	MED	01.2013	2,00%	578	91	487
Mutuo	CREDEM	MED	01.2009	Euribor 3 mesi +0,95%	235	102	133
Mutuo	CREDEM	MED	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	1.500	630	870
Finanziamento	Banco Pop. VR e NO	MED	03.2011	Euribor 3 mesi +0,70%	603	132	471
Finanziamento	UniCredit Banca	MED	10.2010	Euribor 3 mesi +0,80%	812	194	618
Finanziamento	Banca Intesa	Beijing Landi Renzo	11.2007	Basic People's Bank of China (6,13%)	730	730	0
Leasing	Locat S.p.A.	Landi Renzo	03.2012	Euribor 3 mesi +0,80%	5.307	1.019	4.288
Totale					**17.175**	**4.417**	**12.758**

Con riferimento al *leasing* immobiliare stipulato tra l'Emittente e Locat S.p.A. e Credemleasing S.p.A. si riporta di seguito una breve descrizione delle principali condizioni contrattuali. Il contratto è stato stipulato in data 8 aprile 1999 e successivamente modificato in data 1 marzo 2004, ed ha decorrenza 22 dicembre 2000 e scadenza 1 marzo 2012. All'atto della sottoscrizione del contratto l'anticipo, totalmente versato, è stato di Euro 2.912.524,08. Il costo base dei beni locati è stato determinato in Euro 13.377.245,54. La locazione ha durata di 134 mesi e prevede il pagamento di 44 rate trimestrali di importo unitario pari ad Euro 264.860,90 (per le rate dalla 1 alla 13) e ad Euro 281.559,98 (per le rate dalla 14 alla 44). Infine, il prezzo di riscatto finale è pari ad Euro 267.544,92.

10.3.1.5 Patrimonio netto

La tabella che segue illustra l'evoluzione del patrimonio netto nel triennio 2004-2006.

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Capitale sociale	2.500	2.500	2.500	2.500
Riserve	24.214	19.050	19.996	21.609
Risultato del periodo	16.680	11.134	10.597	3.234
Patrimonio netto di gruppo	**43.394**	**32.684**	**33.093**	**27.343**
Capitale e riserve di terzi	148	90	90	62
Risultato di terzi	12	217	217	(10)
Patrimonio netto di terzi	**160**	**307**	**307**	**52**
Patrimonio netto	**43.554**	**32.991**	**33.400**	**27.395**

2006 IFRS Vs 2005 IFRS

Il patrimonio netto di Gruppo è passato da Euro 32.684 migliaia ad Euro 43.394 migliaia principalmente grazie all'utile dell'esercizio pari ad Euro 16.680 migliaia, parzialmente compensato dall'erogazione di dividendi per Euro 5.339 migliaia. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3, per l'analisi del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato.

2005 ITA GAAP Vs 2004 ITA GAAP

Il patrimonio netto di Gruppo è passato da Euro 27.343 migliaia ad Euro 33.093 migliaia, per effetto dell'utile dell'esercizio pari ad Euro 10.597 migliaia, della distribuzione del dividendo per Euro 5.000 e della riserva di traduzione per Euro 153 migliaia. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 per l'analisi del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato.

10.3.2 Effetti della transizione agli IFRS sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento

Si segnala che la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ha prodotto i seguenti effetti sulle voci analizzate nell'analisi del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento di cui al precedente Paragrafo 10.3.1 del presente Capitolo.

- il capitale circolante netto non ha subito alcuna variazione;
- le immobilizzazioni e le altre attività non correnti sono aumentate di Euro 47 migliaia (+0,2%), passando da Euro 24.630 migliaia secondo gli ITA GAAP ad Euro 24.677 migliaia secondo gli IFRS. Le modifiche hanno riguardato principalmente le seguenti voci:
  - immobilizzazioni immateriali: ripristino dei valori relativi all'ammortamento sull'avviamento della controllata MED;
  - capitalizzazioni dei costi di sviluppo imputati al conto economico nell'esercizio 2005 e nei precedenti secondo gli ITA GAAP e storno dei costi di impianto ed ampliamento precedentemente capitalizzati;
  - immobilizzazioni materiali: separazione dei terreni dal valore dei fabbricati e conseguente storno dei relativi ammortamenti;
  - attività non correnti: riclassificazione delle azioni proprie detenute, iscritte, secondo gli IFRS, a diminuzione del patrimonio netto;
- le altre passività non correnti hanno subito un incremento pari ad Euro 456 migliaia (+9,6%), passando da Euro 4.766 migliaia secondo gli ITA GAAP ad Euro 5.222 migliaia

secondo gli IFRS. Le variazioni, esposte in maggior dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, hanno riguardato principalmente il trattamento di fine rapporto, adeguato in base a quanto previsto nello IAS 19 e i debiti per imposte differite, che riflettono la fiscalità passiva sulle rettifiche di conversione IFRS;

- l'indebitamento finanziario netto è rimasto invariato;
- il patrimonio netto di Gruppo è passato da Euro 33.093 migliaia ad Euro 32.684 migliaia con un decremento pari ad Euro 409 migliaia.

10.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi principali vengono riportati a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio della volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Emittente rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui debiti relativi ai contratti di *leasing* in essere e sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi Renzo opera prevalentemente in Euro, sia per le vendite che per gli acquisti. Le attività del Gruppo possono, tuttavia, essere soggette al rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare della valuta polacca, di quella brasiliana e di quella cinese, non avendo il Gruppo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito ed ha appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio. Per quanto riguarda i clienti esteri, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte di Landi Renzo.

10.5 LIMITAZIONI ALL'USO DI RISORSE FINANZIARIE

Si segnala che non ci sono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e delle società del Gruppo Landi Renzo.

10.6 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

La Società ritiene di poter far fronte agli investimenti futuri necessari al sostenimento dell'attività ordinaria tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente attraverso il ricorso alle linee di credito disponibili e non interamente utilizzate, come indicate nella tabella che segue.

Ente erogante	Società	Riclassifica linea di credito	Affidamento massimo (Migliaia di Euro)	Utilizzo al 10.05.2007 (Migliaia di Euro)
Bipop Carire S.p.A.	Landi Renzo	Fido di cassa	250,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	5.000,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	4.000,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	Landi S.r.l.	Fido di cassa	250,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	2.000,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	Landi S.r.l.	Finanziamenti chirografari	1.000,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	MED	Fido di cassa	150,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	2.500,00	0,00
Bipop Carire S.p.A.	MED	Finanziamenti chirografari	1.000,00	0,00
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.	Landi Renzo	Fido di cassa	155,00	0,00
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	2.000,00	0,00
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	2.500,00	0,00
Banca Intesa	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	850,00	0,00
Banca Intesa	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	650,00	0,00
Banca Intesa	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	150,00	0,00
Banca Intesa	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	750,00	0,00
Banca Intesa	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	2.000,00	0,00
Banca Intesa	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	2.000,00	2.000,00
Banca Intesa	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	2.000,00	0,00
Banca Intesa Shanghai branch	Beijing Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	1.020,00 (*)	1.020,00
Credem	MED	Fido di cassa	150,00	0,00
Credem	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	3.000,00	0,00
Credem	MED	Finanziamenti chirografari	1.685,00	1.685,00
Credem	Landi S.r.l.	Fido di cassa	250,00	0,00
Credem	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	1.750,00	0,00
Credem	Landi S.r.l.	Finanziamenti chirografari	500,00	0,00
Credem	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	500,00	0,00
Credem	Landi Renzo	Fido di cassa	500,00	0,00
Credem	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	3.500,00	0,00
Credem	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	1.750,00	0,00
Credem	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	1.295,00	0,00
Credem	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	3.000,00	3.000,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi S.r.l.	Fido di cassa	50,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	300,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	700,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi Renzo	Fido di cassa	100,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	250,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	1.000,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	2.000,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	MED	Fido di cassa	150,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	2.000,00	0,00
UniCredit Banca D'Impresa	MED	Finanziamenti chirografari	716,00	716,00

Ente erogante	Società	Riclassifica linea di credito	Affidamento massimo (Migliaia di Euro)	Utilizzo al 10.05.2007 (Migliaia di Euro)
Bnl S.p.A.	Landi Renzo	Fido di cassa	100,00	0,00
Bnl S.p.A.	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	1.000,00	0,00
Bnl S.p.A.	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	1.400,00	0,00
Bnl S.p.A.	Landi Renzo	Finanziamenti chirografari	3.000,00	0,00
Bnl S.p.A.	Landi S.r.l.	Fido di cassa	25,00	0,00
Bnl S.p.A.	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	1.000,00	0,00
Bnl S.p.A.	MED	Fido di cassa	50,00	0,00
Bnl S.p.A.	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	750,00	0,00
Bnl S.p.A.	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	1.750,00	0,00
Bnl S.p.A.	MED	Finanziamenti chirografari	1.500,00	0,00
Bpvn	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	1.500,00	0,00
Bpvn	Landi Renzo	Fido ad utilizzo promiscuo	3.000,00	0,00
Bpvn	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	500,00	0,00
Bpvn	Landi S.r.l.	Fido ad utilizzo promiscuo	1.000,00	0,00
Bpvn	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	400,00	0,00
Bpvn	MED	Fido ad utilizzo promiscuo	1.000,00	0,00
Bpvn	MED	Finanziamenti chirografari	571,00	571,00
TOTALE AFFIDAMENTI BANCARI			**73.917,00**	**8.992,00**

(*) Corrispondenti a RMB 10.500.000 al cambio del 31 marzo 2007.

Ciascuna società del Gruppo si occupa autonomamente della gestione ordinaria della tesoreria operativa, nel rispetto delle linee guida indicate dall'Emittente relativamente all'ammontare degli affidamenti e alle relative condizioni.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 STRATEGIA DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Landi Renzo ritiene che le attività di ricerca e sviluppo dei sistemi di alimentazione e dei componenti rappresentino uno dei principali elementi che consentono al Gruppo di mantenere *standard* tecnologici costantemente all'avanguardia.

Le linee guida perseguite dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 in relazione all'attività di ricerca e sviluppo sono state principalmente rivolte a:

- soddisfare ed anticipare le esigenze in termini di installabilità di componenti e sistemi ecocompatibili sulle nuove tipologie di veicoli che sono stati o si lanceranno sul mercato con riferimento al triennio citato e successivi;
- allargare la gamma prodotti al fine di cogliere fasce di mercato più vaste rispetto al periodo precedente al triennio citato, siano essi mercati OEM o *After Market* con particolare riferimento a paesi ove l'acquisto è determinato prevalentemente dal prezzo;
- aumentare il *know-how* specifico sui componenti elettronici allo scopo di recepire le esigenze in termini di elettronica delle nuove tipologie di veicolo e porre le basi per lo sviluppo che, a giudizio dell'Emittente, dovrebbe avvenire nei prossimi anni, dell'integrazione tra meccanica ed elettronica nei componenti e sistemi ecocompatibili.

Tali attività hanno portato alla realizzazione delle seguenti principali soluzioni e ricerche: (i) sviluppo e industrializzazione dell'iniettore gas, componente innovativo di notevole importanza strategica per le strategie industriali del Gruppo che ha consentito il raggiungimento di risultati soddisfacenti in termini di vendite e penetrazione presso i segmenti di clientela del Gruppo; (ii) sviluppo di nuovi modelli di riduttori in sostituzione di componenti già esistenti, dotati di requisiti di qualità, con costi non elevati e ridotte dimensioni al fine di ottimizzare la loro installabilità sui veicoli e ridurre l'impatto delle materie prime sul costo del componente, concepiti al fine di penetrare in mercati particolarmente sensibili alle variabili di costo; (iii) lancio in produzione di prodotti realizzati per soddisfare le richieste di determinati clienti OEM quali, ad esempio, riduttori, multivalvole metano e valvole bassa pressione metano, che hanno generato vendite anche presso altri clienti OEM; (iv) sviluppo di nuovi componenti elettronici, aventi caratteristiche innovative in termini di qualità e contenuti tecnici a costi contenuti e pari funzionalità attraverso l'utilizzo di semilavorati dell'ultima generazione, anche in considerazione della sempre maggiore importanza che l'elettronica riveste oggi nell'ambito dei sistemi di alimentazione; (v) omologazioni da parte della controllata brasiliana (che ha omologato in Argentina, tra l'altro, il riduttore NG2-2R secondo la normativa locale NAG415(84) e, in Brasile, ha omologato il riduttore TN1B secondo la normativa locale Portaria Inmetro n. 170:2002) e da parte della controllata cinese (che ha omologato in Cina la multivalvola 360-30 secondo la normativa locale GB 18299-2001); e (vi) introduzione da parte della controllata in Brasile di tecnologie di assistenza remota via internet che permettono di effettuare direttamente interventi di assistenza e calibrazione sul veicolo presso le officine.

In particolare, le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo perseguono le seguenti finalità: (i) progettazione e sviluppo di nuovi prodotti; (ii) garanzia di un'efficiente manutenzione dei prodotti esistenti; (iii) gestione e coordinamento delle procedure di omologazione dei prodotti; e (iv) effettuazione delle attività di assistenza post-vendita. Tali attività fanno capo alla Funzione Ricerca e Sviluppo, che si articola negli uffici di sviluppo componenti meccanici, sviluppo componenti elettronici, omologazioni, assistenza tecnica ed applicazioni sistemi.

Il Gruppo dedica importanti risorse all'attività di ricerca e sviluppo, attraverso strutture dedicate sia in Italia, presso la sede della Società, sia all'estero, presso le sedi delle società del Gruppo in Brasile, Polonia, Olanda e Cina.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), 2005 (su base IFRS) e 2004 l'Emittente ha sostenuto costi ed effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo per ammontari rispettivamente pari ad Euro 5,8 milioni, 3,6 milioni e 2,8 milioni.

L'attenzione che il Gruppo dedica alle attività di ricerca e sviluppo dislocate all'estero risponde primariamente alla finalità di captare in maniera ottimale, dal punto di vista dei tempi e delle specifiche di prodotto, le esigenze di ciascun mercato di riferimento in termini di prodotti e *standard* omologativi. La presenza di tali uffici all'estero permette altresì al Gruppo di ridurre alcuni costi di sviluppo dei prodotti, con particolare riferimento alle operazioni a non elevato valore aggiunto quali l'esecuzione di disegni e la personalizzazione di componenti per rispondere alle esigenze omologative o di mercato locali, nonché di svolgere in maniera più efficace il servizio di assistenza post-vendita *in loco*, avendo già tali uffici partecipato alla fase di sviluppo del prodotto.

11.2 BREVETTI E LICENZE

Nel corso del triennio 2004-2006 si è assistito ad un incremento del numero di marchi registrati e di brevetti depositati da parte del Gruppo. La ragione di questo *trend* è da ricercarsi, a giudizio dell'Emittente, nella creazione di nuovi prodotti e sistemi innovativi che richiedevano una particolare tutela per scongiurare il rischio di contraffazioni da parte di terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Landi Renzo è titolare di 41 brevetti e modelli di utilità (di cui 5 con estensione territoriale europea) ed ha omologato 165 componenti.

La seguente tabella indica i principali brevetti di cui il Gruppo ha la titolarità, a livello nazionale ed internazionale, alla Data del Prospetto Informativo.

Brevetto	Titolarità	Estensione territoriale	Scadenza
Valvola elettromagnetica per carburanti gassosi	Landi Renzo	Australia, Cina, Europa (Paesi Bassi, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia), Hong Kong, Polonia, Russia, Stati Uniti d'America	05.05.2019
Impianto di alimentazione, attuazione e controllo di un motore a scoppio alimentato ad iniezione di gas	Landi Renzo	Italia	22.10.2017
Impianto di alimentazione, attuazione e controllo di un motore a scoppio alimentato ad iniezione di gas	Landi Renzo	Italia	08.10.2018
Impianto di alimentazione, attuazione e controllo di un motore a scoppio alimentato a metano GPL o biogas	Landi Renzo	Italia	20.06.2011
Regolatore di pressione a due stadi per alimentare un motore a scoppio con carburante gassoso a pressione costante	Landi Renzo	Europa (Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Italia)	13.12.2020
Meccanismo e processo di realizzazione di un motore a combustione interna alimentato con un primo ovvero, alternativamente, un secondo tipo di carburante	Landi Renzo	Europa	27.04.2021

11.3 MARCHI

La seguente tabella indica i principali marchi di cui il Gruppo Landi Renzo ha la titolarità, depositati a livello nazionale, comunitario ed internazionale, alla Data del Prospetto Informativo.

Marchio	Tipologia	Titolarità	Estensione	Scadenza
L scritta in una figura triangolare	Figurativo	Landi Renzo	Algeria, Australia, Bielorussia, Benelux, Bulgaria, Cina, Croazia, Egitto, Estonia, Federazione Russa, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Turchia, Ucraina, Ungheria	12.04.2012
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Algeria, Austria, Benelux, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Federazione Russa, Francia, Germania, Liechtenstein, Marocco, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Ungheria	06.05.2015
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Australia	25.01.2016
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Bangladesh	28.07.2009
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Brasile	07.04.2012
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Canada	08.05.2017
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Cile	17.10.2012
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Colombia	06.08.2016 e 30.08.2016
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Indonesia	13.02.2010
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Iran	19.10.2013
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Italia	12.11.2014
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Malaysia	20.09.2009
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Nuova Zelanda	12.11.2015
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Stati Uniti	01.04.2016
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Taiwan	01.05.2011
LANDI RENZO	Denominativo	Landi Renzo	Venezuela	10.06.2014
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Argentina	08.04.2013 e 01.01.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Bangladesh	19.02.2009
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Bolivia	15.05.2015
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Brasile	01.01.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Canada	07.06.2019
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Colombia	28.01.2013
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	India	20.02.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Indonesia	06.06.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Iran	07.05.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Malaysia	15.04.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Messico	24.05.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Pakistan	09.05.2009
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Paraguay	18.11.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Perù	15.05.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Sri Lanka (Ceylon)	26.02.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Stati Uniti d'America	03.06.2008
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Tailandia	22.04.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Taiwan	31.01.2014 e 16.07.2013
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Trinidad e Tobago	04.04.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Uruguay	20.09.2012
Triangolo + L	Figurativo	Landi Renzo	Venezuela	01.01.2012

Marchio	Tipologia	Titolarità	Estensione	Scadenza
LANDI RENZO OMEGAS	Denominativo	Landi Renzo	Comunitaria	12.05.2013
LANDI RENZO OMEGAS	Denominativo	Landi Renzo	Italia	26.05.2013
CIRCUITO OFFICINE LANDI RENZO	Figurativo	Landi Renzo	Italia	30.06.2013
Quadrato annerito al centro con la scritta “med” accanto	Figurativo	MED	Internazionale	07.10.2012
Quadrato annerito al centro con la scritta “med” accanto	Figurativo	MED	Canada	18.11.2009
Quadrato annerito al centro con la scritta “med” accanto	Figurativo	MED	Australia	18.03.2008
Quadrato annerito al centro con la scritta “med” accanto	Figurativo	MED	Italia	06.06.2009
Scritta “MedSky” in bianco su sfondo nero	Figurativo	MED	Italia	27.03.2016
Scritta “MedSky” in bianco su sfondo nero	Figurativo	MED	Comunità Europea	7.08.2016
Med	Denominativo	MED	Italia	21.12.2016
Scritta “Landi” in orizzontale a carattere in grassetto e nero	Figurativo	Landi S.r.l.	Turchia	07.01.2010
Scritta “Landi” in orizzontale a carattere in grassetto e nero	Figurativo	Landi S.r.l.	Italia	17.12.2009
Scritta “Landi” in orizzontale a carattere in grassetto e nero	Figurativo	Landi S.r.l.	Internazionale	12.05.2010
Scritta “Landi” in orizzontale a carattere in grassetto e nero	Figurativo	Landi S.r.l.	Comunità Europea	07.03.2010

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura del trimestre al 31 marzo 2007 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Fattori di Rischio, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E GLI ALTI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a nove membri, anche non soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa indicazione dell'assemblea, durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 16 maggio 2007 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casina (Reggio Emilia), 6 agosto 1934	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)
Stefano Landi	Amministratore Delegato	Reggio Emilia, 30 giugno 1958	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)
Silvia Landi	Consigliere	Reggio Emilia, 8 giugno 1960	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)
Paolo Gabbi	Consigliere	Casina (Reggio Emilia), 17 gennaio 1937	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)
Alessandro Ovi	Consigliere (*)	Carpineti (Reggio Emilia), 14 gennaio 1944	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere (*)	Brescia, 14 luglio 1947	Via Nobel n. 2/4, Località Corte Tegge, Cavriago (Reggio Emilia)

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tra i consiglieri Giovannina Domenichini, Stefano Landi e Silvia Landi sussiste un rapporto di parentela, in quanto Stefano Landi e Silvia Landi sono figli di Giovannina Domenichini.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alcun comitato esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, compresa la facoltà di compiere tutti gli atti comunque volti a realizzare l'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente alla competenza dell'assemblea dei soci.

La rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale spetta al Presidente e, in sua assenza o impedimento, al vicepresidente del Consiglio di

Amministrazione e può inoltre essere conferito ad uno o più amministratori delegati, anche disgiuntamente tra loro, nel rispetto di quanto stabilito dall'organo amministrativo che procede alla loro nomina.

In data 16 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, tra l'altro, deliberato di nominare alla carica di Amministratore Delegato il Signor Stefano Landi, conferendogli, *inter alia*, i seguenti poteri:

- sovrintendere, con piena autonomia decisionale e responsabilità, direttamente e/o per il tramite di collaboratori preposti, ferma la responsabilità personale di questi ultimi, al settore produttivo, commerciale e finanziario della Società;
- acquistare, vendere, permutare e compiere ogni altro negozio per l'acquisto o la cessione di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi, prodotti dell'azienda e beni mobili in genere, anche iscritti nei pubblici registri, per un importo non superiore a Euro 1.500.000 per ciascuna operazione, pattuendo condizioni, prezzi e modalità di pagamento;
- acquistare servizi, scorte, componenti di base e materie prime, semilavorati e materiali necessari per l'attività di produzione della Società;
- curare tutte le pratiche relative alle operazioni di importazione delle componenti di base e delle materie prime, perfezionando i relativi adempimenti;
- provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, di diritti erariali e di monopolio;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione infranovennali, di *leasing* anche immobiliare, di affitto e di comodato di beni mobili ed immobili, di assicurazione ciascuno per importi non superiori ad Euro 1.500.000 per ciascun contratto, con facoltà di sottoscrivere i contratti stessi con i patti e le condizioni che verranno fissate, pagando ed incassando i corrispettivi pattuiti, dando quietanze e perfezionando qualsiasi altra pratica connessa;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, anche con patto di esclusiva, di agenzia, distribuzione, rappresentanza, mediazione e procacciamento di affari per la migliore collocazione dei prodotti della Società;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di appalto di servizi, d'opera e di consulenza, noleggio, somministrazione, trasporto, deposito e spedizione per un importo non superiore ad Euro 1.500.000 per ciascuna operazione;
- depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, nonché compiere tutti gli atti necessari per la procedura di brevettazione quali, a titolo indicativo, istanze di correzione, emendamenti, proroghe al segreto, divisioni, proporre o resistere ad opposizioni amministrative, interferenze, appelli amministrativi e compiere in genere qualsiasi altro atto necessario ed utile a domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;
- acquistare e vendere licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli ed ogni diritto di proprietà intellettuale inerente l'oggetto sociale;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, permessi e atti autorizzativi in genere di ogni specie;
- esigere o riscuotere, a qualunque titolo, anche mediante girata, somme crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie, dagli Uffici Ferroviari, Postali e Telegrafici sia da qualunque ufficio pubblico e privato e da qualsiasi soggetto, italiano od estero, rilasciando quietanze e discarichi;
- compiere qualsiasi operazione bancaria - ivi comprese l'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, la costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione per un importo non superiore ad Euro 10.000.000 per singola operazione. L'Amministratore Delegato potrà operare su

ogni linea di credito nei limiti sopra indicati per ciascuna operazione e procedere anche alla chiusura dei rapporti;

– girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulla Tesoreria dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e di ogni altro ente pubblico o su qualsiasi Cassa Pubblica; emettere assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società nei limiti dei fidi concessi dalla banca alla Società stessa;
– esigere e quietanzare somme, crediti, frutti, interessi, dividendi, assegni e mandati di pagamento da chiunque emessi a favore della Società;
– rilasciare lettere di *patronage* a favore delle società controllate di importo non superiore ad Euro 5.000.000 per singola operazione;
– rappresentare la Società nei confronti di organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, nonché davanti agli uffici del lavoro, ai collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze;
– rappresentare la Società in sede processuale (attiva e passiva), in ogni stato e grado di giudizio (attivo e passivo), innanzi a qualsiasi Magistratura in Italia o all'estero, quale la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, la Corte Costituzionale, la Corte di Appello, il Tribunale, l'ufficio del Giudice di Pace, e per qualsiasi contenzioso civile, penale e/o amministrativo;
– rappresentare la Società avanti le commissioni tributarie di ogni grado e avanti qualsiasi Organo Giurisdizionale Tributario, anche nominando avvocati, commercialisti, procuratori abilitati ai sensi di legge.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi;
(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo della società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori dell'Emittente.

Giovannina Domenichini. Nel 1954 fonda con il marito la ditta Officine Renzo Landi. Successivamente, a seguito della costituzione dell'Emittente ne assume la carica di Amministratore Unico e nel 1987 assume l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ruolo che ricopre tutt'ora. Nel 1990 le viene conferita l'onorificenza di Commendatore dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Stefano Landi. Socio fondatore dell'Emittente, è Amministratore Delegato dal 1987. Attualmente continua a ricoprire la carica di Amministratore Delegato, oltre ad avere incarichi in altre società del Gruppo. Nel 2006 è stato incluso dalla stampa specializzata tra i dieci *top manager* del settore *automotive*.

Silvia Landi. È diplomata segretaria d'azienda e ha ottenuto il diploma di traduttrice. Dal 1987 ricopre il ruolo di amministratore, con carica di Addetta alle Pubbliche Relazioni di Landi Renzo.

Paolo Gabbi. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma, la carriera lavorativa di Paolo Gabbi ha inizio nel 1965 presso Cantine Cooperative Unite in qualità di Direttore Amministrativo. A partire dal 1972 è Responsabile dell'Ufficio Studi Finanziari della Federazione Lega Coop. Dal 1977 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABAX Informatica S.c.r.l.. Nel 1985 approda in Landi Renzo dove ricopre il ruolo di Dirigente Responsabile Amministrazione e Finanza fino al 1995. A partire da tale data è membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Alessandro Ovi. Laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, prosegue la sua carriera accademica come ricercatore al MIT (*Massachussets Institute of Technology*) di Cambridge, Massachussets. È stato Amministratore Delegato di Tecnitel (Gruppo Telecom), Direttore Generale IRI per l'Internazionalizzazione del Gruppo e *Special Advisor* del Presidente della Commissione Europea per l'Innovazione. Oggi è editore e direttore dell'edizione italiana della rivista *Technology Review, Life Trustee* della Carnegie Mellon University nonché membro dell'*advisory board* del Media Lab del MIT. Ricopre, infine, la carica di membro del Consiglio di Amministrazione in diverse società quotate.

Tomaso Tommasi di Vignano. Laureato in giurisprudenza, inizia la propria esperienza lavorativa alla Sip S.p.A., nel settore delle risorse umane, dove nel 1989 ricopre la carica di Direttore del Personale del gruppo. Dal 1992 al 1994 è Amministratore Delegato di Iritel S.p.A. e in tale veste guida la trasformazione della società nel processo di fusione con Telecom Italia S.p.A.. Dal 1994 al 1997 ricopre la carica di Direttore Generale di Telecom Italia S.p.A., in qualità di Responsabile della Divisione Internazionale e delle Divisioni Clientela *Business* e Clienti Residenziali. Successivamente è stato Amministratore Delegato di STET e di Telecom Italia S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato di ACEGAS S.p.A.. Dal novembre 2002 è alla guida del Gruppo Hera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Giovannina Domenichini	Girefin	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	Amministratore unico	In essere
Stefano Landi	Girefin	Amministratore Delegato	In essere
	Gireimm	Amministratore Unico	In essere
	Banca Fineco S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Consorzio Ecogas - Consorzio gas ecologici per l'autotrazione	Consigliere	In essere
	Pallacanestro Reggiana S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Reggio Emilia Innovazione S.c.a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Silvia Landi	Girefin	Consigliere	In essere
Paolo Gabbi	–	–	–
Alessandro Ovi	ST Microelectronics S.p.A.	Consigliere	In essere
	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere	In essere
	Europacific Growth Fund	Consigliere	In essere
	New World Fund	Consigliere	In essere
	New Perspective Fund	Consigliere	In essere
	Enìa S.p.A.	Consigliere	In essere
	Guala Closures S.p.A.	Consigliere	In essere
	Almaviva S.p.A.	Consigliere	In essere
	Assicurazioni Generali S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Tomaso Tommasi di Vignano	Hera S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Hera Comm	Consigliere	In essere
	Hera Trading	Consigliere	In essere
	FL Selenia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Iritel S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	STET	Amministratore Delegato	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	ACEGAS S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dell'Emittente nei termini di legge. Tale articolo prevede la procedura per la nomina del Collegio Sindacale che garantisce che un sindaco effettivo ed un sindaco supplente possano essere nominati tra quelli indicati dagli azionisti di minoranza mediante la presentazione di elenchi di candidati (c.d. voto di lista). Per la descrizione di tale procedura si rinvia al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 16 maggio 2007 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio
Luca Gaiani	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 27 gennaio 1960	Via M.L. King, 5, Campogalliano (Modena)
Massimiliano Folloni (*)	Sindaco Effettivo	Novellara (Reggio Emilia), 30 marzo 1950	Via Nazario Sauro, 30, Novellara (Reggio Emilia)
Marina Torelli (**)	Sindaco Effettivo	Modena, 26 aprile 1961	Via Castellaro, 5, Campagnola Emilia (Reggio Emilia)
Filippo Nicola Fontanesi (**)	Sindaco Supplente	Quattro Castella (Reggio Emilia), 27 luglio 1967	Via E. Esperi, 18, Quattro Castella (Reggio Emilia)
Filomena Napolitano (**)	Sindaco Supplente	Nola (Napoli), 10 marzo 1970	Via E. Debernardi, 12, Novellara (Reggio Emilia)

(*) Ricopre la suddetta carica nel Collegio Sindacale dell'Emittente dal 1987.

(**) Ricopre la suddetta carica nel Collegio Sindacale dell'Emittente dal 2005.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;

(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento o concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti;

(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o di direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Luca Gaiani. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dal 1984 è abilitato alla professione di dottore commercialista, attività che svolge attualmente a Modena. Revisore contabile, ricopre incarichi di sindaco in alcune società per azioni e cooperative. Collabora con il quotidiano "Il Sole 24Ore", per il quale pubblica in particolare articoli in materia di fiscalità delle imprese. Collabora altresì con diverse riviste professionali edite da "Il Sole 24Ore" ed è autore di diverse monografie su argomenti fiscali e contabili.

Massimiliano Folloni. È abilitato all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista dal 1982 ed è stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1992. È iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali.

Marina Torelli. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1989 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco in società industriali e commerciali e l'incarico di consigliere in una società industriale di Reggio Emilia. È, inoltre, socio amministratore di un'azienda agricola.

Filippo Nicola Fontanesi. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 ed è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1995 e presso il Registro dei Revisori Contabili dal 1999. È membro dell'Associazione Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali della provincia di Reggio Emilia.

Filomena Napolitano. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1998 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale di Reggio Emilia, nella veste di Curatore di Fallimenti. Ricopre l'incarico di sindaco di società industriali e commerciali.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Luca Gaiani	Grandi Salumifici Italiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Kerakoll S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Rankover S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cittanova 2000 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Parco Ottavi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Modena Aceti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Tonnies Fleisch Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	La Punta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	I.R. Investimenti Reggiani S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Edilcrea Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Iseco Torrazzi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	I.S. Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Tyrol Finance S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Gasser Cavazzuti S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Salentina Meccanica S.ME.I S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Autostrada Estense S.c.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Iseco S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	CMB Cooperativa Muratori Braccianti	Sindaco effettivo	In essere
	La Ciminiera S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
	Cai S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Fritz Hansberg S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	IMAF S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Materiali Edili ghiaiosi Meg S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Montecarlo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Acea Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Generaledil S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	West S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Socedil S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cme - Consorzio imprenditori edili Soc. Coop.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hippocrates S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Immobiliare Villa Fiorita S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sel S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tellure Rota S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	U.T.I.Y. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Mario Neri S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Graziosi Containers S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	L.M. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Carretti S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Unibon Salumi Soc. Coop.	Sindaco supplente	In essere
	Immobiliare Montecchi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Stinfalio di Novarese C. & C. S.a.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Unibon S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Donelli Vini S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Quadrifglio Modena S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Aureli S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Le due sorelle S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Modenbuild S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	I.M.C.A.M. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Profassmo.it S.r.l.	Consigliere	In essere
Massimiliano Folloni	T.I.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Girefin	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Suzzarese S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova Mini- Mec S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	AEB S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Consorzio Agrario Provinciale di Reggio Emilia S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Lodi Luigi e Figli S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Società Italiana Werisan S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Giesse S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Desirée S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Forum S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Vale S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	B.C. Stampataggio Materie Plastiche S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Marina Torelli	T.I.E. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Girefin	Sindaco effettivo	In essere
	Lodi Luigi e Figli S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Società Italiana Costruzioni Elettromeccaniche - S.I.C.E. - S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Giesse S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	AEB S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	I.R.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Tecnove S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Azienda Agricola Garfagnana S.s. di Bertellini e Torelli	Socio amministratore	In essere
	C.M.E. S.r.l.	Consigliere	In essere
	B.C. Stampataggio Materie Plastiche S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Audax S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Desirée S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Vale S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Forum S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	ABC Service S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Filippo Nicola Fontanesi	Villa Verde S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Comet S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Z.I.De. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Archimede S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lares Società Cooperativa	Revisore contabile unico	In carica
	Pietranera S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Newlat S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Alya S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	G.F.M. Meccanica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Filomena Napolitano	T.I.E. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Girefin	Sindaco supplente	In carica
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lodi Luigi e Figli S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Giesse S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Immobiliare L.D. Parma - S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	ELLE-GI Ceramiche S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Medici e Reggiani S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bellei Walter S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	C.R.M. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	FIN.REC S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	C.F.R. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

14.1.3 Principali dirigenti della Società e del Gruppo Landi Renzo

Nella tabella che segue si riportano i principali dirigenti di Landi Renzo e del Gruppo Landi Renzo alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anno di nomina
Paolo Cilloni	Reggio Emilia, 15 luglio 1964	Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo	2007
Claudio Carnevale	Nole Canavese (Torino), 5 aprile 1961	Direttore Commerciale e *Marketing*	2002
Ciro Barberio	Napoli, 7 gennaio 1963	Responsabile Ricerca e Sviluppo	2003
Angelo Iori	Reggio Emilia, 11 dicembre 1954	Responsabile Strategie di Gruppo	1990

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali dirigenti di Landi Renzo elencati nella tabella che precede:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;

(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti all'assolvimento degli incarichi;

(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei principali dirigenti dell'Emittente.

Paolo Cilloni. Dopo una formazione tecnico commerciale e specializzazione con un master svolto presso Assoservizi in contabilità amministrativa generale, inizia nel 1988 la sua carriera in Landi Renzo, giungendo ad una profonda conoscenza delle attività della Società e del Gruppo. Nel 2000 viene nominato Responsabile Amministrazione e Finanza e dal 2007 ricopre la carica di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo. È stato nominato consigliere in Beijing Landi Renzo e in LR Pak.

Claudio Carnevale. Si laurea nel 1988 presso la facoltà di Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino. Dal 1989 inizia la sua esperienza professionale presso il Centro Ricerche Fiat, dove occupa posizioni di responsabilità nella direzione sistemi elettronici. Successivamente ha maturato due esperienze nel settore *Automotive* presso Sagem e Texas Instruments Holland B.V. e nel 2002 entra nell'Emittente come Responsabile Commerciale e *Marketing* OEM *Business* e successivamente diventa Direttore Commerciale e *Marketing*.

Ciro Barberio. Si laurea nel 1988 presso la facoltà di Ingegneria Elettronica all'Università Federico II di Napoli. Dal 1999 al 2003 matura la sua esperienza professionale in Magneti Marelli Italia S.p.A. ricoprendo incarichi di complessità e responsabilità crescenti fino a raggiungerne la direzione tecnica. Dal 2003 entra in Landi Renzo ricoprendo il ruolo di Direttore Tecnico dell'area Ricerca e Sviluppo.

Angelo Iori. Compie studi tecnico-commerciali ed inizia subito la sua esperienza professionale in Landi Renzo nell'area amministrativa ricporendo incarichi diversi con responsabilità crescenti. Dal 1984 al 2003 ricopre la funzione di Responsabile Commerciale per il mercato italiano ed estero. Nel 2004 viene nominato amministratore delegato di MED.

Nessuno dei principali dirigenti della Società riveste altre cariche al di fuori del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale di Landi Renzo né alcun altro dirigente di Landi Renzo e/o del Gruppo Landi Renzo è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Landi Renzo o del Gruppo Landi Renzo.

Con riferimento agli impegni di *lock up* che verranno assunti dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai principali dirigenti della Società nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE (COMPRESO QUALSIASI COMPENSO EVENTUALE O DIFFERITO) E DEI BENEFICI IN NATURA

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	16.000,00	10.000,00
Stefano Landi	Amministratore Delegato	129.000,00	26.000,00
Silvia Landi	Consigliere	16.000,00	15.000,00
Paolo Gabbi	Consigliere	5.000,00	–
Alessandro Ovi	Amministratore indipendente	–	–
Tomaso Tommasi di Vignano	Amministratore indipendente	–	–

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)
Luca Gaiani	Presidente del Collegio Sindacale	–	–
Massimiliano Folloni	Sindaco Effettivo	7.412,08	6.188,00
Marina Torelli	Sindaco Effettivo	7.412,08	–
Filippo Nicola Fontanesi	Sindaco Supplente	–	–
Filomena Napolitano	Sindaco Supplente	–	–

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Emittente (in Euro)	Controllate (in Euro)
Paolo Cilloni	Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo	52.677,00	–
Claudio Carnevale	Direttore Commerciale e *Marketing*	93.525,00	–
Ciro Barberio	Responsabile Ricerca e Sviluppo	87.513,00	–
Angelo Iori	Responsabile Strategie di Gruppo	76.491,00	50.000,00

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2006 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati da Landi Renzo o da società del Gruppo Landi Renzo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi era pari ad Euro 121.750.

Alla medesima data, l'ammontare degli importi accantonati da Landi Renzo per la corresponsione di indennità di fine mandato per i consiglieri Stefano Landi e Silvia Landi era pari ad Euro 168.750.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Il Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 16 maggio 2007 rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

16.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha in essere contratti di lavoro con l'Emittente o con le società controllate.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE

In conformità alle raccomandazioni di cui agli articoli 7 e 8 del Codice di Autodisciplina, in data 16 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato per la Remunerazione ed un Comitato per il Controllo Interno, entrambi composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Le principali caratteristiche e funzioni di tali comitati sono indicate di seguito.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è formato dai Signori Paolo Gabbi, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nella Società e nel Gruppo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione medesimo;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- formula proposte di retribuzione legate al raggiungimento di risultati, accompagnate da suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione degli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche con gli interessi a medio lungo termine dei soci, secondo gli obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- in relazione a piani di *stock option* ed altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta le proprie raccomandazioni e formula le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è formato dai Signori Paolo Gabbi, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano.

Ai sensi delle raccomandazioni di cui all'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione dell'efficacia, dell'effettivo funzionamento e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno. Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno:

– valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
– esamina il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
– valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
– vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
– svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;
– riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno potranno partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

16.4 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DI LANDI RENZO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

In data 7 marzo 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato un testo di statuto sociale, successivamente modificato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 16 maggio 2007, che è entrato in vigore alla data del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA, Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Lo statuto sociale contiene previsioni volte all'adeguamento alla normativa vigente per le società con azioni quotate. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

Per ciò che attiene alla composizione dell'organo amministrativo, al fine di garantire una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea ordinaria del 16 maggio 2007 ha individuato i Signori Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano quali amministratori indipendenti ai sensi dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, terzo comma del TUF.

La presenza di due amministratori non esecutivi indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse della Società e quelli dell'azionista di controllo.

Inoltre, in data 7 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato i seguenti documenti:

• Codice di Comportamento ("*Internal Dealing Code*"), volto a disciplinare le operazioni aventi ad oggetto azioni della Società o strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti di cui all'articolo 152-*sexies* del Regolamento Emittenti, per tali in-

tendendosi, in particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, i soggetti che svolgono funzioni di direzione nell'Emittente ed i dirigenti dell'Emittente che abbiano regolare accesso ad informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche e che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati dell'Emittente, e le persone ad essi strettamente legati. Tale codice individua, in particolare, gli obblighi informativi connessi a dette operazioni e le relative ipotesi di non applicabilità;

- Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, nel quale viene descritta una procedura idonea ad assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale. In particolare, il regolamento disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrano nella definizione di "parti correlate" ai sensi dello IAS 24 e contiene specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre. Il regolamento prevede che normalmente le operazioni con parti correlate siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione delle operazioni considerate non rilevanti ai sensi del medesimo regolamento, le quali non sono sottoposte al preventivo vaglio del Consiglio di Amministrazione ma sono oggetto di presentazione periodica al Consiglio di Amministrazione stesso da parte dei consiglieri muniti di delega o dei dirigenti responsabili della realizzazione di tali operazioni. Le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora (i) non siano operazioni significative per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infragruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 1.500.000. Con riferimento alle operazioni di al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infragruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Landi Renzo e che sono regolate a condizioni, termini e/o modilità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.
- Regolamento sul Trattamento delle Informazioni Societarie, che disciplina le procedure e le modalità per la comunicazione interna ed esterna di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue controllate, con particolare riguardo alle informazioni c.d. privilegiate. Tale regolamento è finalizzato: (i) a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva; (ii) a recepire, in conformità al combinato disposto degli articoli 115-*bis* del Testo Unico e 152-*bis* del Regolamento Emittenti, una procedura per la gestione del registro dei c.d. *insider* ove sono riportati gli estremi di coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, hanno regolare o occasionale accesso ad informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto, in data 7 marzo 2007, alla nomina di un *investor relator*, responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, nella persona di Paolo Cilloni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato né un regolamento assembleare né il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Si precisa che la Società provvederà ad adottare tale modello organizzativo entro il termine del 31 marzo 2008, ai sensi dell'articolo 2.2.3*bis* del Regolamento di Borsa.

17. DIPENDENTI

17.1 NUMERO DIPENDENTI

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti di Landi Renzo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, suddivisi per categoria di attività.

	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti e Quadri	16	16	15
Impiegati	85	66	57
Operai	47	37	35
Intermedi e Apprendisti	2	3	3
Totale	**150**	**122**	**110**

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti per società del Gruppo.

Società	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Landi Renzo S.p.A.	150	122	110
MED S.p.A.	90	75	64
Landi S.r.l.	8	9	16
LR Industria e Comercio LTDA	67	53	45
Landi International B.V.	–	–	–
Eurogas Utrecht B.V.	12	10	11
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	13	14	11
Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd.	27	–	–
LR Pak (Private) Limited	–	–	–
Totale	**367**	**283**	**257**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha impiegato 52 lavoratori interinali, di cui 28 presso l'Emittente, 17 presso MED e 7 presso Landi S.r.l.. Tutti i suddetti lavoratori interinali sono stati impiegati come manodopera diretta nel reparto produzione/assemblaggio.

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 395 unità, suddivise per categoria di attività come illustrato nella seguente tabella.

	Data del Prospetto Informativo
Dirigenti e Quadri	38
Impiegati	191
Operai	155
Intermedi e Apprendisti	11
Totale	**395**

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

Alla Data del Prospetto Informativo non sono previste partecipazioni azionarie e piani di *stock option.*

17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di Landi Renzo.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, Girefin detiene n. 95.000.000 azioni, pari al 95% del capitale sociale di Landi Renzo. Le restanti n. 5.000.000 azioni, pari al 5% del capitale sociale di Landi Renzo, sono detenute da Gireimm, il cui capitale sociale è, a sua volta, detenuto interamente da Girefin.

Alla medesima data, Girefin è partecipata al 52,05% dal Signor Stefano Landi, al 28,36% dalla Signora Giovannina Domenichini ed al 19,59% dalla Signora Silvia Landi. Si segnala che Girefin ha esercitato in passato attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli articoli 2497 e seguenti, del codice civile. Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Girefin sull'Emittente è cessata (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7).

Di seguito si riporta l'evoluzione del capitale azionario di Landi Renzo a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Azionisti	Situazione attuale		Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione			*Greenshoe*	Post *Greenshoe*	
	N. azioni post *split*	% capitale sociale	N. azioni offerte	N. azioni post offerta	% capitale sociale	N. azioni oggetto *Greenshoe*	N. azioni post *Greenshoe*	% capitale sociale
Girefin (*)	95.000.000	95,00%	27.500.000	67.500.000	60,00%	6.000.000	61.500.000	54,67%
Gireimm (**)	5.000.000	5,00%	–	5.000.000	4,44%	–	5.000.000	4,44%
Mercato	–	0,00%	12.500.000	40.000.000	35,56%	–	46.000.000	40,89%
Totale	**100.000.000**	**100,00%**	**40.000.000**	**112.500.000**	**100,00%**	**6.000.000**	**112.500.000**	**100,00%**

(*) Alla Data del Prospetto Informativo, Girefin è partecipata al 52,05% dal Signor Stefano Landi, al 28,36% dalla Signora Giovannina Domenichini ed al 19,59% dalla Signora Silvia Landi.

(**) Alla Data del Prospetto Informativo, Gireimm è controllata al 100% da Girefin.

18.2 DIRITTI DI VOTO DEI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, Landi Renzo ha in circolazione solo azioni ordinarie e non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura.

18.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, Landi Renzo è controllata da Girefin, che ne detiene in via diretta e indiretta l'intero capitale sociale. Alla medesima data, il capitale sociale di Girefin è detenuto dal Signor Stefano Landi per il 52,05%. Il Signor Stefano Landi, pertanto, controlla indirettamente l'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Anche in caso di integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, il Signor Stefano Landi continuerà a controllare indirettamente Landi Renzo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DI LANDI RENZO

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi né patti parasociali che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo di Landi Renzo.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazione di scissione e contratto di locazione

In data 7 maggio 2007, Landi Renzo ha effettuato una scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio, comprendente il ramo immobiliare rappresentato da due immobili industriali di proprietà della Società e concessi in locazione a terzi e da un immobile condotto in locazione finanziaria ove la Società ha attualmente la propria sede ed i rapporti ad esso relativi (con riferimento all'attività di locazione degli immobili di proprietà e di utilizzatore dei contratti di locazione finanziaria in corso) nonché parte del proprio patrimonio finanziario costituito da n. 12.500 azioni proprie (pre-frazionamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2007), pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente, a favore di Gireimm, società di nuova costituzione il cui capitale sociale, è interamente detenuto da Girefin. La Scissione ha conseguito efficacia a decorrere dalla data di iscrizione di Gireimm presso la competente camera di commercio, avvenuta in data 11 maggio 2007.

In dettaglio, gli immobili che sono stati oggetto della Scissione sono rappresentati da: (i) un complesso immobiliare (composto da uffici direzionali, magazzini e opificio) ove la Società ha attualmente la propria sede e precedentemente condotto in locazione finanziaria da quest'ultima, pari a 34.797 metri quadrati catastali; e (ii) due fabbricati di proprietà dell'Emittente siti in Reggio Emilia rispettivamente pari a 2.071 e 1.217 metri quadrati catastali e non utilizzati come beni strumentali da parte del Gruppo ma concessi in locazione a terzi.

Tale operazione è stata posta in essere al fine di razionalizzare la struttura societaria del gruppo facente capo a Girefin mediante la separazione dell'attività commerciale da quella immobiliare. In particolare, il trasferimento ad un'apposita società dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare già in capo all'Emittente ha il fine di ottimizzare la gestione della medesima attività con un più funzionale assetto organizzativo, tale da consentire una più efficace ed economica gestione della stessa nonché di realizzare sinergie e risparmi con un più efficace perseguimento degli obiettivi di investimento e di redditività della Società. Per informazioni sul patrimonio del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

Nell'ambito di tale operazione, in data 15 maggio 2007 Landi Renzo ha sottoscritto un contratto di locazione commerciale con Gireimm avente ad oggetto l'immobile ove la Società ha la propria sede legale e previamente condotto in locazione finanziaria. L'ammontare annuo del canone di locazione (pari a complessivi Euro 828.000) è stato determinato sulla base di apposita perizia resa da un consulente terzo indipendente, il quale, in considerazione delle particolari caratteristiche tecnico-architettoniche-strutturali del suddetto immobile, ha utilizzato, come metodo di valutazione, l'individuazione di un saggio di capitalizzazione applicato al valore di mercato dell'immobile per dedurre, con la formula inversa, un reddito netto e quindi un presumibile canone di locazione.

Tale perizia ha determinato il valore di mercato dell'immobile in oggetto in Euro 12.789.050.

Per quanto riguarda i due immobili industriali oggetto della Scissione di proprietà della Società e concessi in locazione a terzi, si precisa che, oltre alla proprietà degli stessi, sono stati trasferiti a Gireimm i relativi contratti di locazione in essere con terzi. Anche in relazione a tali immobili industriali è stato determinato un valore di mercato, determinato sulla base di una perizia resa da un consulente terzo indipendente, pari ad Euro 912.655.

Con riferimento agli effetti patrimoniali ed economici della Scissione rispetto alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2006, si precisa che con l'operazione in esame sono stati scissi immobili aventi un valore netto contabile al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 12.771 migliaia, nonché il relativo *leasing* immobiliare il cui debito residuo ammontava, a tale data, ad Euro 5.307 migliaia e passività fiscali differite per Euro 2.019 migliaia. Inoltre, l'ammortamento degli immobili scissi imputato a conto economico nell'esercizio 2006 è

stato pari ad Euro 427 migliaia, i connessi oneri finanziari sono ammontati ad Euro 182 migliaia, mentre i ricavi derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà sono stati pari a circa Euro 42 migliaia.

Per effetto della Scissione, tali ammortamenti e oneri finanziari, nonché i ricavi derivanti dall'attività di locazione non saranno più contabilizzati dalla Società, a fronte del nuovo costo che sarà sostenuto dalla stessa derivante dal pagamento del canone di locazione sopra indicato.

Rapporti infragruppo

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, l'Emittente ha intrattenuto rapporti sia commerciali che finanziari con le società del Gruppo; tutte le operazioni poste in essere nell'ambito dei suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'attività di Landi Renzo e sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti commerciali hanno ad oggetto pricipalmente l'acquisto e la vendita di prodotti del Gruppo nonché la fornitura di servizi di natura amministrativa, fiscale e finanziaria alle società del Gruppo Landi Renzo.

Tutti i rapporti con le società controllate sono elisi nell'ambito del consolidamento.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti di natura finanziaria e commerciale in essere tra l'Emittente e le società del Gruppo.

Crediti verso controllate per finanziamenti e dividendi (in Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
LR Industria e Comercio	733.618,00	200.000,00	200.000,00
Landi International	–	757.881,00	1.157.625,00

Rapporti commerciali verso controllate (in Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Crediti commerciali verso controllate	3.387.824,00	2.784.793,00	2.632.891,00
Debiti commerciali verso controllate	6.537.522,00	3.410.612,00	2.858.702,00
Vendite di merci a controllate	6.298.720,00	4.095.451,00	4.843.432,00
Vendite di sevizi a controllate	570.000,00	362.000,00	104.000,00
Acquisti di merci da controllate	23.657.085,00	12.573.626,00	7.375.589,00
Acquisti di servizi e riaddebiti da controllate	–	281.774,00	255.484,00

Rapporti con AEB S.r.l. e Girefin

Le seguenti tabelle riportano i rapporti in essere tra l'Emittente e parti correlate con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e al trimestre chiuso al 31 marzo 2007.

Incidenza delle operazioni con parti correlate (Migliaia di Euro)	Totale voce	Al 31.12.2006 Valore assoluto parti correlate	%	Totale voce	Al 31.03.2007 Valore assoluto parti correlate	%
a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Debiti verso fornitori	27.625	3.178	12%	31.605	3.000	9%
Altre passività correnti	4.941	2.588	52%	6.132	3.836	63%
b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	72.959	17.746	24%	18.046	3.020	17%

I debiti verso fornitori nonché i costi delle materie prime, materiali di consumo e merci sono imputabili interamente ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con la società AEB S.r.l. mentre le altre passività correnti sono ascrivibili ai debiti di Landi Renzo e di Landi S.r.l. verso la controllante Girefin nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

AEB S.r.l.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con AEB S.r.l., società partecipata da Girefin, tramite la società Fiduciaria Emiliana S.p.A., che ne detiene una partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale. La restante quota di partecipazione è detenuta pariteticamente da due soci locali, Signori Ivan Paterlini e Vincenzo Baroni. Tra i soci di AEB S.r.l. non esistono patti parasociali e/o opzioni di acquisto o vendita delle rispettive partecipazioni.

I rapporti commerciali con tale società hanno ad oggetto principalmente l'acquisto da parte delle società del Gruppo di componenti elettronici e, in misura marginale, la vendita di prodotti. Per quanto riguarda i prezzi d'acquisto dei componenti elettronici, gli stessi vengono determinati sulla base del listino prezzi di AEB S.r.l. Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni di mercato.

Alla Data del Prospetto Informativo, AEB S.r.l. è il primo fornitore del Gruppo Landi Renzo. Si evidenzia inoltre che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ultimo bilancio disponibile di AEB S.r.l., le vendite effettuate da AEB S.r.l. a Landi Renzo hanno rappresentato il 22,9% del totale del fatturato di AEB S.r.l. In relazione a tale rapporto, l'Emittente ritiene di non essere esposto al rischio di dipendenza da tale fornitore, in quanto in condizione di potersi avvalere, ove necessario, del *know-how* sviluppato da MED nel corso degli anni nel settore dei componenti elettronici.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (su base IFRS), 2005 (su base IFRS) e 2004 (su base ITA GAAP), l'ammontare totale degli acquisti effettuati dal Gruppo nei confronti di AEB S.r.l. sono stati rispettivamente pari ad Euro 17.746.027,73, Euro 11.091.910,33 ed Euro 11.790.141,67 ed hanno rappresentato rispettivamente il 24%, 25% e 32% del costo totale delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci sostenuto dal Gruppo nel triennio di riferimento.

L'ammontare delle vendite effettuate dal Gruppo nei confronti di AEB S.r.l. con riferimento ai medesimi esercizi è stato pari rispettivamente ad Euro 47.308, Euro 26.991 ed Euro 55.784. Per quanto riguarda infine i rapporti di debito in essere tra il Gruppo Landi Renzo e AEB S.r.l. nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007, si precisa che gli stessi ammontano ad Euro 3.000.000.

Girefin

Nell'ambito della programmazione fiscale di Gruppo si segnala che la Società e Landi S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale in capo a Girefin.

Acquisto di partecipazioni di minoranza

In data 28 febbraio 2007, la Società ha acquistato dal Signor Stefano Landi n. 1 azione di MED, pari allo 0,05% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo pari ad Euro 4.000.

Inoltre, sempre in data 28 febbraio 2007, la Società ha acquistato dalla Signora Giovannina Domenichini una quota di Landi S.r.l. pari all'1% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo pari ad Euro 27.000.

Per quanto riguarda la determinazione dei corrispettivi di acquisto delle paretecipazioni, gli stessi sono stati determinati sulla base del valore del patrimonio netto di MED e Landi S.r.l. come risultanti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2006.

Prestito obbligazionario di MED

In data 22 dicembre 2000, la Sig.ra Giovannina Domenichini (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 "Consiglio di Amministrazione") ha sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile emesso da MED per Euro 2 milioni, costituito da n. 20 obbligazioni da Euro 100 mila ciascuna. Ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario, le obbligazioni fruttano interessi posticipati semestrali a condizioni ritenute in linea con quelle di mercato (tasso annuale variabile, lordo da imposte, pari al TUS vigente alla data di scadenza del semestre di maturazione maggiorato di due terzi).

Tale prestito prevedeva una scadenza originaria in un'unica soluzione al 31 dicembre 2010 ed un rimborso a partire dal 10 gennaio 2011, con facoltà di MED di procedere al rimborso anticipato alla pari del prestito obbligazionario. In data 18 maggio 2007, il consiglio di amministrazione di MED ha deliberato di procedere al rimborso anticipato alla pari del prestito obbligazionario con decorrenza 31 maggio 2007, come effettivamente avvenuto alla data indicata.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

Premessa

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Landi, vengono presentati in questo Capitolo, Paragrafo 20.1 i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 predisposti secondo Principi Contabili Italiani.

Nel Paragrafo 20.2 vengono presentati i dati finanziari consolidati dall'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS.

Nel Paragrafo 20.3 viene presentato il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto secondo principi IFRS. Ai fini comparativi tale bilancio è presentato insieme ai dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS.

I prospetti esposti nel presente Capitolo riflettono quelli dei bilanci consolidati del Gruppo Landi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, e quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 predisposto secondo principi IFRS.

Gli schemi di presentazione dello stato patrimoniale consolidato utilizzato nel presente Capitolo presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari ed il trattamento di fine rapporto;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a lungo termine.

Gli schemi di presentazione del conto economico consolidato presentano una classificazione dei costi per natura ed evidenziano il margine operativo lordo, il margine operativo netto, l'utile prima delle imposte e l'utile netto del Gruppo e dei terzi.

I bilanci consolidati del Gruppo Landi Renzo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 predisposti secondo Principi Contabili Italiani, i dati finanziari consolidati dall'Emittente riesposti in accordo con gli IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto secondo principi IFRS sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG S.p.A.. Le relazioni della Società di Revisione sui bilanci e sui prospetti consolidati sopra menzionati sono allegate al Prospetto Informativo.

Nel presente Capitolo si omettono i dati non consolidati dell'Emittente, predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

A completamento dell'informativa, nel presente Capitolo vengono forniti, sotto forma di tabella comparativa:

- il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 in relazione ai bilanci redatti secondo Principi Contabili Italiani e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 in relazione a bilanci redatti secondo principi IFRS;
- i rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 relativi a bilanci consolidati predisposti secondo Principi Contabili Italiani e i rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 predisposti secondo principi contabili IFRS.

20.1 STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI, CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI, PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2004 E 2005, PREDISPOSTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

Il presente Paragrafo include il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.

20.1.1 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004

20.1.1.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	121.244	176.553
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	44.418	88.836
3) Diritti di brevetto ind.le, di utilizz. delle opere dell'ingegno	104.701	78.010
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.545	30.472
5) Avviamento	2.988.124	3.486.145
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.350	
7) Altre	192.602	251.763
Totale	**3.531.984**	**4.111.779**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.944.197	9.640.502
2) Impianti e macchinario	1.580.671	1.478.267
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.304.756	2.123.434
4) Altri beni	994.412	1.267.070
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.397	0
Totale	**17.882.433**	**14.509.273**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	36.601	36.601
2) Crediti:		
d) verso altri		
– esigibili oltre l'esercizio successivo	136.856	185.720
4) Azioni proprie	1.291.142	1.291.142
Totale	**1.464.599**	**1.513.463**
Totale immobilizzazioni	**22.879.016**	**20.134.515**

ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.478.784	7.367.186
2) Prodotti in corso e semilavorati	4.829.939	4.253.875
4) Prodotti finiti e merci	3.490.256	2.634.882
Totale	**19.798.979**	**14.255.943**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	14.157.043	8.978.548
4-bis) Crediti tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.519.062	4.562.247
4-ter) Imposte anticipate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.663	1.950.632
5) Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	540.232	155.170
Totale	**19.783.000**	**15.646.597**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	223.312	192.032
Totale	**223.312**	**192.032**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.658.497	1.009.701
2) Assegni	0	5.238
3) Denaro e valori in cassa	19.418	13.074
Totale	**4.677.915**	**1.028.013**
Totale attivo circolante	**44.483.206**	**31.122.585**
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0	21.316
2) Risconti attivi	110.833	171.346
Totale ratei e risconti	**110.833**	**192.662**
TOTALE ATTIVO	**67.473.055**	**51.449.762**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2004	31.12.2003
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	429.866	403.219
V - Riserva statutaria	1.394.274	1.367.626
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.291.142	1.291.142
VII - Altre riserve:		
– straordinaria	15.453.103	14.973.445
– da consolidamento	3.009.172	3.238.724
– da conversione cambi	32.148	(73.724)
– altre riserve	(1)	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	3.233.504	276.431
Totale patrimonio netto di Gruppo	**27.343.208**	**23.976.863**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	62.434	63.148
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(10.337)	(47.314)
Totale patrimonio netto di terzi	**52.097**	**15.834**
Totale patrimonio netto	**27.395.305**	**23.992.697**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	192.264	149.092
2) Fondi per imposte, anche differite	2.222.109	2.203.640
3) Altri	22.918	76.047
Totale	**2.437.291**	**2.428.779**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.003.141	1.843.402
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.000.000
4) Debiti verso banche		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	3.439.747	4.731.668
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.437.091	2.335.400
5) Debiti verso altri finanziatori		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.113.690	948.466
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	6.648.547	4.237.017
6) Acconti		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	4.468	3.035
7) Debiti verso fornitori		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	17.452.531	7.323.408
12) Debiti tributari		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	746.431	349.370
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	502.786	458.084
14) Altri debiti		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.159.261	740.257
Totale	**35.504.552**	**23.126.705**
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	132.766	58.179
Totale	**132.766**	**58.179**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**67.473.055**	**51.449.762**

CONTI D'ORDINE	31.12.2004	31.12.2003
A) I conti degli impegni		
– per fidejussioni ricevute da imprese controllanti	1.169.394	1.915.232
– per fidejussioni ricevute rilasciate a terzi	2.145.470	1.889.411
Totale	**3.314.864**	**3.804.643**
B) Beni presso terzi		
– per beni presso terzi	442.254	0
Totale	**442.254**	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.757.118**	**3.804.643**

20.1.1.2 Conto economico

		31.12.2004	31.12.2003
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.081.241	46.778.412
2)	Variazione delle rim. di pcl, semilavorati e prodotti finiti	1.521.163	1.605.812
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	contributi in conto esercizio	117.872	
b)	diversi	389.849	412.657
		66.110.125	**48.796.881**
B)	**COSTO DELLA PRODUZIONE**		
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.278.495	25.590.214
7)	Per servizi	15.550.302	12.380.731
8)	Per godimento di beni di terzi	513.069	622.654
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.027.341	5.471.379
b)	oneri sociali	1.866.599	1.721.916
c)	trattamento di fine rapporto	396.461	377.789
d)	altri costi personale	25.080	7.237
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	767.828	988.546
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.928.294	1.833.170
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	116.462	84.728
11)	Variazione delle riman. di mat. prime, sussid., consumo e merci	(3.691.224)	(132.310)
12)	Accantonamenti per rischi	2.557	14.507
14)	Oneri diversi di gestione	141.114	221.930
		59.922.378	**49.182.491**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**6.187.748**	**(385.610)**
C)	**PROVENIENTI E ONERI FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti da altri	129.014	49.239
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
–	verso altre imprese	(744.911)	(779.667)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	8.700	(211.496)
	Totale (15 + 16 – 17 ± 17-bis)	**(607.197)**	**(941.924)**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
18)	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	31.280	21.352
19)	Svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	0	(30)
	Totale delle rettifiche (18 – 19)	**31.280**	**21.322**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
20)	Proventi:		
a)	plusvalenze da alienazioni	8.900	2.347.911
b)	altri proventi straordinari	64.335	31.420
21)	Oneri:		
a)	minusvalenze da alienazioni	(7.918)	(198.589)
b)	altri oneri straordinari	(17.890)	(121.411)
		47.427	**2.059.331**
	Risultato prima delle imposte (A + B ± C ± D ± E)	**5.659.257**	**753.119**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a)	correnti	(2.192.380)	(103.139)
b)	differite e anticipate	(243.710)	(420.863)
	23) Utile (perdite) dell'esercizio	**3.223.167**	**229.117**
	Risultato di pertinenza di terzi	(10.337)	(47.314)
24)	**UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO DI GRUPPO**	**3.233.504**	**276.431**

20.1.1.3 Rendiconto finanziario

	2004	2003
Risultato netto dell'esercizio	3.233.504	276.431
Variazione netta del TFR	159.739	169.013
Ammortamenti immateriali	767.828	988.546
Ammortamenti materiali	1.928.294	1.833.170
Altri accantonamenti netti	8.512	1.106.279
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale (A)	**6.097.877**	**4.373.439**
Variazione magazzino	(5.543.036)	798.667
Variazione crediti commerciali netti	(5.178.495)	(1.268.576)
Variazione altri crediti e attività correnti	1.092.641	(588.689)
Variazione debiti commerciali	10.129.123	49.943
Variazione altri debiti e passività correnti	1.102.011	(915.565)
Totale variazione del Capitale circolante netto (B)	**1.602.244**	**(3.521.554**
Liquidità generata (assorbita) dall'attività dell'esercizio (C = A + B)	**7.700.121**	**851.885**
Immobilizzazioni immateriali nette	(188.033)	(277.426)
Immobilizzazioni materiali nette	(5.301.454)	(1.034.994)
Immobilizzazioni finanziarie nette	48.864	254.555
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (D)	**(5.440.623)**	**(1.057.865)**
Variazione netta delle riserve e del patrimonio netto di terzi	169.104	119.098
Variazione di debiti a medio-lungo termine	2.513.221	(316.323)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (E)	**2.682.325**	**(197.225)**
Distribuzione di dividendi (F)	**0**	**0**
Flusso di cassa totale generato (assorbito) dalla gestione (G = C + D + E + F)	**4.941.823**	**(403.205)**
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette iniziali (H)	(3.703.655)	(3.300.450)
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali (L)	1.238.168	(3.703.655)
Variazione di liquidità netta dell'esercizio (M = H – L)	**4.941.823**	**(403.205)**

20.1.1.4 Nota integrativa al 31 dicembre 2004 ai sensi dell'articolo 38 D. Lgs. 127/91

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 25 e seguenti del Decreto Legislativo 127/91.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Per quanto attiene agli accadimenti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e i rapporti con le società controllate e collegate, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione del gruppo.

Questa nota integrativa ha il compito di illustrare i dati esposti nel bilancio consolidato mediante analisi, integrazioni e sviluppo degli stessi. Comprende non solo le informazioni richieste dall'articolo 38 e dalle altre norme del Decreto Legislativo 127/91, ma anche informazioni complementari considerate necessarie per una rappresentazione esauriente, oltre che veritiera e corretta, della realtà del Gruppo.

L'esposizione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico che presentano saldi zero, nell'esercizio corrente ed in quello precedente, viene omessa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro senza cifre decimali e tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro, all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della controllante Landi Renzo e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2004 si compone di 7 società, ognuna delle quali è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo dell'integrazione globale. In particolare, il bilancio consolidato 2004 comprende il bilancio di Landi Renzo, società capogruppo, ed i bilanci delle seguenti imprese controllate:

Landi S.r.l., con sede a Reggio Emilia;

MED S.p.A., con sede a Reggio Emilia;

Landi International B.V., con sede a Utrecht – Olanda;

Eurogas Utrecht B.V., con sede a Utrecht – Olanda;

Landi Renzo Polska Sp.zo.o., con sede a Varsavia – Polonia;

LR Industria e Comercio LTDA, con sede a Espirito Santo – Brasile.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci civilistici redatti e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società incluse nell'area di consolidamento e rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2004. Tale data coincide con quella di chiusura dei bilanci di esercizio della capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della capogruppo, integrati per ciò che concerne le voci di bilancio specifiche per le società consolidate ed opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del codice civile riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto e vengono comprese tutte le attività e le passività risultanti dai bilanci delle società partecipate, secondo il metodo dell'integrazione globale.

  L'eventuale differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto determinata con riferimento alla data di prima inclusione della partecipata nel bilancio consolidato, è così rilevata:

  – *se positiva* è attribuita alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale differenza si riferisce. L'eventuale importo residuo è iscritto, qualora si ritenga abbia utilità futura, nella voce dell'attivo "differenza da consolidamento" del bilancio consolidato; in assenza di utilità futura l'eventuale importo residuo viene iscritto in diminuzione della riserva di consolidamento;
  – *se negativa* viene accreditata al patrimonio netto alla voce "riserva di consolidamento";

- le operazioni più significative tra società consolidate, i correlativi crediti e debiti, costi e ricavi sono eliminati nel processo di consolidamento. Sono inoltre eliminati, se significativi, gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra le società del Gruppo, quali quelli inclusi nella valutazione delle rimanenze finali, al netto dei correlativi effetti fiscali;
- le quote del patrimonio netto e del risultato delle controllate di competenza di terzi sono esposte separatamente in apposite voci del bilancio consolidato.

Ed inoltre:

- i bilanci delle società estere sono stati riclassificati per renderli omogenei agli schemi e alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 127/91;
- i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alla riserva di consolidamento;
- le imposte differite attinenti alle scritture di consolidamento sono state contabilizzate secondo un principio di prudenza e di ragionevolezza;
- le operazioni di *leasing* finanziario sono state contabilizzate secondo il principio contabile previsto dallo IAS 17;
- i bilanci delle società controllate estere appartenenti ai paesi extra UE sono stati convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio corrente alla data di bilancio per le poste patrimoniali ed il cambio medio dell'esercizio per le poste del conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione sono i seguenti:

Valuta	Media anno 2004	31.12.2004
Zloty polacco	4,52676	4,0845
Real - R$ Brasiliano	3,63353	3,61433

La differenza tra il risultato dell'esercizio emergente dal conto economico determinato in base ai cambi medi e quello risultante dallo stato patrimoniale, in base ai cambi di fine esercizio e gli effetti sulle attività e sulle passività delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra l'inizio e la fine dell'esercizio, sono iscritti nel patrimonio netto, nella riserva da conversione cambi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione presi a riferimento per la redazione del bilancio consolidato sono quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'*International Accounting Standard Board* (IASB). Nei singoli bilanci civilistici delle società italiane comprese nel consolidamento, per alcune specifiche capitalizzazioni nello stato patrimoniale, è stato richiesto il consenso del collegio sindacale.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, omogenei rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito indicati.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, rettificate dagli ammortamenti calcolati in modo sistematico e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione futura.

Nell'ipotesi in cui alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione, le immobilizzazioni sono svalutate.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni eseguite, il loro valore viene ripristinato nei limiti del costo sostenuto.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Esse includono inoltre le rivalutazioni effettuate in conformità alle leggi di rivalutazione monetaria emanate in Italia.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti ed in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate, calcolate sul valore di carico lordo delle immobilizzazioni, sono le seguenti:

• fabbricati	3%
• impianti e macchinari	10%
• attrezzature industriali e commerciali	17,5 - 25%
• altri beni	12 - 20 - 25%

Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Le spese di manutenzione e riparazione vengono addebitate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa al valore del cespite.

Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Come già precisato, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo "finanziario", così come previsto dallo IAS 17.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente svalutato per le perdite permanenti di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore.

4. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il presunto valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, se minore; il costo delle rimanenze viene determinato col seguente criterio:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto con configurazione FIFO;

- i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione (con configurazione di costo FIFO per la parte attinente alle materie prime) e il presunto valore di realizzo, desunto dall'andamento del mercato.

Il valore delle rimanenze viene rettificato da un apposito fondo deprezzamento, rappresentativo delle voci obsolete e del loro presumibile valore di realizzo.

5. Crediti e Debiti

I crediti verso clienti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, mentre gli altri crediti, in rapporto alla natura del debitore, sono iscritti al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico.

6. Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore fra costo e valore di mercato.

7. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

8. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri di esistenza certa sono determinati secondo il criterio della competenza, sulla base della stima dell'onere da sostenere. I costi e gli oneri di esistenza probabile, purché relativi a rapporti non ancora definiti all'atto della redazione del bilancio, sono rilevati quando vi sia la possibilità di eseguire una stima ragionevole dell'onere.

9. Fondo rischi ed oneri per imposte

In caso di tassazione differita di significativi componenti positivi di reddito, la relativa passività è accantonata al fondo imposte in base alle aliquote in vigore ed è aggiornata per tenere conto di successive variazioni di aliquote; analogamente, in caso di tassazione anticipata di componenti negativi di reddito, il relativo credito è imputato all'attivo circolante alla voce "Imposte Anticipate".

Le imposte anticipate sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza che nei periodi di imposta successivi vi sarà sufficiente capienza nel reddito imponibile e vengono calcolate ad aliquote allineate a quelle vigenti.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'aggregato accoglie il debito verso i dipendenti del Gruppo calcolato in conformità alla normativa vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali.

11. Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale, così come disposto dall'articolo 2424 del codice civile.

12. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le fidejussioni prestate e ricevute dalle società del Gruppo ed i beni presso terzi.

13. Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi concessi.

14. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna società compresa nell'area di consolidamento, ai sensi delle norme fiscali vigenti nei rispettivi paesi. Esse vengono iscritte nel conto economico in contropartita dei debiti tributari, al netto degli acconti versati, delle ritenute di acconto subite e degli eventuali crediti eccedenti riportati a nuovo.

ANALISI E COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO

(B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte nello Stato Patrimoniale hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni e marchi	Avviamento	Acconti	Altre immobiliz-zazioni	Totale
Situazione iniziale								
Costo di acquisto	327.754	222.091	849.002	155.840	4.980.207	0	403.215	6.938.109
Ammortamenti esercizi precedenti	(151.201)	(133.255)	(770.992)	(125.368)	(1.494.062)	0	(151.452)	(2.826.330)
Saldo al 1° gennaio 2004	**176.553**	**88.836**	**78.010**	**30.472**	**3.486.145**	**0**	**251.763**	**4.111.779**
Variazioni								
Acquisizioni	7.376	0	110.135	12.172	0	58.350	0	188.033
Dismissioni e spostamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Storno fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti di competenza	(62.685)	(44.418)	(83.444)	(20.099)	(498.021)		(59.161)	(767.828)
Totale variazioni	**(55.309)**	**(44.418)**	**26.691**	**(7.927)**	**(498.021)**	**58.350**	**(59.161)**	**(579.795)**
Situazione finale								
Totale costo di acquisto	335.130	222.091	959.137	168.012	4.980.207	58.350	403.215	7.126.142
Totale ammortamenti	(213.886)	(177.673)	(854.436)	(145.467)	(1.992.083)	0	(210.613)	(3.594.158)
Saldo al 31 dicembre 2004	**121.244**	**44.418**	**104.701**	**22.545**	**2.988.124**	**58.350**	**192.602**	**3.531.984**

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento comprendono i costi sostenuti per la costituzione delle società MED e LR Industria e Comercio.

Nel corso dell'anno 2004, i costi di impianto e ampliamento registrano un incremento di Euro 7.376; tale incremento in conseguenza degli oneri di aumento del capitale sociale della società brasiliana LR Industria e Comercio deliberato a fronte di perdite registrate dalla stessa nell'esercizio 2003. Landi Renzo ha compensato Euro 80.000 per aumento del capitale sociale con crediti vantati dalla stessa nei confronti della società brasiliana. Il costo relativo di Euro 7.376 è stato inserito tra le immobilizzazioni materiali.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sono costituiti da spese di ricerca e di progettazione sostenute dalla società MED per la progettazione di un nuovo modello di antifurto compatto (MED 4000); i costi attinenti alle personalizzazioni dei prodotti ed alla ordinaria attività degli uffici tecnici vengono imputati a conto economico, quando sostenuti.

Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di brevetti e *software* applicativi e risultano incrementati per l'implementazione di *software* gestionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto e la registrazione di marchi.

Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio con il consenso del collegio sindacale, costituisce il prezzo pagato da MED per l'acquisizione di due rami d'azienda che comprendono:

- un *know-how* produttivo attinente alle elettrovalvole e magneti;
- un *know-how* di progettazione per iniettori *multipoint* per GPL e metano;
- la tecnologia di base degli antifurti MED.

L'avviamento è assoggettato ad ammortamento con aliquota annua del 10%, in rapporto alla sua utilità futura ed al beneficio nel processo produttivo che, allo stato attuale, non risulta modificato.

Acconti

Si riferiscono alla società MED e sono relativi all'acquisto di *software* applicativi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende una categoria residuale di oneri pluriennali (come le migliorie su beni di terzi) ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti secondo la loro utilità pluriennale, più precisamente:

• costi di impianto e ampliamento	5 anni
• costi di ricerca e sviluppo	5 anni
• diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3 anni
• concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5/10 anni
• avviamento	10 anni
• Altre	5 anni

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2004 è così composto:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo di acquisto	10.631.590	2.001.969	6.142.515	2.997.547	0	21.773.621
Rivalutazioni	0	12.927	0	0	0	12.927
Ammortamenti	(991.088)	(536.629)	(4.019.081)	(1.730.477)		(7.277.275)
Saldo al 1° gennaio 2004	**9.640.502**	**1.478.267**	**2.123.434**	**1.267.070**	**0**	**14.509.273**
Variazioni						
Acquisizioni	3.736.130	328.092	960.247	196.128	146.576	5.367.173
Dismissioni e Giroconti	0	(37.207)	76.488	(169.002)	(88.179	(217.900)
Storno ammortamenti		45.141		94.437		139.578
Ammortamenti di competenza	(432.435)	(234.134)	(855.427	(406.298)		(1.928.294)
Differenze di conversione		512	14	12.077		12.603
Totale variazioni	**3.303.695**	**102.404**	**181.322**	**(272.658)**	**58.397**	**3.373.160**
Situazione finale						
Totale costo acquisto	14.367.720	2.306.293	7.179.264	3.036.750	58.397	26.948.424
Totale rivalutazioni						0
Totale ammortamenti	(1.423.523)	(725.622)	(4.874.508)	(2.042.338)	0	(9.065.991)
Saldo al 31 dicembre 2004	**12.944.197**	**1.580.671**	**2.304.756**	**994.412**	**58.397**	**17.882.433**

I principali incrementi dell'esercizio sono costituiti da:

- fabbricati per l'ampliamento dell'immobile industriale;
- impianti e macchinari per l'acquisto di una linea di assemblaggio;
- attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, di strumenti di collaudo e controllo;
- altri beni per l'acquisto di elaboratori elettronici.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è così costituito:

Descrizione	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri oltre 12 mesi	Azioni proprie	Totale
Situazione iniziale				
Valore di carico	36.601	185.720	1.291.142	1.513.463
Saldo al 1° gennaio 2004	**36.601**	**185.720**	**1.291.142**	**1.513.463**
Variazioni				
Acquisizioni	0	0	0	0
Dismissioni e rimborsi	0	(48.864)	0	(48.864)
Totale variazioni	**0**	**(48.864)**	**0**	**(48.864)**
Situazione finale				
Totale costo acquisto	36.601	136.856	1.291.142	1.464.599
Saldo al 31 dicembre 2004	**36.601**	**136.856**	**1.291.142**	**1.464.599**

Le azioni proprie sono n. 12.500 azioni del valore nominale di Euro 10 e corrispondente al 5% del capitale sociale.

(C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti nel corso dell'esercizio:

Rimanenze finali	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Materie prime	11.478.784	7.367.186	4.111.598
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.829.939	4.253.875	576.064
Prodotti finiti	3.490.256	2.634.882	855.374
Totale	**19.798.979**	**14.255.943**	**5.543.036**

L'incremento del valore delle rimanenze è correlato all'aumento del fatturato.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione tassato, finalizzato ad allineare le voci obsolete e a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo. L'importo di tale fondo è così strutturato:

	Saldo al 31.12.2003	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2004
Fondo svalutazione magazzino	1.242.803	202.412	(156.454)	1.288.761

II. Crediti

La ripartizione dei Crediti è la seguente:

Crediti	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Crediti verso clienti	14.157.043	8.978.548	5.178.495
Crediti tributari	3.519.062	4.562.247	(1.043.185)
Imposte anticipate	1.566.663	1.950.632	(383.969)
Altri crediti	540.232	155.170	385.062
Totale	**19.783.000**	**15.646.597**	**4.136.403**

L'incremento dei crediti verso clienti è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato.

Si precisa che, relativamente all'esercizio 2003, le poste contenute nelle voci "Crediti tributari" e "Imposte anticipate" erano classificate tra gli "Altri crediti". La loro riclassificazione in tali voci (introdotte dal D. Lgs. n. 6/2003) è stata fatta allo scopo di rendere comparabili i valori del presente bilancio con quelli dell'anno precedente.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione così strutturato:

	Saldo al 31.12.2003	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2004
Fondo svalutazione crediti	251.880	116.462	(42.161)	326.181

Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Deutsche Telekom

Al 31 dicembre 2004 il valore della partecipazione in Deutsche Telekom ammonta ad Euro 223.312 contro Euro 192.032 del bilancio precedente. L'aumento è conseguente alla ripre-

sa di valore, per svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi, pari ad Euro 31.280, calcolata sulla base della media dei prezzi del mese di dicembre 2004 e contabilizzata nella voce D18 di conto economico.

IV. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Disponibilità liquide	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Depositi Bancari e postali	4.658.497	1.009.701	3.648.796
Assegni	0	5.238	(5.238)
Denaro e valori in cassa	19.418	13.074	6.344
Totale	**4.677.915**	**1.028.013**	**3.649.902**

(D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi, determinati secondo il criterio proporzionale della competenza temporale comprendono:

Ratei attivi	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Altri	0	21.316	(21.316)
Totale	**0**	**21.316**	**(21.316)**

Risconti attivi	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Costi di pubblicità	38.931	71.299	(32.368)
Fitti passivi	49.735	48.240	1.495
Altri	22.167	51.807	**(29.640)**
Totale	**110.833**	**171.346**	**(60.513)**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è la seguente:

	Saldo al 31.12.2003	Destinazione risultato 2003	Differenza cambio di conversione	Versamento in conto aumento capitale	Risultato esercizio 2004	Patrimonio netto al 31.12.2004
Capitale sociale	2.500.000					2.500.000
Riserva legale	403.219	26.647				429.866
Riserva per azioni proprie	1.291.142					1.291.142
Riserva statutaria	1.367.626	26.648				1.394.274
Riserva straordinaria ed altre	18.138.445	223.136	132.841			18.494.422
Risultato esercizio	276.431	(276.431)			3.233.504	3.233.504
Totale patrimonio netto di Gruppo	**23.976.863**	**0**	**132.841**	**0**	**3.233.504**	**27.343.208**
Capitale e riserve di terzi	63.148	(47.314)	10.739	35.861		62.434
Utile (perdite) di terzi	(47.314)	47.314			(10.337)	(10.337)
Totale patrimonio netto di terzi	**15.834**	**0**	**10.739**	**35.861**	**(10.337)**	**52.097**
Totale patrimonio netto consolidato	**23.992.697**	**0**	**143.580**	**35.861**	**3.223.167**	**27.395.305**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale risulta pari ad Euro 2.500.000 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 250.000 azioni ordinarie da Euro 10 cadauna a godimento regolare.

Il prospetto di raccordo fra risultato e patrimonio netto consolidato, e risultato e patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2004 è il seguente:

PROSPETTO DI RACCORDO (Migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2004	Risultato 2004	Patrimonio netto 2003	Risultato 2003
Patrimonio netto e risultato esercizio Capogruppo	**23.738**	**2.670**	**21.068**	**533**
Differenza valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	1.715	(608)	537	1.640
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	1.655	0	(2.595)
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	(206)	(41)	(167)	(1)
Eliminazione accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	(1.016)	1.016	127
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	2.096	574	1.522	572
Patrimonio netto e risultato esercizio da bilancio consolidato	**27.343**	**3.234**	**23.976**	**276**
Patrimonio netto e risultato esercizio di terzi	52	(10)	16	(47)
Patrimonio netto e risultato esercizio di Gruppo	**27.395**	**3.224**	**23.992**	**229**

(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2003	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2004
Fondo per trattamento quiescenza	81.592	9.529	(107)	91.014
Fondo TFM Amministratori	67.500	33.750		101.250
Fondo imposte differite	2.203.640	417.443	(398.974)	2.222.109
Fondo oscillazioni cambi	36.043		(36.043)	0
Altri accantonamenti	40.004	2.166	(19.252)	22.918
Totale	**2.428.779**	**462.888**	**(454.376)**	**2.437.291**

Il fondo per trattamento di quiescenza include l'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela. Il fondo TFM è relativo all'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della società capogruppo.

(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente. L'analisi dei movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31.12.2003	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2004
Trattamento fine rapporto	1.843.402	362.460	(202.721)	2.003.141

(D) DEBITI

La ripartizione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti	Esercizio 2004			Esercizio 2003			Variazione		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Obbligazioni	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	0	0
Debiti verso banche	3.439.747	2.437.091	5.876.838	4.731.668	2.335.400	7.067.068	(1.291.921)	101.691	(1.190.230)
Debiti verso altri finanziatori	1.113.690	6.648.547	7.762.237	948.466	4.237.017	5.185.483	165.224	2.411.530	2.576.754
Acconti	4.468	0	4.468	3.035	0	3.035	1.433	0	1.433
Debiti verso fornitori	17.452.531	0	17.452.531	7.323.408	0	7.323.408	10.129.123	0	10.129.123
Debiti tributari	746.431	0	746.431	349.370	0	349.370	397.061	0	397.061
Debiti verso istituti previdenziali	502.786	0	502.786	458.084	0	458.084	44.702	0	44.702
Altri debiti	1.159.261		1.159.261	740.257	0	740.257	419.004	0	419.004
Totale	**24.418.914**	**11.085.638**	**35.504.552**	**14.554.288**	**8.572.417**	**23.126.705**	**9.864.626**	**2.513.221**	**12.377.847**

L'incremento complessivo, pari ad Euro 12.377.847, è essenzialmente frutto della maggior esposizione verso i fornitori (che hanno registrato, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 10.129.123 in conseguenza dell'incremento degli acquisti) e verso gli altri finanziatori (incremento netto di Euro 2.576.754 per l'integrazione del contratto di *leasing* per l'ampliamento dell'immobile) a seguito della stipula di un nuovo contratto di *leasing* immobiliare.

Obbligazioni

Il debito verso obbligazionisti rappresenta la quota di capitale da rimborsare relativa al prestito obbligazionario emesso dalla società MED, il regolamento di tale prestito prevede una scadenza unica a gennaio 2011 ed una remunerazione pari al tasso ufficiale di sconto vigente maggiorato di 2/3 con pagamento semestrale.

Debiti verso banche

La voce è composta principalmente da aperture di credito in conto corrente, da anticipi all'esportazione e da finanziamenti a medio termine.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce include il debito residuo in linea capitale verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Debiti verso fornitori

La voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e lavorazioni esterne, immobilizzazioni tecniche materiali, nonché verso agenti per provvigioni maturate e non liquidate. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

Sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei liberi professionisti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si riferiscono ai debiti per contributi previdenziali nei confronti dell'INPS, dell'INPDAI, dell'INAIL e dell'ENASARCO.

Altri debiti

Comprendono principalmente le retribuzioni da liquidare nei confronti di dipendenti e collaboratori.

Debiti in scadenza oltre i cinque anni ed assistiti da garanzie reali

Riguardano:

- il prestito obbligazionario di Euro 2 milioni, emesso da MED, con scadenza in un'unica soluzione nell'anno 2011;
- debiti verso società di *leasing*, pari ad Euro 2.159.048, per parte dei canoni di *leasing* immobiliare;
- mutui passivi per Euro 116.874.

Sono, inoltre, presenti debiti assistiti da garanzie reali per Euro 276.399.

(E) RATEI E RISCONTI

Ratei passivi

Ammontano ad Euro 132.766 (Euro 58.179 nel 2003) e sono determinati secondo il criterio proporzionale della competenza temporale. Sono relativi, in particolare, ad interessi passivi di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31 dicembre 2004 comprendono:

Conti degli impegni

Risultano così ripartiti:

- Euro 1.169.394 per fideiussioni ricevute da imprese controllanti (Girefin);
- Euro 1.474.145 per fideiussioni rilasciate per partecipazioni a *tender* internazionali;
- Euro 276.399 per fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti ottenuti ai sensi della Legge n. 394/1981;
- Euro 12.000 per fideiussioni rilasciate alla dogana di Reggio Emilia;
- Euro 382.926 per fideiussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA.

Beni presso terzi

Ammontano ad Euro 442.254 e si riferiscono ai valori netti degli stampi presso terzi.

Altri impegni

Si precisa che non vi sono altri impegni oltre quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per area geografica:

Ricavi lordi per cessione di beni	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Vendite nazionali	16.702.631	14.216.872	2.485.759
Vendite paesi U.E.	14.273.408	5.355.033	8.918.375
Vendite extra U.E.	33.105.202	27.206.507	5.898.695
Totale	**64.081.241**	**46.778.412**	**17.302.829**

I ricavi di vendita hanno registrato un incremento del 36,9% in confronto al 2003 per le motivazioni indicate nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi diversi	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Riaddebiti e recuperi di costi	389.849	412.657	(22.808)
Contributi	117.872	0	117.872
Totale	**507.721**	**412.657**	**95.064**

(B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale del costo della produzione nel 2004 ammonta ad Euro 59.922.378 con un incremento del 21,8% in confronto al valore registrato nel 2003 ed equivalente ad Euro 49.182.491.

Di seguito vengono evidenziate le voci più significative.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 36.278.495 ed aumentano del 41,8% (Euro 25.590.214 nel 2003): l'incremento è correlato al maggior fatturato realizzato rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi

Sono attinenti alle spese per servizi di produzione, commercializzazione e per la struttura generale amministrativa ed ammontano ad Euro 15.550.302: in confronto al precedente esercizio si registra un incremento di Euro 3.169.571, pari al 25,6% prevalentemente per effetto dell'incremento delle spese di lavorazione esterna per l'assemblaggio dei componenti.

Costi del personale

Il costo del personale a livello complessivo ha registrato un incremento del 9,7% (pari ad Euro 737.160) in confronto al 2003 che può essere così dettagliato:

Costi del personale	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Salari e stipendi	6.027.341	5.471.379	555.962
Oneri sociali	1.866.599	1.721.916	144.683
Trattamento di fine rapporto	396.461	377.789	18.672
Altri costi del personale	25.080	7.237	17.843
Totale	**8.315.481**	**7.578.321**	**737.160**

La ripartizione del numero dei dipendenti è la seguente:

Qualifica	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Impiegati	131	118	13
Apprendisti	1	0	1
Operai	127	105	22
Totale	**263**	**227**	**36**

Oneri diversi di gestione

La composizione dell'aggregato è la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Imposte e tasse	100.014	88.001	12.013
Minusvalenze e sopravvenienze	0	7.138	(7.138)
Maggior costo partecipazione	0	15.433	(15.433)
Perdite su crediti	5.569	0	5.569
Altri oneri di gestione	35.531	111.358	(75.827)
Totale	**141.114**	**221.930**	**(80.816)**

(C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

L'aggregato di bilancio comprende i seguenti sottoconti:

Proventi diversi dai precedenti	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	52.651	34.386	18.265
Interessi attivi su titoli	0	8.166	(8.166)
Interessi di mora verso clienti	413	6.367	(5.954)
Altri	75.950	320	75.630
Totale	**129.014**	**49.239**	**79.775**

Interessi ed altri oneri finanziari

La composizione degli interessi e oneri finanziari è la seguente:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Interessi su debiti verso banche e altri finanziatori	428.493	465.692	(37.199)
Interessi su prestiti obbligazionari	66.782	66.600	182
Commissioni e spese bancarie	189.690	207.261	(17.571)
Altri oneri finanziari	59.946	40.114	19.832
Totale	**744.911**	**779.667**	**(34.756)**

Utili e perdite su cambi

La composizione è la seguente:

	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Differenze cambio positive da realizzo	68.281	55.788	12.493
Differenze cambio positive da valutazione	13.235	0	13.235
Differenze cambio negative da realizzo	(28.683)	(231.241)	202.558
Differenze cambio negative da valutazione	(44.133)	(36.043)	(8.090)
Totale	**8.700**	**(211.496)**	**220.196**

Si precisa che la voce è stata introdotta dal D. Lgs. n. 6/2003 a partire dall'esercizio 2004, per cui la riclassificazione in tale voce anche dei valori relativi al 2003 è stata fatta per permettere la comparazione tra i due esercizi.

(D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

I proventi straordinari sono costituiti da:

Altri proventi straordinari	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Plusvalenza da alienazioni	8.900	2.347.911	(2.339.011)
Altri proventi straordinari	64.335	31.420	32.915
Totale	**73.235**	**2.379.331**	**(2.306.096)**

La plusvalenza conseguita nel 2003 di 2,3 milioni di Euro è conseguente alla cessione del fabbricato di Reggio Emilia – Via F.lli Cervi 75/2.

Oneri straordinari

La voce comprende:

Oneri straordinari	31.12.2004	31.12.2003	Variazione
Minusvalenze da alienazioni	7.918	198.589	(190.671)
Sopravvenienze passive	17.890	121.411	(103.521)
Totale	**25.808**	**320.000**	**(294.192)**

Le minusvalenze conseguite nel 2003 è conseguente al ripianamento del deficit patrimoniale della società controllata MED.

IMPOSTE SUL REDDITO

Rappresentano il carico fiscale di competenza dell'esercizio (imposte correnti per Euro 2.192.380 e imposte differite per Euro 243.710) calcolato sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Qualifica	Emolumenti 2004	Emolumenti 2003	Variazione
Amministratori	190.656	308.294	(117.638)
Sindaci	44.590	36.913	7.677

ALTRI PUNTI RICHIESTI DAL COMMA 2 DELLA NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 127/91

(a) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% diretta	% indiretta	Quota posseduta dal Gruppo	
						%	Partecipante
Landi Renzo S.p.A.	Italia - Cavriago - RE Via Nobel, 2/4	Euro	2.500.000				
Landi S.r.l.	Italia - Reggio Emilia - Via Raffaello, 33/A	Euro	500.000	99%		99%	Landi Renzo
MED S.p.A.	Italia - Reggio Emilia - Via Raffaello, 33	Euro	2.000.000	99,95%		99,95%	Landi Renzo
LR Industria e Comercio LTDA	Brasile - Espirito Santo - Rua Um Quadra 5	R$	1.020.000	70%		70%	Landi Renzo
Landi International B.V.	Olanda - 3542 AT Utrecht Nautilusweg, 33	Euro	18.151	100%		100%	Landi Renzo
Eurogas Utrecht B.V.	Olanda - 3542 AT Utrecht Nautilusweg, 33	Euro	36.800		100%	100%	Landi International
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	Polonia - 01 320 Warsaw - Szeligowska 20 street	PLN	50.000		100%	100%	Landi International

(b) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Voce carente del presupposto.

(c) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'articolo 36, comma 1 e comma 3

Voce carente del presupposto.

(d) Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Voce carente del presupposto.

20.1.2 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

20.1.2.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	39.617	121.244
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	44.418
3) Diritti di brevetto ind.le, di utilizz. delle opere dell'ingegno	284.172	104.701
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.176	22.545
5) Avviamento	2.490.103	2.988.124
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.400	58.350
7) Altre	133.436	192.602
Totale	**3.051.904**	**3.531.984**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.511.088	12.944.197
2) Impianti e macchinario	2.102.745	1.580.671
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.372.260	2.304.756
4) Altri beni	1.265.436	994.412
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	369.400	58.397
Totale	**18.620.929**	**17.882.433**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	450	36.601
2) Crediti:		
d) verso altri		
– esigibili oltre l'esercizio successivo	229.244	136.856
4) Azioni proprie	1.291.142	1.291.142
Totale	**1.520.836**	**1.464.599**
Totale immobilizzazioni	**23.193.669**	**22.879.016**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.734.354	11.478.784
2) Prodotti in corso e semilavorati	5.863.806	4.829.939
4) Prodotti finiti e merci	3.656.713	3.490.256
Totale	**22.254.873**	**19.798.979**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	17.524.296	14.157.043
4-bis) Crediti tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.385.060	3.519.062
4-ter) Imposte anticipate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.693	1.566.663
5) Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	230.882	540.232
Totale	**23.575.931**	**19.783.000**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	190.504	223.312
Totale	**190.504**	**223.312**

ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.334.430	4.658.497
3) denaro e valori in cassa	11.763	19.418
Totale	**9.346.193**	**4.677.915**
Totale attivo circolante	**55.367.501**	**44.483.206**
D) RATEI E RISCONTI		
2) risconti attivi	100.802	110.833
Totale ratei e risconti	**100.802**	**110.833**
TOTALE ATTIVO	**78.661.972**	**67.473.055**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2005	31.12.2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	429.866
V - Riserva statutaria	1.527.766	1.394.274
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.291.142	1.291.142
VII - Altre riserve:		
– straordinaria	12.919.469	15.453.103
– da consolidamento	3.557.170	3.009.172
– da conversione cambi	200.734	32.148
– altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.596.766	3.233.504
Totale patrimonio netto di Gruppo	**33.093.046**	**27.343.208**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	89.643	62.434
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	217.295	(10.337)
Totale patrimonio netto di terzi	**306.939**	**52.097**
Totale patrimonio netto	**33.399.985**	**27.395.305**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	219.863	192.264
2) Fondi per imposte, anche differite	2.371.930	2.222.109
3) Altri	38.838	22.918
Totale	**2.630.631**	**2.437.291**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.135.243	2.003.141
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.000.000
4) Debiti verso banche		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.253.282	3.439.747
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	1.046.548	2.437.091
5) Debiti verso altri finanziatori		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.193.066	1.113.690
– in scadenza oltre l'esercizio successivo	6.171.849	6.648.547
6) Acconti		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	0	4.468
7) Debiti verso fornitori		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	23.514.438	17.452.531
11) Debiti verso controllanti		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	2.147.313	0
12) Debiti tributari		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.344.011	746.431
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	538.317	502.786
14) Altri debiti		
– in scadenza entro l'esercizio successivo	1.117.829	1.159.261
Totale	**40.326.653**	**35.504.552**
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	169.460	132.766
Totale	**169.460**	**132.766**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**78.661.972**	**67.473.055**

CONTI D'ORDINE	31.12.2005	31.12.2004
A) I conti degli impegni		
– per fidejussioni ricevute da imprese controllanti	396.728	1.169.394
– per fidejussioni ricevute rilasciate a terzi	1.229.789	2.145.470
Totale	**1.626.517**	**3.314.864**
B) Beni presso terzi		
– per beni presso terzi	584.185	442.254
Totale	**584.185**	**442.254**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.210.702**	**3.757.118**

20.1.2.2 Conto economico

		31.12.2005	31.12.2004
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.829.780	64.081.241
2)	Variazione delle rim. di pcl, semilavorati e prodotti finiti	1.292.867	1.521.163
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	contributi in conto esercizio	599.150	117.872
b)	diversi	457.456	389.849
	Totale	**94.179.253**	**66.110.125**
B)	**COSTO DELLA PRODUZIONE**		
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.829.171	36.278.495
7)	Per servizi	20.622.187	15.550.302
8)	Per godimento di beni di terzi	451.759	513.069
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	6.913.829	6.027.341
b)	oneri sociali	2.115.837	1.866.599
c)	trattamento di fine rapporto	460.804	396.461
d)	altri costi personale	41.897	25.080
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	906.763	767.828
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.063.756	1.928.294
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	424.915	116.462
11)	Variazione delle riman. di mat. prime, sussid.,consumo e merci	(958.917)	(3.691.224)
12)	Accantonamenti per rischi	0	2.557
14)	Oneri diversi di gestione	296.260	141.114
	Totale	**78.168.261**	**59.922.378**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**16.010.992**	**6.187.748**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari:		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.432	0
d)	proventi diversi dai precedenti		
–	da altri	323.936	129.014
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:		
–	verso altre imprese	(610.602)	(744.911)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	497.048	8.700
	Totale (15 + 16 – 17 ± 17-bis)	**218.814**	**(607.197)**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
18)	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	0	31.280
19)	Svalutazioni:		
b)	di titoli	(32.808)	0
	Totale delle rettifiche (18 – 19)	**(32.808)**	**31.280**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
20)	Proventi:		
a)	plusvalenze da alienazioni	22.570	8.900
b)	altri proventi straordinari	37.767	64.335
21)	Oneri:		
a)	minusvalenze da alienazioni	(2.847)	(7.918)
b)	altri oneri straordinari	(71.898)	(17.890)
	Totale delle partite straordinarie (20 – 21)	**(14.408)**	**47.427**
	Risultato prima delle imposte	**16.182.590**	**5.659.257**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	correnti	(5.268.349)	(2.192.380)
b)	differite e anticipate	(100.180)	(243.710)
	23) Utile (perdite) dell'esercizio	**10.814.061**	**3.223.167**
	Risultato di pertinenza di terzi	217.295	(10.337)
	24) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	**10.596.766**	**3.233.504**

20.1.2.3 Rendiconto finanziario

	2005	2004
Risultato netto dell'esercizio	10.596.766	3.233.504
Variazione netta del TFR	132.102	159.739
Ammortamenti immateriali	906.763	767.828
Ammortamenti materiali	2.063.756	1.928.294
Altri accantonamenti netti	193.340	8.512
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale (A)	**13.892.727**	**6.097.877**
Variazione magazzino	(2.455.894)	(5.543.036)
Variazione crediti commerciali netti	(3.367.253)	(5.178.495)
Variazione altri crediti e attività correnti	(382.839	1.092.641
Variazione debiti commerciali	6.061.907	10.129.123
Variazione altri debiti e passività correnti	2.850.594	1.102.011
Totale variazione del Capitale circolante netto (B)	**2.706.515**	**1.602.244**
Liquidità generata (assorbita) dall'attività dell'esercizio (C = A + B)	**16.599.242**	**7.700.121**
Immobilizzazioni immateriali nette	(426.683)	(188.033)
Immobilizzazioni materiali nette	(2.802.252)	(5.301.454)
Immobilizzazioni finanziarie nette	(56.237)	48.864
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (D)	**(3.285.172)**	**(5.440.623)**
Variazione netta delle riserve e del patrimonio netto di terzi	412.764	169.104
Variazione di debiti a m-l termine	(1.867.241)	2.513.221
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (E)	**(1.454.477)**	**2.682.325**
Distribuzione di dividendi (F)	**(5.004.850)**	**0**
Flusso di cassa totale generato (assorbito) dalla gestione (G = C + D + E + F)	**6.854.743**	**4.941.823**
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette iniziali (H)	1.238.168	(3.703.655)
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali (L)	8.092.911	1.238.168
Variazione di liquidità netta dell'esercizio (M = H – L)	**6.854.743**	**4.941.823**

20.1.2.4 Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 ai sensi dell'articolo 38 D. Lgs. n. 127/91

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2005 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Per quanto attiene agli accadimenti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e i rapporti con le società controllate, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione del Gruppo.

Questa nota integrativa ha il compito di illustrare i dati esposti nel bilancio consolidato mediante analisi, integrazioni e sviluppo degli stessi. Comprende non solo le informazioni richieste dall'articolo 38 e dalla altre norme del Decreto Legislativo n. 127/91, ma anche informazioni complementari considerate necessarie per una rappresentazione esauriente, oltre che veritiera e corretta, della realtà del Gruppo.

L'esposizione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico che presentano saldi zero, nell'esercizio corrente ed in quello precedente, viene omessa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro senza cifre decimali e tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro, all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della controllante Landi Renzo e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2005 si compone di 8 società, ognuna delle quali è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo dell'integrazione globale. In particolare, il bilancio consolidato 2005 comprende il bilancio di Landi Renzo, società capogruppo, ed i bilanci delle seguenti imprese controllate:

- Landi S.r.l., con sede a Reggio Emilia;
- MED S.p.A., con sede a Reggio Emilia;
- Landi International B.V., con sede a Utrecht – Olanda;
- Eurogas Utrecht B.V., con sede a Utrecht – Olanda;
- Landi Renzo Polska Sp.zo.o., con sede a Varsavia – Polonia;
- LR Industria e Comercio LTDA, con sede a Serra – Espirito Santo – Brasile;
- Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd, con sede a Pechino – Cina.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci civilistici redatti e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società incluse nell'area di consolidamento e rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2005. Tale data coincide con quella di chiusura dei bilanci di esercizio della capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della capogruppo, integrati per ciò che concerne le voci di bilancio specifiche per le società consolidate ed opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del codice civile riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, nelle valutazioni sono stati osservati i principi prescritti dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, da quelli emessi dall'OIC e, ove mancanti, quelli previsti dall'*International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB).

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto e vengono comprese tutte le attività e le passività risultanti dai bilanci delle società partecipate, secondo il metodo dell'integrazione globale.

  L'eventuale differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto determinata con riferimento alla data di prima inclusione della partecipata nel bilancio consolidato, è così rilevata:

  – *se positiva* è attribuita alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale differenza si riferisce. L'eventuale importo residuo è iscritto, qualora si ritenga abbia utilità futura, nella voce dell'attivo "differenza da consolidamento" del bilancio consolidato; in as-

senza di utilità futura l'eventuale importo residuo viene iscritto in diminuzione della riserva di consolidamento;
– *se negativa* viene accreditata al patrimonio netto alla voce "riserva di consolidamento";

- le operazioni più significative tra società consolidate, i correlativi crediti e debiti, costi e ricavi sono eliminati nel processo di consolidamento. Sono inoltre eliminati, se significativi, gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra le società del Gruppo, quali quelli inclusi nella valutazione delle rimanenze finali, al netto dei correlativi effetti fiscali;
- le quote del patrimonio netto e del risultato delle controllate di competenza di terzi sono esposte separatamente in apposite voci del bilancio consolidato.

Ed inoltre:

- i bilanci delle società estere sono stati riclassificati per renderli omogenei agli schemi e alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 127/91;
- i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alla riserva di consolidamento;
- le imposte differite attinenti alle scritture di consolidamento sono state contabilizzate secondo un principio di prudenza e di ragionevolezza;
- le operazioni di *leasing* finanziario sono state contabilizzate secondo il principio contabile previsto dallo IAS 17;
- i bilanci delle società controllate estere appartenenti ai paesi extra UE sono stati convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio corrente alla data di bilancio per le poste patrimoniali ed il cambio medio dell'esercizio per le poste del conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione sono i seguenti:

Valuta	Media anno 2004	31.12.2004
Zloty polacco	4,02302	3,86
Real - R$ Brasiliano	3,03443	2,743197

La differenza tra il risultato dell'esercizio emergente dal conto economico determinato in base ai cambi medi e quello risultante dallo stato patrimoniale, in base ai cambi di fine esercizio e gli effetti sulle attività e sulle passività delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra l'inizio e la fine dell'esercizio, sono iscritti nel patrimonio netto, nella riserva da conversione cambi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione presi a riferimento per la redazione del bilancio consolidato sono quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'*International Accounting Standard Board* (IASB). Nei singoli bilanci civilistici delle società italiane comprese nel consolidamento, per alcune specifiche capitalizzazioni nello stato patrimoniale, è stato richiesto il consenso del collegio sindacale.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, omogenei rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito indicati.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, rettificate dagli ammortamenti calcolati in modo sistematico e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione futura.

Nell'ipotesi in cui alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione, le immobilizzazioni sono svalutate.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni eseguite, il loro valore viene ripristinato nei limiti del costo sostenuto.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Esse includono inoltre le rivalutazioni effettuate in conformità alle leggi di rivalutazione monetaria emanate in Italia.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti ed in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate, invariate rispetto all'esercizio precedente, calcolate sul valore di carico lordo delle immobilizzazioni, sono le seguenti:

- fabbricati 3%
- impianti e macchinari 10%
- attrezzature industriali e commerciali 17,5 - 25%
- altri beni 12 - 20 - 25

Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Le spese di manutenzione e riparazione vengono addebitate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa al valore del cespite.

Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Come già precisato, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo "finanziario", così come previsto dallo IAS 17.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente svalutato per le perdite permanenti di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore.

4. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il presunto valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, se minore; il costo delle rimanenze viene determinato col seguente criterio:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto con configurazione FIFO;
- i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione (con configurazione di costo FIFO per la parte attinente alle materie prime) e il presunto valore di realizzo, desunto dall'andamento del mercato;
- Il valore delle rimanenze viene rettificato da un apposito fondo deprezzamento, rappresentativo delle voci obsolete e del loro presumibile valore di realizzo.

5. Crediti e Debiti

I crediti verso clienti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, mentre gli altri crediti, in rapporto alla natura del debitore, sono iscritti al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico.

6. Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore fra costo e valore di mercato.

7. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

8. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri di esistenza certa sono determinati secondo il criterio della competenza, sulla base della stima dell'onere da sostenere. I costi e gli oneri di esistenza probabile, purché relativi a rapporti non ancora definiti all'atto della redazione del bilancio, sono rilevati quando vi sia la possibilità di eseguire una stima ragionevole dell'onere.

9. Fondo rischi ed oneri per imposte

In caso di tassazione differita di significativi componenti positivi di reddito, la relativa passività è accantonata al fondo imposte in base alle aliquote in vigore ed è aggiornata per tenere conto di successive variazioni di aliquote; analogamente, in caso di tassazione anticipata di componenti negativi di reddito, il relativo credito è imputato all'attivo circolante alla voce "Imposte Anticipate".

Le imposte anticipate sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza che nei periodi di imposta successivi vi sarà sufficiente capienza nel reddito imponibile e vengono calcolate ad aliquote allineate a quelle vigenti.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'aggregato accoglie il debito verso i dipendenti del Gruppo calcolato in conformità alla normativa vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali.

11. Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale, così come disposto dall'articolo 2424 del codice civile.

12. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le fidejussioni prestate e ricevute dalle società del Gruppo ed i beni presso terzi.

13. Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi concessi.

14. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna società compresa nell'area di consolidamento, ai sensi delle norme fiscali vigenti nei rispettivi paesi. Esse vengono iscritte nel conto economico in contropartita dei debiti tributari, al netto degli acconti versati, delle ritenute di acconto subite e degli eventuali crediti eccedenti riportati a nuovo.

A decorrere dall'esercizio 2005 alcune società italiane hanno aderito al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale e conseguentemente il debito per imposta Ires è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante (Girefin) al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Attività di direzione e controllo (articolo 2497-*bis* del codice civile)

Landi Renzo è sottoposta ad attività di direzione e controllo da parte della capogruppo Girefin.

ANALISI E COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO

(B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte nello Stato patrimoniale hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni e marchi	Avviamento	Acconti	Altre immobiliz-zazioni	Totale
Situazione iniziale								
Costo di acquisto	335.130	222.091	959.137	168.228	4.980.207	58.350	376.811	7.099.954
Ammortamenti esercizi precedenti	(213.886)	(177.673)	(854.436)	(145.683)	(1.992.083)	0	(184.209)	(3.567.970)
Saldo al 1° gennaio 2005	**121.244**	**44.418**	**104.701**	**22.545**	**2.988.124**	**58.350**	**192.602**	**3.531.984**
Variazioni								
Acquisizioni		0	371.957	67.988	0	12.400	0	452.345
Dismissioni e spostamenti	(25.869)	0	3.761	54.796	0	(58.350)	0	(25.662)
Storno fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti di competenza	(55.758)	(44.418)	(196.247)	(53.153)	(498.021)		(59.166)	(906.763)
Totale variazioni	**(81.627)**	**(44.418)**	**179.471**	**69.631**	**(498.021)**	**(45.950)**	**(59.166)**	**(480.080)**
Situazione finale								
Totale costo di acquisto	309.261	222.091	1.334.855	291.012	4.980.207	12.400	376.811	7.526.637
Totale ammortamenti	(269.644)	(222.091)	(1.050.683)	(198.836)	(2.490.104)	0	(243.375)	(4.474.733)
Saldo al 31 dicembre 2005	**39.617**	**0**	**284.172**	**92.176**	**2.490.103**	**12.400**	**133.436**	**3.051.904**

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento comprendono i costi sostenuti per la costituzione delle società MED e LR Industria e Comercio LTDA.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo, sono costituiti da spese di ricerca e di progettazione sostenute dalla società MED per la progettazione di un nuovo modello di antifurto compatto (Med 4000); i costi attinenti alle personalizzazioni dei prodotti ed alla ordinaria attività degli uffici tecnici vengono imputati a conto economico, quando sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di brevetti e software applicativi e risultano incrementati per l'implementazione di *software* gestionale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze.

Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio con il consenso del collegio sindacale, costituisce il prezzo pagato da MED per l'acquisizione di due rami d'azienda che comprendono:

- un *know-how* produttivo attinente alle elettrovalvole e magneti;
- un *know-how* di progettazione per iniettori multipoint per GPL e metano;
- la tecnologia di base degli antifurti MED.

L'avviamento è assoggettato ad ammortamento con aliquota annua del 10%, in rapporto alla sua utilità futura ed al beneficio nel processo produttivo che, allo stato attuale, non risulta modificato.

Acconti

Si riferiscono alla società MED e sono relativi all'acquisto di *software* applicativi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende una categoria residuale di oneri pluriennali (come le migliorie su beni di terzi) ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti, invariate rispetto al precedente esercizio, secondo la loro utilità pluriennale e più precisamente:

- costi di impianto e ampliamento 5 anni
- costi di ricerca e sviluppo 5 anni
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno 3 anni
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5/10 anni
- avviamento 10 anni
- altre 5 ann

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2005 è così composto:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo di acquisto	14.367.721	2.306.293	7.179.264	3.036.750	58.397	26.948.425
Ammortamenti	(1.423.524)	(725.622)	(4.874.508)	(2.042.338)	0	(9.065.992)
Saldo al 1° gennaio 2005	**12.944.197**	**1.580.671**	**2.304.756**	**994.412**	**58.397**	**17.882.433**
Variazioni						
Acquisizioni	0	682.367	955.480	715.291	376.900	2.730.038
Dismissioni e Giroconti	0	94.124	65.897	(211.628)	(65.897)	(117.504)
Storno ammortamenti	0	0	0	189.718	0	189.718
Ammortamenti di competenza	(433.109)	(254.417)	(953.873)	(422.357)	0	(2.063.756)
Totale variazioni	**(433.109)**	**522.074**	**67.504**	**271.024**	**311.003**	**738.496**
Situazione finale						
Totale costo acquisto	14.367.721	3.082.784	8.200.641	3.540.413	369.400	29.560.959
Totale ammortamenti	(1.856.633)	(980.039)	(5.828.381)	(2.274.977)	0	(10.940.030)
Saldo al 31 dicembre 2005	**12.511.088**	**2.102.745**	**2.372.260**	**1.265.436**	**369.400**	**18.620.929**

I principali incrementi dell'esercizio sono costituiti da:

- impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti nonchè l'acquisto di una linea automatizzata di confezionamento;
- attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, di strumenti di collaudo e controllo;
- altri beni per l'acquisto di elaboratori elettronici.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è così costituito:

Descrizione	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri oltre 12 mesi	Azioni proprie	Totale
Situazione iniziale				
Valore di carico	36.601	136.856	1.291.142	1.464.599
Rivalutazioni	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2005	**36.601**	**136.856**	**1.291.142**	**1.464.599**
Variazioni				
Acquisizioni	0	94.542	0	94.542
Dismissioni, svalut. e rimborsi	(36.151)	(2.154)	0	(38.305)
Totale variazioni	**(36.151)**	**92.388**	**0**	**56.237**
Situazione finale				
Totale costo acquisto	450	229.244	1.291.142	1.520.836
Saldo al 31 dicembre 2005	**450**	**229.244**	**1.291.142**	**1.520.836**

Le azioni proprie sono n. 12.500 azioni del valore nominale di Euro 10 e corrispondente al 5% del capitale sociale.

(C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti nel corso dell'esercizio:

Rimanenze finali	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Materie prime	12.734.354	11.478.784	1.255.570
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.863.806	4.829.939	1.033.867
Prodotti finiti	3.656.713	3.490.256	166.457
Totale	**22.254.873**	**19.798.979**	**2.455.894**

L'incremento del valore delle rimanenze è correlato all'aumento del fatturato.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo di svalutazione tassato, finalizzato ad allineare le voci obsolete e a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo. L'importo di tale fondo è così strutturato:

	Saldo al 31.12.2004	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2005
Fondo svalutazione magazzino	1.288.761	539.530	(111.222)	1.717.069

II. Crediti

La ripartizione dei Crediti è la seguente:

Crediti	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Crediti verso clienti	17.524.296	14.157.043	3.367.253
Crediti tributari	4.385.060	3.519.062	865.998
Imposte anticipate	1.435.693	1.566.663	(130.970)
Altri crediti	230.882	540.232	(309.350)
Totale	**23.575.931**	**19.783.000**	**3.792.931**

L'incremento dei crediti verso clienti è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato.

Le imposte anticipate sono analiticamente dettagliate nell'apposito prospetto riportato a commento delle imposte dell'esercizio.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione così strutturato:

	Saldo al 31.12.2004	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2005
Fondo svalutazione crediti	326.181	405.236	(182.896)	548.521

Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Deutsche Telekom

La partecipazione in Deutsche Telekom è iscritta per Euro 190.504 corrispondente alla valutazione sulla base del valore delle quotazioni di borsa di fine esercizio 2005 ed ha comportato una svalutazione addebitata nella voce D19 del conto economico.

IV. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Disponibilità liquide	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Depositi Bancari e postali	9.334.430	4.658.497	4.675.933
Denaro e valori in cassa	11.763	19.418	(7.655)
Totale	**9.346.193**	**4.677.915**	**4.668.278**

(D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi, determinati secondo il criterio proporzionale della competenza temporale comprendono:

Risconti attivi	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Costi di pubblicità		38.931	(38.931)
Fitti passivi	49.735	49.735	0
Altri	51.067	22.167	28.900
Totale	**100.802**	**110.833**	**(10.031)**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

(A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è la seguente:

Esercizio 31 dicembre 2004

	Saldo al 31.12.2003	Destinazione risultato 2003	Differenza cambio di conversione	Versamento in conto aumento capitale	Risultato esercizio 2004	Patrimonio netto al 31.12.2004
Capitale sociale	2.500.000					2.500.000
Riserva legale	403.219	26.647				429.866
Riserva per azioni proprie	1.291.142					1.291.142
Riserva statutaria	1.367.626	26.648				1.394.274
Riserva straordinaria ed altre	18.138.445	223.136	132.841			18.494.422
Risultato esercizio	276.431	(276.431)			3.233.504	3.233.504
Totale patrimonio netto di Gruppo	**23.976.863**	**0**	**132.841**	**0**	**3.233.504**	**27.343.208**
Capitale e riserve di terzi	63.148	(47.314)	10.739	35.861		62.434
Utile (perdita) di terzi	(47.314)	47.314			(10.337)	(10.337)
Totale patrimonio netto di terzi	**15.834**	**0**	**10.739**	**35.861**	**(10.337)**	**52.097**
Totale patrimonio netto consolidato	**23.992.697**	**0**	**143.580**	**35.861**	**3.223.167**	**27.395.305**

Esercizio 31 dicembre 2005

	Saldo al 31.12.2004	Destinazione risultato 2004	Differenza cambio di conversione	Distribuzione riserve	Versamento in conto aumento capitale	Risultato esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Capitale sociale	2.500.000						2.500.000
Riserva legale	429.866	70.134					500.000
Riserva per azioni proprie	1.291.142						1.291.142
Riserva statutaria	1.394.274	133.492					1.527.766
Riserva straordinaria ed altre	18.494.422	3.029.878	152.922	(4.999.850)			16.677.372
Risultato esercizio	3.233.504	(3.233.504)				10.596.766	10.596.766
Totale patrimonio netto di Gruppo	**27.343.208**	**0**	**152.922**	**(4.999.850)**	**0**	**10.596.766**	**33.093.046**
Capitale e riserve di terzi	62.434	(10.337)	35.110	(5.000)	7.436		89.643
Utile (perdita) di terzi	(10.337)	10.337				217.295	217.295
Totale patrimonio netto di terzi	**52.097**	**0**	**35.110**	**(5.000)**	**7.436**	**217.295**	**306.938**
Totale patrimonio netto consolidato	**27.395.305**	**0**	**188.032**	**(5.004.850)**	**7.436**	**10.814.061**	**33.399.984**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale risulta pari ad Euro 2.500.000 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 250.000 azioni ordinarie da Euro 10 cadauna a godimento regolare.

Il prospetto di raccordo fra risultato e patrimonio netto consolidato, e risultato e patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2005 è il seguente:

PROSPETTO DI RACCORDO (Migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2005	Risultato 2005	Patrimonio netto 2004	Risultato 2004
Patrimonio netto e risultato esercizio Capogruppo	**24.631**	**5.893**	**23.738**	**2.670**
Differenza valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	6.210	(696)	1.715	(608)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	5.517	0	1.655
Eliminazione dividendi infragruppo		(495)		
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	(360)	(142)	(206	(41)
Eliminazione accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	0	0	(1.016)
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	2.612	520	2.096	574
Patrimonio netto e risultato esercizio da bilancio consolidato	**33.093**	**10.597**	**27.343**	**3.234**
Patrimonio netto e risultato esercizio di terzi	307	217	52	(10)
Patrimonio netto e risultato esercizio di Gruppo	**33.400**	**10.814**	**27.395**	**3.224**

(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2004	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2005
Fondo per trattamento quiescenza	91.014	7.770	(13.921)	84.863
Fondo TFM Amministratori	101.250	33.750		135.000
Fondo imposte differite	2.222.109	726.743	(576.922)	2.371.930
Altri accantonamenti	22.918	15.920		38.838
Totale	**2.437.291**	**784.183**	**(590.843)**	**2.630.631**

Il fondo per trattamento di quiescenza include l'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela. Il fondo TFM è relativo all'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della società capogruppo.

Il fondo imposte differite comprende sia le imposte accantonate dalle singole società sia la fiscalità differita conseguente alle operazioni di consolidamento.

(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente. L'analisi dei movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31.12.2004	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2005
Trattamento fine rapporto	2.003.141	460.804	(328.702)	2.135.243

(D) DEBITI

La ripartizione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti	Esercizio 2005			Esercizio 2004			Variazione		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Obbligazioni	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	0	0
Debiti verso banche	1.253.282	1.046.548	2.299.830	3.439.747	2.437.091	5.876.838	(2.186.465)	(1.390.543)	(3.577.008)
Debiti verso altri finanziatori	1.193.066	6.171.849	7.364.915	1.113.690	6.648.547	7.762.237	79.376	(476.698)	(397.322)
Acconti	0	0	0	4.468	0	4.468	(4.468)	0	(4.468)
Debiti verso fornitori	23.514.438	0	23.514.438	17.452.531	0	17.452.531	6.061.907	0	6.061.907
Debiti verso controllanti	2.147.313	0	2.147.313	0	0	0	2.147.313	0	2.147.313
Debiti tributari	1.344.011	0	1.344.011	746.431	0	746.431	597.580	0	597.580
Debiti verso istitituti previdenziali	538.317	0	538.317	502.786	0	502.786	35.531	0	35.531
Altri debiti	1.117.829		1.117.829	1.159.261	0	1.159.261	(41.432)	0	(41.432)
Totale	**31.108.256**	**9.218.397**	**40.326.653**	**24.418.914**	**11.085.638**	**35.504.552**	**6.689.342**	**(1.867.241)**	**4.822.101**

L'incremento complessivo, pari ad Euro 4.822.101, comprende la maggior esposizione verso i fornitori (che hanno registrato, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 6.061.907 in conseguenza dell'incremento degli acquisti) e la diminuzione dei debiti verso banche ed agli altri finanziatori (decremento netto di Euro 3.974.330 principalmente per la diminuzione dei debiti a breve termine).

Obbligazioni

Il debito verso obbligazionisti rappresenta la quota di capitale da rimborsare relativa al prestito obbligazionario emesso dalla società MED; il regolamento di tale prestito prevede una scadenza unica a gennaio 2011 ed una remunerazione pari al tasso ufficiale di sconto vigente maggiorato di 2/3 con pagamento semestrale.

Debiti verso banche

La voce è composta principalmente da aperture di credito in conto corrente, da anticipi all'esportazione e da finanziamenti a medio termine.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce include il debito residuo in linea capitale verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria.

Debiti verso fornitori

La voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e lavorazioni esterne, immobilizzazioni tecniche materiali, nonché verso agenti per provvigioni maturate e non liquidate. Tali debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

Sono costituiti dal debito per Ires, al netto delle ritenute e dei benefici, dovuto alla consolidante (Girefin) nell'ambito del consolidato fiscale.

Debiti tributari

Sono costituiti prevalentemente dall'Irap e dall'Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti e ai lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si riferiscono ai debiti per contributi previdenziali nei confronti dell'INPS, dell'INPDAI, dell'INAIL e dell'ENASARCO.

Altri debiti

Comprendono principalmente le retribuzioni da liquidare nei confronti di dipendenti e collaboratori.

Debiti in scadenza oltre i cinque anni ed assistiti da garanzie reali

Riguardano:

- il prestito obbligazionario di Euro 2 milioni, emesso da MED, con scadenza in un'unica soluzione nell'anno 2011;
- debiti verso società di *leasing*, pari ad Euro 1.095.935, per parte dei canoni di *leasing* immobiliare;
- mutui passivi per Euro 264.459.

Sono, inoltre, presenti debiti assistiti da garanzie reali per Euro 209.382.

(E) RATEI E RISCONTI

Ratei passivi

Ammontano ad Euro 169.460 (Euro 132.766 nel 2004) e sono determinati secondo il criterio proporzionale della competenza temporale. Sono relativi, in particolare, ad una quota di canoni di *leasing* in corso di maturazione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31 dicembre 2005 comprendono:

Conti degli impegni

Risultano così ripartiti:

- Euro 396.728 per fideiussioni ricevute da imprese controllanti (Girefin);
- Euro 637.481 per fideiussioni rilasciate per partecipazioni a *tender* internazionali;
- Euro 209.382 per fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti ottenuti ai sensi della Legge n. 394/1981;
- Euro 382.926 per fideiussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA.

Beni presso terzi

Ammontano ad Euro 584.185 e si riferiscono ai valori netti degli stampi presso terzi.

Altri impegni

Si precisa che non vi sono altri impegni oltre quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per area geografica:

Ricavi lordi per cessione di beni	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Vendite nazionali	24.359.987	16.702.631	7.657.356
Vendite paesi U.E.	20.368.157	14.273.408	6.094.749
Vendite extra U.E.	47.101.636	33.105.202	13.996.434
Totale	**91.829.780**	**64.081.241**	**27.748.539**

I ricavi di vendita hanno registrato un incremento del 43,3% in confronto al 2004 per le motivazioni indicate nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi diversi	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Contributi	599.150	117.872	481.278
Riaddebiti e recuperi di costi	457.456	389.849	67.607
Totale	**1.056.606**	**507.721**	**548.885**

I contributi in conto esercizio sono stati percepiti a fronte di spese sostenute da MED nei precedenti esercizi per due progetti di ricerca scientifica di cui alla Legge n. 46/1982.

(B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale del costo della produzione nel 2005 ammonta ad Euro 78.168.261 con un incremento del 30,4% in confronto al 2004 equivalente ad Euro 18.245.883.

Di seguito vengono evidenziate le voci più significative.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 44.829.171 ed aumentano del 23,6% (Euro 36.278.495 nel 2004): l'incremento è correlato al maggior fatturato realizzato in confronto al precedente esercizio.

Costi per servizi

Sono attinenti alle spese per servizi di produzione, commercializzazione e per la struttura generale amministrativa ed ammontano ad Euro 20.622.187: in confronto al precedente esercizio si incrementano di Euro 5.071.885, equivalente al 32,6% prevalentemente per effetto dell'incremento delle spese di lavorazione esterna per l'assemblaggio dei componenti.

Costi del personale

Il costo del personale a livello complessivo ha segnato un incremento del 14,6% (pari ad Euro 1.216.886) in confronto al 2004 che può essere così dettagliato:

Costi del personale	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Salari e stipendi	6.913.829	6.027.341	886.488
Oneri sociali	2.115.837	1.866.599	249.238
Trattamento di fine rapporto	460.804	396.461	64.343
Altri costi del personale	41.897	25.080	16.817
Totale	**9.532.367**	**8.315.481**	**1.216.886**

La ripartizione del numero dei dipendenti è la seguente:

Qualifica	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Dirigenti	4	4	0
Impiegati	134	131	3
Apprendisti	1	1	0
Operai	150	127	23
Totale	**289**	**263**	**26**

Oneri diversi di gestione

La composizione dell'aggregato è la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Imposte e tasse	165.337	100.014	65.323
Perdite su crediti	29.475	5.569	23.906
Altri oneri di gestione	101.448	35.531	65.917
Totale	**296.260**	**141.114**	**155.146**

(C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

L'aggregato di bilancio è così ripartito:

Proventi diversi dai precedenti	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	231.287	52.651	178.636
Interessi di mora verso clienti	10.030	413	9.617
Altri	82.619	75.950	6.669
Totale	**323.936**	**129.014**	**194.922**

Interessi ed altri oneri finanziari

La composizione degli interessi e oneri finanziari è la seguente:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Interessi su debiti verso banche e altri finanziatori	243.370	428.493	(185.123)
Interessi su prestiti obbligazionari	70.833	66.782	4.051
Commissioni e spese bancarie	144.477	189.690	(45.213)
Altri oneri finanziari	151.922	59.946	91.976
Totale	**610.602**	**744.911**	**(134.309)**

Utili e perdite su cambi

La composizione è la seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Differenze cambio positive da realizzo	86.325	68.281	18.044
Differenze cambio positive da valutazione	704.368	13.235	691.133
Differenze cambio negative da realizzo	(88.399)	(28.683)	(59.716)
Differenze cambio negative da valutazione	(205.246)	(44.133)	(161.113)
Totale	**497.048**	**8.700**	**488.348**

Le differenze cambio positive da valutazione sono prevalentemente formate da utili accertati nelle società estere in conseguenza di una significativa variazione, in confronto al precedente esercizio, del cambio locale sull'Euro.

(E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

I proventi straordinari sono costituiti da:

Altri proventi straordinari	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Plusvalenza da alienazioni	22.570	8.900	13.670
Altri proventi straordinari	37.767	64.335	(26.568)
Totale	**60.337**	**73.235**	**(12.898)**

Oneri straordinari

La voce comprende:

Oneri straordinari	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Minusvalenze da alienazioni	2.847	7.918	(5.071)
Sopravvenienze passive	71.898	17.890	54.008
Totale	**74.745**	**25.808**	**48.937**

IMPOSTE SUL REDDITO

Rappresentano il carico fiscale di competenza dell'esercizio (imposte correnti per Euro 5.268.349 e imposte differite per Euro 100.180) calcolato sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31.12.2004		Riassorbimento Esercizio 2005		Incrementi Esercizio 2005		Imposte anticipate al 31.12.2005	
	Imponibile	Imposta (a)	Imponibile	Imposta (b)	Imponibile	Imposta (c)	Imponibile	Imposta (a + b + c)
Salutazione magazzino	1.147.210	427.335	78.983	29.421	521.772	194.360	1.589.999	592.273
Salutazione partecipazioni e titoli	3.149.873	1.039.458	1.299.182	428.730	32.808	10.827	1.883.499	621.555
Spese di rappresentanza	99.257	36.973	32.750	12.199	63.829	23.776	130.336	48.550
Indennità suppletiva di clientela	66.972	24.947		–		–	66.972	24.947
Ammortamento avviamento non deducibile		–		–	221.121	82.368	221.121	82.368
Svalutazione crediti	115.000	37.950	115.000	37.950	200.000	66.000	200.000	66.000
Totale imposte anticipate		**1.566.663**		**508.301**		**377.331**		**1.435.692**

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite al 31.12.2004		Riassorbimento Esercizio 2005		Incrementi Esercizio 2005		Imposte differite al 31.12.2005	
	Imponibile	Imposta (a)	Imponibile	Imposta (b)	Imponibile	Imposta (c)	Imponibile	Imposta (a + b + c)
Ammortamenti fiscali	1.482.134	552.095	470.441	175.239	364.796	135.886	1.376.489	512.742
Rettifiche di consolidamento	2.513.059	1.138.430	(73.693)	(27.078)	828.184	217.382	3.414.936	1.382.890
Proventi a tassazione differita	8.096	3.016			333.528	124.243	154.337	127.259
Contributo L. 46/1982	117.872	5.010	117.872	5.010		–	–	–
Plusvalenze alienazione cespiti 2003	1.405.526	523.558	468.509	174.520		–	937.017	349.039
Totale imposte differite		**2.222.109**		**327.690**		**477.511**		**2.371.930**

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Qualifica	Emolumenti 2005	Emolumenti 2004	Variazione
Amministratori	233.691	190.656	43.035
Sindaci	44.759	44.590	169

ALTRI PUNTI RICHIESTI DAL COMMA 2 DELLA NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 127/91

(a) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% diretta	% indiretta	Quota posseduta dal Gruppo	
						%	Partecipante
Landi Renzo S.p.A.	Italia - Cavriago - RE - Via Nobel 2/4	Euro	2.500.000				
Landi S.r.l.	Italia - Reggio Emilia - Via Raffaello 33/A	Euro	500.000	99%		99%	Landi Renzo
Med S.p.A.	Italia - Reggio Emilia - Via Raffaello 33/A	Euro	2.000.000	99,95%		99,95%	Landi Renzo
LR Industria e Comercio LTDA	Brasile - Espirito Santo - Rua Um Quadra 5	R$	1.090.000	70%		70%	Landi Renzo
Landi International B.V.	Olanda - 3542 AT Utrecht Nautilusweg, 33	Euro	18.151	100%		100%	Landi Renzo
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd.	Cina - Pechino	$	125.000	100%		100%	Landi Renzo
Eurogas Utrecht B.V.	Olanda - 3542 AT Utrecht Nautilusweg, 33	Euro	36.800		100%	100%	Landi International
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	Polonia - 01 320 Warsaw - Szeligowska 20 street	PLN	50.000		100%	100%	Landi International

(b) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Voce carente del presupposto.

(c) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'articolo 36, comma 1 e comma 3

Voce carente del presupposto.

(d) Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Voce carente del presupposto.

20.2 DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DELL'EMITTENTE RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 RIESPOSTI IN ACCORDO CON GLI IFRS (TRANSIZIONE AGLI IFRS)

20.2.1 Premessa

Il Gruppo Landi Renzo ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1 e dal Regolamento Emittenti, nella presente sono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo al 31 dicembre 2006 secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico consolidati del Gruppo Landi Renzo in conformità ai principi IFRS. Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

20.2.2 Principi contabili adottati

Opzioni previste dall'IFRS 1

L'IFRS 1 richiede un'impostazione retrospettiva nel primo bilancio redatto secondo gli IFRS ("il bilancio di apertura deve essere redatto come se fosse sempre stato preparato in conformità ai principi e alle interpretazioni vigenti nell'esercizio di prima applicazione").

Con riferimento alla redazione dello Stato Patrimoniale di apertura, fatte salve le esenzioni illustrate successivamente, il Gruppo Landi Renzo ha:

- rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- non rilevato come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- riclassificato alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS;
- applicato gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

In sede di prima applicazione, il Gruppo ha operato alcune scelte relative alle esenzioni opzionali per la redazione del bilancio di apertura (1/1/2005) previste dall'IFRS 1.

In particolare, le principali opzioni hanno riguardato:

- benefici per i dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulate dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto;
- aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione (1° gennaio 2005) non sono state oggetto di riesame;
- differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative derivanti dal consolidamento delle controllate estere sono state presunte pari a zero alla data di transizione agli IFRS, riclassificando la precedente riserva di conversione negli utili indivisi;

- valutazione delle immobilizzazioni: è stato mantenuto il costo come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali; il Gruppo ha inoltre sottoposto a verifica, sulla base di perizie redatte da una società esterna indipendente o sulla base di evidenze relative al momento dell'acquisto degli immobili, la suddivisione del valore di costo della categoria "terreni e fabbricati" fra le singole componenti "terreni" e "fabbricati".

Criteri e procedure di consolidamento

Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende Landi Renzo e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto. Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Società collegate e *joint ventures*

Landi Renzo non detiene partecipazioni in imprese collegate né in *joint ventures*.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della capogruppo eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Principi contabili e criteri di valutazione

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dal Gruppo nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

IAS 2 – Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;

IAS 40 – Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio;

IAS 19 – Benefici per i dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulate esistenti al 1° gennaio 2005 sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto. Per i periodi successivi, eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono rilevati in base al metodo del "corridoio", che consente di ammortizzare gli scarti attuariali che eccedono il 10% del maggiore fra il valore attuale dell'obbligazione e il fair value delle attività a servizio del piano, in base alla vita lavorativa dei dipendenti;

IAS 23 – Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione e che si prevede di adottare nella redazione del bilancio consolidato 2006 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Landi Renzo è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando alle voci di Stato patrimoniale il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di Conto economico i cambi medi del periodo di riferimento. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della eventuale dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a Conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente (*component approach*).

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate nella categoria del bene cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata; il Gruppo ha sottoposto a verifica, sulla base di perizie redatte da una società esterna indipendente o sulla base di evidenze relative al momento dell'acquisto degli immobili, la suddivisione del valore di costo della categoria "terreni e fabbricati" fra le singole componenti "terreni" e "fabbricati".

La valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il fair value di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; peraltro tale evenienza non si è mai verificata nel contesto del Gruppo.

Le principali aliquote di ammortamento economico-tecnico su base annuale utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categorie	Aliquote di ammortamento
Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	17,5 – 25%
Altri beni	12 – 20 – 25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazioni di fatto indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, contabilizzando il relativo ripristino nel Conto economico.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione, tenendo eventualmente conto di impegni vincolanti precedentemente stipulati.

Leasing

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria, qualora significativi, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati, così come previsto dallo IAS 17, secondo la metodologia finanziaria che prevede la capitalizzazione del valore originario del bene a fronte della rilevazione del debito in linea capitale

verso l'Ente Finanziatore, e l'addebito a Conto economico degli ammortamenti calcolati secondo la prevista vita economico-tecnica del bene. I canoni di competenza sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito, quanto alla quota interessi a Conto economico.

I beni oggetto di locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

La Società riconosce un'attività immateriale quando sono rispettate le seguenti condizioni:

(a) il bene è separabile, ossia può essere separato e diviso;
(b) il bene è controllato dalla Società;
(c) è probabile che la Società fruirà dei benefici futuri attesi attribuibili al bene.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione, tenendo eventualmente conto di impegni vincolanti precedentemente stipulati.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono rappresentate unicamente dall'avviamento per il quale si rimanda al successivo paragrafo.

Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezio-

ne relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Costi di sviluppo

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Le attività immateriali con vita utile indefinita e le attività immateriali in corso sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (IAS 36.10a).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività si è considerato il reddito analitico, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta nel Conto economico se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita è iscritto a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo sulla base dell'andamento del mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita. I costi d'acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai

fornitori e le relative spese accessorie di diretta imputazione. I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano alla data di bilancio, che includono sia i costi specifici dei singoli beni sia i costi globalmente sostenuti nelle attività produttive svolte per il loro approntamento. In particolare, la valorizzazione è stata effettuata con il metodo FIFO per tutte le classi di giacenze. Al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto e a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 è applicato dal 1° gennaio 2005 a tutte le poste finanziarie dell'attivo e del passivo ed a tutti gli strumenti finanziari, fatta eccezione per alcune categorie rigidamente stabilite dallo IAS 39 stesso.

Lo IAS 32 connesso allo IAS 39 è applicabile a tutte le attività finanziarie ed indica i criteri da applicare ai fini della corretta presentazione in bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono rappresentate al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie

A partire dal 1° gennaio 2005 le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (TFR) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value*, quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

– i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, senza che l'impresa abbia conservato né un coinvolgimento manageriale nella gestione del bene né l'effettivo controllo sul bene venduto;
– i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dal Gruppo sono rilevati alla data della delibera assembleare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali riferibili alle singole società sufficienti per permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto economico.

20.2.3 Riconciliazione analitica tra stato patrimoniale consolidato secondo i principi italiani e stato patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2005

	Note	ITA GAAP schema IFRS 01.01.2005	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS/IFRS schema IAS 01.01.2005
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	17.060	140	224	17.424
Immobili detenuti per investimento		823		61	883
Costi di sviluppo	4	166		256	422
Avviamento		2.988			2.988
Altre attività immateriali a vita definita		378	(140)		238
Altre attività finanziarie non correnti		173			173
Altre attività non correnti	5	1.291	(1.291)		0
Imposte anticipate attive	6	1.567		45	1.612
Totale attività non correnti		**24.446**	**(1.291)**	**586**	**23.740**
Attività correnti					
Crediti verso clienti		14.157			14.157
Rimanenze		19.799			19.799
Altri crediti e attività correnti		4.170			4.170
Attività finanziarie correnti		223			223
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.678			4.678
Totale attività correnti		**43.027**	**0**	**0**	**43.027**
TOTALE ATTIVITÀ		**67.473**	**(1.291)**	**586**	**66.768**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo					
Capitale sociale		2.500			2.500
Riserva da conversione IFRS				346	346
Altre riserve	5	21.834	(1.291)		20.543
Riserva di utili indivisi		3.009			3.009
Utile (perdita) del periodo		–			
Totale patrimonio netto del Gruppo		**27.343**	**(1.291)**	**346**	**26.398**
Patrimonio netto di terzi		**52**		**0**	**52**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**27.395**	**(1.291)**	**346**	**26.450**
Passività non correnti					
Debiti verso banche non correnti		2.437		0	2.437
Altre passività finanziarie non correnti		8.649		0	8.649
Altre passività non correnti		0		0	
Fondi per rischi ed oneri		215		0	215
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3	2.003		(16)	1.987
Passività fiscali differite	6	2.222		256	2.478
Totale passività non correnti		**15.526**		**240**	**15.766**
Passività correnti					
Debiti verso le banche correnti		3.440			3.440
Altre passività finanziarie correnti		1.114			1.114
Debiti verso fornitori		14.556			14.556
Debiti verso fornitori - parti correlate		2.897			2.897
Debiti tributari		746			746
Altre passività correnti		1.799			1.799
Totale passività correnti		**24.552**	**0**	**0**	**24.552**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**67.473**	**(1.291)**	**586**	**66.768**

20.2.4 Riconciliazione analitica tra stato patrimoniale consolidato secondo i principi italiani e stato patrimoniale IFRS al 31 dicembre 2005

	Note	ITA GAAP schema IFRS 31.12.2005	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS schema IFRS 31.12.2005
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	17.827	117	352	18.296
Immobili detenuti per investimento		794			794
Costi di sviluppo	4	40		474	514
Avviamento	1	2.490		498	2.988
Altre attività immateriali a vita definita		522	(117)		405
Altre attività finanziarie non correnti		230			230
Altre attività non correnti	5	1.291	(1.291)		0
Imposte anticipate	6	1.436		15	1.450
Totale attività non correnti		**24.629**	**(1.291)**	**1.339**	**24.677**
Attività correnti					
Crediti verso clienti		17.524			17.524
Rimanenze		22.255			22.255
Altri crediti e attività correnti		4.717			4.717
Attività finanziarie correnti		191			191
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9.346			9.346
Totale attività correnti		**54.033**	**0**	**0**	**54.033**
TOTALE ATTIVO		**78.662**	**(1.291)**	**1.339**	**78.710**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo					
Capitale sociale		2.500			2.500
Riserva da conversione IFRS		0		346	346
Altre riserve	5	16.439	(1.291)		15.148
Riserva di utili indivisi		3.557			3.557
Utile (perdita) del periodo		10.597		537	11.134
Totale Patrimonio Netto del gruppo		**33.093**	**(1.291)**	**883**	**32.685**
Patrimonio netto di terzi		**307**	**0**	**0**	**307**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**33.400**	**(1.291)**	**883**	**32.992**
Passività non correnti					
Debiti verso banche non correnti		1.047			1.047
Altre passività finanziarie non correnti		8.172			8.172
Fondi per rischi ed oneri		259			259
Piani a benefici definiti per i dipendenti	3	2.135		(83)	2.052
Passività fiscali differite	6	2.372		539	2.911
Totale passività non correnti		**13.984**	**0**	**456**	**14.440**
Passività correnti					**0**
Debiti verso le banche correnti		1.253			1.253
Altre passività finanziarie correnti		1.193			1.193
Debiti verso fornitori		19.668			19.668
Debiti verso fornitori - parti correlate		3.846			3.846
Debiti tributari		1.344			1.344
Altre passività correnti		2.388			2.388
Altre passività correnti - parti correlate		1.585			1.585
Totale passività correnti		**31.278**	**0**	**0**	**31.278**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**78.662**	**(1.291)**	**1.339**	**78.710**

20.2.5 Riconciliazione tra conto economico consolidato secondo i principi contabili italiani e conto economico IFRS per l'esercizio 2005

CONTO ECONOMICO	Note	ITA GAAP schema IFRS 2005	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS schema IFRS 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**92.287**			**92.287**
Altri ricavi e proventi		585			585
Costo materie prime,mat.consumo,merci e var. rimanenze		(31.485)			(31.485)
Costo delle materie prime - parti correlate		(11.092)			(11.092)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	7	(21.074)	976		(20.098)
Costo del personale	7	(9.532)	(976)	383	(10.126)
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri div. di gestione		(721)			(721)
Margine operativo lordo		**18.967**		**383**	**19.350**
Ammortamenti e riduzioni di valore		(2.971)		522	(2.449)
Margine operativo netto	8	**15.997**		**905**	**16.901**
Proventi finanziari		332			332
Oneri finanziari		(643)		(54)	(697)
Utili e perdite su cambi		497			497
Utile prima delle imposte		**16.183**		**851**	**17.033**
Imposte		(5.369)		(314)	(5.683)
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		**10.814**	**0**	**537**	**11.351**
Interessi di terzi		217			217
Utile netto del Gruppo	9	10.597		537	11.134
Utile/base per azione (in unità di Euro)		**42,39**			**44,53**
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)		**42,39**			**44,53**

20.2.6 Note al prospetto di riconciliazione al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci di patrimonio netto e dell'utile netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

(1) **IAS 36/IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**: in applicazione dell'IFRS 3, l'avviamento in quanto bene immateriale a vita utile indefinita non è più oggetto di ammortamento, ma è sottoposto almeno annualmente ad un *test* di recuperabilità del valore contabile (impairment test). Questo test è svolto in conformità allo IAS 36. Al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 la società ha sottoposto l'avviamento generato dall'acquisizione della controllata MED alla verifica di riduzione durevole del valore. La verifica è stata svolta attualizzando i flussi finanziari attesi della CGU (unità generatrice di flussi finanziari). Il tasso di attualizzazione è stato determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale). Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine a svalutazioni. Nel conto economico 2005, lo storno dell'ammortamento dell'avviamento contabilizzato nel bilancio consolidato predisposto secondo i Principi Contabili italiani ha avuto un impatto positivo sul risultato netto di Euro 312 migliaia, al netto di imposte differite di Euro 186 migliaia. Sul patrimonio netto di chiusura al 31 dicembre 2005 l'effetto netto è pari ad un incremento di Euro 312 migliaia.

(2) **IAS 16 – Attività materiali**: sono stati rideterminati i valori dei fabbricati scorporando la componente non più ammortizzabile attribuita, in sede di transizione, ai terreni. Il cambio di criterio ha avuto l'effetto di incremento del valore dei terreni di Euro 284 migliaia al 1° gennaio 2005 con un impatto positivo di Euro 174 migliaia sul patrimonio netto di apertura, al netto di Euro 110 migliaia di imposte differite. L'impatto netto sull'esercizio 2005, per effetto dell'eliminazione dell'ammortamento calcolato sui terreni ai fini del bilancio consolidato predisposto secondo i Principi Contabili italiani, è stato positivo e pari a Euro 43 migliaia sul risultato netto e a Euro 217 migliaia sul patrimonio netto di chiusura.

(3) **IAS 19 – Benefici ai dipendenti**: le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dal Gruppo. In particolare, la valutazione dei benefici ai dipendenti a titolo di TFR, per le società italiane del Gruppo, è stata effettuata con il supporto di una società specializzata in calcoli attuariali. L'impatto sul patrimonio netto di apertura IFRS è stato positivo di Euro 16 migliaia al netto di Euro 6 migliaia di imposte differite. L'impatto netto sul risultato 2005 è stato positivo e pari a Euro 42 migliaia, portando ad un effetto positivo sul patrimonio netto di chiusura al 31 dicembre 2005 pari a Euro 52 migliaia.

(4) **IAS 38 – Immobilizzazioni immateriali**: alcune tipologie di costi pluriennali (costi di impianto ed ampliamento) non sono capitalizzabili ai fini IFRS. I valori netti contabili alla data di transizione sono pertanto stati stornati con contropartita riserva di patrimonio. Inoltre, i costi di sviluppo che rispettano i requisiti dello IAS 38 per la capitalizzazione sono stati capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati. Sono stati sospesi i costi di sviluppo relativi a progetti aperti nell'anno 2004 e per i quali sono stati sostenuti ulteriori costi nell'anno 2005; sono inoltre stati contabilizzati gli ammortamenti relativi a tali progetti, a partire dall'esercizio 2005. Il cambio di criterio delle due voci sopramenzionate ha avuto al 1° gennaio 2005 un impatto positivo di Euro 161 migliaia sul patrimonio netto di apertura, al netto di Euro 95 migliaia di imposte differite nette. L'impatto 2005 per minori ammortamenti sui costi di impianto e ampliamento e per le capitalizzazioni interne è stato positivo e pari a Euro 137 migliaia sul risultato netto portando a Euro 298 migliaia l'impatto positivo sul patrimonio netto di chiusura.

(5) **IAS 32 – Riclassificazione delle azioni proprie**: secondo gli IFRS le azioni proprie non rappresentano delle attività ma devono essere iscritte a riduzione del patrimonio netto. L'importo di tale rettifica ammonta ad Euro 1.291 migliaia al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005.

(6) **IAS 12 – Contabilizzazione delle imposte anticipate e differite**: la voce include l'effetto delle imposte differite sulle rettifiche IFRS precedentemente citate pari a Euro 211 migliaia di riduzione del patrimonio netto iniziale, Euro 314 migliaia di maggiori imposte nel Conto economico 2005 e di Euro 525 migliaia complessivamente di riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005.

Nel Conto economico sono state operate riclassifiche al fine di ripartire sulle singole linee del Conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi.

(7) I compensi agli amministratori, contabilizzati per Euro 390 migliaia fra i costi per servizi secondo i precedenti principi contabili, sono stati riclassificati all'interno dei costi del personale. Si è proceduto inoltre a riclassificare il costo del lavoro per lavoratori interinali, precedentemente classificato fra i costi per servizi, all'interno dei costi del personale per complessivi Euro 586 migliaia.

(8) Per effetto degli adeguamenti effettuati, analizzati nei prospetti seguenti, i ricavi netti consolidati non si modificano; il margine operativo netto passa da Euro 15.997 migliaia a Euro 16.901 migliaia al 31 dicembre 2005. Sui risultati hanno influito positivamente l'eliminazione della quota di ammortamento del *goodwill* per Euro 498 migliaia, l'eliminazione delle quote di ammortamento relative ai terreni per Euro 68 migliaia, l'eliminazione delle quote di ammortamento relative ai costi di impianto ed ampliamento per Euro 82 migliaia e la capitalizzazione delle spese di sviluppo al netto delle relative quote di ammortamento per Euro 126 migliaia e l'applicazione del "*projected unit credit method*" al Trattamento di Fine Rapporto che ha portato ad un minor accantonamento di costi per il personale per Euro 121 migliaia, parzialmente compensato dall'incremento degli oneri finanziari per Euro 54 migliaia.

(9) Il risultato netto del Gruppo e dei terzi al 31 dicembre 2005 passa da Euro 10.814 migliaia a Euro 11.351 migliaia, per effetto delle rettifiche indicate al precedente punto (7) e del loro correlato maggior carico fiscale differito per Euro 314 migliaia.

20.2.7 Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

RENDICONTO FINANZIARIO	ITA GAAP schema IFRS 2005	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS schema IFRS 2005
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**1.238**		**0**	**1.238**
Utile dell'esercizio prima delle tasse	**15.965**		**851**	**16.816**
Ammortamenti/Svalutazioni	2.971		(522)	2.449
Accantonamenti a fondi relativi al personale	461		(67)	394
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	93			93
Imposte correnti pagate	(5.268)			(5.268)
Contributi pubblici incassati	(599)			(599)
Utilizzi ai fondi relativi al personale	(329)			(329)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:				
Rimanenze	(2.456)			(2.456)
Crediti verso clienti	(3.367)			(3.367)
Crediti verso altri e altri crediti	216			216
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:				
Debiti verso fornitori	5.112			5.112
Debiti verso fornitori - parti correlate	950			950
Debiti verso altri e altre passività	2.851			2.851
Flusso monetario da (per) attività operativa	**16.599**	**0**	**262**	**16.861**
Variazioni in immobilizzazioni:				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(452)		(262)	(714)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	26			26
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.920)			(2.920)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	118			118
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	36			36
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	(95)			(95)
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	2			2
Flusso monetario da (per) attività di investimento	**(3.285)**	**0**	**(262)**	**(3.547)**
Dividendi pagati nel periodo	(5.005)			(5.005)
Variazione patrimonio netto di terzi	413			413
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	(1.257)			(1.257)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(611)			(611)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	**(6.459)**	**0**	**0**	**(6.459)**
Flusso monetario complessivo	**6.855**			**6.855**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**8.093**			**8.093**

20.2.8 Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

	Note	Patrimonio netto 01.01.2005	Conto Economico 2005	Movimenti di patrimonio 2005	Patrimonio netto 31.12.2005
Importi secondo i precedenti principi contabili		**27.395**	**10.814**	**(4.809)**	**33.400**
IAS 36/IFRS 3 – Trattamento contabile dell'avviamento	1		498		498
IAS 16 – Attività materiali (separazione terreni)	2	284	68		352
IAS 19 – Benefici per i dipendenti (TFR, Fondi pensione)	3	16	67		83
IAS 38 – Attività immateriali (capitalizzazione costi di sviluppo e eliminazione costi di impianto e ampliamento)	4	256	218		474
Riclassifiche IFRS – Azioni proprie	5	(1.291)			(1.291)
Totale rettifiche		**735**	**851**		**116**
IAS 12 – Effetti fiscali delle rettifiche	6	(211)	(314)	–	(525)
Totale rettifiche al netto dell'effetto fiscale		**945**	**537**	**–**	**(408)**
Importi secondo IFRS		**26.450**	**11.351**	**(4.809)**	**32.992**

Per i commenti relativi alle note della riconciliazione del patrimonio netto, si faccia riferimento a quanto già commentato nel presente Capitolo, Paragrafo 20.2.6.

20.3 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO, CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO, PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006, PREDISPOSTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS

Il presente paragrafo include il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

20.3.1 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

20.3.1.1 Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 predisposto secondo i principi IFRS

Gruppo Landi Renzo

(Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS 31.12.2006	Principi IAS/IFRS 31.12.2005
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	24.581	18.296
Immobili detenuti per investimento	2	879	794
Costi di sviluppo	3	1.095	514
Avviamento	4	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	5	637	405
Altre attività finanziarie non correnti	6	102	230
Imposte anticipate	7	1.193	1.450
Totale attività non correnti		**31.475**	**24.677**
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	21.371	17.524
Rimanenze	9	32.161	22.255
Altri crediti e attività correnti	10	7.368	4.717
Attività finanziarie correnti	11	188	191
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.771	9.346
Totale attività correnti		**70.858**	**54.033**
TOTALE ATTIVITÀ		**102.333**	**78.710**

(Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS 31.12.2006	Principi IAS/IFRS 31.12.2005
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale		2.500	2.500
Riserva da conversione IFRS		346	346
Altre riserve		16.549	15.148
Riserva di utili indivisi		7.319	3.557
Utile (perdita) del periodo		16.680	11.134
Totale patrimonio netto del Gruppo	13	**43.394**	**32.685**
Patrimonio netto di terzi	13	**160**	**307**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**43.554**	**32.992**
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	14	5.673	1.047
Altre passività finanziarie non correnti	15	7.083	8.172
Fondi per rischi ed oneri	16	611	259
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.419	2.052
Passività fiscali differite	18	3.318	2.911
Totale passività non correnti		**19.105**	**14.440**
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	19	3.207	1.253
Altre passività finanziarie correnti	20	1.212	1.193
Debiti verso fornitori	21	24.447	19.668
Debiti verso fornitori - parti correlate	22	3.178	3.846
Debiti tributari	23	2.690	1.344
Altre passività correnti	24	2.352	2.388
Altre passività correnti - parti correlate	25	2.589	1.585
Totale passività correnti		**39.674**	**31.278**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**102.333**	**78.710**

20.3.1.2 Conto economico al 31 dicembre 2006 predisposto secondo principi IFRS

Gruppo Landi Renzo

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS schema IAS 2006	Principi IAS/IFRS 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	**138.689**	**92.287**
Altri ricavi e proventi	27	530	585
Costo materie prime, mat.consumo, merci e var. rimanenze	28	(45.338)	(31.485)
Costo delle materie prime - parti correlate	29	(17.746)	(11.092)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30	(31.600)	(20.098)
Costo del personale	31	(12.457)	(10.126)
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	32	(1.740)	(721)
Margine operativo lordo		**30.340**	**19.350**
Ammortamenti e riduzioni di valore	33	(2.885)	(2.449)
Margine operativo netto		**27.455**	**16.901**
Proventi finanziari	34	254	332
Oneri finanziari	35	(1.164)	(697)
Utili e perdite su cambi	36	332	497
Utile prima delle imposte		**26.876**	**17.033**
Imposte	37	(10.183)	(5.683)
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		**16.693**	**11.351**
Interessi di terzi		13	217
Utile netto del Gruppo		16.680	11.133
Utile/base per azione (in unità di Euro)	38	**66,72**	**44,53**
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)		**66,72**	**44,53**

20.3.1.3 Rendiconto finanziario consolidato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

RENDICONTO FINANZIARIO (Migliaia di Euro)	Principi IAS/IFRS 2006	Principi IAS/IFRS 2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	8.093	1.238
Utile dell'esercizio prima delle tasse	**26.863**	**16.816**
Ammortamenti/Svalutazioni	2.885	2.449
Accantonamenti a fondi relativi al personale	553	394
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	56	93
Imposte correnti pagate	(9.474)	(5.268)
Contributi pubblici incassati	(302)	(599)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(186)	(329)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:		
Rimanenze	(9.906)	(2.456)
crediti verso clienti	(3.846)	(3.367)
crediti verso altri e altri crediti	(2.020)	216
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:		
debiti verso fornitori	4.779	5.112
debiti verso fornitori - parti correlate	(668)	950
debiti verso altri e altre passività	2.333	2.851
Flusso monetario da (per) attività operativa	**11.068**	**16.861**
Variazioni in immobilizzazioni:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.372)	(714)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	13	26
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8.800)	(2.920)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	91	118
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	0	36
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	(77)	(95)
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	127	2
Flusso monetario da (per) attività di investimento	**(10.017)**	**(3.547)**
Dividendi pagati nel periodo	(5.339)	(5.005)
Variazione patrimonio netto di terzi	(779)	413
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	4.622	(1.257)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.084)	(611)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	**(2.579)**	**(6.459)**
Flusso monetario complessivo	**(1.529)**	**6.855**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**6.564**	**8.093**

20.3.1.4 Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Principali variazioni del patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria e altre	Risultato di esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) di terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2005	**2.500**	**430**	**1.394**	**18.840**	**3.234**	**26.398**	**(10)**	**62**	**26.450**
Destinazione risultato		70	134	3.030	(3.234)	0	10	(10)	0
Variazione area di consolidamento						0			0
Differenza di traduzione				153		153		35	188
Distribuzione di riserve				(5.000)		(5.000)		(5)	(5.005)
Versamento c.to aum. Capitale Sociale								8	8
Risultato di esercizio					11.133	11.133	217		11.351
Saldo al 31 dicembre 2005	**2.500**	**500**	**1.528**	**17.023**	**11.133**	**32.684**	**217**	**90**	**32.992**
Destinazione risultato			295	10.839	(11.134)		(217)	217	0
Acquisto di quote di minoranza				(779)		(779)		0	(779)
Differenza di traduzione				(190)		(190)		45	(145)
Distribuzione di riserve				(5.000)		(5.000)		(339)	(5.339)
Aumento di capitale								132	132
Risultato di esercizio					16.680	16.680	13		16.693
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.500**	**500**	**1.823**	**21.893**	**16.679**	**43.395**	**13**	**145**	**43.554**

20.3.1.5 Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

(A) INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Landi Renzo è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata MED. Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

La capogruppo del Gruppo Landi Renzo è Landi Renzo con sede legale in Cavriago (RE).

Il Gruppo Landi Renzo è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento, di cui all'articolo 2497 del codice civile, da parte di Girefin.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2007.

I dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto informativo delle variazioni del patrimonio netto e dalle note Illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la capogruppo e le principali società del Gruppo operano.

(B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

A seguito dell'avvio del progetto connesso all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e conseguente ammissione a quotazione sul MTA, Segmento STAR, delle azioni ordinarie della Società ed in funzione del Regolamento 809/2004/CE e della raccomandazione 05-054b del *Commitee of European Securities Regulators* ("CESR"), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare gli IFRS adottati dalla UE, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, con riferimento al solo bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB – *International Accounting Standards Board* in vigore ad oggi ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dallo *Standing Interpretations Committee* e dall'International *Financial Reporting Interpretations Committee*.

I dati comparativi consolidati contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea in quanto fino al 31 dicembre 2005 il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (Principi Contabili Italiani) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come noto, vi possono essere differenze, anche significative, fra detti principi e gli IFRS. Nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, gli amministratori della Società hanno applicato i principi di valutazione e di consolidamento previsti dagli IFRS.

Di conseguenza, il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS e predisposto le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del Principio contabile internazionale IFRS 1: "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*" corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Più in particolare, in sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del bilancio consolidato 2005 si è quindi reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati dell'esercizio 2005 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati in allegato alle presenti Note Illustrative.

In particolare sono riportati:

- la riconciliazione delle voci di Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione delle voci di Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Tali riconciliazioni sono fornite in appendice.

È stata inoltre inclusa la riconciliazione delle voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sebbene gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS sul *cash flow* del Gruppo e sulla modalità di presentazione dello stesso non siano significativi. Tali prospetti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presentazione della bozza di bilancio consolidato anno 2006.

La società di revisione KPMG ha ricevuto apposito incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Si segnala che Landi Renzo, società capogruppo, ha redatto il proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi contabili vigenti in Italia emessi dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri, integrati ed interpretati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la capogruppo ha adeguato anche per le società controllate, italiane ed estere, situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli *standards* internazionali.

Lo schema del Conto economico consolidato riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Si segnala, inoltre, che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IFRS, già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea; dette variazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2006.

Le principali variazioni riguardano:

– lo IAS 39, che prevede l'introduzione dell'opzione che consente di valutare attività e passività finanziarie al fair value transitando a Conto economico;
– lo IAS 21, che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere;
– l'introduzione dell'IFRIC 5 ("Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali"), dell'IFRIC 6 ("Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche") e dell'IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29");
– l'applicazione dell'IFRIC 4 ("Determinare se un accordo contiene un *leasing*").

Non si rilevano effetti derivanti dall'applicazione di tali modifiche ai principi o dei nuovi principi ed interpretazioni introdotti nel caso del Gruppo Landi Renzo.

(C) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

• il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;

- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel Conto economico;
- nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società nelle quali il Gruppo ha già assunto il controllo, l'eventuale eccesso del costo rispetto al valore contabile della quota acquisita è imputato a patrimonio netto; considerando che le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dall'IFRS 3, è stata definita una politica contabile in base alla quale tali transazioni sono trattate come "*equity transactions*".

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;

Società collegate e *joint ventures*

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

Lo IAS 31 definisce una *joint venture* come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto e prevede il consolidamento proporzionale quale criterio di contabilizzazione.

Si precisa che Landi Renzo al 31 dicembre 2006 non detiene partecipazioni in imprese collegate né partecipazioni in *joint ventures*.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Al 31.12.2005	Medio esercizio al 31.12.2005	Al 31.12.2006	Medio esercizio al 31.12.2006
Zloty – Polonia	3,8600	4,0230	3,8310	3,8959
Real – Brasile	2,7432	3,0344	2,8133	2,7331
Renminbi – Cina	9,5204	10,1964	10,2793	10,0096
Rupia Pakistana	70,5302	74,1464	80,2073	75,7151

(D) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include i dati economici e patrimoniali di Landi Renzo (capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Landi Renzo e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2006 si compone delle seguenti società, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Sede		Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	Euro	2.500.000	Società capogruppo	
Landi S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	Euro	500.000	99,00%	0,00%
MED S.p.A.	Reggio Emilia (RE)	Euro	2.000.000	99,95%	0,00%
LR Industria e Comercio LTDA	Espirito Santo (Brasile)	R$	4.320.000	96,00%	0,00%
Landi International B.V.	Zeewolde (Olanda)	Euro	18.151	100,00%	0,00%
Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd.	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	0,00%
Eurogas Utrecht B.V.	Zeewolde (Olanda)	Euro	36.800	0,00%	100,00%
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	0,00%	100,00%
L.R. Pak (Private) Limited	Karachi (Pakistan)	RKR	25.000.000	70,00%	0,00%

Nel corso del 2006 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- costituzione della società controllata in Pakistan in data 10 novembre 2006 con due soci di minoranza; tale operazione ha comportato una variazione del patrimonio netto di terzi pari ad Euro 84 migliaia;
- acquisizione da terzi di un'ulteriore quota, pari al 26%, della controllata brasiliana LR Industria e Comercio per Euro 779 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "*equity transaction*".

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

(E) CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci consolidati sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*, a partire dal 1° gennaio 2005.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato e nella redazione dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS adottati dalla UE.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I più significativi criteri di valutazione applicati alle singole voci di bilancio sono i seguenti:

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione alla data di transizione agli IFRS secondo l'esenzione prevista dall'IFRS 1.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come

differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al *fair value* degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento essendo riconosciuto come bene immateriale a vita indefinita non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che

prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati in 3 anni sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a10 anni;
- *software*, licenze e altri: 5 anni;
- marchi: 10 anni.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico.

Il *test* di *impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni prece-

dentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a Conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a Conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effetti-

vo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione delle voci "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel Conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

AZIONI PROPRIE

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di

attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e i fondi di quiescenza. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (cd. metodo del corridoio).

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota

fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel Conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che al Gruppo confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal par. 9 dello IAS 39.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società del Gruppo sono predisposte utilizzando la valuta del primario ambiente economico nel quale opera il Gruppo (valuta funzionale). Il bilancio consolidato viene preparato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della capogruppo.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del *fair value.*

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto economico.

Società del Gruppo

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata applicando i cambi correnti alla data di chiusura del periodo per le poste di Stato patrimoniale ed i cambi medi del periodo per le poste del Conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi del periodo vengono contabilizzate nell'ambito di un apposito Conto di patrimonio netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Il settore geografico è un componente del Gruppo distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati in un ambiente economico particolare, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività e si articola come segue:

- settore impianti a gas per autotrazione;
- settore antifurti ed altro.

La reportistica secondaria del Gruppo è per aree geografiche.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risulta-

ti finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- avviamento;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- spese di sviluppo;
- imposte anticipate e passività fiscali differite;
- fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- benefici ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a Conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

(i) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.

(ii) Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

(iv) Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del *management* derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

(v) Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

(F) ANALISI DEI RISCHI

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio della volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Emittente rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo il Gruppo, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui debiti relativi ai contratti di *leasing* in essere e sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi Renzo commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. Di conseguenza, le attività del Gruppo possono essere soggette al rischio connesse alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare della valuta polacca, di quella brasiliana e di quella cinese, non avendo il Gruppo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito ed ha appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio. Per quanto riguarda i clienti esteri, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della capogruppo.

(G) CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

I dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2005 sono stati predisposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Coerentemente è stata preparata la situazione patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2005.

I dati finanziari consolidati riesposti sono stati predisposti applicando in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2005 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei successivi paragrafi.

Per lo schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

ESENZIONI ED ECCEZIONI

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate dal Gruppo:

(i) Aggregazioni di imprese

È stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS del 1° gennaio 2005;

(ii) Benefici per i dipendenti

È stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

(iii) Applicazione IAS 32 e 39

Gli IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e 39 – Strumenti finanziari sono stati applicati dal 1° gennaio 2005. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, sono stati applicati i Principi Contabili Italiani relativamente ai criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie.

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Quelle applicabili al Gruppo riguardano:

(iv) Stime

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS

(i) Valutazione degli Immobili, Impianti e Macchinari e delle Attività immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, Impianti e Macchinari, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 72 prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

(ii) Valutazione degli Immobili detenuti ai fini di investimento

La valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.

(iii) Differenze attuariali

Lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, Paragrafo 95 prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio", ovvero imputate direttamente a Conto economico o a patrimonio netto al momento della rilevazione delle stesse. È stato scelto di contabilizzare gli effetti applicando il metodo del "corridoio".

(iv) Rimanenze

In accordo con lo IAS 2 – Rimanenze, Paragrafo 25 il costo dei beni fungibili è determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto di utilizzare il metodo FIFO.

(v) Oneri finanziari

Lo IAS 23 – Oneri finanziari, Paragrafo 11 prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente in Conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di imputare tali oneri finanziari direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

(H) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2005 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dell'esercizio 2005 in relazione alle voci economiche.

INFORMATIVA DI SETTORE

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività. Di seguito si fornisce evidenza dei ricavi consolidati suddivisi per settore di attività:

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Settore Gas - linea GPL	42.141	45,7%	58.859	42,4%	16.718	39,7%
Settore Gas - linea metano	46.390	50,3%	75.690	54,6%	29.300	63,2%
Antifurti	3.755	4,1%	4.140	3,0%	385	10,3%
Totale ricavi	**92.286**	**100,0%**	**138.689**	**100,0%**	**46.403**	**100,0%**

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti ed altri prodotti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al settore gas in quanto sostanzialmente coincidenti con quelle dell'intera azienda.

Il Gruppo opera su base mondiale. I ricavi e le attività del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica (reportistica secondaria), con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica

in base alla localizzazione delle attività stesse. Di seguito si riportano i valori in migliaia di Euro relativi alle vendite:

(Migliaia di Euro)	IFRS 31.12.2005	% sui ricavi	IFRS 31.12.2006	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Italia	24.817	26,9%	35.590	25,7%	10.773	43,4%
Europa (esclusa Italia) (*)	27.216	29,5%	35.285	25,4%	8.069	29,6%
Asia sud-occidentale (**)	26.980	29,2%	47.366	34,2%	20.386	75,6%
Resto dell'Asia	5.330	5,8%	7.832	5,6%	2.502	46,9%
America	5.678	6,2%	8.890	6,4%	3.212	56,6%
Resto del mondo	2.265	2,5%	3.726	2,7%	1.461	64,5%
Totale ricavi	**92.287**	**100,0%**	**138.689**	**100,0%**	**46.403**	**50,3%**

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

A commento delle variazioni nella suddivisione dei ricavi per area geografica si sottolinea quanto segue:

- dalla tabella precedente emerge che il 74,3% dei ricavi del 2006 è effettuato all'estero (il 25,4% nell'area europea ed il 48,9% nell'area extra europea);
- relativamente all'esercizio 2005 emerge che il 73,1% dei ricavi è effettuato all'estero (il 29,5% nell'area europea ed il 43,6% nell'area extra europea). Tali dati, riguardanti la ripartizione percentuale del fatturato per area geografica, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Italia

L'incremento in termini assoluti dei ricavi registrato in Italia (+43,4% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 24.817 migliaia a Euro 35.590 migliaia) è legato principalmente all'espansione delle vendite dei sistemi GPL e, in misura meno consistente, all'incremento delle vendite di sistemi a metano, favorito dal recente sviluppo della rete di distribuzione nazionale. La crescita dei ricavi è riconducibile all'espansione del settore dei sistemi a GPL e metano e alle azioni intraprese dal Gruppo. In particolare si segnalano:

- gli accordi stipulati con case automobilistiche per l'installazione di sistemi a GPL e metano su autovetture a km 0;
- il progressivo miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti;
- la diffusa adozione di più rigide politiche ambientali governative e da parte degli Enti Locali che hanno previsto anche la concessione di contributi pubblici agli automobilisti per l'installazione di sistemi di alimentazione ecocompatibili;
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio.

Europa

Anche con riferimento all'Europa (con esclusione dell'Italia) i risultati del Gruppo evidenziano una crescita dei ricavi (+29,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 27.216 migliaia a Euro 35.285 migliaia), realizzata principalmente nel mercato tedesco, olandese e russo. Tale incremento è imputabile, come per il mercato italiano al miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti, alla diffusa adozione di più rigide politiche ambientali e alla dinamica crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili. Il minor tasso di crescita economica e settoriale dell'Europa, rispetto alla crescita del continente asiatico sono la principale causa della progressiva diminuzione del peso percentuale del mercato europeo sulle vendite consolidate, sebbene le stesse siano in espansione in termini assoluti nel biennio oggetto dell'analisi.

Asia sud-occidentale

In queste aree il Gruppo ha ottenuto un incremento dei ricavi nel biennio oggetto di analisi (+75,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 26.980 migliaia a Euro 47.366 migliaia). L'incremento in termini assoluti e relativamente al fatturato complessivo è prevalentemente attribuibile sia ai sostenuti tassi di crescita delle economie che al forte aumento della domanda di sistemi a GPL e metano, dipendente prevalentemente alle volontà politiche di autosufficienza energetica, nonché dall'andamento crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili. Si segnala come la società abbia costituito, nel corso del 2006, una società produttiva in Pakistan.

Resto dell'Asia

Per quanto riguarda il Resto dell'Asia, i risultati del Gruppo evidenziano un incremento dei ricavi soprattutto con riferimento all'esercizio 2006 (+46,9% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.330 migliaia a Euro 7.832 migliaia). L'operatività dal 2006 della società controllata cinese sta favorendo la diffusione dei sistemi a GPL e metano del Gruppo in questi mercati.

America

I ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Sudamerica. Anche in questo caso si evidenzia una crescita del fatturato consolidato (+56,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.678 migliaia a Euro 8.890 migliaia), attribuibile alla maggior penetrazione commerciale, favorita dalla incrementata operatività della società controllata brasiliana, nonché al forte tasso di crescita dell'economia sudamericana. Un ulteriore elemento che ha stimolato la crescita dei ricavi è costituito dall'introduzione delle centraline elettroniche sviluppate e prodotte da parte della controllata brasiliana.

Resto del mondo

Il Resto del mondo (Africa ed Oceania) evidenzia una crescita dei ricavi (+64,5% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 2.265 migliaia a Euro 3.726 migliaia).

Di seguito si riportano i valori (migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica:

ATTIVITÀ	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Italia	69.265	87.768	18.503
Europa (esclusa Italia)	5.649	7.190	1.541
Asia sud-occidentale	0	323	323
Resto dell'Asia	106	4.080	3.974
America	3.690	2.972	(718)
Resto del mondo	0	0	0
Totale attività	**78.710**	**102.333**	**23.623**

Di seguito si riportano i valori (migliaia di Euro) relativi agli investimenti suddivisi per area geografica:

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Italia	3.377	7.726	4.349
Europa (esclusa Italia)	52	89	37
Asia sud-occidentale	0	0	0
Resto dell'Asia	0	2.110	2.110
America	118	92	(26)
Resto del mondo	0	0	0
Totale investimenti in immobilizzazioni	**3.547**	**10.017**	**6.470**

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Tali immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto di Euro 6.285 migliaia, passando da Euro 18.296 migliaia del 2005 a Euro 24.581 migliaia del 2006.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

COSTO STORICO	Al 01.01.2006	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	13.524	1.995	0	0	15.519
Impianti e macchinari	3.083	543	(2)	55	3.680
Attrezzatura industriale e commerciale	8.201	1.247	(2)	9	9.455
Altri beni materiali	3.540	1.613	(87)	(55)	5.011
Immobilizzazioni in corso e acconti	369	3.285	0	(9)	3.645
Valore netto – Totale	**28.717**	**8.683**	**(91)**	**0**	**37.310**

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	Al 01.01.2006	Quote ammortamento	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	1.338	430	0	0	0	1.768
Impianti e macchinari	980	333	0	0	0	1.313
Attrezzatura industriale e commerciale	5.828	987	0	0	0	6.815
Altri beni materiali	2.275	558	0	0	0	2.833
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore netto – Totale	**10.421**	**2.308**	**0**	**0**	**0**	**12.729**

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	Al 01.01.2006	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Ammortamenti e svalutazioni)	Altri movimenti	Al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	12.186	1.995	0	(430)	0	13.752
Impianti e macchinari	2.103	543	(2)	(333)	55	2.367
Attrezzatura industriale e commerciale	2.372	1.247	(2)	(987)	9	2.639
Altri beni materiali	1.265	1.613	(87)	(558)	(55)	2.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	369	3.285	0	0	(9)	3.645
Valore netto – Totale	**18.296**	**8.683**	**(91)**	**(2.308)**	**0**	**24.581**

La voce Terreni comprende per Euro 403 migliaia i terreni siti in Reggio Emilia di proprietà della capogruppo e per Euro 1.863 migliaia i terreni oggetto del contratto di *leasing* finanziario situati in Cavriago (RE). Come già ricordato, i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

La voce Fabbricati include principalmente i fabbricati strumentali in locazione finanziaria siti in Cavriago, sede di Landi Renzo e l'immobile in Cina di proprietà della Beijing Landi Renzo, acquistato nel 2006.

Le immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie terreni e fabbricati sono state valutate al valore contabile determinato secondo precedenti principi contabili alla data di transizione e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle "Riconciliazioni IFRS 1" in appendice.

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà delle società del Gruppo.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali del 2006 sono relativi a:

- acquisto per Euro 3.241 migliaia da parte della controllata MED di una nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo, entrata in funzione nei primi mesi del 2007;
- acquisto di un fabbricato industriale come sede operativa della società controllata cinese per Euro 1.817 migliaia;
- acquisto di una linea di assemblaggio per riduttori metano e di magazzini verticali;
- acquisto di stampi e strumenti di collaudo e controllo;
- acquisto di elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in *leasing* finanziario suddiviso per categoria è il seguente (migliaia di Euro):

31.12.2006	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	13.377	2.083	11.294
Impianti e macchinari	50	26	24
Attrezzatura industriale e commerciale	129	125	4
Altri beni materiali	204	134	70
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Valore netto – Totale	**13.760**	**2.368**	**11.392**

Tali beni sono relativi principalmente al contratto di *leasing* stipulato da Landi Renzo, avente per oggetto la concessione in locazione finanziaria del terreno e dell'immobile ad uso industriale adibito a sede operativa di Landi Renzo ed ubicato in via Nobel a Cavriago (RE).

2. IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

Tale voce include i terreni e i fabbricati di proprietà di Landi Renzo, siti nel Comune di Reggio Emilia e non utilizzati come beni strumentali da parte del Gruppo, ma locati a terzi.

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 85 migliaia è da attribuirsi a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli immobili, al netto della quota di ammortamento. Di seguito si fornisce la movimentazione degli immobili detenuti per investimento (migliaia di Euro):

Immobili detenuti per investimento	Al 01.01.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	Quota ammortamento	Al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	961	117	0	0	0	1.078
Fondo Ammortamento Terreni e fabbricati	(167)	0	0	0	(32)	(199)
Valore netto – Totale	**794**	**117**	**0**	**0**	**(32)**	**879**

Si precisa che, sulla base di apposita perizia di stima, il *fair value* di tali immobili al 31 dicembre 2006 ammonta complessivamente a circa Euro 913 migliaia, rispetto alla stima di circa Euro 810 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	Al 01.01.2006	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	Al 31.12.2006
Costi di ricerca e sviluppo	514	795	0	0	(213)	1.095
Totale	**514**	**795**	**0**	**0**	**(213)**	**1.095**

I costi di sviluppo, pari a Euro 1.095 migliaia (Euro 514 migliaia al 31 dicembre 2005), includono i costi sostenuti dalla capogruppo per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, quali:

- studio e realizzazione di un sistema di innovative applicazioni per centraline a gas;
- sviluppo di un nuovo *kit* di gassificazione per sistemi OEM, GPL e metano, destinato al mercato italiano;
- studio e realizzazione di un iniettore a gas realizzato con componenti tecnologicamente avanzati;
- studio e ricerca per la progettazione e lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori *low-cost*.

I costi di sviluppo, con i requisiti richiesti dallo IAS 38, capitalizzati per consulenze tecniche e costi del personale relativi a progetti realizzati nel 2006 ammontano complessivamente ad Euro 795 migliaia.

È previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2007.

Le spese di ricerca (comprensive dei costi di assistenza tecnica) ed i costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che, pertanto, sono stati addebitati al Conto economico dell'esercizio ammontano a circa Euro 4.704 migliaia (Euro 2.996 migliaia nel precedente esercizio).

4. AVVIAMENTO

La voce Avviamento è così composta (migliaia di Euro):

Avviamento	Al 01.01.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	Al 31.12.2006
Avviamento	2.988	0	0	0	0	2.988
Totale	**2.988**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.988**

Dalla tabella sopra esposta si evince come il *goodwill* pagato in sede di acquisizione di MED è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte all'*impairment test*.

In conformità alle procedure delineate nel principio IAS 36 non sono emerse necessità di svalutazione. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario predisposto dall'Alta Direzione, relativo a un arco temporale di cinque anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,5% e corrisponde al costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la struttura patrimoniale e finanziaria.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	Al 01.01.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	Al 31.12.2006
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	284	330	0	0	(270)	344
Concessioni e marchi	93	5	0	0	(44)	53
Immobilizzazioni in corso e acconti	12	140	0	(12)	0	140
Altre immobilizzazioni immateriali	16	102	0	0	(18)	100
Totale	**405**	**576**	**0**	**(12)**	**(332)**	**637**

La voce, pari a Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2005), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative alla nuova *release* del *software* gestionale SAP.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 140 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2005), si riferisce agli acconti pagati per il *software* relativo al "progetto filiali SAP".

La voce Altre immobilizzazioni immateriali comprende principalmente la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su immobili in affitto.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Crediti verso altri	230	102	(128)
Totale	**230**	**102**	**(128)**

La voce crediti verso altri include, principalmente, i depositi cauzionali e il credito per imposta per anticipo TFR. Non si è proceduto ad attualizzare tali poste poiché l'impatto non risulta significativo.

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Imposte anticipate	1.450	1.193	(257)
Totale	**1.450**	**1.193**	**(257)**

Le imposte anticipate sono diminuite da Euro 1.450 migliaia nel 2005 ad Euro 1.193 migliaia nel 2006 principalmente per effetto del riassorbimento della tassazione temporanea sulla svalutazione della controllata MED effettuata nel 2002 e nel 2003, solo parzialmente compensato dall'accantonamento degli ammortamenti temporaneamente non deducibili su automezzi e marchi.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31.12.2005			31.12.2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	1.590	37,25%	592	1.590	37,25%	592
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	1.883	33,00%	622	587	33,00%	194
Spese di rappresentanza	130	37,25%	49	185	37,25%	69
Fondo indennità suppletiva di clientela	67	37,25%	25	67	37,25%	25
Fondo ammortamento avviamento indeducibile	221	37,25%	82	442	37,25%	165
Ammortamenti non deducibili	0	37,25%	0	99	37,25%	37
Fondo accantonamento oneri futuri	0	37,25%	0	100	37,25%	37
Fondo svalutazione crediti tassato	200	33,00%	66	200	33,00%	66
Storno costi imp. e ampl. non capitaliz.li IFRS	40	37,25%	15	22	37,25%	8
Totale imposte anticipate			**1.450**			**1.193**

Sui fondi svalutazione magazzino delle controllate estere olandese e polacca, per complessivi Euro 138 migliaia, non sono state calcolate imposte anticipate, non essendo stata ritenuta probabile la loro ricuperabilità tramite imponibili fiscali futuri.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali - area geografica	31.12.2006
Italia	7.559
Europa (esclusa Italia)	5.648
Asia sud-occidentale	2.492
Resto dell'Asia	2.620
America	1.631
Resto del mondo	1.421
Totale	**21.371**

Non vi sono crediti verso clienti con scadenza oltre i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2005	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2006
Fondo svalutazione crediti	549	385	(122)	0	811

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

9. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Materie prime	13.884	16.154	2.270
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.074	7.554	1.480
Prodotti finiti	4.014	9.896	5.882
Acconti	0	284	284
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.717)	(1.728)	(11)
Totale	**22.255**	**32.161**	**9.906**

La tabella mostra un incremento delle rimanenze pari a Euro 9.906 migliaia. Tale aumento è correlato alla necessità di sostenere adeguatamente il forte *trend* di crescita della domanda e l'incremento delle quote di mercato.

La Società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Tale posta rettificativa del valore delle rimanenze si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione magazzino	31.12.2005	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2006
Fondo svalutazione magazzino (materie prime)	1.150	0	0	0	1.150
Fondo svalutazione magazzino (prodotti in corso)	210	0	0	0	210
Fondo svalutazione magazzino (prodotti finiti)	357	20	9	0	368
Fondo svalutazione magazzino - totale	**1.717**	**20**	**9**	**0**	**1.728**

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Crediti tributari	4.385	6.472	2.087
Crediti verso altri	231	698	467
Ratei e risconti	101	199	98
Totale	**4.717**	**7.368**	**2.652**

Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA. Il credito per IVA richiesto a rimborso dalla capogruppo relativamente all'anno 2005 è stato integralmente rimborsato.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2006 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente dalla capogruppo. Inoltre vi sono crediti diversi vantati dalle società controllate.

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi e per canoni di manutenzione *hardware* e *software* pagati anticipatamente. Non vi sono risconti con scadenza successiva al 31 dicembre 2006.

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	190	188	(2)
Totale	**190**	**188**	**(2)**

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 188 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2006. La svalutazione operata rispetto al valore dello scorso esercizio è stata addebitata al Conto economico.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Depositi bancari e postali	9.334	9.755	420
Cassa	12	16	4
Totale	**9.346**	**9.771**	**424**

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

13. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Capitale sociale	2.500	2.500	0
Riserva da conversione IFRS	346	346	0
Altre riserve	15.148	16.549	1.401
Riserva da utili indivisi	3.558	7.319	3.761
Utile del periodo	11.133	16.680	5.547
Totale patrimonio netto del Gruppo	**32.685**	**43.394**	**10.709**
Capitale e Riserve di terzi	90	148	58
Utile di terzi	217	12	(205)
Totale patrimonio netto di terzi	**307**	**160**	**(147)**
Totale patrimonio netto consolidato	**32.992**	**43.554**	**10.562**

Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) da Landi Renzo costituito da n. 250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

La riserva di conversione IFRS è stata costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2005. Per ulteriori dettagli sulla sua formazione si rinvia all'allegato 1.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre riserve	31.12.2005	31.12.2006	Variazione	Possibilità di utilizzo
Riserva legale	500	500	0	B
Riserva statutaria	1.528	1.822	294	A, B, C
Riserva straordinaria e conversione cambi	13.120	13.690	570	A, B, C
Riserva da applicazione IFRS post-transizione	0	537	537	A, B, C
Totale altre riserve	**15.148**	**16.549**	**1.401**	

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

La riserva da applicazione IFRS post-transizione accoglie gli effetti determinati dall'applicazione degli IFRS sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. Tale riserva non è presente nel bilancio individuale di Landi Renzo, redatto secondo i Principi Contabili Italiani.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2006 redatto secondo IFRS con il bilancio individuale di Landi Renzo redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

PROSPETTO DI RACCORDO (Migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2006	Risultato 2006
Patrimonio netto e risultato esercizio capogruppo	**30.877**	**11.245**
Differenza valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	10.319	0
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	8.330
Eliminazione dividendi infragruppo		(3.398)
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	(976)	(609)
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	3.086	470
Effetti applicazione IFRS nel bilancio consolidato:		
Riclassificazione riserva azioni proprie	(1.291)	0
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	626	313
IAS 38 – Attività immateriali	674	376
IAS 16 – Attività materiali	260	43
IAS 19 – Benefici per i dipendenti	(21)	(77)
Patrimonio netto e risultato esercizio da bilancio consolidato	**43.554**	**16.693**
Patrimonio netto e risultato esercizio di terzi	160	13
Patrimonio netto e risultato esercizio di Gruppo	**43.394**	**16.680**

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Mutui e finanziamenti	1.047	5.673	4.626
Totale	**1.047**	**5.673**	**4.626**

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti per Euro 5.673 migliaia (Euro 1.047 migliaia al 31 dicembre 2005).

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota non corrente
Mutuo	Banca Intesa	Landi Renzo	09.2010	Euribor 3 mesi +0,60%	1.841
Finanziamento	CREDEM	Landi Renzo	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	1.741
Mutuo	CREDEM	MED	01.2009	Euribor 3 mesi +0,95%	133
Mutuo	CREDEM	MED	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	870
Finanziamento	Banco Pop. VR e NO	MED	03.2011	Euribor 3 mesi +0,70%	469
Finanziamento	Unicredit Banca	MED	10.10.2010	Euribor 3 mesi +0,80%	619
Totale					**5.673**

Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota non corrente
Finanziamento	Min. Attività Produttive	Landi Renzo	12.2014	3,08%	159
Prestito obbligazionario		MED	01.2011	TUR BCE +2/3	2.000
Finanziamento	Min. Attività Produttive	MED	01.2011	2,00%	150
Finanziamento	Min. Attività Produttive	MED	01.2013	2,00%	486
Leasing	Locat S.p.A./CredemL	Landi Renzo	03.2012	Euribor 3 mesi +0,80%	4.288
Totale					**7.083**

Al 31 dicembre 2006 la voce comprende Euro 2.000 migliaia (corrispondente al valore al 31 dicembre 2005) relativi al prestito obbligazionario emesso dalla società controllata MED, avente scadenza unica a gennaio 2011, Euro 4.288 migliaia (Euro 6.172 migliaia al 31 dicembre 2005) relativi al debito residuo scadente oltre l'esercizio in linea capitale verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria e le quote a lungo termine, pari a Euro 795 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per il *leasing* finanziario alla data di bilancio ed il loro valore attuale (migliaia di Euro):

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anno 2005:				
Pagamenti minimi dovuti per *leasing* finanziari	1.126	4.490	1.126	6.742
Dedotti addebiti per oneri finanziari futuri	(130)	(293)	(16)	(439)
Valore attuale debiti *leasing* finanziari	**996**	**4.197**	**1.110**	**6.303**
Anno 2006:				
Pagamenti minimi dovuti per *leasing* finanziari	1.126	4.490	0	5.616
Dedotti addebiti per oneri finanziari futuri	(108)	(202)	0	(310)
Valore attuale debiti *leasing* finanziari	**1.018**	**4.288**	**0**	**5.307**

Con riferimento al 31 dicembre 2006, la variazione dell'indebitamento finanziario netto è da attribuirsi principalmente al parziale rimborso della quota capitale del contratto di *leasing* immobiliare e dei finanziamenti agevolati.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2005	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2006
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	85	8	0	0	93
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	135	34	0	0	169
Altri	39	311	0	0	349
Totale	**259**	**353**	**0**	**0**	**611**

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo T.F.M., che riguarda l'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. L'accantonamento di Euro 311 migliaia è relativo per Euro 100 migliaia allo stanziamentoeffettuato dalla controllata MED conseguente al probabile risarcimento che potrà verificarsi nell'esercizio 2007 per danni, ancora in corso di accertamento, arrecati ad un cliente in relazione a prodotti venduti nell'esercizio e per Euro 203 migliaia allo stanziamento effettuato dalla controllata brasiliana per imposte su contributi incassati derivanti da agevolazioni sulle esportazioni.

17. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31.12.2005	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2006
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.052	553	(186)	0	2.419
Totale	**2.052**	**553**	**(186)**	**0**	**2.419**

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito ed è rappresentata esclusivamente dai fondi di trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

	Incrementi retributivi			
Categorie	Maschi	Femmine	Probabilità richiesta anticipo	% TFR richiesto in anticipo
Dirigenti	2,00%	2,00%	3,00%	70%
Impiegati	2,00%	2,00%	3,00%	70%
Operai	2,00%	2,00%	3,00%	70%

18. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	2.911	3.318	407
Totale	**2.911**	**3.318**	**407**

Al 31 dicembre 2006 le passività fiscali differite sono pari a Euro 3.318 migliaia (Euro 2.911 migliaia al 31 dicembre 2005) con un incremento pari a Euro 407 migliaia. Esse comprendono sia le imposte differite, per le quali si forniscono le movimentazioni nel prospetto successivo, sia le imposte stimate in base ai presumibili oneri da assolvere per le imposte sul reddito.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Passività fiscali differite	31.12.2005			31.12.2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali	1.376	37,25%	513	1.563	37,25%	582
Rettifiche di consolidamento	3.415	40,50%	1.383	3.436	37,25%	1.280
Proventi a tassazione differita	342	37,25%	127	141	37,25%	53
Plusvalenze alienazione cespiti	937	37,25%	349	469	37,25%	175
Storno ammortamento avviamento	498	37,25%	186	996	37,25%	371
Capitalizzazione costi di sviluppo	514	37,25%	191	1.095	37,25%	408
Scorporo valore dei terreni dai fabbricati	363	37,25%	135	431	37,25%	160
Calcolo attuariale Fondo TFR	83	33,00%	27	(33)	33,00%	(11)
Imposte stimateda assolvere	0	0,00%	0	0	0,00%	300
Totale Passività fiscali differite			**2.911**			**3.318**

PASSIVITÀ CORRENTI

19. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2006, pari complessivamente a Euro 3.207 migliaia, rispetto a Euro 1.253 migliaia dell'esercizio 2005, costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere, è la seguente (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota corrente
Mutuo	Banca Intesa	Landi Renzo	09.2010	Euribor 3 mesi +0,60%	158
Finanziamento	CREDEM	Landi Renzo	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	1.260
Mutuo	CREDEM	MED	01.2009	Euribor 3 mesi +0,95%	102
Mutuo	CREDEM	MED	12.2008	Euribor 3 mesi +0,425%	629
Finanziamento	Banco Pop. VR e NO	MED	03.2011	Euribor 3 mesi +0,70%	134
Finanziamento	UniCredit Banca	MED	10.2010	Euribor 3 mesi +0,80%	194
Finanziamento	Banca Intesa	Beijing Landi Renzo	11.2007	Basic People's Bank of China (6,13%)	730
Totale					**3.207**

Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo (migliaia di Euro):

	31.12.2005	31.12.2006
Disponibilità liquide	(9.346)	(9.771)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	2.446	4.419
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(6.900)**	**(5.352)**
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	7.220	10.756
Obbligazioni	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**9.219**	**12.756**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**2.320**	**7.404**

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 7.404 migliaia rispetto ad Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento della stessa di Euro 5.084, principalmente dovuto dall'assunzione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine, necessari per coprire parzialmente i nuovi investimenti effettuati.

20. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota corrente
Finanziamento	Min. Att. Produttive	Landi Renzo	03-2007	1,85%	34
Finanziamento	Min. Att. Produttive	Landi Renzo	12-2014	3,08%	20
Finanziamento	Min. Att. Produttive	MED	01-2011	2,00%	48
Finanziamento	Min. Att. Produttive	MED	01-2013	2,00%	92
Leasing	Locat S.p.A./Credem	Landi Renzo	03-2012	Euribor 3 mesi +0,80%	1.019
Totale					**1.212**

Al 31 dicembre 2006 la voce pari ad Euro 1.212 migliaia (Euro 1.193 migliaia al 31 dicembre 2005) riguarda prevalentemente la quota a breve del debito residuo del contratti di leasing immobiliare sopra evidenziato e, in misura minore, le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche.

21. DEBITI VERSO FORNITORI

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori (incluse parti correlate)	23.514	27.625	4.111
Totale	**23.514**	**27.625**	**4.111**

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31.12.2006
Italia	25.660
Europa (esclusa Italia)	965
Asia sud-occidentale	0
Resto dell'Asia	175
America	546
Resto del mondo	279
Totale	**27.625**

22. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti dalla società AEB S.r.l. (collegata della controllante Girefin) che ammontano ad Euro 3.178 migliaia (Euro 3.846 migliaia al 31 dicembre 2005). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al Paragrafo ALTRE INFORMAZIONI – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

23. DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Debiti tributari	1.344	2.690	1.346
Totale	**1.344**	**2.690**	**1.346**

I debiti tributari sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo.

24. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Altre passività correnti	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Altre passività correnti	2.388	2.352	(36)
Totale	**2.388**	**2.352**	**(36)**

Al 31dicembre 2006 si riferiscono a debiti previdenziali per Euro 627 migliaia, ad acconti per Euro 131 migliaia, a ratei e risconti per Euro 185 migliaia e ad altri debiti per Euro 1.409 migliaia, riferiti in prevalenza a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI – PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate, che ammontano a Euro 2.589 migliaia (Euro 1.585 migliaia al 31 dicembre 2005) inseriti in questa voce riguardano i debiti di Landi Renzo e Landi S.r.l. verso la controllante Girefin, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

CONTO ECONOMICO

26. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	91.864	138.191	46.326
Ricavi per servizi	7	36	29
Riaddebiti e recuperi costi	416	463	47
Totale	**92.287**	**138.689**	**46.402**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i ricavi consolidati sono aumentati del 50,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 del 43,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia (i) dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera il Gruppo sia (ii) della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

La crescita nella domanda di sistemi a GPL e metano è parte di una tendenza generale di sviluppo dei carburanti alternativi per gli autoveicoli. Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze inquinanti, anche in ottemperanza agli accordi internazionali multilaterali (es. protocollo di Kyoto);
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il metano;
- per quanto riguarda la linea metano, volontà di alcuni Paesi importatori di petrolio e/o con una limitata capacità di raffinazione di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche di Paesi esportatori di petrolio e/o prodotti raffinati;
- incremento della disponibilità di GPL e metano attraverso l'aumento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale.

In alcuni mercati, questi fattori hanno spinto gli Stati ad introdurre norme e ad attuare politiche volte a favorire le fonti alternative ai carburanti tradizionali. In alcuni mercati queste politiche includono:

- incentivi economici per l'installazione, sia per il canale OEM che per il canale *After Market*, di sistemi di alimentazione a GPL o metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi, con conseguente sviluppo del canale OEM;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

In questo panorama, il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a metano e GPL. Nel periodo 2003-2006 il Gruppo ha deciso, al fine di rafforzare la propria presenza nei principali mercati, di costituire società in Pakistan, Cina e Brasile.

Inoltre la società ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Così, l'incremento dei ricavi è stato possibile anche grazie ad un product mix maggiormente incentrato su prodotti ad alto valore aggiunto. Inoltre, negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale *After Market* la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. "Km. 0").

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2006 a Euro 530 migliaia rispetto a Euro 585 migliaia dell'esercizio precedente. Essi si riferiscono prevalentemente a contributi in conto esercizio ricevuti a fronte di costi di ricerca sostenuti.

28. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Materie prime (inclusi acquisti da parti correlate)	33.161	52.770	19.609
Prodotti finiti destinati alla vendita	11.003	19.214	8.211
Materiali per imballaggi	246	347	101
Materiale pubblicitario	185	247	62
Materiali di consumo vari	73	112	39
Attrezzature d'uso e di consumo	53	107	54
Materiali sperimentali	108	162	53
Variazioni di magazzino	(2.252)	(9.875)	(7.623)
Totale	**42.577**	**63.084**	**20.507**

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 42.577 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 63.084 migliaia nell'esercizio 2006, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita. La minore incidenza sui ricavi di tali costi è attribuibile all'incremento della marginalità, dovuto, principalmente, all'introduzione di prodotti più evoluti caratterizzati da nuove soluzioni tecnologiche, all'incremento dei volumi delle vendite realizzate in aree geografiche in cui il Gruppo ottiene marginalità medie più elevate e alla politica aziendale di costante attenzione e monitoraggio sul fronte degli acquisti di materiali.

Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al Paragrafo relativo alle rimanenze.

29. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE – PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo (compresa la variazione delle rimanenze) relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal Gruppo dal fornitore AEB S.r.l., società collegata della controllante Girefin ed ammontano a Euro 17.746 migliaia (Euro 11.092 migliaia nel 2005).

30. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Lavorazioni esterne	11.581	19.865	8.284
Manutenzioni e riparazioni	694	1.195	501
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.844	2.292	448
Spese viaggi e trasferte	412	519	107
Costi di trasporto	745	1.238	493
Spese pubblicitarie e partecipazione a fiere	922	1.092	170
Spese per utenze e pulizia locali	724	951	227
Assicurazioni varie	267	361	94
Provvigioni passive	921	1.339	418
Compensi a sindaci	48	48	0
Costo per godimento beni di terzi	452	579	127
Altre spese generali	1.486	2.122	635
Totale	**20.098**	**31.600**	**11.502**

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 31.600 migliaia, rispetto ad Euro 20.098 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 11.502 migliaia, pari al 57,2%.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne si incrementa in valore assoluto da Euro 11.581 migliaia nel 2005 a Euro 19.865 migliaia nel 2006, con un incremento del 71,5%. I fattori che hanno determinato tale aumento sono attribuibili principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne a causa delle incrementate necessità produttive, connesse a volumi di vendita e all'attività di installazione di sistemi ecocompatibili su auto a km zero svolta da fornitori esterni presso clienti OEM del Gruppo in Italia.

Le consulenze tecniche, legali ed amministrative sono incrementate in termini assoluti da Euro 1.844 migliaia nel 2005 a Euro 2.292 migliaia nel 2006; i principali costi sostenuti nel 2006 per consulenze riguardano l'adeguamento del *software* gestionale, l'adeguamento del sistema di controllo di gestione e la ricerca tecnologica. Tuttavia, l'incidenza percentuale delle consulenze sui ricavi registra un decremento, essendo tali costi non strettamente correlati all'incremento del fatturato.

31. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Salari e stipendi	6.652	7.633	981
Oneri sociali	2.116	2.424	308
Oneri per programmi a benefici definiti	340	544	204
Lavoro interinale	586	1.282	696
Compensi agli amministratori	390	480	90
Altri costi	42	94	52
Totale	**10.126**	**12.457**	**2.331**

Si fornisce di seguito il numero medio di dipendenti in forza al Gruppo nel biennio oggetto di analisi suddivisi per qualifica:

Numero medio Dipendenti (*)	31.12.2005	31.12.2006
Impiegati e Dirigenti	136	168
Operai	150	175
Apprendisti	1	0
Totale	**287**	**343**

(*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

Il costo del personale è aumentato del 23,0% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre la Società ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 586 migliaia del 2005 a Euro 1.282 migliaia del 2006, con un incremento percentuale del 118,6%.

32. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Imposte e tasse varie	165	790	625
Perdite su crediti	29	21	(8)
Altri oneri di gestione	101	463	362
Svalutazione crediti	425	466	41
Totale	**721**	**1.740**	**1.019**

Gli accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione sono aumentati da Euro 721 migliaia dell'esercizio precedente a Euro 1.740 migliaia del 2006, principalmente a seguito:

- degli accantonamenti per probabili insolvenze effettuati soprattutto dalla controllata brasiliana;
- delle maggiori imposte e tasse imputabili prevalentemente alle controllate estere.

Con riferimento agli accantonamenti per probabili insolvenze effettuati dalla società controllata LR Industria e Comercio, si segnala che tali insolvenze sono dovute essenzialmente all'elevata parcellizzazione dei clienti *After Market* ed alla conseguente difficoltà di contenere situazioni di eccesso di scaduto verso singoli clienti, anche in considerazione del fatto che tali società erano dotate in passato parzialmente di un sistema di controllo interno atto a prevenire e contenere situazioni di eccesso di scaduto verso singoli clienti.

Alcune insolvenze si sono verificate anche nell'esercizio 2006; per ovviare a tale problema la società ha trasferito la contabilità sul sistema gestionale SAP a partire dal mese di aprile 2007 e si è dotata altresì di nuovo personale maggiormente competente sul settore della gestione del credito.

33. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	453	545	92
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.996	2.340	344
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Totale	**2.449**	**2.885**	**436**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, dei costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei *software* (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 2.885 migliaia, rispetto ad Euro 2.449 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 436 migliaia, pari al 17,8% dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2006.

34. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	231	148	(83)
Interessi di mora verso clienti	10	35	25
Altri proventi	91	71	(20)
Totale	**332**	**254**	**(78)**

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 254 migliaia, rispetto ad Euro 332 migliaia dell'esercizio precedente, con un diminuzione di Euro 78 migliaia, pari al 23,5%, imputabile principalmente al minor ammontare degli interessi attivi bancari a seguito del decremento delle disponibilità liquide medie del Gruppo.

35. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Interessi su debiti verso banche e altri finanziatori	243	433	190
Interessi su prestiti obbligazionari	71	104	33
Commissioni e spese bancarie	144	459	315
Svalutazioni di partecipazioni	33	0	(33)
Altri oneri	206	168	(38)
Totale	**697**	**1.164**	**467**

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, interessi passivi relativi ai contratti in essere con società di *leasing*, e commissioni bancarie ed interessi passivi bancari.

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 1.164 migliaia rispetto ad Euro 697 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 467 migliaia, pari al 67%, dovuto principalmente:

- all'assunzione di nuovi finanziamenti bancari necessari a sostenere parte degli investimenti effettuati;
- all'incremento dei tassi di interesse di mercato;
- ai maggiori costi sostenuti dalla capogruppo Landi Renzo per commissioni bancarie (passati da Euro 144 migliaia a Euro 459 migliaia), relative alle incrementate transazioni commerciali estere assicurate da lettere di credito e dal ricorso ad anticipazioni di fatture verso l'estero.

36. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Differenze cambio positive	791	610	(181)
Differenze cambio negative	(294)	(278)	16
Totale	**497**	**332**	**(165)**

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Si segnala che gli acquisti, da parte delle società del Gruppo, di materie prime e dei materiali di consumo sono effettuati in Euro per oltre il 90%.

Le differenze di cambio derivano prevalentemente dalla controllata brasiliana, che oltre ad operare in valuta locale, effettua acquisti in Euro e vendite in Dollari Statunitensi.

Al 31 dicembre 2006 la Società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

37. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 37,25% del reddito imponibile dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Imposte correnti	5.268	9.474	4.205
Imposte differite (anticipate)	415	709	295
Totale	**5.683**	**10.183**	**4.500**

Le imposte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 10.183 migliaia, rispetto ad Euro 5.683 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 4.500 migliaia, pari al 79,2%. L'incidenza media delle imposte sul reddito imponibile passa da 33,4% al 31 dicembre 2005 a 37,9% al 31 dicembre 2006. Tale variazione risente dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse da parte di MED, a fronte delle quali non erano state stanziate imposte anticipate, che hanno interamente annullato il reddito imponibile della stessa nell'anno 2005 e parzialmente ridotto il reddito imponibile nell'anno 2006.

38. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (250.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 66,72 al 31 dicembre 2006 rispetto ad Euro 44,53 al termine dell'esercizio 2005.

ALTRE INFORMAZIONI

39. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha prestato fidejussioni a Istituti bancari per Euro 253 migliaia (al 31 dicembre 2005 ammontavano a Euro 334 migliaia).

40. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2006 sono unicamente in essere impegni per affitti passivi. Si forniscono di seguito i relativi dettagli in migliaia di Euro:

Impegni per affitti	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni
Anno 2005:		
Impegni per affitti	435	0
Anno 2006:		
Impegni per affitti	609	180

Non vi sono impegni per affitti oltre 5 anni.

41. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della Società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

42. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sotto elencate includono i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte di AEB S.r.l., società collegata della controllante Girefin, i debiti di Landi Renzo e Landi S.r.l. verso la stessa controllante Girefin relativi all'adesione delle controllate al consolidato fiscale nazionale, nonché i dividendi erogati da Landi Renzo a favore della controllante Girefin.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale voce	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Debiti verso fornitori	27.625	3.178	12%
Altre passività correlanti	4.941	2.588	52%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del costo economico			
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	72.959	17.746	24%

I compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e ai sindaci sono riportati nella Sezione relativa alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

43. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

44. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

45. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi successivi alla chiusura del bilancio sono i seguenti:

In data 28 febbraio 2007 Landi Renzo ha acquisito la partecipazione dell'1% del capitale sociale di Landi S.r.l. e lo 0,05% del capitale sociale di MED allo scopo di detenere il 100% del capitale delle società controllate.

In data 5 marzo 2007 Landi Renzo ha deliberato la scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio (comprendente il ramo immobiliare, i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa) che è stata trasferita ad una società beneficiaria di nuova costituzione.

È in corso l'attività per la realizzazione del progetto di collocamento di una quota del capitale sociale di Landi Renzo con la quotazione delle proprie azioni ordinarie sul MTA, eventualmente Segmento STAR.

Non si rilevano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2006 e fino al 7 marzo 2007.

(I) INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società e da altre società del Gruppo, ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali.

SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Compensi Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale	31.12.2005		31.12.2006	
	Compenso	T.F.M.	Compenso	T.F.M.
LANDI RENZO S.p.A.				
Consiglio di Amministrazione				
Domenichini Giovannina (Presidente)	16	0	16	
Landi Stefano (Amm. Delegato/Consigliere)	129	31	129	31
Landi Silvia (Consigliere)	16	3	16	3
Gabbi Paolo (Consigliere)	5	0	5	
Costi INPS	13		13	
Collegio Sindacale				
Dott. Paleari Pierangelo	6		0	
Dott. Torelli Maria	2		7	
Dott. Folloni Massimiliano	7		7	
Dott. Merlatti Romano (Presidente)	12		12	
LANDI S.r.l.				
Landi Stefano (Presidente)	16	0	16	
Landi Silvia (Consigliere)	5	0	5	
Coluccio Carlo (Amm. Delegato/Consigliere)	102	0	158	
Costi INPS	1		1	
Collegio Sindacale				
Dott. Paleari Pierangelo	2		0	
Dott. Torelli Maria	1		3	
Dott. Folloni Massimiliano	3		3	
Dott. Merlatti Romano (Presidente)	4		4	
MED S.p.A.				
Iori Angelo (Amm. Delegato)	50	0	50	
Landi Silvia (Consigliere)	0	0	10	
Landi Stefano (Presidente)	0	0	10	
Domenichini Giovannina (Consigliere)	0	0	10	
Costi Inps	3		7	
Collegio Sindacale				
Dott. Oliva Fiorenzo	3		3	
Dott. Folloni Massimiliano	3		3	
Dott. Merlatti Romano (Presidente)	5		5	
Totale	**404**	**34**	**493**	**34**

20.4 POLITICA DEI DIVIDENDI

La Società, negli esercizi 2005 e 2006, ha distribuito dividendi, come indicato nella tabella che segue.

(Dati in Euro)	IFRS 31.12.2006	IFRS 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2005	ITA GAAP 31.12.2004
Numero di azioni (post aumento C.S. e frazionamento)	**100.000.000**	**100.000.000**	**100.000.000**	**100.000.000**
Importo dividendi distribuiti	0,0000	4.999.850,00	4.999.850,00	4.999.850,00
Dividendo per azione	0,0000	0,0500	0,0500	0,0500

Si precisa che la Società non ha distribuito dividendi nell'esercizio 2007.

Non esistono attualmente politiche in merito alla distribuzione dei dividendi che, pertanto, sarà demandata alle decisioni degli azionisti.

La determinazione in merito alla distribuzione dei dividendi è rimessa all'assemblea ordinaria dei soci di Landi Renzo. L'articolo 26 dello statuto dell'Emittente prevede che gli utili netti, dopo l'assegnazione a riserva legale del cinque per cento nei modi e nei limiti di cui all'articolo 2430 del codice civile, siano accantonati a riserva o distribuiti ai soci secondo le deliberazioni dell'assemblea. Inoltre, in base alla medesima clausola statutaria, il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

20.5 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

La Società e le società del Gruppo non sono parti di procedimenti civili, in sede giudiziaria o arbitrale, e amministrativi in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi dodici mesi che possano avere o abbiano avuto di recente ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente o del Gruppo.

20.6 RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA DI LANDI RENZO AL 31 MARZO 2007

Landi Renzo S.p.A.

(Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS 31.03.2007	Principi IAS/IFRS 31.03.2006	Principi IAS/IFRS 31.12.2006
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	13.229	20.408	24.581
Immobili detenuti per investimento	2	0	787	879
Costi di sviluppo	3	1.175	701	1.095
Avviamento	4	2.988	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	5	1.175	419	637
Altre attività finanziarie non correnti	6	73	73	102
Imposte anticipate	7	1.160	1.358	1.193
Totale attività non correnti		**19.801**	**26.734**	**31.475**
Attività correnti				
Crediti verso clienti	8	27.414	23.806	21.371
Rimanenze	9	31.693	30.521	32.161
Altri crediti e attività correnti	10	7.921	4.978	7.368
Attività finanziarie correnti	11	188	191	188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	12.878	14.229	9.771
Totale attività correnti		**80.094**	**73.724**	**70.858**
Attività destinate a cessare				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	11.811		
Immobili detenuti per investimento	2	870		
Totale attività destinate a cessare		**12.681**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**112.576**	**100.458**	**102.333**

(Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS 31.03.2007	Principi IAS/IFRS 31.03.2006	Principi IAS/IFRS 31.12.2006
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		10.000	2.500	2.500
Riserva da conversione IFRS		346	346	346
Altre riserve		20.988	21.627	16.549
Riserva di utili indivisi		12.025	8.189	7.319
Utile (perdita) del periodo		4.528	4.001	16.680
Totale patrimonio netto del Gruppo	13	**47.887**	**36.663**	**43.394**
Patrimonio netto di terzi	13	**140**	**248**	**160**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**48.027**	**36.911**	**43.554**
Passività non correnti				
Debiti verso banche non correnti	14	4.761	3.650	5.673
Altre passività finanziarie non correnti	15	2.795	8.064	7.083
Fondi per rischi ed oneri	16	631	375	611
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.487	2.220	2.419
Passività fiscali differite	18	1.206	3.294	3.318
Totale passività non correnti		**11.881**	**17.603**	**19.105**
Passività correnti				
Debiti verso le banche correnti	19	4.304	821	3.207
Altre passività finanziarie correnti	20	160	1.171	1.212
Debiti verso fornitori	21	28.605	30.006	24.447
Debiti verso fornitori - parti correlate	22	3.000	5.856	3.178
Debiti tributari	23	3.300	1.809	2.690
Altre passività correnti	24	2.296	2.476	2.352
Altre passività correnti - parti correlate	25	3.836	3.807	2.588
Totale passività correnti		**45.500**	**45.944**	**39.674**
Passività destinate a cessare				
Altre passività finanziarie non correnti	15	4.295		
Passività fiscali differite	18	2.090		
Altre passività finanziarie correnti	20	784		
Totale passività destinate a cessare		**7.169**		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**112.576**	**100.458**	**102.333**

Landi Renzo S.p.A.

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	Note	Principi IAS/IFRS schema IAS 31.03.2007	Principi IAS/IFRS schema IAS 31.03.2006	Principi IAS/IFRS schema IAS 31.12.2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	37.903	33.110	138.689
Altri ricavi e proventi	27	8	236	530
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	28	(15.063)	(8.269)	(45.338)
Costo delle materie prime - parti correlate	29	(3.020)	(6.227)	(17.746)
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30	(7.685)	(7.571)	(31.600)
Costo del personale	31	(3.767)	(3.354)	(12.457)
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	32	(282)	(595)	(1.740)
Margine operativo lordo		**8.094**	**7.329**	**30.340**
Ammortamenti e riduzioni di valore	33	(782)	(659)	(2.885)
Margine operativo netto		**7.311**	**6.670**	**27.455**
Proventi finanziari	34	92	40	254
Oneri finanziari	35	(237)	(170)	(1.164)
Utili e perdite su cambi	36	75	178	332
Utile prima delle imposte		7.241	6.719	26.876
Imposte	37	(2.595)	(2.793)	(10.183)
Utile netto del Gruppo e dei terzi da attività in funzionamento		**4.647**	**3.925**	**16.693**
Risultato da attività destinate a cessare	38	**(113)**		
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		**4.533**		
Interessi di terzi		5	(76)	13
Utile netto del Gruppo		4.528	4.001	16.680
Utile/base per azione (in unità di Euro) (***)	39	**0,05**	**15,70**	**66,72**
Utile/diluito per azione (in unità di Euro) (***)	39	**0,05**	**15,70**	**66,72**

(***) Il numero di azioni in circolazione è di 100.000.000 (cento milioni), mentre al 31.12.2006 e nei periodi precedenti era di 250.000.

Landi Renzo S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (Migliaia di Euro)	Principi IAS/IFRS 31.03.2007	Principi IAS/IFRS 31.03.2006	Principi IAS/IFRS 31.12.2006
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**6.564**	**8.093**	**8.093**
Utile dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)	**7.055**	**6.795**	**26.863**
Ammortamenti/Svalutazioni	902	659	2.885
Accantonamenti a fondi relativi al personale	138	205	553
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	(112)	71	56
Imposte correnti pagate	(2.417)	(2.365)	(9.474)
Contributi pubblici incassati	0	0	(302)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(70)	(37)	(186)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:			
– rimanenze	468	(8.266)	(9.906)
– crediti verso clienti	(6.043)	(6.281)	(3.846)
– crediti verso altri e altri crediti	(568)	(158)	(2.020)
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:			
– debiti verso fornitori	4.158	10.338	4.779
– debiti verso fornitori - parti correlate	(178)	2.010	(668)
– debiti verso altri e altre passività	749	2.751	2.333
Flusso monetario da (per) attività operativa	**4.082**	**5.722**	**11.068**
Variazioni in immobilizzazioni:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(828)	(342)	(1.372)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	0	23	13
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.147)	(2.646)	(8.800)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	4	0	91
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	0	0	0
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	0	(12)	(77)
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	76	157	127
Flusso monetario da (per) attività di investimento	**(1.895)**	**(2.820)**	**(10.017)**
Dividendi pagati nel periodo	0	0	(5.339)
Variazione dell'area di consolidamento	(55)	(82)	(779)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	154	2.647	4.622
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(275)	(151)	(1.084)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	**(176)**	**2.414**	**(2.579)**
Flusso monetario complessivo	**2.011**	**5.316**	**(1.529)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**8.575**	**13.408**	**6.564**

Landi Renzo S.p.A.

Principali variazioni del patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria e altre	Risultato di esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) di terzi	Capitale e Riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2006	**2.500**	**500**	**1.528**	**17.023**	**11.134**	**32.685**	**217**	**90**	**32.992**
Destinazione risultato		0	259	10.875	(11.134)	0	(217)	217	0
Variazione area di consolidamento				0		0			0
Differenza di traduzione				(60)		(60)		13	(47)
Distribuzione di riserve				0		0		0	0
Altri movimenti				37		37		4	41
Risultato di esercizio					4.001	4.001	(76)		3.925
Saldo al 31 marzo 2006	**2.500**	**500**	**1.787**	**27.875**	**4.001**	**36.663**	**(76)**	**324**	**36.911**
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.500**	**500**	**1.822**	**21.892**	**16.680**	**43.394**	**13**	**147**	**43.554**
Destinazione risultato			562	16.118	(16.680)	0	(13)	13	0
Variazione area di consolidamento				0		0		(27)	(27)
Differenza di traduzione				27		27		0	27
Distribuzione di riserve				0		0		0	0
Altri movimenti				(62)		(62)		2	(60)
Aumento di capitale	7.500			(7.500)		0		0	0
Risultato di esercizio					4.528	4.528	5		4.533
Saldo al 31 marzo 2007	**10.000**	**500**	**2.384**	**30.475**	**4.528**	**47.887**	**5**	**135**	**48.027**

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA DI LANDI RENZO AL 31 MARZO 2007

(A) INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Landi Renzo è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata MED. Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

La capogruppo del Gruppo Landi Renzo è Landi Renzo con sede legale in Cavriago (RE).

Il Gruppo Landi Renzo è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento, di cui all'articolo 2497 del codice civile, da parte di Girefin. Nel corso del primo trimestre 2007 Landi Renzo ha acquistato una percentuale di partecipazione dell'1% della controllata Landi S.r.l. e una partecipazione dello 0,05% della controllata MED, arrivando, pertanto, a detenere la totalità del capitale delle sopramenzionate società.

Nel corso del primo trimestre 2007 l'Assemblea dei soci di Landi Renzo ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale a titolo gratuito mediante imputazione di riserve a capitale per Euro 7.500 migliaia mediante utilizzo della riserva straordinaria, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale operazione di aumento gratuito di capitale sociale è stata effettuata mediante l'aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni esistenti da Euro 10 a Euro 40 ciascuna.

È stato, inoltre, contestualmente deliberato dall'Assemblea dei soci da Landi Renzo di ridurre il valore nominale delle n. 250.000 azioni in circolazione da Euro 40 a Euro 0,10 con conseguente frazionamento di ciascuna azione esistente del valore nominale di Euro 40 in n. 400 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, cosicché il capitale sociale risulti pari a nominali Euro 10.000 migliaia suddiviso in complessive n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10 cadauna.

La Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2007 è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2007.

I dati contenuti nella Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2007, costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico trimestrale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la capogruppo e le principali società del Gruppo operano.

(B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

A seguito dell'avvio del progetto connesso all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e conseguente ammissione a quotazione sul MTA, Segmento STAR delle azioni ordinarie della Società ed in funzione del Regolamento 809/2004/CE e della raccomandazione 05-054b del *Commitee of European Securities Regulators* ("CESR"), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare gli IFRS adottati dalla UE, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, con riferimento al solo bilancio consolidato. Pertanto il bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile completa ed include in appendice i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1 corredati dalle relative note esplicative.

Il bilancio consolidato intermedio relativo al primo trimestre 2007 contiene le informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale applicabile per l'informativa infrannuale IAS 34. Nella redazione di tale bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato intermedio la Società ha adeguato anche per le società controllate, italiane ed estere, le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie in modo da renderle conformi agli *standards* internazionali.

Lo schema del conto economico consolidato riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

(C) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secon-

do il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal *fair value* delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società nelle quali il Gruppo ha già assunto il controllo, l'eventuale eccesso del costo rispetto al valore contabile della quota acquisita è imputato a patrimonio netto; considerando che le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dall'IFRS 3, è stata definita una politica contabile in base alla quale tali transazioni sono trattate come "*equity transactions*".

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate e *joint ventures*

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

Lo IAS 31 definisce una *joint venture* come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto e prevede il consolidamento proporzionale quale criterio di contabilizzazione.

Si precisa che al 31 marzo 2007 Landi Renzo non detiene partecipazioni in imprese collegate né partecipazioni in *joint ventures*.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Al 31.03.2007	Medio 01.01.2007-31.03.2007	Al 31.12.2006	Medio esercizio al 31.12.2006	Al 31.03.2006	Medio 01.01.2006-31.03.2006
Zloty - Polonia	3,8668	3,8863	3,8310	3,8959	3,9425	3,8346
Real - Brasile	2,7158	2,7633	2,8133	2,7331	2,6437	2,6409
Renminbi - Cina	10,2951	10,1688	10,2793	10,0096	9,7038	9,6793
Rupia - Pakistan	80,8966	79,6620	80,2073	75,7151		

(D) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 include i dati economici e patrimoniali di Landi Renzo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

La Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2007 comprende i bilanci di Landi Renzo e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto, disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 marzo 2007 si compone delle seguenti società, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Sede		Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	Euro	10.000.000	Soc. Capogruppo	
Landi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	500.000	100,00%	0,00%
MED S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.000.000	100,00%	0,00%
LR Industria e Comercio LTDA	Espirito Santo (Brasile)	R$	4.320.000	96,00%	0,00%
Landi International B.V.	Zeewolde (Olanda)	Euro	18.151	100,00%	0,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	0,00%
Eurogas Utrecht B.V.	Zeewolde (Olanda)	Euro	36.800	0,00%	100,00%
Landi Renzo Polska Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	0,00%	100,00%
L.R. Pak (Private) Limited	Karachi (Pakistan)	RKR	25.000.000	70,00%	0,00%

Nel corso del primo trimestre 2007 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- acquisizione da terzi di un'ulteriore quota, pari all'1%, della controllata Landi S.r.l. per Euro 27 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "*equity transaction*";
- acquisizione da terzi di un'ulteriore quota, pari allo 0,05%, della controllata MED per Euro 4 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "*equity transaction*".

Con riferimento a LR Pak attualmente controllata al 70% tramite sottoscrizione del capitale sociale al momento della sua costituzione, si precisa che Landi Renzo ha ottenuto dai soci

pachistani, titolari del residuo 30%, un diritto di opzione per l'acquisto di tali rimanenti azioni della società controllata. Tale diritto potrà essere esercitato dal 7 novembre 2011 al 6 novembre 2013, ad un prezzo corrispondente alla frazione di patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione, incrementato della media dell'EBIT dei 5 anni precedenti l'esercizio dell'opzione, moltiplicata per tre, sempre con riferimento alla frazione di capitale oggetto di acquisto.

Allo stato attuale, non essendo stato corrisposto alcun premio per tale opzione e, essendo l'attività della società pachistana ancora in fase di *start-up*, non si è ritenuto di effettuare alcuna valorizzazione dello strumento finanziario detenuto. Si precisa inoltre che la valutazione al *fair value* di tale opzione può comunque non essere effettuata in quanto lo strumento finanziario si configura come rappresentativo di capitale e quindi rientrante nelle eccezioni all'applicazione dello IAS 39 previste dallo stesso principio internazionale.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

(E) CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci consolidati intermedi sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*, a partire dal 1° gennaio 2005.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS adottati dalla UE.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato intermedio la capogruppo ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I più significativi criteri di valutazione applicati alle singole voci di bilancio sono i seguenti:

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione alla data di transizione agli IFRS secondo l'esenzione prevista dall'IFRS 1.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al *fair value* degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA CESSIONE

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5, le attività destinate alla dismissione sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e valutate al minore fra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Nel conto economico è evidenziato il risultato derivante da operazioni destinate alla dismissione; ulteriori dettagli sulla composizione di tale risultato sono forniti nel seguito delle presenti note al bilancio. Come previsto dall'IFRS 5, non sono stati riclassificati i dati comparativi poiché la presentazione richiesta dall'IFRS 5 è prospettica.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento essendo riconosciuto come bene immateriale a vita indefinita non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i Principi Contabili Internazionali non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati in 3 anni sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a10 anni;
- *Software*, licenze e altri: 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico.

Il *test* di *impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a Conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a Conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscri-

zione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione delle voci "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel Conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

AZIONI PROPRIE

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e i fondi di quiescenza. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (cd. metodo del corridoio).

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel Conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che al Gruppo confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società del Gruppo sono predisposte utilizzando la valuta del primario ambiente economico nel quale opera il Gruppo (valuta funzionale). Il bilancio consolidato viene preparato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Società.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del *fair value*.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto economico.

Società del Gruppo

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata applicando i cambi correnti alla data di chiusura del periodo per le poste di Stato patrimoniale ed i cambi medi del periodo per le poste del Conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del Conto economico ai cambi medi del periodo vengono contabilizzate nell'ambito di un apposito conto di patrimonio netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Il settore geografico è un componente del Gruppo distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati in un ambiente economico particolare, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività e si articola come segue:

- settore impianti a gas per autotrazione;
- settore antifurti.

La reportistica secondaria del Gruppo è per aree geografiche.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati, anche intermedi, richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- avviamento;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- spese di sviluppo;
- imposte anticipate e passività fiscali differite;
- fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- benefici ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a Conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

(i) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

(ii) Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

(iv) Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del *management* derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

(v) Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

(F) ANALISI DEI RISCHI

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio della volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Emittente rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo il Gruppo, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui debiti relativi ai contratti di *leasing* in essere e sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi Renzo commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. Di conseguenza, le attività del Gruppo possono essere soggette al rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare della valuta polacca, di quella brasiliana, di quella cinese e di quella pakistana, non avendo il Gruppo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito ed ha appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio. Per quanto riguarda i clienti esteri, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Società.

(G) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI INTERMEDI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2006 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori del primo trimestre 2006 in relazione alle voci economiche.

INFORMATIVA DI SETTORE

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività. Di seguito si fornisce evidenza dei ricavi consolidati suddivisi per settore di attività:

(Migliaia di Euro)	Al 31.03.2007	% sui ricavi	Al 31.03.2006	% sui ricavi	Al 31.12.2006	% sui ricavi
Settore Gas - linea GPL	19.457	51,3%	15.370	46,4%	58.859	42,4%
Settore Gas - linea metano	17.255	45,5%	16.806	50,8%	75.690	54,6%
Antifurti	1.191	3,1%	934	2,8%	4.140	3,0%
Totale ricavi	**37.903**	**100,0%**	**33.110**	**100,0%**	**138.689**	**100,0%**

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al settore gas in quanto sostanzialmente coincidenti con quelle dell'intera azienda.

Il Gruppo opera su base mondiale. I ricavi e le attività del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica (reportistica secondaria), con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse. Di seguito si riportano i valori in migliaia di Euro relativi alle vendite:

(Migliaia di Euro)	Al 31.03.2007	% sui ricavi	Al 31.03.2006	% sui ricavi	Al 31.12.2006	% sui ricavi
Italia	12.658	33,4%	10.566	31,9%	35.590	25,7%
Europa (esclusa Italia)	7.523	19,8%	7.960	24,0%	35.285	25,4%
Asia sud-occidentale	12.672	33,4%	9.849	29,7%	47.366	34,2%
Resto dell'Asia	2.245	5,9%	1.566	4,7%	7.832	5,6%
America	1.532	4,0%	2.360	7,1%	8.890	6,4%
Resto del mondo	1.273	3,4%	809	2,4%	3.726	2,7%
Totale ricavi	**37.903**	**100,0%**	**33.110**	**100,0%**	**138.689**	**100,0%**

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

A commento delle variazioni nella suddivisione dei ricavi per area geografica si sottolinea quanto segue:

- Dalla tabella precedente emerge che il 66,6% dei ricavi del 1° trimestre 2007 è effettuato all'estero (il 19,8% nell'area europea ed il 46,8% nell'area extra europea).
- Relativamente al medesimo periodo dell'esercizio precedente emerge che il 68,1% dei ricavi è effettuato all'estero (il 24,0% nell'area europea ed il 44,1% nell'area extra europea).

Italia

L'incremento dei ricavi registrato in Italia (+19,8% nel 1° trimestre 2007 rispetto al medesimo periodo nel 2006, passando da Euro 10.566 migliaia a Euro 12.658 migliaia) è legato principalmente all'espansione delle vendite dei sistemi GPL, in particolare verso il canale OEM. Si evidenzia inoltre, dai dati forniti dalla Motorizzazione Civile, un incremento di penetrazione di mercato sul segmento GPL che passa dal 28,7% del 2006 al 32,8% del 2007, mentre sul segmento metano la società mantiene le quote di mercato, ma registra uno *switch* delle vendite fra canale *After Market* e canale OEM.

Europa

Con riferimento all'Europa (con esclusione dell'Italia) i risultati del Gruppo evidenziano un lieve calo dei ricavi (–5,5% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 7.960 migliaia a Euro 7.523 migliaia), dovuto principalmente al mercato tedesco dove si è registrato un rallentamento della domanda di conversione GPL. Il lieve calo sul mercato tedesco è stato parzialmente compensato da un buon andamento delle vendite principalmente sui mercati dell'Est Europa.

Asia sud-occidentale

In queste aree il Gruppo ha ottenuto un incremento dei ricavi nel trimestre in oggetto (+28,6% nel 2007 rispetto al medesimo periodo 2006 passando da Euro 9.849 migliaia a Euro

12.672 migliaia). Tale incremento si è registrato in particolare sul mercato del metano, canale OEM. La filiale pakistana del Gruppo (costituita a fine 2006) ha iniziato la propria attività, dedicandosi essenzialmente in questa fase a programmi di formazione degli installatori locali al fine di creare una rete di officine autorizzate Landi Renzo.

Resto dell'Asia

Per quanto riguarda il Resto dell'Asia, i risultati del Gruppo evidenziano un incremento dei ricavi rispetto al 1° trimestre 2006 (+43,4% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 1.566 migliaia a Euro 2.245 migliaia). Gli incrementi più significativi sul periodo si sono registrati in Bangladesh, India e Thailandia.

America

I ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Sudamerica. Sul 1° trimestre 2007 si evidenzia una consistente riduzione del fatturato consolidato (–35,1% nel 2007 rispetto al 1° trimestre 2006 passando da Euro 2.360 migliaia a Euro 1.532 migliaia), attribuibile essenzialmente al Brasile dove si evidenzia, a fronte di una contrazione complessiva del mercato di circa il 40% (a causa di un temporaneo decremento del prezzo al dettaglio dell'etanolo), un incremento della quota di mercato Landi Renzo nell'ordine del 4%. Le stesse considerazioni valgono per il mercato Colombiano.

Resto del mondo

Il Resto del mondo (Africa ed Oceania) evidenzia una crescita dei ricavi (+57,4% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 809 migliaia a Euro 1.273 migliaia) concentrata principalmente sui mercati australiano ed algerino.

Di seguito si riportano i valori (migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica:

ATTIVITÀ	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Italia	86.445	95.006	8.561
Europa (esclusa Italia)	7.190	8.118	928
Asia sud-occidentale	323	268	(55)
Resto dell'Asia	4.080	4.027	(53)
America	4.295	5.157	862
Resto del mondo	0	0	0
Totale attività	**102.333**	**112.576**	**10.243**

Di seguito si riportano i valori (migliaia di Euro) relativi agli investimenti, al netto delle dismissioni, suddivisi per area geografica:

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Italia	7.726	1.563	6.163
Europa (esclusa Italia)	89	(25)	114
Asia sud-occidentale	0	176	(176)
Resto dell'Asia	2.110	62	2.048
America	92	119	(27)
Resto del mondo	0	0	0
Totale investimenti in immobilizzazioni	**10.017**	**1.895**	**8.122**

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Tali immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto di Euro 459 migliaia, passando da Euro 24.581 migliaia del 2006 a Euro 25.040 migliaia del 31 marzo 2007, includendo le attività destinate a cessare.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costo storico	Al 31.12.2006	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31.03.2007
Terreni e fabbricati	15.519	4	0	12	15.535
Impianti e macchinari	3.680	160	(6)	3.602	7.436
Attrezzatura industriale e commerciale	9.455	330	(1)	0	9.784
Altri beni materiali	5.011	349	(342)	(12)	5.006
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.645	328	0	(3.602)	371
Valore netto – Totale	**37.310**	**1.171**	**(349)**	**0**	**38.132**

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	Al 31.12.2006	Quote ammortamento	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31.03.2007
Terreni e fabbricati	1.768	121	0	0	0	1.889
Impianti e macchinari	1.313	145	0	(3)	0	1.455
Attrezzatura industriale e commerciale	6.815	265	0	0	0	7.080
Altri beni materiali	2.833	152	0	(317)	0	2.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore netto – Totale	**12.729**	**684**	**0**	**(321)**	**0**	**13.092**

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Valore netto	Al 31.12.2006	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Ammortamenti e svalutazioni)	Altri movimenti	Al 31.03.2007
Terreni e fabbricati	13.752	3	0	(122)	12	13.645
Impianti e macchinari	2.367	160	(2)	(145)	3.602	5.982
Attrezzatura industriale e commerciale	2.639	330	(1)	(265)	0	2.703
Altri beni materiali	2.178	349	(25)	(152)	(12)	2.338
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.645	329	0	0	(3.602)	372
Valore netto – Totale	**24.581**	**1.171**	**(28)**	**(684)**	**0**	**25.040**

La voce Terreni comprende per Euro 403 migliaia i terreni siti in Reggio Emilia di proprietà della Società e per Euro 1.863 migliaia i terreni oggetto del contratto di *leasing* finanziario situati in Cavriago (RE). Come già ricordato, i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

La voce Fabbricati include principalmente i fabbricati strumentali in locazione finanziaria siti in Cavriago, sede di Landi Renzo e l'immobile in Cina di proprietà della Beijing Landi Renzo, acquistato nel 2006.

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà delle società del Gruppo.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel 1° trimestre 2007 sono relativi a:

- Acquisto di stampi e modelli per Euro 290 migliaia da parte di Landi Renzo;
- Acquisto di un nuovo server presso la capogruppo per Euro 120 migliaia;
- Acquisto di elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

Si ricorda che in data 2 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo ha deliberato il progetto di scissione parziale che prevede il trasferimento del ramo immobiliare a favore della beneficiaria costituenda Gireimm. Per tale ragione gli immobili acquistati con contratti di *leasing* finanziario e utilizzati come sede operativa dell'attività di Landi Renzo, sono stati classificati per l'importo complessivo di Euro 11.811 migliaia come destinati a cessare, secondo quanto disposto dall'IFRS 5. Contestualmente sono state classificate in analoghe passività i debiti finanziari relativi ai contratti di *leasing* finanziario sottoscritti nonché le relative imposte differite contabilizzate.

2. IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

Tale voce include i terreni e i fabbricati di proprietà di Landi Renzo, siti nel Comune di Reggio Emilia e non utilizzati come beni strumentali da parte del Gruppo, ma locati a terzi.

Nel corso del primo trimestre 2007 non sono stati effettuati investimenti relativamente a tali immobili. Di seguito si fornisce la movimentazione degli immobili detenuti per investimento (migliaia di Euro):

Immobili detenuti per investimento	Al 31.12.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	Quota ammortamento	Al 31.03.2007
Terreni e fabbricati	1.077	0	0	0	0	1.077
Fondo ammortamento terreni e fabbricati	(199)	0	0	0	(8)	(207)
Valore netto – Totale	**878**	**0**	**0**	**0**	**(8)**	**870**

Si ricorda che in data 2 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo ha deliberato il progetto di scissione parziale che prevede il trasferimento del ramo immobiliare a favore della beneficiaria costituenda Gireimm. Per tale ragione gli immobili originariamente detenuti per investimento, oggetto della prevista scissione, sono stati valutati al minore fra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione e classificati per l'intero ammontare di Euro 870 migliaia, come destinati a cessare, secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Si ritiene che il valore corrente di tali immobili non sia significativamente variato rispetto alla valutazione effettuata al 31 dicembre 2006. A tal fine si precisa che, sulla base di apposita perizia di stima, il *fair value* di tali immobili al 31 dicembre 2006 ammontava complessivamente a circa Euro 913 migliaia, rispetto alla stima di circa Euro 810 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	Al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	Al 31.03.2007
Costi di ricerca e sviluppo	1.095	199	0	0	(120)	1.175
Totale	**1.095**	**199**	**0**	**0**	**(120)**	**1.175**

I costi di sviluppo, pari a Euro 1.175 migliaia (Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2006), includono i costi sostenuti da Landi Renzo per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati nel primo trimestre 2007 si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, quali:

- Studio e realizzazione di un sistema di innovative applicazioni per centraline a gas;
- Sviluppo di un nuovo *kit* di gassificazione per sistemi OEM, GPL e metano, destinato in particolare al mercato italiano ed europeo;
- Progetti di nuovi *kit* per specifici clienti OEM.

I costi di sviluppo, con i requisiti richiesti dallo IAS 38, capitalizzati per consulenze tecniche e costi del personale relativi a progetti realizzati nel primo trimestre 2007 ammontano complessivamente ad Euro 199 migliaia.

È previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2007.

4. AVVIAMENTO

La voce Avviamento è così composta (migliaia di Euro):

Avviamento	Al 31.12.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Svalutazioni)	Al 31.03.2007
Avviamento	2.988	0	0	0	0	2.988
Totale	**2.988**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.988**

Dalla tabella sopra esposta si evince come il *goodwill* pagato in sede di acquisizione della società MED è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte all'*impairment test*.

Tale *test* è stato effettuato in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 utilizzando la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario predisposto dall'Alta Direzione, relativo a un arco temporale di cinque anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,5% e corrisponde al costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la struttura patrimoniale e finanziaria.

Nel corso del primo trimestre 2007 non sono emerse particolari situazioni che possano indicare una necessità di svalutazione e pertanto, in conformità alle procedure delineate nel principio IAS 36, non si è provveduto ad aggiornare l'*impairment test* svolto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	Al 31.12.2006	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	Al 31.03.2007
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	344	145	0	40	(80)	449
Concessioni e marchi	53	0	0	(41)	0	12
Immobilizzazioni in corso e acconti	140	403	0	0	0	543
Altre immmobilizzazioni immateriali	100	81	0	0	(10)	171
Totale	**637**	**629**	**0**	**0**	**(90)**	**1.175**

La voce, pari a Euro 1.175 migliaia al 31 marzo 2007 (Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2006), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative alla nuova *release* del *software* gestionale SAP nonché di un *software* di supporto all'attività di ricerca e sviluppo.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 543 migliaia (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2006), si riferisce agli acconti pagati per il *software* relativo al "progetto filiali SAP" ed alle attività relative all'implementazione del *software* di supporto al sistema di controllo di gestione.

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali comprende principalmente la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su immobili in affitto.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Crediti verso altri	102	73	(29)
Totale	**102**	**73**	**(29)**

La voce crediti verso altri include, principalmente, i depositi cauzionali e il credito per imposta per anticipo TFR. Non si è proceduto ad attualizzare tali poste poiché l'impatto non risulta significativo.

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Imposte anticipate	1.193	1.160	(33)
Totale	**1.193**	**1.160**	**(33)**

Le imposte anticipate sono diminuite da Euro 1.193 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2007 (–Euro 33 migliaia).

ATTIVITÀ CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali - area geografica	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Italia	7.559	13.633	6.074
Europa (esclusa Italia)	5.648	4.491	(1.157)
Asia sud-occidentale	2.492	3.496	(1.446)
Resto dell'Asia	2.620	3.261	3.091
America	1.631	909	(722)
Resto del mondo	1.421	1.624	203
Totale	**21.371**	**27.414**	**6.043**

L'incremento del saldo clienti pari a Euro 6.043 migliaia è correlato ai maggiori valori di attività e di vendita, registratosi in particolare nell'ultima parte del trimestre in esame.

Non vi sono crediti verso clienti con scadenza oltre i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.03.2007
Fondo svalutazione crediti	811	44	(69)	0	786

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

9. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Materie prime	16.154	17.708	1.554
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.554	8.209	655
Prodotti finiti	9.896	7.307	(2.589)
Acconti	284	197	(87)
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.728)	(1.728)	0
Totale	**32.161**	**31.693**	**(468)**

La tabella mostra una riduzione delle rimanenze pari a Euro 468 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006.

La Società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 31 marzo 2007 tale posta, pari a Euro 1.728 migliaia, non è stata oggetto di variazioni rispetto al suo valore al 31 dicembre 2006.

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Crediti tributari	6.472	5.747	(725)
Crediti verso altri	698	1.509	811
Ratei e risconti	199	665	466
Totale	**7.368**	**7.921**	**553**

Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA. Il credito per IVA per l'anno 2006 è stato richiesto a rimborso per Euro 3.500 migliaia.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2006 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente dalla Società. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006, pari a Euro 811 migliaia, è principalmente riferibile ad anticipi a fornitori su oneri connessi alla prossima quotazione delle azioni della Società. Inoltre vi sono crediti diversi vantati dalle società controllate, in particolare da LR Industria e Comercio (Brasile).

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, contributi associativi, e per canoni di manutenzione *hardware* e *software* pagati anticipatamente.

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	188	188	0
Totale	**188**	**188**	**0**

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 188 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore delle quotazioni di borsa.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Depositi bancari e postali	9.755	12.778	3.023
Cassa	16	10	(6)
Totale	**9.771**	**12.878**	**3.107**

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

13. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Capitale sociale	2.500	10.000	7.500
Riserva da conversione IFRS	346	346	0
Altre riserve	16.549	20.988	4.439
Riserva da utili indivisi	7.319	12.025	4.706
Utile del periodo	16.680	4.528	(12.152)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**43.394**	**47.887**	**4.493**
Capitale e Riserve di terzi	148	135	(13)
Utile di terzi	12	5	(7)
Totale patrimonio netto di terzi	**160**	**140**	**(20)**
Totale patrimonio netto consolidato	**43.554**	**48.027**	**4.473**

Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) da Landi Renzo. Nel corso del primo trimestre l'Assemblea dei soci di Landi Renzo ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale a titolo gratuito mediante imputazione di riserve a capitale per Euro 7.500 migliaia mediante utilizzo della riserva straordinaria, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale operazione di aumento gratuito di capitale sociale è stata effettuata mediante l'aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni esistenti da Euro 10 a Euro 40 ciascuna.

È stato, inoltre, contestualmente deliberato dall'Assemblea dei soci di Landi Renzo di ridurre il valore nominale delle n. 250.000 azioni in circolazione da Euro 40 a Euro 0,10 con conseguente frazionamento di ciascuna azione esistente del valore nominale di Euro 40 in n. 400 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, cosicché il capitale sociale risulti pari a nominali Euro 10.000 migliaia suddiviso in complessive n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10 cadauna.

La riserva di conversione IFRS è stata costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2005. Per ulteriori dettagli sulla sua formazione si rinvia all'allegato 1 della nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre riserve	31.12.2006	31.03.2007	Variazione	Possibilità di utilizzo
Riserva legale	500	500	0	B
Riserva statutaria	1.822	2.385	563	A, B, C
Riserva straordinaria e conversione cambi	13.690	16.912	3.222	A, B, C
Riserva da applicazione IFRS post-transizione	537	1.190	653	A, B, C
Totale Altre riserve	**16.549**	**20.988**	**4.439**	

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

La riserva da applicazione IFRS post-transizione accoglie gli effetti determinati dall'applicazione degli IFRS a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 fino al 31 marzo 2007. Tale riserva non è presente nel bilancio individuale di Landi Renzo, redatto secondo i Principi Contabili Italiani.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Mutui e finanziamenti	5.673	4.761	(912)
Totale	**5.673**	**4.761**	**(912)**

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti.

Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
	7.083	7.090	7
Totale	**7.083**	**7.090**	**7**

Al 31 marzo 2007 la voce comprende Euro 2.000 migliaia (corrispondente al valore al 31 dicembre 2006) relativi al prestito obbligazionario emesso dalla società MED, avente scadenza unica a gennaio 2011, Euro 4.295 migliaia relativi al debito residuo scadente oltre l'esercizio in linea capitale verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria e le quote a lungo termine, pari a Euro 795 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Si ricorda che in data 2 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo ha deliberato il progetto di scissione parziale che prevede il trasferimento del ramo immobiliare a favore della beneficiaria costituenda Gireimm. Pertanto i debiti a lungo termine nei confronti della società di *leasing*, connessi all'acquisto dell'immobile di proprietà di Landi Renzo, utilizzato come sede operativa dell'attività e oggetto della prevista scissione, sono stati classificati per l'intero ammontare di Euro 4.295 migliaia, come destinati a cessare, secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.03.2007
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	93	0	64	0	29
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	169	8	0	0	177
Altri	349	76	0	0	425
Totale	**611**	**84**	**64**	**0**	**631**

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo T.F.M., che riguarda l'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. Nel corso del primo trimestre è stata corrisposta l'indennità suppletiva di clientela ad agenti, per complessivi Euro 64 migliaia. Il totale degli Altri Fondi Rischi ed Oneri, pari a Euro 425 migliaia è relativo per

Euro 100 migliaia allo stanziamento effettuato dalla controllata MED per probabili risarcimenti danni, ancora in corso di accertamento, per Euro 235 migliaia allo stanziamento effettuato dalla controllata brasiliana per imposte su contributi incassati derivanti da agevolazioni sulle esportazioni, per Euro 15 migliaia dalla controllata olandese Eurogas Utrecht e per Euro 75 migliaia dalla controllata polacca.

17. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31.12.2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31.03.2007
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.419	125	(57)	0	2.487
Totale	**2.419**	**125**	**(57)**	**0**	**2.487**

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito ed è rappresentata esclusivamente dai fondi di trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa.

18. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	3.318	3.296	(22)
Totale	**3.318**	**3.296**	**(22)**

Al 31 marzo 2007 le passività fiscali differite sono pari a Euro 3.296 migliaia (Euro 3.318 migliaia al 31 dicembre 2006) con un decremento pari a Euro 22 migliaia. Esse comprendono sia le imposte differite, sia le imposte stimate in base ai presumibili oneri da assolvere per le imposte sul reddito.

Si ricorda che in data 2 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo ha deliberato il progetto di scissione parziale che prevede il trasferimento del ramo immobiliare a favore della beneficiaria costituenda Gireimm. Pertanto le imposte differite relative ai beni oggetto di trasferimento e alle passività ad essi connesse, sono state classificate per l'ammontare di Euro 2.090 migliaia, come destinate a cessare, secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

PASSIVITÀ CORRENTI

19. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 31 marzo 2007, pari complessivamente a Euro 4.304 migliaia, rispetto a Euro 3.207 migliaia dell'esercizio 2006, è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere. La variazione, pari a Euro 1.097 migliaia, è determinata dal rimborso delle quote dei mutui.

Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo (migliaia di Euro):

	31.12.2006	31.03.2007
Disponibilità liquide	(9.771)	(12.878)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	4.419	5.247
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(5.352)**	**(7.631)**
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	10.756	9.851
Obbligazioni	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**12.756**	**11.851**
Indebitamento finanziario netto	**7.404**	**4.220**

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ammonta ad Euro 4.220 migliaia rispetto ad Euro 7.404 migliaia del 31 dicembre 2006, con un decremento dello stesso di Euro 3.184 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide, per la cui formazione si rimanda al rendiconto finanziario.

20. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Al 31 marzo 2007 la voce pari ad Euro 944 migliaia riguarda prevalentemente la quota a breve del debito residuo del contratto di *leasing* immobiliare (pari a Euro 784 migliaia) sopra evidenziato e oggetto di prossima scissione e, in misura minore, le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2006 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 1.212 migliaia.

21. DEBITI VERSO FORNITORI

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Debiti verso fornitori (incluse parti correlate)	27.625	31.605	3.980
Totale	**27.625**	**31.605**	**3.980**

L'incremento del saldo, pari a Euro 3.980 migliaia, è dovuto sia all'aumento del volume degli acquisti che al favorevole miglioramento delle condizioni di pagamento.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31.12.2006	31.03.2007	Variazioni
Italia	25.660	30.246	4.586
Europa (esclusa Italia)	965	968	3
Asia sud-occidentale	0	40	40
Resto dell'Asia	175	72	(103)
America	546	277	(269)
Resto del mondo	279	2	(277)
Totale	**27.625**	**31.605**	**3.980**

22. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti dalla società AEB S.r.l. (collegata della controllante Girefin) che ammontano ad Euro 3.000 migliaia (Euro 3.178 migliaia al 31 dicembre 2006). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo ALTRE INFORMAZIONI – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

23. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Debiti tributari	2.690	3.300	610
Totale	**2.690**	**3.300**	**610**

I debiti tributari sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo.

24. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Altre passività correnti	31.12.2006	31.03.2007	Variazione
Altre passività correnti	2.352	2.296	(52)
Totale	**2.352**	**2.296**	**(52)**

Al 31 marzo 2007 si riferiscono a debiti previdenziali per Euro 535 migliaia, ad acconti per Euro 12 migliaia, a ratei e risconti per Euro 141 migliaia e ad altri debiti per Euro 1.608 migliaia, riferiti in prevalenza a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI – PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate, che ammontano a Euro 3.836 migliaia (Euro 2.588 migliaia al 31 dicembre 2006) inseriti in questa voce riguardano i debiti di Landi Renzo e Landi S.r.l. verso la controllante Girefin, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

CONTO ECONOMICO

26. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Ricavi relativi alla vendita di beni	37.586	33.044	4.506	138.191
Ricavi per servizi	264	9	255	36
Riaddebiti e recuperi di costi	53	56	(3)	463
Totale	**37.903**	**33.110**	**4.793**	**138.689**

Nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 i ricavi consolidati sono aumentati del 14,5% rispetto al periodo chiuso al 31 marzo 2006. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera il Gruppo sia della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 31 marzo 2007 a Euro 8 migliaia rispetto a Euro 236 migliaia al 31 marzo 2006. Nel primo trimestre 2006 si riferivano prevalentemente a contributi in conto esercizio ricevuti a fronte di costi di ricerca sostenuti.

Si ricorda che i ricavi relativi agli immobili oggetto della prossima scissione (locazioni attive), pari a Euro 11 migliaia al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati all'interno della voce "Risultato da attività destinate a cessare", di cui al successivo punto 38.

28. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Materie prime	12.251	15.626	(3.376)	52.770
Prodotti finiti destinati alla vendita	5.679	6.323	(644)	19.214
Altri materiali	116	91	25	975
Variazioni di magazzino	37	(7.543)	7.580	(9.875)
Totale	**18.083**	**14.497**	**3.586**	**63.084**

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 14.497 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 18.083 migliaia al 31 marzo 2007, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al Paragrafo relativo alle rimanenze.

29. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE – PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo (compresa la variazione delle rimanenze) relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal Gruppo dal fornitore AEB S.r.l., società collegata della controllante Girefin ed ammontano a Euro 3.020 migliaia al 31 marzo 2007 (Euro 6.227 migliaia al 31 marzo 2006).

30. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Lavorazioni esterne	4.305	4.807	(502)	19.865
Manutenzioni e riparazioni	291	380	(89)	1.195
Consulenze tecniche, legali e amministrative	760	591	169	2.292
Spese viaggi e trasferte	150	135	16	519
Costi di trasporto	295	229	66	1.238
Spese pubblicitarie e partecipazione a fiere	231	201	29	1.092
Spese per utenze e pulizia locali	268	231	36	951
Provvigioni passive	228	198	30	1.339
Compensi a sindaci	12	12	0	48
Costo per godimento beni di terzi	175	124	50	579
Altre spese generali	971	664	307	2.483
Totale	**7.685**	**7.571**	**114**	**31.600**

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 7.685 migliaia, rispetto ad Euro 7.571 migliaia al 31 marzo 2006, con un incremento di Euro 114 migliaia, pari al 1,51%.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne si è ridotto in valore assoluto da Euro 4.807 migliaia al 31 marzo 2006 a Euro 4.305 migliaia al 31 marzo 2007, con un decremento del 10,4%. Le consulenze tecniche, legali ed amministrative sono incrementate in termini assoluti da Euro 591 migliaia al 31 marzo 2006 a Euro 760 migliaia al 31 marzo 2007.

Si ricorda che i costi per servizi relativi agli immobili oggetto della prossima scissione, pari a Euro 9 migliaia al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati all'interno della voce "Risultato da attività destinate a cessare", di cui al successivo punto 38.

31. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Salari e stipendi	2.396	2.025	370	7.633
Oneri sociali	729	622	107	2.424
Oneri per programmi a benefici definiti	122	186	(63)	544
Lavoro interinale	392	369	23	1.282
Compensi agli amministratori	69	120	(51)	480
Altri costi	59	32	27	94
Totale	**3.767**	**3.354**	**413**	**12.457**

Nel primo trimestre 2007, il costo del personale è aumentato del 12,3% rispetto al primo trimestre 2006. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre la Società ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 369 migliaia al 31 marzo 2006 a Euro 392 migliaia al 31 marzo 2007, con un incremento percentuale del 6,2%.

32. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 282 migliaia nel primo trimestre 2007 rispetto ad Euro 595 migliaia del primo trimestre 2006, con un decremento di Euro 313 migliaia. Al 31 marzo 2006 erano stati effettuati, in particolare dalla controllata brasiliana, significativi accantonamenti per probabili insolvenze su crediti.

33. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	225	126	99	590
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	557	533	24	2.295
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0	0
Totale	**782**	**659**	**123**	**2.885**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, dei costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei *software* (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 782 migliaia, rispetto ad Euro 659 migliaia al 31 marzo 2006, con un incremento di Euro 123 migliaia, pari al 18,66% dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel periodo.

Si ricorda che gli ammortamenti relativi agli immobili oggetto della prossima scissione, pari a Euro 120 migliaia al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati all'interno della voce "Risultato da attività destinate a cessare", di cui al successivo punto 38.

34. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Interessi attivi su depositi bancari	92	40	52	148
Interessi di mora verso clienti	0	0	0	35
Altri proventi	0	0	0	71
Totale	**92**	**40**	**52**	**254**

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

I proventi finanziari al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 92 migliaia, rispetto ad Euro 40 migliaia al 31 marzo 2006, con un incremento di Euro 52 migliaia, pari al 130%, imputabile principalmente all'incremento delle disponibilità liquide medie del Gruppo e alla crescita dei tassi di interesse di mercato.

35. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Interessi su debiti verso banche e altri finanziatori	119	58	62	433
Interessi su prestiti obbligazionari	31	19	13	104
Commissioni e spese bancarie	52	40	12	459
Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	0
Altri oneri	34	54	(19)	168
Totale	**237**	**170**	**67**	**1.164**

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, interessi passivi relativi ai contratti in essere con società di *leasing*, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari.

Gli oneri finanziari al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 237 migliaia rispetto ad Euro 170 migliaia al 31 marzo 2006, con un incremento di Euro 67 migliaia, pari al 39,4%, dovuto principalmente:

- all'assunzione di nuovi finanziamenti bancari nel secondo semestre del 2006 necessari a sostenere parte degli investimenti effettuati;
- all'incremento dei tassi di interesse di mercato.

Si ricorda che gli oneri finanziari sui contratti di *leasing* relativi agli immobili oggetto della prossima scissione, pari a Euro 54 migliaia al 31 marzo 2007, sono stati riclassificati all'interno della voce "Risultato da attività destinate a cessare", di cui al successivo punto 38.

36. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Differenze cambio positive	101	236	(136)	610
Differenze cambio negative	(26)	(58)	32	(278)
Totale	**75**	**178**	**(103)**	**332**

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Si segnala che gli acquisti, da parte delle società del Gruppo, di materie prime e dei materiali di consumo sono effettuati in Euro per oltre il 90%.

Al 31 marzo 2007 la Società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

37. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 37,25% del reddito imponibile dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31.03.2007	31.03.2006	Variazione	Anno 2006
Imposte correnti	2.417	2.365	52	9.474
Imposte differite (anticipate)	178	428	(250)	710
Totale	**2.595**	**2.793**	**(198)**	**10.183**

Le imposte al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 2.595 migliaia, rispetto ad Euro 2.793 migliaia al 31 marzo 2006, con un decremento di Euro 198 migliaia, pari al 7,09%. L'incidenza media delle imposte sul reddito imponibile passa da 41,6% al 31 marzo 2006 a 35,8% al 31 marzo 2007. Tale variazione è motivata dagli accantonamenti effettuati nel primo trimestre 2006 per oneri presumibili da assolvere e da ricavi non imponibili conseguiti nel primo trimestre 2007 dalla controllata brasiliana.

38. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DESTINATE A CESSARE

Come previsto dall'IFRS 5, si è fornito separatamente nel Conto economico il risultato al netto delle imposte derivante dalle attività destinate a cessare, pari a –Euro 113 migliaia. Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi e dei costi connessi alle attività destinate a cessare (migliaia di Euro).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**0**
Altri ricavi e proventi	11
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(9)
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	(9)
Margine operativo lordo	**(8)**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(119)
Margine operativo netto	**(127)**
Oneri finanziari	(54)
Utile prima delle imposte	**(181)**
Imposte	67
Utile netto del Gruppo e dei terzi da attività destinate a cessare	**(113)**

39. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (dal 7 marzo n. 100.000.000 rispetto alle n. 250.000 in circolazione precedentemente). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,05 al 31 marzo 2007. Rapportato al precedente numero di azioni in circolazione sarebbe corrisposto a Euro 17,03 rispetto ad Euro 15,70 del primo trimestre 2006 (Euro 66,72 al 31 dicembre 2006).

ALTRE INFORMAZIONI

40. GARANZIE PRESTATE

Al 31 marzo 2007, il Gruppo ha prestato fidejussioni a Istituti bancari per Euro 235 migliaia (al 31 dicembre 2006 ammontavano a Euro 253 migliaia).

41. IMPEGNI

Si segnala che al 31 marzo 2007 sono unicamente in essere impegni per affitti passivi. Si forniscono di seguito i relativi dettagli in migliaia di Euro:

Impegni per affitti	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni
Anno 2006:		
Impegni per affitti	609	180
Anno 2007:		
Impegni per affitti	370	170

Non vi sono impegni per affitti oltre 5 anni.

42. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della Società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

43. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sotto elencate includono i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte di AEB S.r.l., società collegata della controllante Girefin, nonché i debiti di Landi Renzo e Landi S.r.l. verso la stessa controllante Girefin relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale.

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

	Totale voce	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle vocidello stato patrimoniale			
Debiti verso fornitori	31.605	3.000	9%
Altre passività correnti	6.132	3.836	63%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	18.083	3.020	17%

44. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 1° trimestre 2007 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

45. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 1° trimestre 2007 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

46. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi successivi alla chiusura del trimestre sono i seguenti:

In data 11 maggio 2007 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano la società Gireimm beneficiaria della scissione con trasferimento di una frazione del patrimonio di Landi Renzo (comprendente il ramo immobiliare, i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa).

È in fase di completamento l'attività finalizzata al collocamento di una quota del capitale sociale di Landi Renzo con la quotazione delle proprie azioni ordinarie sul MTA, Segmento STAR.

Non si rilevano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre al 31 marzo 2007 e fino al 15 maggio 2007.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, il capitale sociale non è stato aumentato per mezzo di conferimenti in natura.

Alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 2.500.000,00, rappresentato da n. 250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna.

In data 7 marzo 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito da nominali Euro 2.500.000,00 a nominali Euro 10.000.000,00, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria, risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006 - che dopo tale parziale utilizzo residuerà ad Euro 16.700.812 - da effettuarsi mediante aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 10,00 cadauna al valore nominale di Euro 40,00 cadauna.

Inoltre, sempre in data 7 marzo 2007, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di ridurre il valore nominale delle n. 250.000 azioni in circolazione da Euro 40,00 a Euro 0,10, con conseguente frazionamento di ciascuna azione esistente del valore nominale di Euro 40,00 in n. 400 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, cosicché il capitale sociale risulti pari a nominali Euro 10.000.000,00 suddiviso in complessive n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10.

Infine, la medesima Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 1.250.000, mediante emissione, anche eventualmente in una o più *tranches* e con modalità diverse, di massime n. 12.500.000 azioni ordinarie, del valore nominale, post frazionamento, di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, con sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, a servizio del collocamento presso il pubblico e gli investitori professionali italiani e istituzionali esteri da effettuarsi entro il 31 dicembre 2007, stabilendosi sin d'ora che, ove non integralmente sottoscritto, detto aumento di capitale rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte a tale data.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono strumenti finanziari partecipativi dell'Emittente non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Alla data del 31 dicembre 2006, l'Emittente deteneva n. 12.500 azioni proprie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna, pari al 5% dell'ammontare del capitale sociale alla medesima data. Tali azioni sono state trasferite a Gireimm a seguito della scissione parziale proporzionale dell'Emittente effettuata in data 7 maggio 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 19).

Si segnala, inoltre, che, in data 7 marzo 2007, l'Assemblea dei soci in parte ordinaria ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto di azioni proprie della Società, per un quantitativo massimo di azioni il cui valore nominale non sia superiore alla decima parte del capitale sociale. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. L'autorizzazione per l'acquisto, che potrà essere effettuato in una o più volte, è accordata per un periodo massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data della delibera assembleare. L'Assemblea ha, inoltre deliberato, di autorizzare il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale di Landi Renzo

Salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo 21.1 del presente Capitolo, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo Landi Renzo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Ad eccezione della delibera di aumento del capitale sociale a titolo gratuito e della delibera di aumento del capitale sociale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione assunte dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2007 e descritte al precedente Paragrafo 21.1.1, negli ultimi tre esercizi Landi Renzo non ha adottato altre delibere aventi ad oggetto variazioni del capitale sociale.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 7 marzo 2007, ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, successivamente modificato con la delibera dell'Assemblea straordinaria del 16 maggio 2007, che è entrato in vigore alla data del provvedimento di ammissione delle azioni ordinarie della Società sul MTA, Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Le modifiche statutarie approvate dalla predetta Assemblea straordinaria, così come descritte nel presente Paragrafo, riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi di Landi Renzo

L'oggetto sociale è definito dall'articolo 3 dello statuto sociale che prevede che la Società ha per oggetto la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

(a) di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;

(b) degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.

La Società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La Società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

(a) prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché

(b) compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

È in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto di Landi Renzo riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito vengono riassunte le disposizioni dello statuto sociale di Landi Renzo riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, che è entrato in vigore a seguito del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente sul MTA, Segmento STAR.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque a nove membri, anche non soci, secondo la previa determinazione fatta di volta in volta – in sede di nomina - dall'assemblea. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; i nominati o confermati dall'assemblea nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione è composto da più di sette membri (ovvero l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), devono essere in possesso dei requisiti previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di i ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (iv) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; nonché (v) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;

(b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero in difetto dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si appli-

cherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista o nel caso un cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.

L'amministratore indipendente ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente o secondo codici di comportamento a cui la società abbia dichiarato di aderire.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

(a) il consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

(b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il consiglio di amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero consiglio di amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si raduna, su convocazione del presidente o di che ne fa le veci, ogni qualvolta lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno due dei suoi membri ovvero di un membro del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni legislative.

Il consiglio di amministrazione viene convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche il luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od altro Paese dell'Unione Europea.

La convocazione è, di regola, effettuata almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di un avviso per via telematica, per telefax, per lettera, per telegramma ovvero con altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno ventiquattro ore. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Le riunioni del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche in audioconferenza e/o videoconferenza qualora ricorrano - con obbligo di espressa indicazione nel verbale della riunione - le seguenti condizioni:

(a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, nonché di constatare e proclamare i risultati della votazione;

(b) che sia permesso al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

(c) che sia possibile per gli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere eventuali documenti.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Il consiglio di amministrazione ha da considerarsi regolarmente costituito, anche se non convocato secondo le modalità sovra precisate e dovunque si sia adunato, qualora sia presente la totalità degli amministratori in carica e dei sindaci effettivi.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti comunque volti a realizzare l'oggetto sociale, eccettuati soltanto quelli che per legge o per statuto sono tassativamente riservati all'assemblea.

Ai sensi del medesimo articolo, sono attribuite al consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-*ter* del codice civile; (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, spetta al consiglio di amministrazione il compito di vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il consiglio di amministrazione può:

(a) nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti tra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al consiglio. Per la validità delle deliberazioni e in generale le modalità di funzionamento del comitato esecutivo si intendono richiamate le stesse norme applicabili al consiglio di amministrazione;

(b) nominare uno o più amministratori delegati, scelti tra i propri membri e investiti - congiuntamente o disgiuntamente tra loro - di tutte o parte delle attribuzioni del consiglio di amministrazione, eccettuate sempre quelle riservate per legge al consiglio stesso;

(c) affidare l'esecuzione delle deliberazioni sociali a uno o più direttori.

Il consiglio di amministrazione altresì può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali co-

mitati e le funzioni agli stessi attribuite, ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta un compenso, la cui entità è annualmente determinata dall'assemblea.

Il compenso attribuito dall'assemblea ai componenti del consiglio di amministrazione può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal consiglio di amministrazione, anche sotto forma di partecipazioni agli utili sociali o dell'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, sentito il parere del collegio sindacale.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale, il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. L'assemblea ne determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Per le attribuzioni, i doveri e la durata del collegio sindacale, si osservano le disposizioni di legge.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure precisate all'articolo 22 dello statuto sociale, di seguito riportate, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Precisamente, la nomina statutaria dispone:

"[…] La nomina dei membri del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla società, possono presentare una lista di candidati.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al decimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del quarto comma del presente articolo.

Nel caso un cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iv) i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- *dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "Lista di Maggioranza");*
- *dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigneti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "Lista di Minoranza").*

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non siano risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Quando l'assemblea sia chiamata ai sensi dell'art. 2401, comma 1, c.c., alla nomina o alla sostituzione di uno dei sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa."

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito albo, incaricata dall'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale ai sensi di legge.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Tutte le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniale e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Tutte le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniale e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, gli utili netti di ogni esercizio devono essere così ripartiti: (i) 5% a riserva legale, fino che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; (ii) la restante parte secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Inoltre, in base alla medesima clausola statutaria, il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale, ai soci spetta il diritto di recesso nei casi in cui è inderogabilmente previsto dalla legge. In particolare, l'articolo 2437 del codice civile prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;

- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Inoltre, in base alla citata norma di legge, è nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Il medesimo articolo 7 dello statuto sociale precisa altresì che non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: (i) la proroga o la modifica del termine di durata della società; e (ii) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, le assemblee possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, purché nell'Unione Europea.

L'assemblea ordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine può essere prorogato dall'organo amministrativo fino a 180 giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria o straordinaria, dall'organo amministrativo - ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge - ovvero da almeno due membri del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le convocazioni delle assemblee vanno attuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, a scelta dell'organo amministrativo su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24Ore" ovvero il "Corriere della Sera".

Nello stesso avviso può anche indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda e, occorrendo, terza convocazione dell'assemblea, nel caso che la prima o la seconda vadano deserte.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

Ogni azionista può, mediante delega scritta da conservarsi agli atti della Società, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

21.2.6 Disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo di Landi Renzo

Lo statuto sociale di Landi Renzo non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo statuto sociale di Landi Renzo non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Lo statuto sociale di Landi Renzo non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono tuttavia, tra l'altro, che tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7.5, 10 e successivi multipli di 5%;
- la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate.

Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di *warrant* sono computate ai fini di cui sopra, solo se l'acquisizione può avvenire entro sessanta giorni.

In relazione agli obblighi di comunicazione al pubblico, trovano altresì applicazione le disposizioni di cui agli articoli 152-*sexies* – 152-*octies* del Regolamento Emittenti che disciplinano l'ambito di applicazione, i termini e le modalità di comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico.

Per soggetti rilevanti si intendono:

(a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di un emittente quotato;

(b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato;

(c) i medesimi soggetti di cui ai precedenti punti (a) e (b) di una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente quotato, sempre che il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

(d) chiunque detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto, e qualsiasi altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Per persone strettamente legate ai soggetti rilevanti si intendono, invece:

(a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno 1 anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti rilevanti;
(b) le persone giuridiche, le società di persone ed i *trust* in cui un soggetto rilevante ovvero un soggetto di cui al precedente punto (a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
(c) le persone giuridiche controllate, direttamente od indirettamente, da un soggetto rilevante ovvero da un soggetto di cui al precedente punto (a);
(d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a);
(e) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a).

Gli obblighi di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico trovano applicazione nelle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, salvo il *de minimis* relativo ad operazioni il cui importo complessivo non superi la soglia di Euro 5.000 entro la fine dell'anno (importo calcolato sommando gli importi di operazioni effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tale soggetto). Non costituiscono, inoltre, oggetto di comunicazione in questo contesto le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate e le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate.

I soggetti rilevanti fatta eccezione per chi detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'Emittente o comunque controlli l'Emittente sono tenuti a comunicare alla Consob le operazioni compiute da loro stessi e dalle persone strettamente legate entro 5 giorni di mercato aperto a partire dalla data di effettuazione, salvo che entro lo stesso termine non provveda per loro conto direttamente l'emittente. I medesimi soggetti rilevanti comunicano le citate operazioni all'emittente quotato entro lo stesso termine. A sua volta, l'emittente quotato pubblica con le modalità di cui all'articolo 66, comma primo e secondo, del Regolamento Emittenti le informazioni ricevute dai soggetti rilevanti entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

Sempre con le modalità di cui all'articolo 66, comma primo, del Regolamento Emittenti, i soggetti che detengono almeno il 10% del capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da azioni con diritto di voto, o che comunque controllano l'Emittente, comunicano alla Consob e al pubblico le operazioni di cui sopra entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. Tale comunicazione può essere effettuata dall'Emittente, per conto di tali soggetti, a condizione che, previo accordo, gli stessi inviino all'Emittente le informazioni relative alle operazioni di cui sopra nei termini specificati; in tal caso l'emittente pubblica, con le modalità di cui all'articolo 66, primo e secondo comma, del Regolamento Emittenti, le informazioni entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello in cui ha ricevuto le informazioni dai soggetti rilevanti.

Tutte le comunicazioni sopra indicate vengono effettuate secondo le modalità previste nell'Allegato 6 del Regolamento Emittenti.

Inoltre è previsto a carico degli emittenti, delle società da questi direttamente o indirettamente controllate la cui partecipazione rappresenti, in termini di valore contabile, più del 50% dell'attivo patrimoniale degli emittenti stessi, l'obbligo:

(i) di istituire procedure interne volte ad identificare i dirigenti obbligati ad effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico; e
(ii) di informare i soggetti di cui alla lettera a) della identificazione compiuta avvisandoli degli obblighi a loro carico.

Gli emittenti sono tenuti ad individuare il soggetto preposto a ricevere, gestire e diffondere al mercato le informazioni comunicate dai soggetti rilevanti.

Infine, i soggetti rilevanti sono tenuti ad avvisare le persone strettamente legate della sussistenza delle condizioni in base alle quali tali persone sono tenute agli obblighi di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico.

21.2.8 Modifiche al capitale dell'Emittente

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto descritto al precedente Capitolo 19 relativamente alle operazioni con parti correlate, si riportano di seguito termini e condizioni dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da società del Gruppo nel corso dei due esercizi precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Contratto di servizi tra Landi Renzo e Iran Carburetter

In data 12 settembre 2006 l'Emittente ha stipulato con Iran Carburetter, società iraniana con sede a Teheran, quotata sulla borsa di Teheran e non collegata al governo iraniano, un contratto, disciplinato dal diritto italiano, avente ad oggetto la prestazione di una serie di servizi da parte di Iran Carburetter relativamente al processo di costituzione di Landi Renzo Pars, la neo costituenda società iraniana controllata da Landi Renzo.

In particolare, in forza di tale contratto, Iran Carburetter si è obbligata a prestare attività di (i) consulenza al fine di completare il processo di localizzazione della produzione di sistemi di alimentazione in Iran, (ii) assistenza logistica, amministrativa e commerciale, (iii) selezione del personale da inserire in Landi Renzo Pars, e (iv) tutti quei servizi necessari al fine di rendere operativa la stessa Landi Renzo Pars. Iran Carburetter, inoltre, si è impegnata a fornire a Landi Renzo Pars, a titolo di comodato, l'immobile nonché tutte le attrezzature che saranno utilizzate dalla società per espletare la propria attività. La società potrà mantenere il godimento di tali dotazioni per tutta la sua durata e fintanto che Iran Carburetter manterrà la propria partecipazione nel capitale sociale della società.

Al verificarsi di tutte le attività poste in essere da Iran Carburetter e una volta avvenuta la costituzione della società, Landi Renzo si è impegnata a trasferire a Iran Carburetter una partecipazione in Landi Renzo Pars pari al 25% del capitale sociale della stessa. In ogni caso, l'accordo prevede quale condizione necessaria per la cooperazione tra le parti il mantenimento in capo a Landi Renzo della maggioranza del capitale sociale di Landi Renzo Pars.

Accordo tra Landi Renzo e i soci pakistani di LR Pak

In data 2 agosto 2006 l'Emittente ha stipulato con due soci pakistani un accordo, disciplinato dal diritto pakistano, finalizzato alla costituzione della società controllata pakistana LR Pak. La sottoscrizione di tale accordo risponde alla finalità di Landi Renzo di avviare l'attività di tale società avvalendosi di soci locali già operanti nel settore e, di conseguenza, conoscitori delle esigenze del mercato pakistano. In particolare, il capitale sociale di tale società risulta detenuto per il 70% dall'Emittente e per il restante 30% dalle altre due parti. I due soci fondatori locali di LR Pak rivestono attualmente le cariche di amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione della stessa LR Pak.

Ai sensi del suddetto accordo, i soci locali conferiscono all'Emittente un'opzione, sotto forma di offerta irrevocabile, per l'acquisto della quota del capitale sociale di LR Pak detenuta dagli stessi. Tale opzione può essere esercitata non prima di cinque anni, e non oltre sette, decorrenti a partire dal 7 novembre 2006, data di registrazione di LR Pak presso la competente camera di commercio pakistana. Pertanto tale opzione potrà essere esercitata dal 7 novembre 2011 al 7 novembre 2013.

Le azioni oggetto dell'opzione di acquisto dovranno essere cedute ad un prezzo corrispondente alla frazione di patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione, incrementato della media dell'EBIT dei cinque anni precedenti l'esercizio dell'opzione, moltiplicata per tre, sempre con riferimento alla frazione di capitale oggetto dell'acquisto. Allo stato attuale, non essendo stato corrisposto alcun premio per tale opzione e, essendo l'attività di LR Pak in fase di *start-up*,

la Società non ha ritenuto effettuare alcuna valorizzazione in bilancio dello strumento finanziario detenuto. Si precisa, inoltre, che la valutazione al *fair value* di tale opzione può comunque non essere effettuata in quanto lo strumento finanziario si configura come rappresentativo di capitale e, pertanto, rientrante nelle eccezioni all'applicazione dello IAS 39 previste dallo stesso principio contabile internazionale.

In caso di disaccordo sulla determinazione del valore delle azioni, le parti daranno mandato congiunto ad un *advisor* e, in caso di mancato accordo su tale designazione, si rivolgeranno alla Camera di Commercio Italiana in Pakistan per la nomina di un arbitratore.

Infine, l'accordo prevede l'impegno delle parti di non alienare a terzi, a meno che il cessionario aderisca all'accordo stesso, le azioni possedute in LR Pak per un periodo di cinque anni, decorrente dalla data di registrazione della stessa LR Pak.

L'accordo è a tempo indeterminato. È altresì previsto il diritto di prelazione a favore dei soci, esercitabile per tutta la durata dell'accordo.

Contratto tra Landi Renzo e i soci brasiliani di LR Industria e Comercio

LR Industria e Comercio è stata costituita nel 2002 da quattro soci brasiliani (collettivamente definiti i "**Soci Brasiliani**"), con la denominazione di Distribuidor R-Cinco LTDA.

Successivamente, nel 2003, a seguito di un aumento di capitale e del contestuale cambio di denominazione in LR Industria e Comercio, Landi Renzo è diventata titolare del 70% del capitale sociale della stessa ed i Soci Brasiliani del restante 30%, detenuto in parti uguali da ciascuno di essi.

Si segnala, inoltre, che nessuno dei Soci Brasiliani ricopre cariche operative all'interno di LR Industria e Comercio, ad eccezione di un socio che riveste la carica di *Technical Manager*, ovvero Responsabile dell'assistenza tecnica post-vendita.

In data 30 giugno 2006, l'Emittente ha stipulato con i Soci Brasiliani un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 26% del capitale sociale di LR Industria e Comercio, dietro il corrispettivo di R$ 2.150.000,00 (pari, sulla base del rapporto di cambio R$/Euro rilevato alla data di conclusione del contratto, a Euro 826.923).

Si segnala che tale corrispettivo è stato determinato dalle parti, senza l'intervento di terzi valutatori, sulla base dei risultati passati e delle prospettive aziendali di LR Industria e Comercio.

In particolare, sulla base di tale contratto ciascuno dei Soci Brasiliani ha venduto a Landi Renzo una parte, pari al 6,5% del capitale sociale, della propria partecipazione in LR Industria e Comercio, per un corrispettivo di R$ 537.500,00 cadauno, pari a Euro 206.730,77).

All'esito di tali operazioni, ciascuno dei Soci Brasiliani detiene l'1% del capitale sociale di LR Industria e Comercio.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

L'individuazione dei mercati rilevanti ed il posizionamento competitivo del Gruppo Landi Renzo in detti mercati è stata commissionata a Frost & Sullivan, con sede in Chancellor Court, 4100 Oxford Business Park, Oxford, Regno Unito.

23.2 ATTESTAZIONI CIRCA LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza, sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Landi Renzo in Cavriago (Reggio Emilia), Località Corte Tegge, Via Nobel n. 2/4 e presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito Internet di Landi Renzo (www.landi.it), i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto di Landi Renzo;
- bilanci di esercizio di Landi Renzo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- relazione trimestrale del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007;
- Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo Landi Renzo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alle principali società del Gruppo Landi Renzo.

Landi S.r.l. è una società di diritto italiano, costituita in data 12 agosto 1929 con sede in Reggio Emilia, Via Raffaello n. 33/a. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 500.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. Landi S.r.l. svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

MED è una società di diritto italiano, costituita in data 6 novembre 2000 con sede in Reggio Emilia, Via Raffaello n. 33. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.000.000,00, interamente posseduto dall'Emittente. MED svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

LR Industria e Comercio è una società di diritto brasiliano, costituita in data 8 marzo 2002 con sede in Rua Um, Quadra 5, Lote 11, Civit 2, Serra, Espirito Santo, Brasile. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad R$ 4.320.000,00 di cui il 96% posseduto dall'Emittente e il restante 4% da soci locali. LR Industria e Comercio svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Landi International è una società di diritto olandese, costituita in data 30 dicembre 1997 con sede in Zeewolde, Baardmeesweg 57, Olanda. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 18.151,00 interamente posseduto dall'Emittente. Landi International è una *holding* di partecipazioni.

Eurogas Utrecht è una società di diritto olandese, costituita in data 30 dicembre 1997 con sede Zeewolde, Baardmeesweg 57, Olanda. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 36.800,00. Eurogas Utrecht è controllata indirettamente dall'Emittente al 100%, attraverso Landi International. Eurogas Utrecht svolge prevalentemente attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Landi Renzo Polska è una società di diritto polacco, costituita in data 6 marzo 1998 con sede in Ulica Graniczna n. 79a, Józefów, Polonia. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a PLN 50.000,00. Landi Renzo Polska è controllata indirettamente dall'Emittente al 100%, attraverso Landi International. Landi Renzo Polska svolge prevalentemente attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Beijing Landi Renzo è una società di diritto cinese, costituita in data 9 novembre 2005 con sede in Pechino, Room 1210, Silver Tower, North Dongsanhuan Rd. n. 2, Chaoyang District, Cina. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad USD 2.600.000,00 interamente posseduto dall'Emittente. Beijing Landi Renzo svolge prevalentemente attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

LR Pak è una società di diritto pakistano, costituita in data 8 novembre 2006 con sede in Karachi, Plot n. C11-Site, Pakistan. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad RS 25.000.000,00, di cui il 70% posseduto dall'Emittente e il restante 30% da soci locali. LR Pak svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

SEZIONE SECONDA

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

1. PERSONE RESPONSABILI

Per la descrizione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per la descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Fattori di Rischio del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

L'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

Fatta eccezione per l'Azionista Venditore, non vi sono soggetti che hanno interessi significativi per l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione risponde all'esigenza di Landi Renzo di acquisire lo stato di società quotata, permettendo così una maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale di riferimento, un più facile accesso al mercato dei capitali, nonché l'apertura del capitale azionario agli investitori.

I proventi stimati di sua spettanza derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al netto delle spese relative al processo di quotazione (incluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3)) e calcolati sulla base dell'intervallo di prezzo, risultano compresi tra un minimo di Euro 39,02 milioni ed un massimo di Euro 49,83 milioni.

Tali proventi saranno impiegati dalla Società per supportare la strategia di crescita e di espansione internazionale, delineata nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6, e principalmente per il potenziamento della funzione di ricerca e sviluppo, anche tramite la realizzazione di un nuovo centro di ricerca presso la sede della Società, effettuare eventuali acquisizioni di società operanti nel settore sia in Italia che all'estero, e rafforzare l'attuale struttura distributiva.

Si precisa che fino al momento del loro investimento in attività durevoli, i suddetti proventi saranno impiegati in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

La Società ritiene di poter far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dal programma di investimenti attraverso i proventi di sua spettanza derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, la generazione di cassa e l'utilizzo delle linee finanziarie disponibili.

Si segnala inoltre che gli Stati Uniti d'America hanno imposto sanzioni di natura economica che vietano ai cittadini statunitensi, e agli altri soggetti sottoposti al diritto degli Stati Uniti d'America, di partecipare alla maggior parte adelle operazioni economiche e/o agli investimenti, diretti o indiretti, in Iran. La competenza ad imporre tali sanzioni è dello *U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control* ("**OFAC**"). Alla Data del Prospetto Informativo, la

Società ritiene che nessuna delle attività del Gruppo in Iran sia vietata ai sensi delle sanzioni imposte dall'OFAC, anche in considerazione del fatto che nessuna società del Gruppo è una *U.S. person* (ai sensi del diritto statunitense). Inoltre, la Società ha adottato misure tese a minimizzare il rischio che un investimento nelle Azioni da parte di *U.S. persons* possa essere considerato come diretto a facilitare gli affari del Gruppo in Iran in violazione delle norme dell'OFAC. Tra le misure adottate, il Gruppo separerà i proventi derivanti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per assicurare che nessuno di tali proventi possa essere utilizzato per operazioni relative all'Iran. Tuttavia, la Società non è in grado di prevedere gli indirizzi che saranno seguiti in futuro dall'OFAC, ed è altresì possibile che l'OFAC possa non ritenere sufficienti le misure adottate dalla Società.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Costituiscono oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione massime n. 40.000.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, pari al 35,56% del capitale sociale di Landi Renzo.

In caso di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40,89% del capitale sociale di Landi Renzo.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 4.000.000 Azioni pari al 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0004210289.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni emesse dalla Società sono nominative e saranno assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11768 in data 23 dicembre 1998, e sue successive modifiche ed integrazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni della Società sono emesse e denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, gli utili netti di ogni esercizio devono essere così ripartiti: (i) 5% a riserva legale, fino che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; (ii) la restante parte secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Inoltre, in base alla medesima clausola statutaria, il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge.

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione rivengono dall'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente con atto a rogito Notaio Dott. Giuseppe Chiantera del 7 marzo 2007. La relativa delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 12 marzo 2007.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 7 marzo 2007, la quale ha anche deliberato di presentare domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR delle azioni dell'Emittente.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Alla Data di Pagamento, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante la contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Ad eccezione dei vincoli di alienazione descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, le Azioni saranno liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e saranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

La disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è contenuta nel Capo II del Titolo II della Parte IV del Testo Unico e nelle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Si riporta qui di seguito una breve sintesi delle principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio, fermo restando che per una completa disamina di tali disposizioni si rinvia alla relativa normativa.

L'articolo 106 del Testo Unico dispone che chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale rappresentato da azioni che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque detenga già una partecipazione superiore alla soglia del 30% come sopra descritta, senza disporre della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, e acquisti, anche indirettamente, più del 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso effettuati nei dodici mesi, ovvero per sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi; e (ii) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

L'articolo 108 del Testo Unico stabilisce altresì che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale sulla totalità delle azioni con diritto di voto al prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro 120 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto, promossa sulla totalità delle azioni ordinarie, ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

L'articolo 109 del Testo Unico stabilisce che sono solidalmente tenuti agli obblighi previsti dagli articoli 106 e 108 del Testo Unico, quando vengano a detenere, a seguito di acquisti a titolo oneroso effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli: a) gli aderenti a un patto, anche nullo, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali. L'obbligo di offerta pubblica sussiste in capo ai soggetti qui sopra indicati alla lettera a), anche quando gli acquisti siano stati effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto ovvero contestualmente alla stessa.

Infine, chiunque a seguito di un'offerta pubblica avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto, venga a detenere più del 98% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo di acquisto è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede, tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni della Società.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni immesse nel sistema Monte Titoli di società quo-

tate residenti in Italia (quale la Società), ai sensi della legislazione italiana vigente, anche a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 (di seguito il "**D. Lgs.**") e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data del presente Prospetto Informativo.

Si rappresenta che le norme italiane in materia potrebbero subire modifiche a seguito di interventi legislativi da parte dello Stato Italiano, anche con effetto retroattivo. In particolare, si ricorda che il Parlamento Italiano ha delegato al Governo Italiano la riforma della tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria e che tale riforma influenzerà il trattamento dei titoli in oggetto. Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati ancora pubblicati in Gazzetta Ufficiale né una Legge né un Decreto di riforma; provvedimenti che, per questo, al momento non sono ancora in vigore.

Quanto segue contiene un'analisi indicativa delle conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione delle azioni da parte di soggetti residenti e non residenti e, pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

Per una più agevole lettura, giova anticipare che per talune categorie di contribuenti il regime fiscale applicabile ai dividendi distribuiti dalla Società, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle azioni della medesima, può variare a seconda che le partecipazioni siano considerate, ai fini fiscali, qualificate o non qualificate.

Relativamente alle società quotate in mercati regolamentati sono "partecipazioni qualificate" quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Ai presenti fini, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Sono "partecipazioni non qualificate" tutte le partecipazioni che non superano le percentuali sopra indicate.

4.11.1 Regime fiscale delle plusvalenze

(i) <u>Plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa da persone fisiche residenti</u>

Partecipazioni qualificate

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione ("**IRE**") secondo il regime ordinario.

Le suddette plusvalenze nonché le relative minusvalenze realizzate nel corso d'anno devono essere distintamente indicate, per ciascuna operazione, in sede di dichiarazione dei redditi. Le plusvalenze (per il 40% del loro ammontare) sono sommate algebricamente alle minusvalenze (nella corrispondente quota). L'eventuale eccedenza delle minusvalenze (nella misura del 40%) è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa specie realizzate nei quattro periodi d'imposta successivi.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate realizzate da persone fisiche residenti al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggette

ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Limitatamente alle partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario, consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Regime del risparmio amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche e società di intermediazione mobiliari e altri soggetti individuati in appositi decreti del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro delle Finanze. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e all'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta; ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a loro concorrenza, dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, trattenendone l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Regime del risparmio gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare, con riferimento ai redditi di capitale e diversi, per l'applicazione della imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipula del contratto e, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta; essa ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto sopra. Ne con-

segue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliare soggetti a imposta sostitutiva e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

(ii) **Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti nell'esercizio dell'attività istituzionale**

Partecipazioni qualificate

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente non commerciale nei limiti del 40% del loro ammontare - in virtù del combinato disposto degli articoli 73, 143, 144, 67 e 68 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito "**TUIR**") - da assoggettare a tassazione ("**IRES**") secondo le regole ordinarie.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate realizzate da enti non commerciali residenti sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50% e si applicano le medesime considerazioni dei precedenti punti.

(iii) **Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa**

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni relative all'attività d'impresa non concorrono alla formazione del reddito imponibile per l'84% del loro ammontare per i contribuenti residenti soggetti all'IRES, per gli enti non commerciali che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse ex articolo 87 TUIR, ovvero concorrono a formare il reddito limitatamente al 40% del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad essi equiparati ex articolo 58, secondo comma, TUIR, ove le seguenti condizioni siano rispettate:

(a) possesso ininterrotto dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

(b) classificazione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
(d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale. Tale ultimo requisito si presume sempre esistente con riferimento alle società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati. Inoltre, la sussistenza di tale requisito non è richiesta in caso di plusvalenze realizzate mediante offerte pubbliche di vendita.

I requisiti di cui alle ultime due lettere precedenti devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Qualora uno dei suddetti requisiti non sussista le plusvalenze concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Per taluni tipi di società (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, la cessione dei suddetti titoli comporta il sorgere di proventi che, come tali, concorrono a formare il valore netto della produzione soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**").

Nell'ipotesi in cui siano integrati i requisiti sopra indicati alle lettere b), c) e d), nel caso di ininterrotto possesso delle partecipazioni a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle stesse partecipazioni, non sono deducibili, ovvero sono deducibili nel limite del 40%.

Relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di ammontare superiore ad Euro 50.000,00, derivanti da operazioni su azioni o altri titoli negoziati, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri, il contribuente comunica all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni antielusive di cui all'articolo 37-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. I dati e le notizie oggetto della predetta comunicazione devono essere forniti in conformità a quanto previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007.

In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza e la differenza negativa realizzata sono fiscalmente indeducibili.

(iv) **Plusvalenze realizzate da Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, come modificato dall'articolo 41-*bis* del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, le plusvalenze realizzate da fondi immobiliari italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva.

(v) **Plusvalenze realizzate da Fondi pensione di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%.

(vi) Plusvalenze realizzate dai fondi comuni di investimento mobiliari e da SICAV (OICVM) di cui all'articolo 8 da (1) a (4) del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461

Le plusvalenze realizzate dagli OICVM soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. n. 461/1997 (fondi comuni di investimento mobiliare e SICAV) non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale di gestione. Tale risultato é assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Con riferimento ai fondi comuni di investimento mobiliare e SICAV residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%) l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non qualificate; mentre, sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 27%. A tali fini si considera "qualificata" la partecipazione al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società, superiore al 10%, per le partecipazioni negoziate in mercati regolamentati. Nel computo della predetta aliquota si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto.

(vii) Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Con riguardo ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono imponibili in Italia, anche se le partecipazioni sono quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti è richiesto di fornire al sostituto d'imposta o all'intermediario residente con il quale intrattengono rapporti di custodia, amministrazione, deposito o gestione, un'autocertificazione nella quale gli stessi azionisti dichiarino di non essere residenti in Italia secondo le disposizioni della normativa fiscale italiana, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/97.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziate e non negoziate), esse concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

(i) Persone fisiche residenti

Partecipazioni non qualificate

In generale, si applica una ritenuta alla fonte del 12,50% a titolo d'imposta sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa che non costituiscono partecipazioni qualificate.

Dal momento che gli utili della Società derivano da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica, ai sensi dell'articolo 27-*ter* del D.P.R. n. 600/1973, un'imposta sostitutiva delle imposte sui red-

diti con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni per l'applicazione della predetta ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

Se, tuttavia, gli azionisti optano per il regime del "risparmio gestito", i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Partecipazioni qualificate o possedute da persone fisiche in regime di impresa

La ritenuta del 12,50% nonché l'imposta sostitutiva del 12,50% non si applicano qualora le persone fisiche residenti dichiarino, all'atto della percezione, che i dividendi ricevuti siano relativi all'attività d'impresa ovvero ad una partecipazione qualificata. In entrambi i suddetti casi i dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione (IRE) secondo le regole ordinarie.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati

I dividendi corrisposti a società in nome collettivo, in accomandita semplice e a soggetti ad esse equiparati concorrono a formare il reddito dei suddetti soggetti limitatamente al 40% del loro ammontare.

(iii) Enti non commerciali residenti

In linea di principio, i dividendi corrisposti ad enti non commerciali residenti concorrono a formare il reddito degli enti stessi limitatamente al 40% del loro ammontare. Tuttavia, per effetto di una disposizione di carattere transitorio (articolo 4, comma 1, lett. q) del D. Lgs. n. 344/2003), fino a quando non verrà attuata l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi della futura imposta sul reddito ("IRE"), gli utili percepiti, anche nell'esercizio d'impresa, dagli enti stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% del loro ammontare; sull'ammontare imponibile degli utili si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'acconto con aliquota del 12,50%.

(iv) Società ed enti commerciali residenti e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a contribuenti residenti soggetti all'IRES ed a soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse non concorrono a formare il reddito del percettore per il 95% del loro ammontare. Il restante 5% è soggetto al regime ordinario di tassazione ai fini dell'IRES.

(v) Soggetti esenti dall'IRES

I dividendi corrisposti a soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 27%.

Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della predetta ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni di banche o imprese d'investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

(vi) Fondi pensione di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") di cui all'articolo 8 da (1) a (4) del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461

I dividendi percepiti dai predetti soggetti non sono soggetti a ritenuta alla fonte e concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota dell'11% nel caso dei fondi pensione e del 12,50% nel caso degli OICVM.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi di investimento immobiliare non scontano imposta sostitutiva e non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

(viii) Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Sui dividendi corrisposti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27% ovvero del 12,50% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della ritenuta a titolo di imposta assolta in Italia, dell'imposta pagata all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane di apposita certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa al suddetto rimborso, l'eventuale diretta applicazione della suddetta ritenuta alle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. In relazione ai dividendi derivanti dalle azioni, i soggetti presso cui le predette azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "Madre-Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede, ininterrottamente da almeno un anno, una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15 per cento del capitale sociale (che in base alla Direttiva 2003/123/CE è destinata ad essere ridotta a decorrere dal primo gennaio 2009 al 10%), tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle Azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(i) **<u>Persone fisiche fiscalmente residenti</u>**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme, percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, da parte di persone fisiche che non detengono le partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. Le somme percepite a titolo di distribuzione di riserve di capitali da parte di persone fisiche che detengono le partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono invece plusvalenze e come tali assoggettate al regime previsto alla successiva lettera (ii).

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato nel precedente paragrafo "Regime fiscale delle plusvalenze".

(iii) Fondi pensione italiani e OICVM (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da OICVM (fondi comuni di investimento mobiliare e SICAV) e da fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche e le società di capitali fiscalmente residenti in Italia. In base ad una prima interpretazione delle nuove norme, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime previsto alla precedente lettera (ii) per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

A norma dell'articolo 1 del R.D. n. 3278/1923, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 435/1997, i contratti che abbiano ad oggetto azioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

(a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera (c);

(b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;

(c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 58/98 o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati. Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dei mercati medesimi, a condizione che essi siano stipulati tra:

(i) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui Testo Unico o agenti di cambio;

(ii) intermediari di cui al precedente punto (i) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;

(iii) soggetti, anche non residenti, di cui al precedente punto (i) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma primo, nn. 1) e 2), del codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

4.11.5 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta dal Decreto Legge n. 262/2006, come modificato e integrato dalla Legge di conversione n. 286/2006. Essa trova ulteriori riferimenti normativi nella Legge n. 296/2006 e nella Legge n. 104/1992.

Fermo restando quanto nel seguito evidenziato, non sono soggetti all'imposta sulle successioni e sulle donazioni i trasferimenti di aziende o rami di esse, di quote sociali e di azioni effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-*bis* e seguenti del codice civile, a favore dei discendenti. Nel caso di quote sociali o di azioni di società di capitali, il suddetto beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma primo, del codice civile e a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento. Di tale ultima condizione l'avente causa deve rendere apposita dichiarazione contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o dell'atto di donazione. Il mancato rispetto della predetta condizione comporta la decadenza del beneficio con conseguente pagamento dell'imposta in misura ordinaria, della sanzione amministrativa per omesso pagamento dell'imposta dovuta e degli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta medesima avrebbe dovuto essere pagata.

(i) <u>Imposta sulle successioni</u>

L'imposta sulle successioni è applicata sul valore complessivo netto dei beni e dei diritti trasferiti per causa di morte. L'aliquota con cui questa si applica varia a seconda che il beneficiario del trasferimento sia:

– coniuge o parente in linea retta: aliquota del 4% (con una franchigia di Euro 1.000.000 per ogni beneficiario);

– fratello o sorella: aliquota del 6% (con una franchigia di Euro 100.000 per ogni beneficiario);
– altro parente fino al quarto grado, affine in linea retta nonché affine in linea collaterale fino al terzo grado: aliquota del 6%;
– altro soggetto: aliquota dell'8%.

In aggiunta, se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/92, l'imposta sulle successioni si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che eccede l'importo di Euro 1.500.000.

(ii) Imposta sulle donazioni

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata applicando le seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

– in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4% (con una franchigia di Euro 1.000.000 per ogni beneficiario);
– in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di un fratello o di una sorella: aliquota del 6% (con una franchigia di Euro 100.000 per ogni beneficiario);
– in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altro parente fino al quarto grado, di affine in linea retta nonché di affine in linea collaterale fino al terzo grado: aliquota del 6%;
– altro soggetto: aliquota dell'8%.

In aggiunta, se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/92, l'imposta sulle donazioni si applica solo sulla parte del valore che eccede l'importo di Euro 1.500.000.

L'articolo 16 della Legge n. 383/2001 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sul capital gain, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è subordinata

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, delle Azioni, ha per oggetto massime n. 40.000.000 Azioni, in parte (massime n. 12.500.000 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria di Landi Renzo del 7 marzo 2007 e, in parte (massime n. 27.500.000 Azioni), poste in vendita da Girefin.

I Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 11 giugno 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 20 giugno 2007. Per quanto riguarda l'Offerta ai Dipendenti, l'Offerta Pubblica terminerà alle ore 16.30 del giorno 19 giugno 2007.

Il Collocamento Istituzionale verrà effettuato dal 7 giugno 2007 al 20 giugno 2007.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 11 giugno 2007 e dopo le ore 16:30 del giorno 20 giugno 2007 (ovvero, per l'Offerta ai Dipendenti, dopo le ore 16:30 del giorno 19 giugno 2007), salvo proroga.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società si riserva altresì di pubblicare il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet (www.landi.it) successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

(A) *Adesioni da parte del pubblico indistinto*

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito internet (www.landi.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma secondo, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

(B) *Adesioni da parte dei Dipendenti*

Le domande di adesione dei Dipendenti (come definiti al successivo Paragrafo 5.2.1 del presente Capitolo) - a valere sulla quota a essi destinata - dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli, mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura dell'aderente comprovare la sua qualifica di Dipendente mediante autocertificazione, fermo restando che il Collocatore che riceve l'adesione dovrà verificare che la scheda di adesione sia correttamente compilata.

Ciascun aderente all'Offerta ai Dipendenti potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Sul sito internet (www.landi.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Modulo B, con apposita *password*, che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di Landi Renzo e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo Landi Renzo che siano tali da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, d'intesa con i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, d'intesa con i Proponenti, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la

Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo) qualora: (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa; (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; ovvero (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.000 Azioni ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 10.000 Azioni ("**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti (come definiti al successivo Paragrafo 5.2.1 del presente Capitolo) dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvi i casi di revoca previsti dalla legge.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 26 giugno 2007 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta

Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti di Landi Renzo è titolare di un diritto di sottoscrizione avente ad oggetto le Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; non è altresì prevista al riguardo alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati. Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.3 del presente Capitolo.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia ed ai Dipendenti (come di seguito definiti).

Per Dipendenti del Gruppo Landi Renzo si intendono i dipendenti di Landi Renzo e delle società da essa controllate, direttamente od indirettamente (ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico), residenti in Italia, alla data del 30 aprile 2007 ed in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro e che, alla medesima data, siano iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente (i "**Dipendenti**").

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definiti all'articolo 31, comma secondo, del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, comma secondo, del medesimo Regolamento, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**") e gli investitori istituzionali esteri (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**"), i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguen-

temente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è riservato ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144 A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né gli azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

(A) ***Divisione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione in tranche***

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione consiste in:

(a) un'Offerta Pubblica di minimo n. 4.000.000 Azioni pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto b); e

(b) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Istituzionali ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

(i) un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'"**Offerta al Pubblico Indistinto**"). Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (Cfr. precedente Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo);

(ii) un'offerta riservata ai Dipendenti del Gruppo Landi Renzo di n. 276 Lotti Minimi.

(B) ***Claw back***

Una quota minima di n. 4.000.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, n. 276 Lotti Minimi saranno riservati all'Offerta ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto ed ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni a essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, anche oltre il limite massimo indicato al Paragrafo 5.2.3(a), a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

(C) *Metodi di assegnazione*

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto ed ai Dipendenti secondo i criteri di seguito indicati.

A. Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

A ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari a n. 1 Lotto Minimo. Ove dalla assegnazione del primo Lotto Minimo residuino ulteriori Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verranno assegnati un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei Dipendenti, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotto il Lotto Minimo già assegnato, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, si procederà al riparto mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(D) *Trattamento preferenziale*

A ciascun Dipendente verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari a massimo n. 1 Lotto Minimo.

Attribuzione Gratuita

Ai Dipendenti assegnatari delle Azioni, nell'ambito della quota ad essi destinata, che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per dodici mesi dalla

Data di Pagamento di tali Azioni, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti a Monte Titoli, spetterà l'attribuzione gratuita di 1 azione ordinaria Landi Renzo ogni n. 20 Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica (le "**Azioni Gratuite**"). Il calcolo di Azioni Gratuite da assegnare senza ulteriori esborsi sarà effettuato mediante arrotondamento per difetto all'unità intera.

Le Azioni Gratuite verranno messe a disposizione da Girefin.

L'attribuzione delle Azioni Gratuite dovrà essere richiesta dall'avente diritto, per il tramite della sua banca depositaria, a pena di decadenza entro e non oltre il 31 luglio 2008 ai Collocatori ovvero presso altra istituzione aderente a Monte Titoli e avrà luogo entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di decadenza di cui sopra sulla base dell'attestazione del Collocatore o di altra istituzione aderente a Monte Titoli attestante l'ininterrotta titolarità delle Azioni per il periodo di dodici mesi dalla Data di Pagamento.

(E) ***Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione***

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

(F) ***Obiettivo minimo di assegnazione***

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la tranche riservata all'Offerta Pubblica.

(G) ***Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica***

Non sono previste condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica.

(H) ***Sottoscrizioni multiple***

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Sovrallocazione e *Greenshoe*

È prevista la concessione da parte di Girefin ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 6.000.000 azioni, corrispondenti ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione potranno esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte di Girefin ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il

Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 6.000.000 azioni da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, Segmento STAR.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta, Prezzo ai Dipendenti e spese a carico del sottoscrittore

L'Assemblea straordinaria di Landi Renzo, in data 7 marzo 2007 ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, di determinare l'intervallo di prezzo, il Prezzo Massimo e il Prezzo di Offerta.

Detta determinazione, dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di prezzo, il cui valore minimo è indicativo e il cui valore massimo è vincolante ai fini della determinazione del Prezzo Massimo, compreso tra un minimo di Euro 350 milioni ed un massimo di Euro 440 milioni, pari ad un minimo di Euro 3,50 per Azione ed un massimo di Euro 4,40 per Azione.

Alla determinazione del suddetto intervallo di prezzo si è pervenuti considerando i risultati consolidati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, tra cui il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa ("*discounted cash flow*") basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (metodo di controllo) ed il metodo dei "Multipli di Mercato" (metodo principale) che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative, e tenendo conto delle condizioni di mercato nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale.

Si riporta la seguente tabella che rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di prezzo nonché dei dati consolidati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2006 (su base IFRS).

	EV/EBITDA	P/E
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'intervallo di prezzo	11,8 volte	21,0 volte
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'intervallo di prezzo	14,7 volte	26,4 volte

Ai fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello della Società, a società che operano nell'ambito del comparto delle energie alternative e delle fonti energetiche rinnovabili e ad una selezione di società italiane rappresentanti del *made in Italy*. Con particolare riferimento al primo gruppo, si precisa che sono state selezionate società operanti nel settore *automotive* che si contraddistinguono per elevate marginalità e, nella maggior parte dei casi, per tassi di crescita

significativi, tali da consentire a questi operatori di collocarsi in un comparto specifico del complessivo settore dei costruttori di componentistica ed accessori per autoveicoli. Per tali ragioni sono stati esclusi da questo primo gruppo società quotate operanti nella produzione di parti per autoveicoli che non presentassero marginalità o, in alternativa, tassi di crescita significativi.

	EV/EBITDA	P/E
Fuel Systems Solutions (1)	10,0 volte	23,1 volte
Garmin	22,8 volte	27,3 volte
Beru	7,9 volte	18,4 volte
Elring Klinger	9,9 volte	22,8 volte
Trimble Navigation	19,6 volte	33,7 volte
Media società operanti in settori comparabili/correlati	**14,1 volte**	**25,1 volte**
Biopetrol Industries	26,5 volte	40,4 volte
Cropenergies	26,1 volte	57,6 volte
Abengoa	13,3 volte	27,3 volte
Solarworld	15,6 volte	27,8 volte
Q-Cells	30,1 volte	47,1 volte
Media società operanti nelle energie alternative/fonti energetiche rinnovabili	**22,3 volte**	**40,0 volte**
Bulgari	18,1 volte	26,5 volte
Geox	22,9 volte	37,0 volte
Luxottica	13,7 volte	29,0 volte
Nice	14,7 volte	26,7 volte
Tod's	14,2 volte	30,4 volte
Media società italiane rappresentanti del *made in Italy*	**16,7 volte**	**29,9 volte**

(1) Dati economici della società comparabile basati sul *consensus* dei *brokers* di borsa dal momento che, alla Data del Prospetto Informativo, Fuel Systems Solutions non ha ancora depositato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

L'intervallo di prezzo non sarà in alcun modo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, il quale, pertanto, potrà essere definito anche al di sotto del predetto intervallo.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 4,40 per Azione e coincide con il valore massimo dell'intervallo di prezzo.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sul valore minimo dell'intervallo di prezzo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.500 ed Euro 35.000.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 4.400 ed Euro 44.000.

La capitalizzazione dell'Emittente calcolata sul valore minimo dell'intervallo di prezzo ammonta ad Euro 393,75 milioni.

La capitalizzazione dell'Emittente calcolata sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 495 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro 169,05 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 55 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto, unitamente alla capitalizzazione societaria, al ricavato derivante dall'aumento di capitale di Landi Renzo, al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale sociale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria di Landi Renzo in data 7 marzo 2007 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1).

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2441, comma sesto, del codice civile, il prezzo definitivo di emissione sarà determinato in misura non inferiore al patrimonio netto per azione, al 31 dicembre 2006, della Società post frazionamento e post operazione di Scissione, che ha conseguito la propria efficacia l'11 maggio 2007; il patrimonio netto per azione post frazionamento e post operazione di Scissione ammonta ad Euro 0,296.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione, oltre che nell'esigenza di diffondere le Azioni presso il pubblico, per creare il flottante necessario per l'ammissione delle Azioni a quotazione sul MTA, ai sensi dell'articolo 2.2.2 del Regolamento di Borsa, anche nella soddisfazione dell'interesse di Landi Renzo di accedere al mercato del capitale di rischio in misura idonea a supportare i suoi piani di sviluppo aziendale, anche all'estero, nonché di avere una maggiore visibilità sui mercati di riferimento una volta acquisito lo status di società quotata.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono state effettuate operazioni sulle Azioni di Landi Renzo.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Mediobanca, con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di Sponsor e Specialista.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano i Collocatori (banche e società di intermediazione mobiliare), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede di Landi Renzo ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione è coordinata e diretta da Mediobanca e Citi, in qualità di Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Mediobanca e Citi agiscono inoltre in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle azioni sarà svolto, per conto di Landi Renzo, da Istifid S.p.A..

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano i Collocatori (banche e società di intermediazione mobiliare), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede di Landi Renzo ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra i Proponenti ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, fra le quali, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte della Società e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al contratto di colloca-

mento e garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dalla Società nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, complete o corrette sotto aspetti di rilievo; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate tramite il Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca e Citi.

La quota dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra cui, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte della Società e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dalla Società nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, complete o corrette sotto aspetti di rilievo; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

I Proponenti, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sarà superiore al 3,95% del controvalore complessivo dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA. Contestualmente, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda per ottenere la qualifica di STAR delle Azioni.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5307 del 4 giugno 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione. Con il medesimo provvedimento Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni di Landi Renzo la qualifica di STAR.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Azioni non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione oltre a quelle indicate alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 ed alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Mediobanca, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni collocate in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dall'Azionista Venditore.

7.1 AZIONISTA VENDITORE

La denominazione sociale dell'Azionista Venditore è Girefin S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza San Nazaro in Brolo n. 1.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione massime n. 27.500.000 Azioni sono poste in vendita da Girefin.

7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP*

Girefin, Gireimm, nonché i membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo (i "***Manager***") assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non porre in essere, né direttamente né indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di vendita, contratti preliminari di vendita, lettere di intenti o altri negozi o atti equiparabili in cui si rendano promissori venditori o comunque atti di disposizione o operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) o di diritti reali parziari, sia di godimento sia di garanzia, sulle suddette azioni o sui suddetti strumenti finanziari, nonché a non approvare e/o effettuare, né direttamente né indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Per Girefin e Gireimm tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni possedute alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, quelle eventualmente oggetto della *Greenshoe* e quelle riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* della Società.

Girefin, Gireimm e i *Manager* si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di promuovere e/o approvare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salvi gli atti di disposizione e le operazioni eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a seguito di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II, del Testo Unico.

Società

Si segnala, inoltre, che la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-Up* e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non porre in essere, né direttamente né indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di vendita, contratti preliminari di vendita, lettere di intenti o altri negozi o atti equiparabili in cui si renda promissoria venditrice o comunque atti di disposizione o operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) o di diritti reali parziari, sia di godimento sia di garanzia, sulle suddette azioni o sui suddetti strumenti finanziari, nonché a non approvare e/o effettuare, né direttamente né indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno non riguarderà le azioni riservate agli eventuali piani di incentivazione e/o di *stock option* della Società.

La Società si impegnerà, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari che implichino una richiesta di fondi al mercato, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano, in ogni caso, salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di Landi Renzo, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa Euro 3 milioni e saranno sostenute dall'Emittente. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per l'Offerta Istituzionale saranno ripartite tra la Società e l'Azionista Venditore in proporzione alle Azioni oggetto del collocamento.

9. DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

In virtù dell'operazione di Aumento del Capitale a servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni, così come stabilito dall'Assemblea straordinaria di Landi Renzo in data 7 marzo 2007, essere non inferiore al patrimonio netto per azione della Società post frazionamento e post operazione di Scissione.

Non è connesso altresì alcun effetto di diluizione quanto alla parte di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione poste in vendita dall'Azionista Venditore.

9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti della Società alla Data del Prospetto Informativo.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLE OPERAZIONI

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Landi Renzo S.p.A.	Emittente
Girefin S.p.A.	Azionista Venditore
Eidos Partners	*Advisor* dell'Emittente
Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista
Citigroup Global Markets Limited	Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali inclusi nel Prospetto Informativo e verificati dalla Società di Revisione.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

APPENDICI

Al Prospetto Informativo sono allegate le seguenti Appendici:

- Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;
- Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;
- Relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;
- Relazioni della Società di Revisione ai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004;
- Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007;
- Relazione della Società di Revisione alla relazione trimestrale consolidata relativa al trimestre chiuso al 31 marzo 2007.

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

LANDI RENZO S.p.A.
Sede in Cavriago (RE) - Via Nobel, 2/4 - Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Reggio Emilia e C.F. 00523300358

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Stato patrimoniale attivo		31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		343.202	266.442	76.760
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		10.755	12.784	(2.029)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		139.944	0	139.944
7) Altre		177.854	117.030	60.824
		671.755	396.256	275.499
II. Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		878.570	793.915	84.655
2) Impianti e macchinario		749.444	631.698	117.746
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.089.472	1.651.024	438.448
4) Altri beni		1.214.316	751.957	462.359
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		34.640	9.000	25.640
		4.966.442	3.837.594	1.128.848
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	6.780.164		2.630.878	4.149.286
d) altre imprese	279		279	0
		6.780.443	2.631.157	4.149.286
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0		957.881	(957.881)
		0	957.881	(957.881)
d) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.869		155.145	(127.276)
		27.869	155.145	(127.276)
		6.808.312	3.744.183	3.064.129
4) Azioni proprie		1.291.142	1.291.142	0
		8.099.454	5.035.325	3.064.129
Totale immobilizzazioni		**13.737.651**	**9.269.175**	**4.468.476**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.930.656	7.142.615	1.788.041
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		4.451.966	3.621.771	830.195
4) Prodotti finiti e merci		5.875.492	1.880.926	3.994.566
		19.258.114	12.645.312	6.612.802
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.381.162		10.948.271	5.432.891
		16.381.162	10.948.271	5.432.891
2) Verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.121.442		2.874.793	1.246.649
		4.121.442	2.874.793	1.246.649
4-*bis*) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.510.696		2.653.453	857.243
		3.510.696	2.653.453	857.243

4-*ter*) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	681.372		1.056.710	(375.338)
		681.372	1.056.710	(375.338)
5) Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	85.275		51.781	33.494
		85.275	51.781	33.494
		24.779.947	17.585.008	7.194.939
III. Attività finanziarie che non costituiscono				
4) Altre partecipazioni		188.224	190.504	(2.280)
		188.224	190.504	(2.280)
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.890.689	5.393.265	497.424
2) Assegni		8.477	0	8.477
3) Denaro e valori in cassa		2.494	2.022	472
		5.901.660	5.395.287	506.373
Totale attivo circolante		**50.127.945**	**35.816.111**	**14.311.834**
D) Ratei e risconti				
- vari		1.221.471	1.373.938	(152.467)
		1.221.471	**1.373.938**	**(152.467)**
Totale attivo		**65.087.067**	**46.459.224**	**18.627.843**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		2.500.000	2.500.000	0
IV Riserva legale		500.000	500.000	0
V. Riserve statutarie		1.822.412	1.527.766	294.646
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		1.291.142	1.291.142	0
VII. Altre riserve :				
- riserva straordinaria		13.517.901	12.919.469	598.432
IX Utile (perdita) dell'esercizio		11.245.170	5.892.930	5.352.240
Totale		**30.876.625**	**24.631.307**	**6.245.318**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		247.933	208.578	39.355
2) Fondi per imposte, anche differite		904.447	824.987	79.460
Totale		**1.152.380**	**1.033.565**	**118.815**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.588.710**	**1.415.763**	**172.947**
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.419.249			1.419.249
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	3.580.751			3.580.751
		5.000.000	0	5.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	54.055		87.441	(33.386)
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	158.888		212.943	(54.055)
		212.943	300.384	(87.441)
7) Debiti verso fornitori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	15.357.339		12.713.783	2.643.556
		15.357.339	12.713.783	2.643.556
9) Debiti verso imprese controllate				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	6.537.523		3.410.612	3.126.911
		6.537.523	3.410.612	3.126.911
11) Debiti verso controllanti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	2.588.596		1.584.829	1.003.767
		2.588.596	1.584.829	1.003.767
12) Debiti tributari				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	634.230		434.600	199.630
		634.230	434.600	199.630
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	397.263		346.918	50.345
		397.263	346.918	50.345
14) Altri debiti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	614.642		472.562	142.080
		614.642	472.562	142.080
Totale		**31.342.536**	**19.263.688**	**12.078.848**
E) Ratei e risconti				
- vari		126.816	114.901	11.915
		126.816	**114.901**	**11.915**
Totale passivo		**65.087.067**	**46.459.224**	**18.627.843**

Conti d'ordine	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	5.631.200	6.757.440	(1.126.240)
2) Sistema improprio degli impegni	2.855.836	1.563.481	1.292.355
Totale conti d'ordine	**8.487.036**	**8.320.921**	**166.115**

Conto economico		31/12/2006	31/12/2005	variazioni
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		106.509.637	65.212.648	41.296.989
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		4.824.762	634.105	4.190.657
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	394.036		301.811	92.225
- contributi in conto esercizio	190.845			190.845
		584.881	301.811	283.070
Totale valore della produzione		**111.919.280**	**66.148.564**	**45.770.716**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		66.793.507	36.245.958	30.547.549
7) Per servizi		21.364.303	13.067.188	8.297.115
8) Per godimento di beni di terzi		1.445.270	1.487.139	(41.869)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	4.491.256		3.898.632	592.624
b) Oneri sociali	1.402.961		1.208.335	194.626
c) Trattamento di fine rapporto	325.591		284.234	41.357
		6.219.808	5.391.201	828.607
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.863		199.373	100.490
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.183.738		973.051	210.687
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	62.927		238.293	(175.366)
		1.546.528	1.410.717	135.811
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.788.041)	377.108	(2.165.149)
14) Oneri diversi di gestione		235.431	108.716	126.715
Totale costi della produzione		**95.816.806**	**58.088.027**	**37.728.779**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**16.102.474**	**8.060.537**	**8.041.937**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate	2.424.956		495.000	1.929.956
		2.424.956	495.000	1.929.956
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate	24.836		68.020	(43.184)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.792		8.432	1.360
d) proventi diversi dai precedenti:				
- altri	113.088		103.188	9.900
		147.716	179.640	(31.924)
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- altri	(545.981)		(120.990)	(424.991)
		(545.981)	(120.990)	(424.991)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		(145.427)	(30.435)	(114.992)
Totale proventi e oneri finanziari		**1.881.264**	**523.215**	**1.358.049**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		696.050	(696.050)
		0	696.050	(696.050)
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(2.280)		(32.808)	30.528
		(2.280)	(32.808)	30.528
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**(2.280)**	**663.242**	**(665.522)**
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	12.500		21.554	(9.054)
- varie	3.129		27.887	(24.758)
		15.629	49.441	(33.812)
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	0		(93)	93
- varie	(13.984)		(39.080)	25.096
		(13.984)	(39.173)	25.189
Totale delle partite straordinarie		**1.645**	**10.268**	**(8.623)**
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)		**17.983.103**	**9.257.262**	**8.725.841**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
- imposte correnti		(6.598.940)	(3.410.005)	(3.188.935)
- imposte (differite) anticipate		(138.993)	45.673	(184.666)
		(6.737.933)	(3.364.332)	(3.373.601)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**11.245.170**	**5.892.930**	**5.352.240**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini Landi

LANDI RENZO S.p.A.
Sede in Cavriago (RE) - Via Nobel, 2/4 - Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Reggio Emilia e C.F. 00523300358

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

Stato patrimoniale attivo		**31/12/2005**	**31/12/2004**	**Variazioni**
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		266.442	71.029	195.413
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		12.784	4.441	8.343
7) Altre		117.030	140.438	(23.408)
		396.256	215.908	180.348
II. Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		793.915	822.738	(28.823)
2) Impianti e macchinario		631.698	646.973	(15.275)
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.651.024	1.330.143	320.881
4) Altri beni		751.957	584.716	167.241
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		9.000	53.867	(44.867)
		3.837.594	3.438.437	399.157
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	2.630.878		1.813.016	817.862
d) altre imprese	279		36.430	(36.151)
		2.631.157	1.849.446	781.711
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	957.881		1.157.625	(199.744)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		200.000	(200.000)
		957.881	1.357.625	(399.744)
d) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	155.145		60.603	94.542
		155.145	60.603	94.542
		3.744.183	3.267.674	476.509
4) Azioni proprie		1.291.142	1.291.142	0
		5.035.325	4.558.816	476.509
Totale immobilizzazioni		**9.269.175**	**8.213.161**	**1.056.014**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		7.142.615	7.519.724	(377.109)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		3.621.771	2.911.105	710.666
4) Prodotti finiti e merci		1.880.926	1.957.487	(76.561)
		12.645.312	12.388.316	256.996
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.948.271		9.493.400	1.454.871
		10.948.271	9.493.400	1.454.871
2) Verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.874.793		2.632.891	241.902
		2.874.793	2.632.891	241.902
4-*bis*) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.653.453		2.514.661	138.792
		2.653.453	2.514.661	138.792

4-*ter*) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.056.710		1.339.037	(282.327)
		1.056.710	1.339.037	(282.327)
5) Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.781		51.816	(35)
		51.781	51.816	(35)
		17.585.008	16.031.805	1.553.203
III. Attività finanziarie che non costituiscono				
4) Altre partecipazioni		190.504	223.312	(32.808)
		190.504	223.312	(32.808)
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.393.265	2.972.799	2.420.466
3) Denaro e valori in cassa		2.022	7.911	(5.889)
		5.395.287	2.980.710	2.414.577
Totale attivo circolante		**35.816.111**	**31.624.143**	**4.191.968**
D) Ratei e risconti				
- vari		1.373.938	1.609.727	(235.789)
		1.373.938	**1.609.727**	**(235.789)**
Totale attivo		**46.459.224**	**41.447.031**	**5.012.193**

Stato patrimoniale passivo			31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
A) Patrimonio netto					
I. Capitale			2.500.000	2.500.000	0
IV Riserva legale			500.000	429.866	70.134
V. Riserve statutarie			1.527.766	1.394.274	133.492
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			1.291.142	1.291.142	0
VII. Altre riserve :					
- riserva straordinaria			12.919.469	15.453.103	(2.533.634)
IX Utile (perdita) dell'esercizio			5.892.930	2.669.842	3.223.088
Totale			**24.631.307**	**23.738.227**	**893.080**
B) Fondi per rischi e oneri					
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			208.578	169.583	38.995
2) Fondi per imposte, anche differite			824.987	1.023.032	(198.045)
Totale			**1.033.565**	**1.192.615**	**(159.050)**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			**1.415.763**	**1.236.801**	**178.962**
D) Debiti					
5) Debiti verso altri finanziatori					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	87.441			86.860	581
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	212.943			300.384	(87.441)
		300.384		387.244	(86.860)
7) Debiti verso fornitori					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	12.713.783			10.802.172	1.911.611
		12.713.783		10.802.172	1.911.611
9) Debiti verso imprese controllate					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	3.410.612			2.858.702	551.910
		3.410.612		2.858.702	551.910
11) Debiti verso controllanti					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.584.829			0	1.584.829
		1.584.829		0	1.584.829
12) Debiti tributari					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	434.600			405.957	28.643
		434.600		405.957	28.643
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	346.918			292.049	54.869
		346.918		292.049	54.869
14) Altri debiti					
- in scadenza entro l'esercizio successivo	472.562			421.555	51.007
		472.562		421.555	51.007
Totale			**19.263.688**	**15.167.679**	**4.096.009**
E) Ratei e risconti					
- vari			114.901	111.709	3.192
			114.901	**111.709**	**3.192**
Totale passivo			**46.459.224**	**41.447.031**	**5.012.193**

Conti d'ordine	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	6.757.440	7.937.432	(1.179.992)
2) Sistema improprio degli impegni	1.563.481	5.277.351	(3.713.870)
Totale conti d'ordine	**8.320.921**	**13.214.783**	**(4.893.862)**

Conto economico		31/12/2005	31/12/2004	variazioni
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.212.648	48.162.649	17.049.999
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		634.105	574.902	59.203
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	301.811		338.534	(36.723)
		301.811	338.534	(36.723)
Totale valore della produzione		**66.148.564**	**49.076.085**	**17.072.479**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		36.245.958	30.790.434	5.455.524
7) Per servizi		13.067.188	10.589.010	2.478.178
8) Per godimento di beni di terzi		1.487.139	1.494.991	(7.852)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	3.898.632		3.259.383	639.249
b) Oneri sociali	1.208.335		1.014.921	193.414
c) Trattamento di fine rapporto	284.234		234.659	49.575
		5.391.201	4.508.963	882.238
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	199.373		90.667	108.706
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	973.051		809.249	163.802
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	238.293		86.569	151.724
		1.410.717	986.485	424.232
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		377.108	(2.784.413)	3.161.521
14) Oneri diversi di gestione		108.716	80.758	27.958
Totale costi della produzione		**58.088.027**	**45.666.228**	**12.421.799**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**8.060.537**	**3.409.857**	**4.650.680**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate	495.000		0	495.000
		495.000	0	495.000
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate	68.020		59.681	8.339
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.432		0	8.432
d) proventi diversi dai precedenti:				
- altri	103.188		55.625	47.563
		179.640	115.306	64.334
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- altri	(120.990)		(182.349)	61.359
		(120.990)	(182.349)	61.359
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		(30.435)	(5.825)	(24.610)
Totale proventi e oneri finanziari		**523.215**	**(72.868)**	**596.083**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	696.050		0	696.050
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		31.280	(31.280)
		696.050	31.280	664.770
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(32.808)		0	(32.808)
		(32.808)	0	(32.808)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**663.242**	**31.280**	**631.962**
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	21.554		8.900	12.654
- varie	27.887		1.376.490	(1.348.603)
		49.441	1.385.390	(1.335.949)
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	(93)		0	(93)
- varie	(39.080)		(518.414)	479.334
		(39.173)	(518.414)	479.241
Totale delle partite straordinarie		**10.268**	**866.976**	**(856.708)**
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)		**9.257.262**	**4.235.245**	**5.022.017**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
- imposte correnti		(3.410.005)	(1.563.715)	(1.846.290)
- imposte (differite) anticipate		45.673	(1.688)	47.361
		(3.364.332)	(1.565.403)	(1.798.929)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**5.892.930**	**2.669.842**	**3.223.088**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini Landi

LANDI RENZO S.p.A.
Sede in Cavriago (RE) - Via Nobel, 2/4 - Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Reggio Emilia e C.F. 00523300358

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Stato patrimoniale attivo		**31/12/2004**	**31/12/2003**	**Variazioni**
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		71.029	76.669	(5.640)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.441	5.433	(992)
7) Altre		140.438	163.846	(23.408)
		215.908	245.948	(30.040)
II. Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		822.738	805.887	16.851
2) Impianti e macchinario		646.973	461.631	185.342
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.330.143	449.925	880.218
4) Altri beni		584.716	263.338	321.378
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		53.867	0	53.867
		3.438.437	1.980.781	1.457.656
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	1.813.016		1.733.016	80.000
d) altre imprese	36.430		36.430	0
		1.849.446	1.769.446	80.000
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.157.625		1.102.500	55.125
- esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000		0	200.000
		1.357.625	1.102.500	255.125
d) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.603		92.852	(32.249)
		60.603	92.852	(32.249)
		3.267.674	2.964.798	302.876
4) Azioni proprie		1.291.142	1.291.142	0
		4.558.816	4.255.940	302.876
Totale immobilizzazioni		**8.213.161**	**6.482.669**	**1.730.492**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		7.519.724	4.735.311	2.784.413
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		2.911.105	2.876.943	34.162
4) Prodotti finiti e merci		1.957.487	1.416.747	540.740
		12.388.316	9.029.001	3.359.315
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.493.400		6.019.939	3.473.461
		9.493.400	6.019.939	3.473.461
2) Verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.632.891		1.251.404	1.381.487
		2.632.891	1.251.404	1.381.487
4-*bis*) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.514.661		3.815.814	(1.301.153)
		2.514.661	3.815.814	(1.301.153)

4-*ter*) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.037		1.681.557	(342.520)
		1.339.037	1.681.557	(342.520)
5) Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.816		77.008	(25.192)
		51.816	77.008	(25.192)
		16.031.805	12.845.722	3.186.083
III. Attività finanziarie che non costituiscono				
4) Altre partecipazioni		223.312	192.032	31.280
		223.312	192.032	31.280
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		2.972.799	667.688	2.305.111
3) Denaro e valori in cassa		7.911	710	7.201
		2.980.710	668.398	2.312.312
Totale attivo circolante		**31.624.143**	**22.735.153**	**8.888.990**
D) Ratei e risconti				
- vari		1.609.727	1.901.371	(291.644)
		1.609.727	**1.901.371**	**(291.644)**
Totale attivo		**41.447.031**	**31.119.193**	**10.327.838**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		2.500.000	2.500.000	0
IV Riserva legale		429.866	403.219	26.647
V. Riserve statutarie		1.394.274	1.367.626	26.648
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		1.291.142	1.291.142	0
VII. Altre riserve :				
- riserva straordinaria		15.453.103	14.973.445	479.658
IX Utile (perdita) dell'esercizio		2.669.842	532.953	2.136.889
Totale		**23.738.227**	**21.068.385**	**2.669.842**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		169.583	131.451	38.132
2) Fondi per imposte, anche differite		1.023.032	698.078	324.954
3) Altri		0	36.043	(36.043)
Totale		**1.192.615**	**865.572**	**327.043**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.236.801**	**1.055.615**	**181.186**
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	-		146.933	(146.933)
		0	146.933	(146.933)
5) Debiti verso altri finanziatori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	86.860		67.968	18.892
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	300.384		387.243	(86.859)
		387.244	455.211	(67.967)
7) Debiti verso fornitori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	10.802.172		4.717.465	6.084.707
		10.802.172	4.717.465	6.084.707
9) Debiti verso imprese controllate				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	2.858.702		1.953.776	904.926
		2.858.702	1.953.776	904.926
12) Debiti tributari				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	405.957		211.900	194.057
		405.957	211.900	194.057
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	292.049		261.744	30.305
		292.049	261.744	30.305
14) Altri debiti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	421.555		350.539	71.016
		421.555	350.539	71.016
Totale		**15.167.679**	**8.097.568**	**7.070.111**
E) Ratei e risconti				
- vari		111.709	32.053	79.656
		111.709	**32.053**	**79.656**
Totale passivo		**41.447.031**	**31.119.193**	**10.327.838**

Conti d'ordine	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	7.937.432	8.856.662	(919.230)
2) Sistema improprio degli impegni	5.277.351	4.689.411	587.940
Totale conti d'ordine	**13.214.783**	**13.546.073**	**(331.290)**

Conto economico		**31/12/2004**	**31/12/2003**	**variazioni**
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		48.162.649	34.961.571	13.201.078
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		574.902	1.215.462	(640.560)
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	338.534		327.683	10.851
		338.534	327.683	10.851
Totale valore della produzione		**49.076.085**	**36.504.716**	**12.571.369**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		30.790.434	20.213.107	10.577.327
7) Per servizi		10.589.010	8.788.104	1.800.906
8) Per godimento di beni di terzi		1.494.991	1.506.603	(11.612)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	3.259.383		2.983.352	276.031
b) Oneri sociali	1.014.921		933.747	81.174
c) Trattamento di fine rapporto	234.659		219.442	15.217
		4.508.963	4.136.541	372.422
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.667		292.841	(202.174)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	809.249		1.137.250	(328.001)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	86.569		19.471	67.098
		986.485	1.449.562	(463.077)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.784.413)	(349.078)	(2.435.335)
14) Oneri diversi di gestione		80.758	91.102	(10.344)
Totale costi della produzione		**45.666.228**	**35.835.941**	**9.830.287**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**3.409.857**	**668.775**	**2.741.082**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate	-		1.535.639	(1.535.639)
		0	1.535.639	(1.535.639)
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate	59.681		52.500	7.181
- altri	-		8.165	(8.165)
d) proventi diversi dai precedenti:				
- altri	55.625		26.667	28.958
		115.306	87.332	27.974
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- altri	(182.349)		(230.281)	47.932
		(182.349)	(230.281)	47.932
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		(5.825)	(97.454)	91.629
Totale proventi e oneri finanziari		**(72.868)**	**1.295.236**	**(1.368.104)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	31.280		21.352	9.928
		31.280	21.352	9.928
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	-		(2.757.545)	2.757.545
		0	(2.757.545)	2.757.545
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**31.280**	**(2.736.193)**	**2.767.473**
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	8.900		2.342.544	(2.333.644)
- varie	1.376.490		15.391	1.361.099
		1.385.390	2.357.935	(972.545)
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	-		(198.589)	198.589
- varie	(518.414)		(43.434)	(474.980)
		(518.414)	(242.023)	(276.391)
Totale delle partite straordinarie		**866.976**	**2.115.912**	**(1.248.936)**
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)		**4.235.245**	**1.343.730**	**2.891.515**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
- imposte correnti		(1.563.715)	(586.782)	(976.933)
- imposte (differite) anticipate		(1.688)	(223.995)	222.307
		(1.565.403)	(810.777)	(754.626)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**2.669.842**	**532.953**	**2.136.889**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini Landi

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

LANDI RENZO BILANCIO CONSOLIDATO 2006

Stato patrimoniale consolidato

		Principi IAS / IFRS migliaia di Euro	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro
ATTIVITA'	**Note**	**2006**	**2005**
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	24.581	18.296
Immobili detenuti per investimento	2	879	794
Costi di sviluppo	3	1.095	514
Avviamento	4	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	5	637	405
Altre attività finanziarie non correnti	6	102	230
Imposte anticipate	7	1.193	1.450
Totale attività non correnti		**31.475**	**24.677**
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	21.371	17.524
Rimanenze	9	32.161	22.255
Altri crediti e attività correnti	10	7.368	4.717
Attività finanziarie correnti	11	188	191
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.771	9.346
Totale attività correnti		**70.858**	**54.033**
TOTALE ATTIVO		**102.333**	**78.710**

PATRIMONIO E PASSIVITA'		**2006**	**2005**
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale		2.500	2.500
Riserva da conversione IFRS		346	346
Altre riserve		16.549	15.148
Riserva di utili indivisi		7.319	3.558
Utile (perdita) del periodo		16.680	11.133
Totale Patrimonio Netto del gruppo	13	**43.394**	**32.685**
Patrimonio netto di terzi	13	**160**	**307**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**43.554**	**32.992**
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	14	5.673	1.047
Altre passività finanziarie non correnti	15	7.083	8.172
Fondi per rischi ed oneri	16	611	259
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.419	2.052
Passività fiscali differite	18	3.318	2.911
Totale passività non correnti		**19.105**	**14.440**
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	19	3.207	1.253
Altre passività finanziarie correnti	20	1.212	1.193
Debiti verso fornitori	21	24.447	19.668
Debiti verso fornitori - parti correlate	22	3.178	3.846
Debiti tributari	23	2.690	1.344
Altre passività correnti	24	2.352	2.388
Altre passività correnti - parti correlate	25	2.588	1.585
Totale passività correnti		**39.674**	**31.278**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**102.333**	**78.710**

LANDI RENZO BILANCIO CONSOLIDATO 2006

Conto economico consolidato

		Principi IAS / IFRS schema IAS	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro
CONTO ECONOMICO	**Note**	**2006**	**2005**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	138.689	92.287
Altri ricavi e proventi	27	530	585
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	28	-45.338	-31.485
Costo delle materie prime - parti correlate	29	-17.746	-11.092
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30	-31.600	-20.098
Costo del personale	31	-12.457	-10.126
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	32	-1.740	-721
Margine operativo lordo		**30.340**	**19.350**
Ammortamenti e riduzioni di valore	33	-2.885	-2.449
Margine operativo netto		**27.455**	**16.901**
Proventi finanziari	34	254	332
Oneri finanziari	35	-1.164	-697
Utili e perdite su cambi	36	332	497
Utile prima delle imposte		**26.876**	**17.033**
Imposte	37	-10.183	-5.683
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		**16.693**	**11.351**
Interessi di terzi		13	217
Utile netto del Gruppo		16.680	11.133
Utile/base per azione (in unità di Euro)	38	66,72	44,53
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)		66,72	44,53

LANDI RENZO S.p.A.
Sede in Cavriago (RE) via Nobel 2/4
Capitale sociale € 2.500.000,00= i.v.
Registro delle imprese di Reggio Emilia e C.F. n. 00523300358

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B) Immobilizzazioni		
I - **Immobilizzazioni immateriali**		
1) costi di impianto e di ampliamento	39.617	121.244
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	44.418
3) diritti di brevetto ind.le, di utilizz. delle opere dell'ingegno	284.172	104.701
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.176	22.545
5) avviamento	2.490.103	2.988.124
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	12.400	58.350
7) altre	133.436	192.602
Totale	3.051.904	3.531.984
II - **Immobilizzazioni materiali**		
1) terreni e fabbricati	12.511.088	12.944.197
2) impianti e macchinario	2.102.745	1.580.671
3) attrezzature industriali e commerciali	2.372.260	2.304.756
4) altri beni	1.265.436	994.412
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	369.400	58.397
Totale	18.620.929	17.882.433
III - **Immobilizzazioni finanziarie**		
1) **Partecipazioni in:**		
d) altre imprese	450	36.601
2) **Crediti:**		
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	229.244	136.856
4) **Azioni proprie**	1.291.142	1.291.142
Totale	1.520.836	1.464.599
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**23.193.669**	**22.879.016**
C) Attivo circolante		
I - **Rimanenze**		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.734.354	11.478.784
2) prodotti in corso e semilavorati	5.863.806	4.829.939
4) prodotti finiti e merci	3.656.713	3.490.256
Totale	22.254.873	19.798.979
II - **Crediti**		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.524.296	14.157.043
4-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.385.060	3.519.062
4-ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.693	1.566.663
5) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	230.882	540.232
Totale	23.575.931	19.783.000
III - **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		
4) altre partecipazioni	190.504	223.312
Totale	190.504	223.312
IV - **Disponibilità liquide**		
1) depositi bancari e postali	9.334.430	4.658.497
3) denaro e valori in cassa	11.763	19.418
Totale	9.346.193	4.677.915
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	55.367.501	44.483.206
D) Ratei e Risconti		
2) risconti attivi	100.802	110.833
Totale	100.802	110.833
TOTALE ATTIVO	**78.661.972**	**67.473.055**

	31/12/2005	31/12/2004
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	429.866
V - Riserva statutaria	1.527.766	1.394.274
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.291.142	1.291.142
VII - Altre riserve:		
- straordinaria	12.919.469	15.453.103
- da consolidamento	3.557.170	3.009.172
- da conversione cambi	200.734	32.148
- altre riserve	0	(1)
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	10.596.766	3.233.504
Totale patrimonio netto di gruppo	33.093.046	27.343.208
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	89.643	62.434
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	217.295	(10.337)
Totale patrimonio netto di terzi	306.939	52.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**33.399.985**	**27.395.305**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	219.863	192.264
2) fondi per imposte, anche differite	2.371.930	2.222.109
3) altri	38.838	22.918
Totale	2.630.631	2.437.291
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.135.243	2.003.141
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.000.000
4) debiti verso banche		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.253.282	3.439.747
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	1.046.548	2.437.091
5) debiti verso altri finanziatori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.193.066	1.113.690
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	6.171.849	6.648.547
6) acconti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	0	4.468
7) debiti verso fornitori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	23.514.438	17.452.531
11) debiti verso controllanti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	2.147.313	0
12) debiti tributari		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.344.011	746.431
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	538.317	502.786
14) altri debiti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.117.829	1.159.261
Totale	40.326.653	35.504.552
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi	169.460	132.766
Totale	169.460	132.766
TOTALE PASSIVO E PATRIMONO NETTO	**78.661.972**	**67.473.055**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2005	31/12/2004
A) I conti degli impegni		
- per fidejussioni ricevute da imprese controllanti	396.728	1.169.394
- per fidejussioni ricevute rilasciate a terzi	1.229.789	2.145.470
Totale	1.626.517	3.314.864
B) Beni presso terzi		
- per beni presso terzi	584.185	442.254
Totale	584.185	442.254
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.210.702**	**3.757.118**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2005	31/12/2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.829.780	64.081.241
2) Variazione delle rim. di pcl, semilavorati e prodotti finiti	1.292.867	1.521.163
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	599.150	117.872
b) diversi	457.456	389.849
Totale	94.179.253	66.110.125
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.829.171	36.278.495
7) Per servizi	20.622.187	15.550.302
8) Per godimento di beni di terzi	451.759	513.069
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.913.829	6.027.341
b) oneri sociali	2.115.837	1.866.599
c) trattamento di fine rapporto	460.804	396.461
d) altri costi personale	41.897	25.080
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	906.763	767.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.063.756	1.928.294
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	424.915	116.462
11) Variazione delle riman. di mat. prime, sussid.,consumo e merci	(958.917)	(3.691.224)
12) Accantonamenti per rischi	0	2.557
14) Oneri diversi di gestione	296.260	141.114
Totale	78.168.261	59.922.378
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**16.010.992**	**6.187.748**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.432	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da altri	323.936	129.014
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- verso altre imprese	(610.602)	(744.911)
17-bis) Utili e perdite su cambi	497.048	8.700
Totale (15 + 16 - 17 ± 17-bis)	**218.814**	(607.197)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	31.280
19) Svalutazioni		
b) di titoli	(32.808)	0
Totale delle rettifiche (18-19)	(32.808)	**31.280**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) Plusvalenze da alienazioni	22.570	8.900
b) Altri proventi straordinari	37.767	64.335
21) Oneri		
a) Minusvalenze da alienazioni	(2.847)	(7.918)
b) Altri oneri straordinari	(71.898)	(17.890)
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(14.408)	47.427
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**16.182.590**	**5.659.257**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) correnti	(5.268.349)	(2.192.380)
b) differite e anticipate	(100.180)	(243.710)
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**10.814.061**	**3.223.167**
Risultato di pertinenza di terzi	217.295	(10.337)
24) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	**10.596.766**	**3.233.504**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

LANDI RENZO S.p.A.
Sede in Cavriago (RE) via Nobel 2/4
Capitale sociale € 2.500.000,00= i.v.
Registro delle imprese di Reggio Emilia e C.F. n. 00523300358

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
B) Immobilizzazioni		
I - **Immobilizzazioni immateriali**		
1) costi di impianto e di ampliamento	121.244	176.553
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	44.418	88.836
3) diritti di brevetto ind.le, di utilizz. delle opere dell'ingegno	104.701	78.010
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.545	30.472
5) avviamento	2.988.124	3.486.145
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	58.350	
7) altre	192.602	251.763
Totale	3.531.984	4.111.779
II - **Immobilizzazioni materiali**		
1) terreni e fabbricati	12.944.197	9.640.502
2) impianti e macchinario	1.580.671	1.478.267
3) attrezzature industriali e commerciali	2.304.756	2.123.434
4) altri beni	994.412	1.267.070
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	58.397	0
Totale	17.882.433	14.509.273
III - **Immobilizzazioni finanziarie**		
1) **Partecipazioni in:**		
d) altre imprese	36.601	36.601
2) **Crediti:**		
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	136.856	185.720
4) **Azioni proprie**	1.291.142	1.291.142
Totale	1.464.599	1.513.463
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**22.879.016**	**20.134.515**
C) Attivo circolante		
I - **Rimanenze**		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.478.784	7.367.186
2) prodotti in corso e semilavorati	4.829.939	4.253.875
4) prodotti finiti e merci	3.490.256	2.634.882
Totale	19.798.979	14.255.943
II - **Crediti**		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.157.043	8.978.548
4-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.519.062	4.562.247
4-ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.566.663	1.950.632
5) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	540.232	155.170
Totale	19.783.000	15.646.597
III - **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		
4) altre partecipazioni	223.312	192.032
Totale	223.312	192.032
IV - **Disponibilità liquide**		
1) depositi bancari e postali	4.658.497	1.009.701
2) assegni	0	5.238
3) denaro e valori in cassa	19.418	13.074
Totale	4.677.915	1.028.013
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.483.206	31.122.585
D) Ratei e Risconti		
1) ratei attivi	0	21.316
2) risconti attivi	110.833	171.346
Totale	110.833	192.662
TOTALE ATTIVO	**67.473.055**	**51.449.762**

	31/12/2004	31/12/2003
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	429.866	403.219
V - Riserva statutaria	1.394.274	1.367.626
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.291.142	1.291.142
VII - Altre riserve:		
- straordinaria	15.453.103	14.973.445
- da consolidamento	3.009.172	3.238.724
- da conversione cambi	32.148	(73.724)
- altre riserve	(1)	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	3.233.504	276.431
Totale patrimonio netto di gruppo	27.343.208	23.976.863
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	62.434	63.148
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(10.337)	(47.314)
Totale patrimonio netto di terzi	52.097	15.834
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**27.395.305**	**23.992.697**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	192.264	149.092
2) fondi per imposte, anche differite	2.222.109	2.203.640
3) altri	22.918	76.047
Totale	2.437.291	2.428.779
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.003.141	1.843.402
D) Debiti		
1) obbligazioni		
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.000.000
4) debiti verso banche		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	3.439.747	4.731.668
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.437.091	2.335.400
5) debiti verso altri finanziatori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.113.690	948.466
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	6.648.547	4.237.017
6) acconti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	4.468	3.035
7) debiti verso fornitori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	17.452.531	7.323.408
12) debiti tributari		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	746.431	349.370
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	502.786	458.084
14) altri debiti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.159.261	740.257
Totale	35.504.552	23.126.705
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi	132.766	58.179
Totale	132.766	58.179
TOTALE PASSIVO E PATRIMONO NETTO	**67.473.055**	**51.449.762**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2004	31/12/2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.081.241	46.778.412
2) Variazione delle rim. di pcl, semilavorati e prodotti finiti	1.521.163	1.605.812
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	117.872	
b) diversi	389.849	412.657
Totale	66.110.125	48.796.881
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.278.495	25.590.214
7) Per servizi	15.550.302	12.380.731
8) Per godimento di beni di terzi	513.069	622.654
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.027.341	5.471.379
b) oneri sociali	1.866.599	1.721.916
c) trattamento di fine rapporto	396.461	377.789
d) altri costi personale	25.080	7.237
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	767.828	988.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.928.294	1.833.170
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	116.462	84.728
11) Variazione delle riman. di mat. prime, sussid.,consumo e merci	(3.691.224)	(132.310)
12) Accantonamenti per rischi	2.557	14.507
14) Oneri diversi di gestione	141.114	221.930
Totale	59.922.378	49.182.491
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**6.187.748**	**(385.610)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da altri	129.014	49.239
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- verso altre imprese	(744.911)	(779.667)
17-bis) Utili e perdite su cambi	8.700	(211.496)
Totale (15 + 16 - 17 ± 17-bis)	**(607.197)**	**(941.924)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	31.280	21.352
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	(30)
Totale delle rettifiche (18-19)	**31.280**	**21.322**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) Plusvalenze da alienazioni	8.900	2.347.911
b) Altri proventi straordinari	64.335	31.420
21) Oneri		
a) Minusvalenze da alienazioni	(7.918)	(198.589)
b) Altri oneri straordinari	(17.890)	(121.411)
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	47.427	2.059.331
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**5.659.257**	**753.119**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) correnti	(2.192.380)	(103.139)
b) differite e anticipate	(243.710)	(420.863)
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**3.223.167**	**229.117**
Risultato di pertinenza di terzi	(10.337)	(47.314)
24) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	**3.233.504**	**276.431**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovannina Domenichini Landi

CONTI D'ORDINE

	31/12/2004	31/12/2003
A) I conti degli impegni		
- per fidejussioni ricevute da imprese controllanti	1.169.394	1.915.232
- per fidejussioni ricevute rilasciate a terzi	2.145.470	1.889.411
Totale	3.314.864	3.804.643
B) Beni presso terzi		
- per beni presso terzi	442.254	0
Totale	442.254	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.757.118**	**3.804.643**

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

Relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Landi Renzo S.p.A. non si estende a tali dati.

Bologna, 7 marzo 2007

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.706.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale, incaricato del controllo contabile, in data 15 aprile 2005.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Come indicato nella nota integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Girefin S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione dell'organo di controllo, sarà reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.798.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Landi Renzo S.p.A. non si estende a tali dati.

Bologna, 13 aprile 2006

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Landi Renzo S.p.A. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Come indicato nella nota integrativa, a seguito della nuova disciplina sul bilancio d'esercizio introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, la Società ha contabilizzato nell'esercizio l'eliminazione delle rettifiche di valore, non più consentite a decorrere dal 1° gennaio 2004, effettuate in precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti di tale modifica e le relative imposte differite sono imputati nel conto economico rispettivamente quale provento e onere straordinario e sono descritti nella nota integrativa.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.798.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Landi Renzo S.p.A. non si estende a tali dati.

Bologna, 24 maggio 2005

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

Relazioni della Società di Revisione ai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra le responsabilità del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai principi contabili italiani e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2006. Inoltre, l'Appendice separata illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.796.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Landi Renzo per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 7 marzo 2007

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario. La presente relazione, pertanto, non è emessa in base ad obbligo di legge.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 24 maggio 2005.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Bologna, 5 giugno 2006

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.260.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Landi Renzo S.p.A. e le altre società del Gruppo Landi Renzo hanno conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altri soggetti, diversi dalla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Bologna, 24 maggio 2005

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.222.011,95 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI TRIMESTRALI AL 31 MARZO 2007

GRUPPO LANDI RENZO

Landi Renzo S.p.A. **31-mar-07**

		Principi IAS / IFRS migliaia di Euro	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro
ATTIVITA'	**Note**	**31-mar-07**	**31-mar-06**	**31-dic-06**
Attività non correnti				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	13.229	20.408	24.581
Immobili detenuti per investimento	2	0	787	879
Costi di sviluppo	3	1.175	701	1.095
Avviamento	4	2.988	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	5	1.175	419	637
Altre attività finanziarie non correnti	6	73	73	102
Imposte anticipate	7	1.160	1.358	1.193
Totale attività non correnti		**19.801**	**26.734**	**31.475**
Attività correnti				
Crediti verso clienti	8	27.414	23.806	21.371
Rimanenze	9	31.693	30.521	32.161
Altri crediti e attività correnti	10	7.921	4.978	7.368
Attività finanziarie correnti	11	188	191	188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	12.878	14.229	9.771
Totale attività correnti		**80.094**	**73.724**	**70.858**
Attività destinate a cessare				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	11.811		
Immobili detenuti per investimento	2	870		
Totale attività destinate a cessare		**12.681**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVITA'		**112.576**	**100.458**	**102.333**

PATRIMONIO E PASSIVO		31-mar-07	31-mar-06	31-dic-06
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		10.000	2.500	2.500
Riserva da conversione IFRS		346	346	346
Altre riserve		20.988	21.627	16.549
Riserva di utili indivisi		12.025	8.189	7.319
Utile (perdita) del periodo		4.528	4.001	16.680
Totale Patrimonio Netto del gruppo	13	**47.887**	**36.663**	**43.394**
Patrimonio netto di terzi	13	**140**	**248**	**160**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**48.027**	**36.911**	**43.554**
Passività non correnti				
Debiti verso banche non correnti	14	4.761	3.650	5.673
Altre passività finanziarie non correnti	15	2.795	8.064	7.083
Fondi per rischi ed oneri	16	631	375	611
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.487	2.220	2.419
Passività fiscali differite	18	1.206	3.294	3.318
Totale passività non correnti		**11.881**	**17.603**	**19.105**
Passività correnti				
Debiti verso le banche correnti	19	4.304	821	3.207
Altre passività finanziarie correnti	20	160	1.171	1.212
Debiti verso fornitori	21	28.605	30.006	24.447
Debiti verso fornitori - parti correlate	22	3.000	5.856	3.178
Debiti tributari	23	3.300	1.809	2.690
Altre passività correnti	24	2.296	2.476	2.352
Altre passività correnti - parti correlate	25	3.836	3.807	2.588
Totale passività correnti		**45.500**	**45.944**	**39.674**
Passività destinate a cessare				
Altre passività finanziarie non correnti	15	4.295		
Passività fiscali differite	18	2.090		
Altre passività finanziarie correnti	20	784		
Totale passività destinate a cessare		**7.169**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**112.576**	**100.458**	**102.333**

Landi Renzo S.p.A. 31-mar-07

migliaia di Euro		Principi IAS / IFRS schema IAS	Principi IAS / IFRS schema IAS	Principi IAS / IFRS schema IAS
CONTO ECONOMICO	**Note**	**31-mar-07**	**31-mar-06**	**31-dic-06**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	37.903	33.110	138.689
Altri ricavi e proventi	27	8	236	530
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	28	-15.063	-8.269	-45.338
Costo delle materie prime - parti correlate	29	-3.020	-6.227	-17.746
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30	-7.685	-7.571	-31.600
Costo del personale	31	-3.767	-3.354	-12.457
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	32	-282	-595	-1.740
Margine operativo lordo		**8.094**	**7.329**	**30.340**
Ammortamenti e riduzioni di valore	33	-782	-659	-2.885
Margine operativo netto		**7.311**	**6.670**	**27.455**
Proventi finanziari	34	92	40	254
Oneri finanziari	35	-237	-170	-1.164
Utili e perdite su cambi	36	75	178	332
Utile prima delle imposte		**7.241**	**6.719**	**26.876**
Imposte	37	-2.595	-2.793	-10.183
Utile netto del Gruppo e dei terzi da attività in funzionamento:		**4.647**	**3.925**	**16.693**
Risultato da attività destinate a cessare	38	**-113**		
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		**4.533**		
Interessi di terzi		5	-76	13
Utile netto del Gruppo		4.528	4.001	16.680
Utile/base per azione (in unità di Euro)* **	39	0,05	15,70	66,72
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)* **	39	0,05	15,70	66,72

*** Il numero di azioni in circolazione è di 100.000.000 (cento milioni), mentre al 31/12/2006 e nei periodi precedenti era di 250.000.

Relazione della Società di Revisione alla relazione trimestrale consolidata relativa al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata

Al Consiglio di Amministrazione della
Landi Renzo S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 e 2006 costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Landi Renzo S.p.A. e società controllate (Gruppo Landi Renzo) per i periodi di tre mesi dal 1 gennaio al 31 marzo 2007 e 2006. Tale relazione trimestrale è stata redatta ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo da predisporsi nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e conseguente ammissione a quotazione delle azioni della Landi Renzo S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione trimestrale consolidata compete agli Amministratori della Landi Renzo S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'*International Standard on Review Engagements* 2410. Tali criteri prevedono che il lavoro di revisione contabile limitata venga pianificato e svolto in modo da ottenere una moderata sicurezza ("*moderate assurance*") che i prospetti contabili consolidati siano privi di errori significativi. La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare principalmente colloqui con il personale del Gruppo ed analisi di bilancio e conseguentemente fornisce una sicurezza inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa. Non abbiamo svolto una revisione contabile completa e, pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sulla relazione trimestrale consolidata.

La relazione trimestrale consolidata presenta, come richiesto dai principi contabili di riferimento, i dati comparativi relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e 2005. Per quanto riguarda tali dati comparativi relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 marzo 2007. I dati comparativi al 31 dicembre 2005, su cui abbiamo emesso la nostra relazione in data 7 marzo 2007, derivano dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 5 giugno 2006.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.799.620,40 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

3 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate alla relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 e 2006, identificata nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderla conforme al principio contabile internazionale concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Bologna, 16 maggio 2007

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri
Socio

BOWNE International - Milano